

Radiocorriere

Baudo
Castelnuovo
Lupo
e "Chi?"
la
domenica
in TV



**Garcia Lorca:
ricostruzione di
un delitto**

Stefanella
Giovannini alla TV
in "Qui
Squadra Mobile"

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 40 - dal 3 al 9 ottobre 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Uno stimolo alla ricerca del nuovo di Giuseppe Tabasso	20-21
E' un doppio giallo. Anzi, un quiz di Donata Gianeri	22-25
Signori, qui ci vuole una quarta cultura di Giuseppe Bocconetti	26-27
Il coraggio di parlar male di Bach di Luigi Fait	29-30
Sul circo è stato detto proprio tutto? di Carlo Bressan	34-36
Un Garcia Lorca fuori delle menzogne di Alessandro Cane	38-40
L'intelligenza è in crisi. Ci mancava anche questo di G. M. Lucarini	102-104
ALLA BIENNALE DI VENEZIA Colonna sonora per un grandioso fumetto di Mario Messinis	106-107
Questi ballerini sarebbero piaciuti anche a Freud di Maria Bosio	109-110

affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: v. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero:
Iugoslavia Din. 18; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 /
estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500
intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. II/10 / registrazione del Tribunale di Torino n. 348 del



In copertina

Stefanello Giovannini. Per gli spettatori TV di Qui Squadra Mobile è dal 1973 l'ispettrice di polizia Giovanna Nunziante, ma Stefanello ha anche un passato teatrale di tutto rispetto. Intanto il padre, che è il Giovannini della coppia Garinei-Giovannini, poi l'Accademia d'Arte Drammatica, infine le compagnie di giro. Per esempio la Lupo-Villi di Non si può mai sapere. (Foto di Claudio Abate)

Guida giornaliera radio e TV

domenica	45-51	giovedì	77-83
lunedì	53-59	venerdì	85-91
martedì	61-67	sabato	93-99
mercoledì	69-75		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	C'è disco e disco	114-115
5 minuti insieme	4	Padre Cremona	116
Dalla parte dei piccoli	6	Le nostre pratiche	118
Dischi classici	8	Qui il tecnico	120
Ottava nota		Moda	122-123 e 132-133
Il medico	13	Mondonotizie	125
Come e perché	15	Piante e fiori	
Leggiamo insieme	16	Il naturalista	127
Linea diretta	18	Dimmi come scrivi	128
La TV dei ragazzi	43	L'oroscopo	130
		In poltrona	135

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scalzi, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. — Angelo Patuzzi — v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 951 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Ancora sull'alchimia

«Caro direttore, ho visto nel n. 37 del Radiocorriere TV la risposta alla lettrice Fiorella Scotto (Ostia). Mi permetta di supplire alcune informazioni che mancavano nella risposta stessa.

A Louis Pauwels (non Pauwels) e a Jacques Bergier si può scrivere indirizzando così: c/o Bibliothèque Reitz, 114 Champs-Elysées, Paris, VIII. Che poi rispondano... è un'altra questione!

Le opere di Fulcanelli — Le dimore filosofali e I misteri delle cattedrali — sono state entrambe pubblicate in italiano dalle Edizioni Mediterranee, via Flaminia 158, 00196 Roma.

Debo aggiungere — con tutta franchezza — che il mattino dei maghi di Pauwels e Bergier (da me recensito per primo in Italia quando apparve) è un libro piuttosto superficiale e poco attendibile. Se la lettrice Scotto s'interessa all'alchimia (sebbene ciò non trapelere dalla sua lettera), potrei consigliarle

di leggere, tanto per cominciare, L'alchimia di Serge Huttin (Ed. Dellavalle, Torino). Le opere di Fulcanelli hanno un notevolissimo valore esoterico e iniziativo, ma vanno assai oltre il tradizionale "livello" alchemico. Con i più cordiali saluti» (Emilio Servadio - Roma).

No alle ironie anche involontarie

«Egregio direttore, il giorno di Ferragosto il TG1 delle 13,30, dopo il solito "pezzo di colore" sull'"esodo" e le vacanze, ha illustrato alcune statistiche circa le percentuali dei "vacanzieri", distinti per sesso e per età.

Non voglio qui discutere l'attendibilità di queste statistiche in sé e, specialmente, della loro interpretazione. Ciò che mi ha colpito è il simbolismo adottato dal commentatore — probabilmente un giovanissimo —, il quale, dopo aver incluso i maggiorni di 50 anni fra gli "anziani" (così oggi, ipocritamente,

sono chiamati i "vecchi"), li ha suddivisi in due categorie: quelli fra i 50 e i 60, simboleggiati visivamente da un "vecchio bianco per antico pelo", e quelli oltre i 60, simboleggiati da un pupazzo sbilenco e piegato in due appoggiato a un bastoncello.

Chi scrive — che ha superato di qualche anno i 60 e grazie a Dio non è nelle condizioni fisiche (e, ovviamente, intellettuali) del grottesco simbolo televisivo — si permette di chiedere se non sarebbe il caso di risparmiare agli interessati certe facili (e forse non volute) ironie, considerando che per i non giovani nulla è più sgradito del dileggio e della commiserazione. Con i più cordiali saluti» (Gustavo Manarelli - Roma).

Quella voce inconfondibile

«Signor direttore, vorrei sapere se esiste un microsolco che possa far conoscere, a chi non ha avuto il piacere di ascoltarla, la voce inconfondibile e l'ar-

te della celebre artista lirica Adriana Guerrini» (Oreste Bramanti - Pisa).

Purtroppo non vi sono in Italia microsolco specifici che riportano la voce di Adriana Guerrini. Il soprano ha studiato a Roma diplomandosi in canto e pianoforte. Cantò in tutti i teatri più importanti d'Italia e d'Europa. La dolcezza del timbro, la pastosità del canto, la perfetta intonazione, la potenza estensiva della voce che sapeva piegare dal registro basso a quello squillante acuto, alle più delicate sfumature affrontate con facilità assoluta, le permisero di interpretare il repertorio lirico tanto quanto quello drammatico.

Torvaldo e Dorliska

«Egregio direttore, nell'introduzione alla replica della Torvaldo e Dorliska rossiniana, trasmessa il 10 giugno, è scritto che la prima dell'opera ebbe luogo al "San Carlo" di Napoli

segue a pag. 4



A ciascuno il suo.

C'è chi lo preferisce con solo una scorza di limone. Così com'è.

Qualcuno lo preferisce "long drink": con molto ghiaccio. Ed ogni volta, ecco saltar fuori il sottile, unico sapore di Martini Dry.

Fresco... limpido... leggero.
Ineguagliabile. A proposito: non ti sembra il momento di scoprire come lo preferisci?

E' il momento
di Martini Dry.

MARTINI
DRY

M&R
MARTINI & ROSSI

lettere al direttore

segue da pag. 2

e che i cantanti della prima furono la Colbran, il Garcia, il Nozzari. *Ora dal catalogo delle opere di Rossini a cura di Philippe Gosset* risulta che la prima ebbe luogo il 26 dicembre 1815 al Teatro Valle di Roma, e, come tutti sanno, anche la successiva opera di Rossini, il *Barbiere*, fu scritta per un teatro romano. Sempre nel catalogo si legge che i cantanti per quell'occasione erano il Donzelli — più tardi il primo Politone — come *Torvaldo*, Adelaide Sala come *Dorliska* e il basso Filippo Galli nei panni del Duca d'Orsolo. Infatti il Garcia e il Nozzari non potevano cantare insieme nell'opera, perché c'era un ruolo soltanto per tenore. Che Galli, il primo Bey d'Algeri e Maometto II, abbia cantato la musica difficilissima del Duca mi sembra molto verosimile, come anche la Sala quella di *Dorliska*: la parte non rassomiglia molto a quella che Rossini ha scritto per la Colbran. Ma chi ha veramente ragione?

Non voglio essere critica. E' solo che con un'opera tanto rara e tanto bella com'è *Torvaldo* la nascita della sua storia è importante» (Sara Couchman - Milano).

Risponde Lorenzo Tozzi:

«Ho riletto la presentazione incrinata del *Torvaldo* e *Dorliska* di Rossini. L'errore che l'ha spinta al fraintendimento non è del nostro articlista bensì del proto che ha inserito la preposizione "dell'". Si legge infatti: "Torvaldo e Dorliska, melodramma semiserio in due atti, si sita cronologicamente tra l'Elisabetta, regina d'Inghilterra e il Barbiere di Siviglia. La prima dell'opera [devesi intendere la prima opera, cioè l'*Elisabetta*] ebbe accoglienza calorosa al Teatro San Carlo di Napoli il 4 ottobre 1815 ecc...". E' quindi evidente l'errore del tutto involontario ("errare humanum est"). A Napoli tuttavia, ma al Teatro Nuovo, il *Torvaldo* fu replicato nell'autunno 1818 con la probabile partecipazione della Colbran e di Nozzari (Garcia era invece a Londra in quell'anno). Fu anzi per questa ripresa napoletana che Rossini scrisse una seconda versione del duettino "Quest'ultimo ad-dio" del II atto.

Visto il suo interesse per questo piccolo gioiello rossiniano mi consente di segnalarle un esauriente saggio sul *Torvaldo* scritto da Giovanni Carli Ballola (*Una pièce da salvare*) nel Bollettino del Centro rossiniano di studi (anno 1971, nn. 1-2) che potrà richiedere alla Fondazione Rossini di Pesaro, piazza Olivieri 2».

E' un'esclusiva TV

«Egregio direttore, la televisione trasmise un ciclo dedicato alla cinematografia di alcune delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. L'ultimo che era I Lautari in rappresentanza della Repubblica Moldava mi parve il migliore. Film insolito nell'ambientazione e nella vicenda, arricchito da una musica straordi-

naria che, peraltro, costituiva un elemento fondamentale del film.

Ora io mi chiedo perché non si immette il film nei circuiti normali, tanto più che è già stato effettuato il doppiaggio in italiano. A Roma agiscono tanti locali di "essai" ed insieme a lavori veramente interessanti se ne vedono altri che lasciano alquanto perplessi, per cui ritengo che se I Lautari non fosse risultato per la casa distributrice strettamente commerciale (cosa che a me non sembra affatto) avrebbe trovato ugualmente il suo posto nelle rassegne di detti locali.

Ho fatto tutto questo preambolo circa un'auspicabile divulgazione del film in argomento perché mi sono entusiasmato della sua musica e vorrei sapere come e da chi potrei avere una registrazione su disco o nastro di essa» (Angelo Pagani - Ostia).

Il ciclo di proiezioni dedicato alla produzione cinematografica delle Repubbliche Socialiste Sovietiche è stato curato dal critico Giovanni Grazzini. I film, un'esclusiva della TV, risultano quindi inediti in Italia. Anche il doppiaggio era a cura della nostra televisione, sicché anche la colonna sonora appartiene di diritto alla RAI. Almeno per ora non si parla di una divulgazione sul mercato del ciclo suddiviso e delle relative musiche.

Il grande Wallace Beery

«Egregio direttore, Giuseppe Sibilla, nell'articolo Se le dite stai si offende a morte, ha commesso un errore. Nell'elencare i personaggi che avrebbero meritato l'Oscar e non l'hanno mai avuto ha citato Wallace Beery, che invece lo ottiene nel '32 insieme a Fredric March. Fu uno dei rarissimi casi in cui vennero premiati due protagonisti dello stesso sesso (altro esempio: nel '68, Katharine Hepburn e Barbra Streisand)» (Sandro Corvani).

L'errore effettivamente c'è stato: ma forse possiamo considerarlo veniale. E' vero che Wallace Beery ebbe un Oscar nel '32 (il film per il quale fu premiato era *The Champ*, in Italia *Il campione*, diretto da King Vidor), ma è vero anche che gli annali del premio o non lo citano affatto oppure citano in primo luogo e con maggior rilievo, per quell'anno, il nome di Fredrich March, protagonista del *Dottor Jekyll* di Rouben Mamoulian, lasciando il grande Beery in posizione del tutto secondaria. Insomma una specie di premio di consolazione, del quale gli estimatori del famoso interprete di *Viva Villa!* non possono che lamentarsi. Il «caso» del 1968 è analogo. La Hepburn ebbe il suo terzo, meritatissimo Oscar per *Il leone d'inverno*; e la formula del premio, così come la riporta l'autorevolissimo *Screen World*, dice che «con lei» fu premiata anche la Streisand, di *Funny Girl*.

In questo numero la rubrica «Pade Cremona» è a pagina 116.

5 minuti insieme

La cataratta asportata

«Sono un abbonato del Radiocorriere TV e mi rivolgo a lei per una cosa che mi sta molto a cuore. Un giorno alla radio è stato intervistato un professore che veniva dall'America e guarisce la cataratta senza operazioni. Le sarei molto grato se potesse darmi delle indicazioni al riguardo e anche il nome e l'indirizzo del professore» (Domenico M. - Torino).

Anche altri abbonati tra i quali Maria Teresa G. di Pinerolo, Anita B. di Valdobbiadene, abbonata n. 431965, mi hanno scritto a questo proposito.

Ho perciò telefonato al dott. Franco Verzella (questo, infatti, è il nome del medico intervistato, che opera alla Clinica Villa Maria di Rimini) e ho girato a lui tutte le vostre domande. Debo premettere che la metodica è stata messa a punto sia come tecnica sia come strumentazione dal prof. Charles Kelman di New York.

Dunque, il dott. Verzella mi ha detto per prima cosa che la cataratta non si guarisce mai asporta. In pratica l'intervento consiste nell'introdurre nell'occhio una sonda (che si chiama faco-emulsificatore) che, vibrando, frantuma il cristallino catarattato che viene poi aspirato dalla sonda stessa. Tutto questo comporta un'incisione della sclerotica di tre millimetri che è minima rispetto a quella tradizionale che è di 18-20 millimetri.

Il paziente, nella maggior parte dei casi, può tornare a casa dopo poche ore dall'operazione o, al massimo, dopo un paio di giorni di genza.

Ho chiesto al dott. Verzella se è possibile intervenire su qualsiasi tipo di cataratta. Mi ha risposto che nel caso di un cristallino con un nucleo particolarmente duro bisogna convertire l'intervento in un'incisione di 10 millimetri che, comunque, è sempre inferiore a quella degli abituali interventi. L'intervento di questo tipo dura, in genere, mezz'ora. Nel novanta per cento dei casi viene praticata un'anestesia locale.

Il dott. Verzella mi ha anche informato, per i lettori che mi hanno scritto da Torino, che in quella città c'è il prof. Dossi che opera con la stessa metodica.

Il Premio Alma Roma

Anche quest'anno l'E-NAL bandisce un concorso letterario nazionale di poesia, narrativa e saggistica per opere inedite, che prende il nome di Alma Roma. Per i molti lettori che spesso mi scrivono chiedendomi come possono fare per farsi conoscere come autori, questa, mi sembra, può essere una buona occasione. Ogni concorrente può partecipare con non più di 5 lavori per la sezione poesia e non più

di 2 per la narrativa e la saggistica.

Le opere, che devono essere redatte in lingua italiana, devono pervenire o essere consegnate entro il 30 settembre all'E-NAL — Direzione provinciale — Concorso Alma Roma - via del Tritone, 82 - Roma - CAP 00187. Allo stesso indirizzo (tel. 470964 - 4754716 - 483778 - 483785) potrete chiedere le altre formalità per partecipare.

Per essere ammessi non è richiesta alcuna quota.

Aba Cercato

In questo numero la rubrica scrivere direttamente ad ABA Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.





Se amate le cose genuine Julia è per voi.

S. Vito di Cadore, sagra dei canedi.

Un aspetto spontaneo ed autentico della più viva tradizione gastronomica italiana. Julia fa parte di questo mondo genuino: limpida, ricca di sapore, la grappa Julia esprime tutta l'esperienza della gente che fa grappa da sempre.

grappa
JULIA
genuina per tradizione



COMUNICATO

PER CHI
AMA RISPARMIARE
E FARE DA SÉ.

La BERTOLINI, famosa per i suoi LIEVITI, ricorda che, con minima spesa, si possono preparare rapidamente in casa un litro di liquore o un chilogrammo di sciroppo, nel gusto desiderato, servendosi dei suoi estratti confezionati nei caratteristici flaconcini contrassegnati col marchio della "VECCIA".



Gli ESTRATTI BERTOLINI sono in vendita in 88 gusti elencati sul RICETTARIO PER DOLCI BERTOLINI, che potrete ricevere **gratis** richiedendolo con cartolina postale a BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA (Torino). Ogni confezione contiene un'etichetta da incollare sulla bottiglia, col nome dell'estratto.



Bertolini

dalla parte dei piccoli

Aprendo un giallo Mondadori, ristampa d'un originale 1935, trovo sul retro di copertina la presentazione d'una collana per piccoli lettori. Ascoltate con quali parole i genitori d'allora — i nostri — venivano invitati all'acquisto:

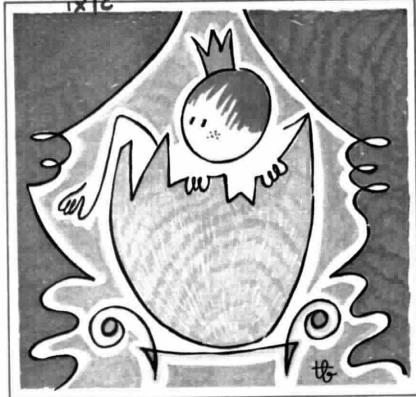
— ...hanno collaborato i migliori scrittori italiani che si sono chinati verso la fanciullezza per donarle i migliori sogni, quelle sante e tenere fantasie che avevano forse sognato e tenuto chiuso nel cuore sin dalla loro fanciullezza, abbandonandosi alla gioia di inventare le favole più belle, di raccontare le fiabe più immaginose che il loro cervello potesse creare, per la gioia di veder scintillare d'attento interesse migliaia di occhietti lucenti, per la felicità di far sorridere migliaia di bocche rosa. *

Si parlava della Biblioteca della lampada, sei volumi rilegati in tela bianca con fregi oro e a colori, il tutto per 75 lire. Tra i titoli *I tre talismani* di Guido Gozzano, *La storia dell'ochina nera* di Carolina Prosperi e *Il Tirittifù* di Luigi Capuana.

Tirittifù

Oggi, 1976, lo stesso *Tirittifù* viene proposto ai lettori della BUR-Bambini (Biblioteca Universale Rizzoli) e presentato con queste parole di Giuseppe Bonaviri:

Il modo migliore per entrare in questa deliziosissima fiaba è la stessa infinita fantasia di ogni bambino, il quale, nel vecchio re, nella vecchia regina, nelle stregone, nel reccio, oppure nella stessa mutazione di *Salta e Balla*, può vedere il nonno, la nonna, l'amico o il gattino, il sole, al tramonto o quello sorgente, la madre, gli alberi, sinan-



che il vento che piegando erbe e rami ne cambia momentaneamente le forme. *

Completamente diversi l'angolo visuale, il linguaggio, la considerazione del bambino lettore.

Al di là di queste e di quelle parole, resta la bella favola siciliana narrata da Luigi Capuana (1839-1915), l'autore de *Il marchese di Roccaverdi* per i grandi, di *C'era una volta...*, *Il raccontafabbe*, *Scurpidu*, *Chi vuol fiabe chi vuole?* per i piccoli.

Il *Tirittifù* della BUR-Bambini è quello del 1915 con le illustrazioni di Yambo, il divertito e inconsapevole demolitore delle mode culturali del suo tempo. Yambo si chiamava in realtà Enrico Novelli, era il figlio del grande Ermete, l'attore, e fu, oltre che disegnatore, anche scrittore.

Recentemente l'editore Einai ci ha dato modo di gustare il suo *Capitan Fanfara*, l'ironica storia

di una sfida in cui protagonista è il mito della velocità, le automobili assurdi e buffi congegni che poi, naturalmente, si rompono nel momento meno opportuno.

Quando Hitler rubò il coniglio rosa

Accanto ai recuperi BUR-Bambini e BUR-Ragazzi ci danno anche delle novità. Nella BUR-Ragazzi è uscito *Quando Hitler rubò il coniglio rosa*, la storia delle «peripezie di una bambina profuga attraverso l'Europa».

La storia racconta le reali vicissitudini dell'infanzia dell'autrice, Judith Kerr, nata a Berlino da genitori ebrei, fuggita con la famiglia dalla Germania nel 1933, cresciuta tra Svizzera, Francia e Inghilterra.

Oggi la Kerr, lasciato il lavoro di sceneggiatrice presso la BBC, si dedica alla narrativa per ragazzi ed è autrice e illustratrice. *Quando Hitler rubò il coniglio rosa* ha vinto, nel 1974, il Premio del Libro tedesco per la Gioventù.

E' un racconto commosso e sincero privo assolutamente di luoghi comuni. In cui gli interrogativi dell'infanzia si mescolano alla tragedia dell'umanità. Ma all'abbandono della casa, delle persone care, del rosa coniglio di pezza compagno dei primi anni si contrappongono l'intensa capacità di nuove amicizie, la forza viva che nasce dall'unità familiare, bene prezioso che permette di ritrovare tra tanti disastri anche una capacità di sorriso.

Teresa Buongiorno



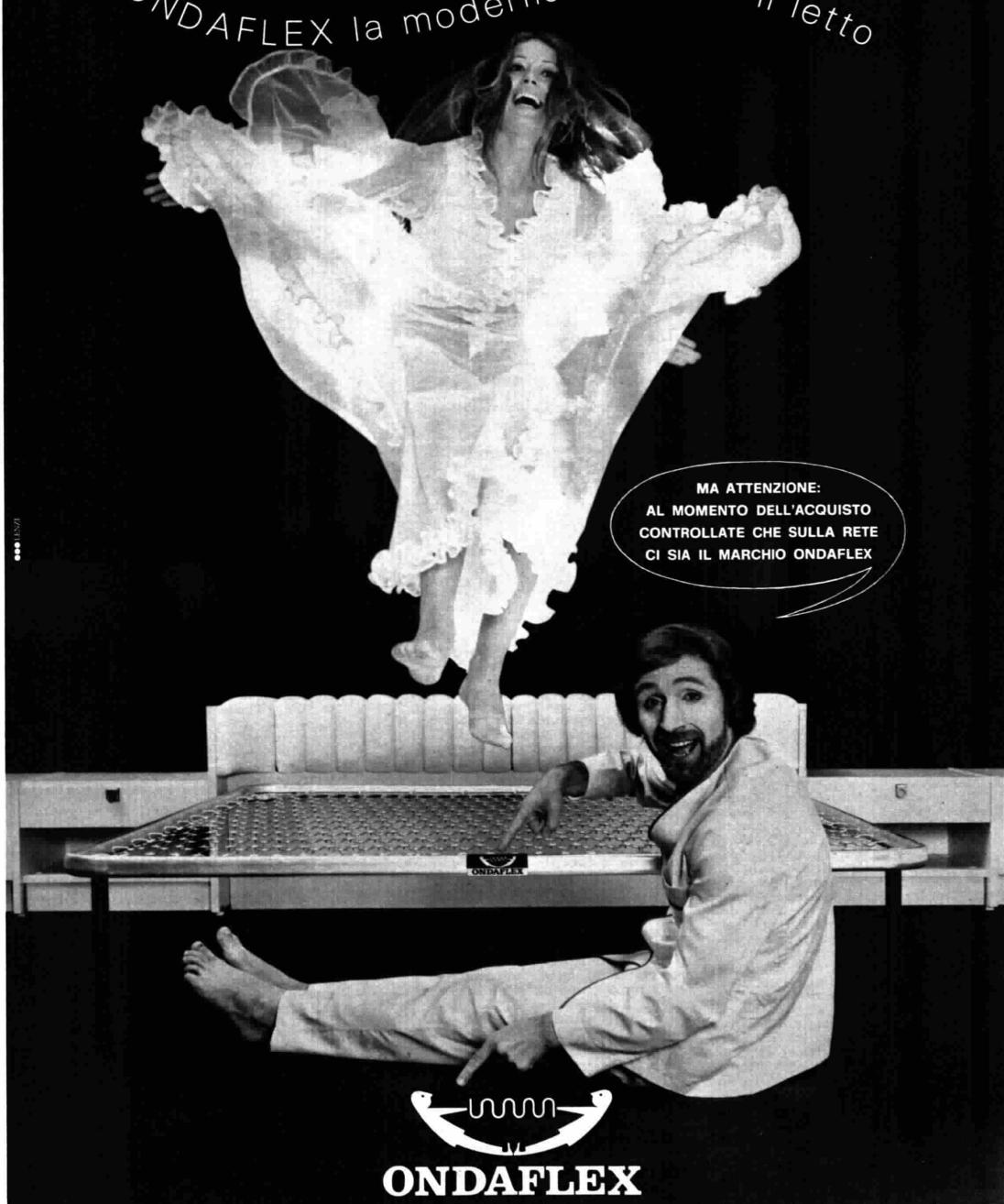
ONDAFLEX la moderna rete per il letto

MA ATTENZIONE:
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO
CONTROLLATE CHE SULLA RETE
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



ONDAFLEX

...LENI



ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile", potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

dischi classici

NOVITA' FONIT-CETRA

Il catalogo della Fonit-Cetra si arricchisce, nella prossima stagione discografica, di numerosi titoli di grande interesse artistico e storico. Segnalo anzitutto ai lettori una iniziativa che prende avvio quest'anno. Per la prima volta la Fonit-Cetra, seguendo l'esempio di altre industrie discografiche qualificate, lancia una « sottoscrizione » valida sino al 31 gennaio 1977: dischi, cioè, di rara importanza a prezzi speciali. Tale « sottoscrizione » si riferisce, per esempio, alla serie « Opera Live » in cui sono inseriti tre cofanetti della Cetra, curati da Salvatore Caruselli: opere riprese « dal vivo » da collezionisti, ora riversate dai nastri su dischi. Grandi nomi d'interpreti conferiscono alla nuova serie un alto prestigio. Il primo cofanetto, dedicato interamente a Mozart, racchiude tre opere dirette da Wilhelm Furtwängler al Festival di Salisburgo negli anni 1951, 1953 e 1954. Si tratta, nell'ordine, del *Flauto magico* (Greindl, Lipp, Seefried, Dermota, Kunz, Schoeffler interpreti di canto), delle *Nozze di Figaro* (Schoeffler, Schwarzkopf, Seefried, Guden, Kunz) e del *Don Giovanni* (Siepi, Grümmer, Schwarzkopf, Dermota, Edelman). A proposito della seconda opera preciserò che è cantata in tedesco (Furtwängler, infatti, la diresse a Salisburgo sempre nell'edizione tedesca).

Due opere « pirata »

Il secondo cofanetto è dedicato a Giuseppe Verdi. Due opere registrate su nastri i « pirati » nel 1951 e una ripresa nel '52. La prima è *I Vespri Siciliani* con il grande Erich Kleiber sul podio dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. La parte della duchessa Elena è qui interpretata da Maria Callas. Al suo fianco il basso Boris Christoff, il tenore Giorgio Kokolios-Bardi, il baritono Enzo Mascherini. L'opera, rappresentata al Comunale di Firenze nei giorni 26 e 30 maggio, 2 e 5 giugno, segnava per il suo alto livello artistico una data fausta nella storia del Maggio, un'ora felice che sembrò destinata a rifugiarsi nella memoria degli appassionati di lirica. Oggi quell'ora ritorna come realtà viva e tangibile nella testimonianza di un'incisione che la Cetra offre ai discolibri nonostante il peso dei suoi anni e le conseguenti, inevitabili mende tecniche, imputabili all'età. Ancora del 1951 la seconda partitura verdiana registrata al Festival di Salisburgo sotto la bacchetta di Wilhelm Furtwängler: un *Otello* con il tenore Vinay nella parte del Moro, la Martinits, Schoeffler e Dermota negli altri ruoli principali. Di specialissimo interesse la terza opera del cofanetto di Verdi: il *Macbeth* della Scala nell'interpretazione del nostro grande e indimenticabile Victor De Sabata. Nel nuovo favore che la partitura incontra oggi (e di cui fanno fede le incisioni discografiche anche recenti pubblicate da altre Case, ossia dalla EMI e dalla Deutsche Grammophon), la presenza di un direttore d'orchestra come De

Sabata è veramente un dono del cielo. Essa ci aiuta a penetrare al fondo questa straordinaria e complessa creazione di un Verdi già incamminato verso la piena maturità artistica e costituisce un punto di riferimento — un faro — che ci illumina sul valore delle altre citate interpretazioni. Le voci sono quelle della Callas, di Mascherini, Penna, Tajo.

Documenti rari

Ed eccoci al terzo cofanetto in cui sono comprese alcune interessantissime interpretazioni del tenore Giuseppe Di Stefano. C'è un *Faust* del 1949, registrato al Metropolitan di New York, ci sono brani della *Manon* di Jules Massenet diretti, nientemeno, da Antonio Guarneri: di un'opera, cioè, che segna il debutto scaligero dell'artista siciliano. Al suo fianco il soprano Mafalda Favero. Il nastro del 1947, custodisce le reazioni del pubblico: i deliranti applausi che salutaron il nuovo grande tenore, la sua voce animantissima di purissimo smalto. Infine una singolare interpretazione di Di Stefano: conte di Almaviva in un *Barbiere di Siviglia* rossiniano rappresentato al Metropolitan di New York al fianco del soprano Lily Pons, di Valdengo e del grande Salvatore Baccaloni, nel 1950. Documenti rari come si vede, della cui pubblicazione gioiranno tutti i cultori della lirica, passando volentieri sopra le manchevolezze tecniche di cui, per forza di cose, questi dischi « antichi » non sono esenti.

La Fonit-Cetra lancia inoltre, nella prossima stagione, sei cofanetti che recano il marchio Vox. I primi due sono interamente di musiche beethoveniane interpretate da un pianista che oggi è entrato nella pleiade dei più famosi esecutori: Alfred Brendel. Dodici dischi sono dedicati alle trentadue sonate; gli altri sei comprendono il resto delle musiche pianistiche del compositore di Bonn. La Casa offre poi ai discolibri un cofanetto di tre microsolo quadridifonici con musiche di George Gershwin eseguite dall'Orchestra di St. Louis diretta da Slatkin. Quattro « LP », anch'essi quadridifonici, in omaggio a Maurice Ravel: tutte le musiche per orchestra. Il complesso sinfonico del Minnesota è guidato da Skrowaczewski. Il programma si completa con due cofanetti di tre microsolo ciascuno: il primo reca famosi concerti per violino e orchestra (Beethoven, Brahms, Ciaikovski, Mendelssohn), nell'esecuzione dell'indimenticabile David Oistrakh; nel secondo figurano invece celebri concerti per pianoforte e orchestra (il *Concerto n. 20 in re minore K. 466* di Mozart, il *Concerto in la minore* di Schumann e inoltre i concerti di Rachmaninov e di Bach) nell'interpretazione di un altro grande artista: Sviatoslav Richter.

La prossima settimana presenteremo altre importanti emissioni discografiche nella serie « Archivio Italiano » curata da Franco Soprano.

Laura Padellaro

ottava nota

HELIOGABALE di Béjart con il Balletto Yantra e *Adagio* di Eric Walter, interpretato da Paolo Bortoluzzi su musiche di Albinoni, sono state le novità in prima assoluta italiana nel corso della **Stagione settembrina di balletti alla Scala di Milano**. Nel programma, dal 10 al 30 settembre, figuravano inoltre *Il figliuolo prodigo* di Prokofiev, *Il mandarino meraviglioso* di Bartók e *Spirituale* per orchestra di Gould con Luciana Savignano e Amedeo Amadio, coreografia di Mario Pistoni; *Coppélia* di Delibes con Liliana



Così (nella foto), Bortoluzzi e l'Orchestra dell'Opera di Poznan diretta da Enrico De Mori; l'ormai famoso *Notre Faust* su musiche di Bach e su tanghi argentini firmato e interpretato da Maurice Béjart; *Ce que l'amour me dit* di Mahler, con la Savignano e Jorge Donn (coreografia di Béjart); e ancora *I quattro tempi* di Hindemith, coreografia di Balanchine, e la *Symphonie pour un homme seul* di Henry e Schaeffer, coreografia di Béjart.

MUSICA SENZA SCHEMI PER UNA SOCIETÀ NUOVA: è stato questo l'argomento del **III Incontro Musica-Giovani** tenutosi ad Assisi a cura della Città della Cristianità dal 20 al 24 settembre. L'incontro si è riproposto di richiamare l'attenzione dei giovani sul contributo che la musica potrebbe dare sia nell'educazione, sia nella formazione della personalità umana.

L'ENTE RASSEGNE MUSICALI N. S. DI LORETO ha bandito la **XVII Rassegna internazionale di cappelle musicali** che consiste esclusivamente nell'interpretazione di brani sacri. La manifestazione si svolgerà dal 13 al 17 aprile 1977. Vi possono partecipare tutte le cappelle musicali, sia italiane sia straniere, che alla data del 31 ottobre abbiano fatto pervenire alla Segreteria dell'Ente (Piazza della Madonna, Loreto - Ancona), a mezzo raccomandata, la domanda di ammissione, redatta su apposito modulo, compilata in ogni sua parte e corredata dalla registrazione su nastro o su disco di una o più esecuzioni della stessa cappella.

LA MANNA di Fabio Vidali è, secondo l'autore, « una versione attuale dell'opera buffa ». Si tratta di un breve lavoro teatrale (ispirato a cinquecentesche storie di veleni, con cui giovani sposi eliminano scomodi consorti) inserito nel prossimo cartellone lirico del Verdi di Trieste, accanto ad un'altra novità (*La libellula*) del triestino Pavle Merku. La data di apertura della stagione è fissata per il 9 novembre con la *Carmen* di Bizet diretta da Reynald Giovaninetti. Altri titoli: *Don Pasquale* di Donizetti; *Werther* di Massenet; *l'Adriana Lecouvreur* di Cilea con la Kabaivanska; *Il Falstaff*, ma non di Verdi, bensì di Salieri; *La fanciulla del West* di Puccini; *Louise* di Charpentier e *l'Aida* di Verdi con Maria Chiara.

LA CORALE UNIVERSITARIA DEL VENEZUELA, complesso di indiscutibile prestigio artistico internazionale, si trovava sull'aereo caduto il 4 settembre sulle isole Azzorre. In segno di lutto l'Orchestra Nazionale Giovane del Venezuela ha sospeso il concerto che doveva tenere a Roma nella Chiesa di San Lorenzo in Damaso.

Luigi Fait

Sicer

**tecnica d'avanguardia per una gamma completa
di piccoli elettrodomestici**



INFORMA SI/4

Con la stessa tecnica con la quale
Sicer ha creato il suo conosciutissimo ferro da stiro
a vapore e a secco, è prodotta tutta la gamma
dei suoi piccoli elettrodomestici:
una gamma completa per tutte le esigenze.

sicer

SICER ITALIANA S.p.A.
10143 Torino/Lungo Dora Liguria, 72

SEIMART

Per un maggiore impegno aziendale



LESA
MODULAR CENTRE

ELETTRONICA al servizio dell'elettronica italiana.

A Torino ci siamo rimboccati le maniche per fare meglio quello che si faceva già bene prima.

C'è chi si accontenta di fare bene. Noi invece pensiamo che, oggi, per fare bene bisogna fare meglio.

Per cambiare il bene in meglio non occorre cambiare tutto. Basta valorizzare al massimo le doti migliori.

Prendiamo **LESA**
e il suo MODULAR CENTRE.

Una meravigliosa apparecchiatura semiprofessionale per il missaggio con radio, giradischi, amplificatore, registratore e microfono incorporati.

Potete usare ciascuno degli elementi singolarmente o fondere le voci. Alzando i toni o sfumandoli a piacere, come i disc-jockey.

MODULAR CENTRE è un vero gioiello dell'alta fedeltà con tutte le qualità Lesa. L'alta qualità delle

sue prestazioni è garantita dalle prove e dai controlli qualità effettuati prima, durante e dopo la produzione. Pensate: dopo il normale collaudo, a cui tutti gli apparecchi prodotti sono sottoposti, ne vengono scelti alcuni, con frequenza statistica. Questi subiscono la prova del funzionamento di 600 ore, una prova per garantire la durata della qualità nel tempo.

Ecco perchè MODULAR CENTRE, come tutti i Lesa, vi dà sicurezza di affidabilità e di durata.

Con la completa strumentazione di MODULAR CENTRE, 18 watt di potenza per ciascun canale, potete fondere i suoni emessi dalle varie fonti e manipolarle a piacimento. Come "Alto gradimento". Anzi anche meglio. E continuerete a farlo per molto tempo.

Ecco cosa intendiamo quando diciamo che per fare bene bisogna fare meglio.



SEIMART
ELETTRONICA

Tradizionalmente all'avanguardia.

Con il nuovo modellatore Regina di Quadri ho trasformato in un attimo la mia linea.

Ieri ero così... e adesso guardate la mia linea.
Non è meraviglioso?



Ti controlla in vita e sui fianchi.

Nessuna stecca!
Lo speciale doppio pannello rinforzato laterale ti controlla perfettamente sia in vita che sui fianchi delineando armoniosamente la tua figura.

Ti controlla davanti.

Il doppio pannello frontale è appositamente studiato per risolvere i tuoi problemi di linea, spianando perfettamente l'addome dall'alto verso il basso. In più il modellatore Regina di Quadri ti definisce e sostiene armoniosamente la linea del seno.

Ti controlla dietro.

Un doppio pannello posteriore segue la linea anatomica della tua figura, modellandola morbidiamente.

Facile da indossare.

Una lunga lampo frontale ti permette di indossare il modellatore con estrema facilità.

NUOVO modellatore Regina di Quadri a controllo totale.

di **PLAYTEX**



I GUAI DELLA PILLOLA

Un gruppo di nostre assidue lettrici ci ha ripetutamente chiesto di informarle circa le complicanze cerebrali e neurologiche in genere determinate dall'uso dei cosiddetti contraccettivi orali, ovvero della «pilloola». Proprio in questi giorni ho avuto modo di consultare un prezioso volumetto, edito dal Pensiero Scientifico di Roma e scritto da Edwin R. Bickerstaff, dell'Università di Birmingham, dal titolo *Le complicanze neurologiche dei contraccettivi orali*. A questo libro io mi riferisco nel rispondere.

E' difficile pensare che un farmaco o un medicinale non determini prima o poi in alcuni pazienti effetti collaterali indesiderati. L'allarmante reazione del paziente ipersensibile alla penicillina, le emorragie intestinali che seguono l'uso dell'aspirina, le occasionali gravi leucopenie con agranulocitosi in pazienti trattati con antiepilettici sono tre esempi, fra i tanti, di effetti indesiderati da farmaci; eppure nessuno ha mai suggerito di bandire questi farmaci dal mercato. Ciò premesso, vediamo quali sono le più importanti complicanze dovute all'uso dei vari tipi di contraccettivi orali.

I dati riferiti si sono ottenuti in seguito ad uno studio svolto sui dieci anni precedenti l'introduzione della pillola e confrontati con l'esperienza dei dieci anni seguenti il momento in cui questi preparati divennero facilmente reperibili da parte delle donne nei Paesi anglosassoni.

La correlazione fra l'uso dei contraccettivi orali e il verificarsi di accidenti cerebro-vascolari in una età insolitamente precoce sembra provata al di là di ogni dubbio, con un aumento del rischio, rispetto ad un campione di popolazione femminile non sottoposta a trattamento con anticoncezionali, da tre a nove volte, secondo le diverse statistiche. Le osservazioni di un rischio significativamente maggiore con i preparati che contenevano un'alta dose di estrogeni sono state confermate dalla diminuzione di catastrofi vascolari negli ultimi quattro anni, ma sia le occlusioni arteriose sia quelle venose si verificano, se pure in minore misura, ancora oggi con le pillole a basso tasso di estrogeni.

E' stata dimostrata una relativa esenzione dal rischio in donne nullipare, ma tutte le speculazioni fatte per spiegare questo fatto non sono ancora provate. Una ipertensione preesistente o lo sviluppo di ipertensione può essere un avviso di rischio probabile. Anche un'emicrania da generalizzata diventata più localizzata o focale deve essere considerata come segnale di pericolo di un futuro danno vascolare e deve quindi considerarsi «un campanello d'allarme» o per sconsigliare l'uso della pillola o per sosperderla. Se l'uso della pillola viene mantenuto di fronte a tale importante avvertimento, la probabilità che si verifichi una importante occlusione vascolare è elevata. Il meccanismo della lesione è ancora da determinare, ma sembra verosimile che l'occlusione arteriosa sia do-

vuta ad embolia piuttosto che ad una trombosi che si origini «in loco».

Sono state fatte ipotesi sulla responsabilità delle alterazioni dei fattori della coagulazione del sangue indotte dalla pillola, ma non sembra che questa determini il formarsi di coaguli intravasali.

Una delle più inattese e più singolari complicanze dell'uso dei contraccettivi orali è stata la comparsa di una corea, e di una corea in giovani donne indenni da reumatismo (la corea o «ballo di san Vito» è una tipica manifestazione cerebrale del reumatismo articolare acuto). E' chiaro comunque che una ragazza che abbia sofferto di reumatismo articolare acuto non deve usare la pillola.

Anche l'epilessia viene fomentata dall'uso dei contraccettivi orali. In qualche caso è stato descritto un quadro di poli-nevrite, con alterazioni della sensibilità.

Una complicanza più frequente è la cosiddetta sindrome miastenica ossia la astenia muscolare che consegue all'uso della pillola contraccettiva. Tutti questi fatti dimostrano senza dubbio che ci sono dei seri rischi derivanti dall'uso della pillola, ma sono rischi che gran parte delle giovani donne vogliono correre.

Il rischio di una nuova gravidanza non desiderata — scrive Raffaello Vizioli — o il rischio di una gravidanza cosiddetta «illegitima» in una giovane ragazza sono eventualità troppo gravi perché non si possa correre il rischio statistico di andare incontro a complicanze neurologiche, anche curabili!

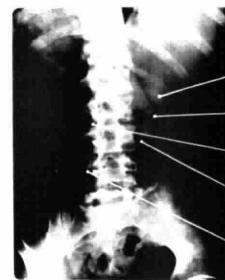
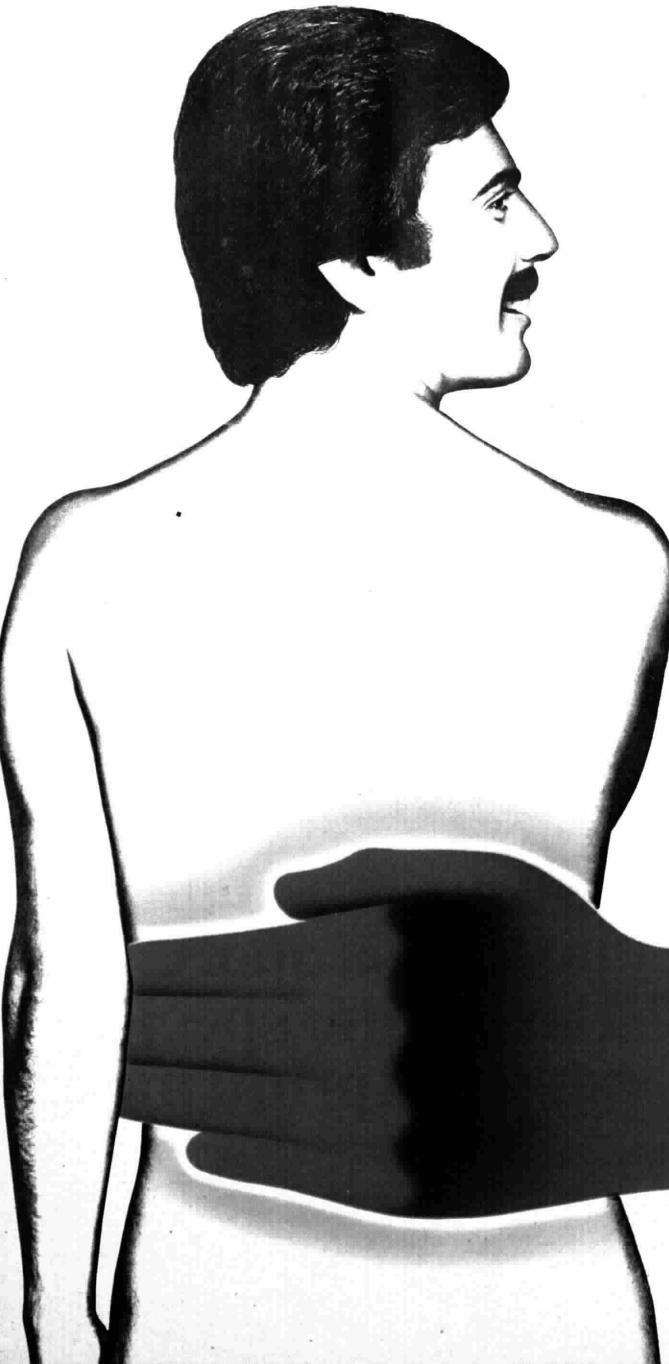
Mario Giacovazzo

C'è ancora qualcuno
che non sa qual è
il biscottino speciale
per i suoi primi mesi?



aveva ragione lo specialista

con dr. **GIBAUD** è un'altra vita



è stata studiata da un medico
per dare giusto sostegno, giusto calore

Nelle cinture del dottor Gibaud, la quantità di calore
e l'azione di sostegno, sono calibrate scientificamente
per rispondere in modo specifico alle diverse
esigenze terapeutiche. Per questo sono state studiate
nei tipi: leggero, supercontentivo, normale.

in farmacia e negozi specializzati



Dr. GIBAUD

la linea più completa
di articoli elasticati in lana

- Italia domanda: COME E PERCHE' - va in onda tutti i giorni alle 12,30 su Radiotore (esclusi il sabato e la domenica)

DROGHE LEGGERE

Uno studente universitario di Roma scrive che un suo amico usa droghe leggere (hashish e marijuana) da circa 6 mesi. Ci chiede quali sono i danni che queste droghe possono provocare all'organismo.

La droga è una sostanza che modifica l'equilibrio chimico del corpo umano e quindi alcune funzioni fisiche oltre quelle psichiche particolarmente compromesse. A proposito di queste ultime ricordiamo che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito la tossicomania come uno stato di intossicazione periodica o cronica che interessa l'individuo e la società.

Cioè premesso passiamo ai danni fisici dell'hashish e della marijuana. Ricordiamo che ambedue le sostanze sono derivati della canapa indiana; la prima sostanza è una resina secreta dalla pianta ed è molto più tossica della marijuana che è invece composta dai fiori e dalle foglie della pianta femminile e contiene una quantità inferiore di cannabinoli, che rappresentano la parte tossicologicamente attiva.

L'uso della droga può provocare uno stato di intossicazione acuta

ed una intossicazione cronica. L'intossicazione acuta si manifesta inizialmente con eccitazione euforica, con una allegria espansiva e comunicativa; il razioncino si conserva ma le azioni cominciano a sfuggire al controllo della volontà. Segue una seconda fase di esaltazione sensoriale e affettiva o di disorienteamento nella quale possono comparire illusioni ed allucinazioni e spesso una ilarità incorreggibile. Nella terza fase insorge un senso di tranquilla beatitudine che dura anche diverse ore e passa nella quarta fase caratterizzata da un sonno profondo dal quale il soggetto si desta stanco, incapace di lavorare, privo di energia.

L'intossicazione cronica, o canabisismo cronico, si manifesta con un intenso e duraturo stato di apatia con perdita di ogni interesse anche per cose banali e comuni come il vestire ed il mangiare, per uno stato di degradazione fisica con decadimento di tutti gli organi, tipico delle intossicazioni croniche, specie lesioni cerebrali diffuse. La scarsa alimentazione, la scarsa igiene, il tipo di vita irregolare del tossicomane facilitano la comparsa di malattie infiammatorie bronco-

polmonari, di avitaminosi, di stati anemici più o meno accentuati, di insufficienze epatiche, ecc.

Caratteristica è poi la comparsa di mal perforante plantare e, nell'uomo, di ginecomastia, cioè comparsa di mammelle.

IL DIAMETRO DI UNA GALASSIA

• Qual è la distanza che percorre la luce in dieci minuti e qual è il diametro di una galassia? - (Giulio Moretti - Roma).

La prima misura della velocità della luce fu compiuta nel 1676 da un astronomo danese, Olaus Roemer, che studiando gli intervalli di tempo che intercorrevano tra successive eclissi di un satellite di Giove e non trovandoli costanti, attribuì correttamente tali variazioni ad una velocità finita di propagazione della luce. Infatti le eclissi dei satelliti di Giove sarebbero osservate da Terra ad intervalli di tempo rigorosamente costanti, se la luce si propagasse a velocità infinita e quindi i fenomeni venissero percepiti non appena si verificano. Dato che la luce ha una sua velocità di propagazione, si comprende come gli intervalli aumentino all'aumentare della distanza Giove-Terra, in conseguenza della maggiore distanza che la luce deve percorrere;

e diminuiscano, al diminuire di questa distanza.

Con metodi moderni la velocità della luce può misurarsi con grande precisione, ma i risultati non si discostano apprezzabilmente dal valore di circa 298.000 km al secondo trovato dal Roemer. Tuttavia le distanze astronomiche sono talmente superiori a quelle che siamo abituati a considerare sulla Terra, che anche con tale fantastica velocità la luce impiega tempi apprezzabili per attraversare gli spazi ci separano dagli astri.

Dovendo trattare distanze tanto grandi gli astronomi hanno sentito la necessità di introdurre una nuova unità di misura, l'anno-luce, che rappresenta la distanza percorsa dalla luce in un anno ed è pari a circa 9 milioni di milioni di km. E' in tali unità che vengono espresse le dimensioni delle galassie, che variano da 6000 anni luce per le galassie più piccole a 150.000 anni luce per quelle più grandi.

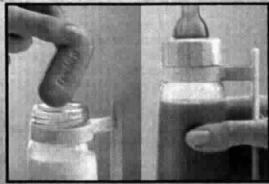
Concludiamo rispondendo alla prima domanda del nostro giovane ascoltatore. In 10 minuti la luce percorre circa 180 milioni di km, una distanza cioè che un buon camminatore, che marciasse ad una velocità di 6 km all'ora, coprirebbe in circa 3440 anni di ininterrotto cammino.

PrimiMesi Plasmon.



Il primo biscottino altamente digeribile.

Già dal 2° mese il latte non basta più al tuo piccino.



Egli ha bisogno di altri apporti nutritivi.

Ma il suo organismo, così delicato, impone che essi siano tutti perfettamente digeribili.

Per questo la Plasmon ha creato PrimiMesi, il primo biscottino che si scioglie istantaneamente nel biberon.

La formula esclusiva di PrimiMesi Plasmon assicura al tuo piccino la migliore

digeribilità e quindi una completa assimilazione.

E in più, ricco dei giusti apporti nutritivi.

PrimiMesi Plasmon arricchisce il latte di tutti quei principi nutritivi essenziali nei

primi mesi di vita:

Ferro indispensabile per la formazione dei globuli rossi.

Calciо-fosforo (nel giusto rapporto): indispensabile per lo sviluppo delle ossa e dei denti.

Vitamine B₁, B₂, B₆, PP (nella corretta dose).

Il biscottino PrimiMesi è un prodotto della linea PrimiMesi: il più completo programma di alimentazione per i primi mesi di vita.



Plasmon

scienza della alimentazione

Tuffalo intero nel latte... basta agitare e si scioglie tutto all'istante.

leggiamo insieme

L'opera poetica di Albino Pierro

VALIDITÀ D'UN RIMATORE

Devo dire che ho una qualche prevenzione, perché dopo che le moderne teorie sociologiche vi hanno voluto vedere significati e valori che niente hanno da fare con la natura della poesia: perché la scienza, sia essa etnologia, linguistica o altro, non entra nel giudizio estetico se non per deformarlo.

Ciò che interessa nell'opera poetica e sopravvive a tutti gli aspetti formali di cui essa si veste è il sentimento, la facoltà di commuovere e toccare le fibre intime dell'anima. Il resto conta poco. Quando esiste una vera personalità poetica, il modo come si esprime è secondario; o meglio è secondario non per il poeta, che sceglie questo modo come s'accorda meglio con il suo spirito, ma per noi. Il problema della lingua non può essere inteso altrimenti.

Se Albino Pierro fosse solo uno dei tanti rimatatori di cui abbonda il Mezzogiorno d'Italia e di cui non è sprovvista neppure la sua terra lucana, niente varrebbe a dare interesse ai suoi versi; direi anzi che il dialetto sarebbe un ostacolo insuperabile ad intenderli, per la maggior parte dei lettori. Ma la prezzo della pronta poesia, sta nella pronta poesia, che l'animata e che vince anche tale ostacolo, come vince «di mille secoli il silenzio», allo stesso modo che accade dei veri

poeti d'ogni tempo. Non a caso Pierro può essere tradotto in francese, inglese e qualsivoglia lingua senza perdere la sua suggestione; ciò significa che il suo linguaggio è universale.

Accostandoci di più alla sua opera scopriremo il segreto di tale efficacia: esso consiste nella celebrazione di un mondo per nulla sconvolto da una maniera di vita che ha falsato la natura dell'uomo, col sostituire ai suoi sentimenti primordiali e quindi più spontanei e sinceri tutte le brutture di una deformazione psicologica che in nome della socialità (ma non intesa in questo senso) è stata a lungo per parte distrutta e spento gli effetti umani, e con ciò si ha singolarmente isolati in un universo ferino.

Ora la commozione che viene dalla poesia di Pierro deriva dall'ansia di ritrovare lo spirito incontraminato della natura, così come egli l'avvertiva nel paese natale, una terra favolosa ove il dolore e la gioia non erano falsati dagli schermi della civiltà meccanica, ma si percepivano spontaneamente nelle sensazioni, nei suoni, negli odori, nei sapori, nelle mille grandi e piccole cose, insomma, che ci riportano alla nostra origine. E perciò il suo linguaggio artistico non può che conformarsi al suo sentimento e non può essere neppur esso artefatto.

— Mi sento quindi mortificato di dover anche so-



Ambler: tre spy-stories d'annata

Torniamo ad occuparci di «policocco»: il sottogenere — per adottare certe distinzioni che dovrebbero aver fatto il loro tempo — sfugge spesso all'attenzione di molta critica; si rischia così di confinare in un artificio «ghetto» autori ed opere che meritano un posto nella narrativa «tout court», senza assurde preclusioni.

E' il caso di Eric Ambler, lo scrittore inglese che, vicino ormai ai settant'anni, ha mostrato ancora l'initiata vitalità del suo talento in *Doctor Frigo*, e del quale l'editore Garzanti ripropone ora, in un solo volume — *Le spie inquiete di Ambler* — tre romanzi degli anni Cinquanta. A parte il piacere della lettura, o della rilettura, è un'occasione da non perdere: perché consente di individuare quale sia stata, attraverso il tempo, una delle caratteristiche salienti e originali dell'opera di Ambler, quella forse che gli ha consen-

to di restare alla ribalta per un quarantennio. Ambler colloca sempre le sue vicende, i suoi personaggi nel vivo della realtà sociale e politica: con la intuizione e la documentazione di un inviato speciale che sa raggiungere per tempo i punti caldi del nostro inquieto pianeta.

Così i tre romanzi della raccolta, datati tra il '51 e il '53, vivono dell'inquietudine di quegli anni turbati dalla guerra fredda, dall'irrigidimento stalinista e maccartista, dominati dal sospetto e dalla paura.

Inutile aggiungere che la scrittura di Ambler è quella di sempre, nitida e sicura, e che l'impianto dei tre romanzi è di una inattaccabile solidità.

P. Giorgio Martellini

Eric Ambler, autore dei tre romanzi editi in un unico volume da Garzanti

lo sfiorare con una costruzione critica, che inevitabilmente sa di dottrina, questa limpida coscienza poetica, innocente nella sua espressione dialettale, come quando narra della madre morta: la portarono giù al paese dal villaggio rupestre ove si era recata sopra una sedia, che stringeva ancora in braccio il suo bambino in fasce e sembrava, così bianca, la Madonna con l'Infante Gesù, in processione:

La purarène ianca sup'a'
(seggi
cuchi mmi nd'i fasce d'ona'
Una Maronna
cc'n Bambinello mbrazze.

Talaltra sono scene campestri, come quando ricorda d'essere stato recato dentro una spora, attaccata come bisaccia al basto d'un asinello, sino alla masseria paterna e di aver ballonzolato allegramente così tutto il tragiato aggrappandosi con le manine alle cinghie, fra odori di erbe.

E poi ancora il ricordo delle notturne turrie infantili con le promesse alla Madonna d'essere buono il giorno dopo e i risvegli col sole splendente, che dissipava fantasmi, timori e promesse.

Il materiale inesauribile

offerto da un ricordo tenace e da una fantasia che tramuta in visione poetica ogni particolare della bruta realtà, immergendo nella serenità superiore dell'arte e rinfrestando come motivo elegiaco, è molto capientemente a frutto da Pierro e reso intelligibile con lo strumento di cui egli meglio dispone, il dialetto natale.

Tutti i pregiudizi culturalistici si rivelano inconsistenzi se si considerano davvero la sincerità e la originalità di Pierro, tanto raro nei tempi in cui viviamo, e che si sono imposte per la virtù propria di ogni vera poesia: quella virtù che, come l'antica mitologia favoleggiava di Orfeo, può trascinare, nonché gli uomini, le stesse fiere. Riesce difficile, dunque, nell'opera poetica di Pierro, che non scade neppure, a mio parere, quando si esprime in italiano — come si può constatare in *Appuntamento* (Laterza, 195 pagine, 2000 lire) —, scegliere il meglio. Si possono addirittura al lettore le due raccolte *La terra du souvenir*, *A terra d'u ricorde*, in originale e in francese (trad. Madeleine Santschi, All'inségna del pesce d'oro, con presentazione di Contini e Montale, 67 pagine, 1500 lire), e *Metaponto* (trad. Santachi, ed. idem, 93 pagine, 2000 lire).

Italo de Feo

in vetrina

Eroi nell'ombra

Manfredo Liprandi: «Verboten!». Alla Resistenza sono state dedicate moltissime pagine, dalle ricostruzioni storiche alle analisi sociopolitiche, ai romanzi più o meno di fantasia. E', ringraziando il cielo, un argomento ancora di moda. A questa ponderosa documentazione vanno aggiunte le memorie di chi ha vissuto quei drammatici giorni. Con un appunto: che la maggior parte degli autori non ha resistito alla tentazione di spiegare il comportamento di allora con le conoscenze di oggi; ha aggiunto cioè ai ricordi una visione storica di data più recente. E questo toglie veridicità al

racconto, gli dà un sapore vecchio e riscaldato, anche dove invece è genuino e originale.

Aria secca che Liprandi, «vecchio» e navigato cronista (prima all'Unità poi alla Stampa), ha saputo brillantemente evitare. Se a ciò si aggiunge che il suo libro fa luce su un aspetto poco conosciuto della Resistenza, o meglio quasi sempre trascurato, si capisce anche l'interesse che la lettura quasi riga per riga sollecita. E', quella che Liprandi racconta, la lotta al nazifascismo nella Torino degli ultimi mesi di guerra, ma non i combattimenti nelle strade, gli aggrediti, le battaglie dei partigiani in montagna: i protagonisti di questa guerra combattono con un altro piombo, quello delle tipografie. Agli episodi clamorosi sostituiscono tenacia e umilia, vivono di sottoscalda, cantine, fatica.

Eroi nell'ombra, col loro coraggio rendono possibile, fra l'altro, una delle pagine più belle della Resistenza: lo sciopero che primo dopo oltre vent'anni bloccherà l'industria bellica a Torino e poi in tutta l'Italia del Nord.

Con uno stile piano, senza aggettivi reboanti, senza epopee e proprio per questo più efficace, il libro è la cronaca di lunghe notti trascorse alla pedalema mentre sul marciapiede, davanti alla finestrella del garage trasformato in tipografia, risuonano i passi delle pattuglie. Ore e ore al lume di una candela per stampare manifesti, volantini, giornali interi come il Grido di Spartaco e l'Unità che poi lo stesso Liprandi e i suoi amici s'incaricano di distribuire, rischiando posti di blocco, retate, controlli. (Ed. Eda, 176 pagine, lire 5000).

IN EDICOLA

'encyclopedia **MEDICA** di tutti

grande opera scientifico-divulgativa in ordine alfabetico

7500 voci di anatomia, fisiologia, patologia e orientamenti terapeutici - 280 monografie sui temi-chiave della vita

170 sviluppi su argomenti di attualità e di particolare interesse - 128 fascicoli, ciascuno a L. 600

8 volumi con 2560 pagine e 10000 illustrazioni a colori

Un moderno **MANUALE DI PUERICULTURA**, illustrato a colori, in terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA



IN REGALO con il primo fascicolo un inserto sui funghi

I lunedì di Ric e di Gian

Ric e Gian, che hanno dato l'avvio alla stagione teatrale milanese riproponendo in una rinnovata edizione «La strana coppia» (la celebre commedia americana di Neil Simon già rappresentata in teatro da Renato Rascel e da Walter Chiari e in cinema da Walter Matthau e da Jack Lemmon), fanno parte con Enrico Simoni, protagonista, del cast fisso de «L'amico della notte», spettacolo della Rete 1 destinato al sabato sera, che riunisce Ave Ninchi, Riccardo Garrone, Gigliola Cinquetti, Gianni Nazzaro, Evelin Hanack e Norman Jordan. Per conciliare gli impegni teatrali con quelli televisivi il regista Enzo Trapani ha consentito a Ric e Gian di registrare al Teatro delle Vittorie di Roma di lunedì.

Beethoven con la faccia di Mauri

Glauco Mauri, che già nel febbraio del '74 aveva proposto al Teatro di Roma la figura di Beethoven in uno spettacolo ispirato a «I quaderni di conversazione di Ludwig van Beethoven», rivestirà gli stessi panni in televisione in occasione delle celebrazioni per il centocinquantesimo anniversario della morte del grande musicista avvenuta lunedì 26 marzo del 1827. Cosa sono i «quaderni»? La più drammatica testimonianza di nove anni, dal 1818 al 1827, durante i quali Beethoven — rinchiuso nella muraglia della sordità — si serviva di quaderni sempre rozzamente rilegati per avere risposta alle sue domande, ma anche per annotare un'improvvisa idea musicale, i conti della spesa, gli indirizzi delle abitazioni che cambiava a getto continuo.

Per la Rete 2 si sta infatti registrando lo sceneggiato «I quaderni di conversazione di Beethoven», proposto da Glauco Mauri, il quale davanti alle telecamere avrà a fianco Roberto Sturzo nella parte di Karl, nipote di Beethoven; Franco Alpestre, in quella del signor X che rappresenta l'interlocutore occasionale del musicista, e Andrea Ward in quella di Gerdhard, il ragazzino con il quale l'autore della «Nona» si confidava negli ultimi anni di vita. Scene di Franco Dattilo e regia di Silverio Blasi.

GR 3: punta al milione

Non solo Radiotre, ma anche il «GR 3» darà il via con l'inizio del quarto trimestre a nuove iniziative giornalistiche. La prima novità riguarda il varo di una serie di caratterizzati Giornali radio, e precisamente: il giornale sindacale (6.45-16.55); il giornale culturale (19.05-19.15); il giornale dell'agricoltura (14.15-14.50, solo la domenica); il giornale della donna (10.20, solo il lunedì e realizzato in collaborazione con la «rete»). Altre novità: i giornali regionali (attualmente ce n'è uno solo al giorno,

La Marianna di «Sandogatto»



Daniela Goggi nei panni di Marianna in «Sandogatto», parodia televisiva a puntate del «Sandokan»

Daniela Goggi sarà Marianna — la compagna di Sandokan — nella parodia a puntate («Sandogatto») del kolossal televisivo interpretato dall'indiano Kabir Bedi prevista nel nuovo varietà «Due ragazzi incroyables» che per la Rete 1 Franco Franchi e Ciccio Ingrassia stanno realizzando a Roma con il regista Romolo Siena. Dopo due stagioni «vissute» in teatro accanto a Johnny Dorelli, nella commedia musicale «Aggiungi un posto a tavola» di Garinei e Giovannini, Daniela Goggi

ritorna sui teleschermi nel ruolo di «prima donna» di un varietà destinato al sabato sera che vedrà protagonisti i due comici siciliani. «Aggiungi un posto a tavola», che non ha potuto affrontare la terza stagione di repliche per gli impegni cinematografici di Johnny Dorelli, debutterà il 19 novembre a Vienna con una compagnia di attori austriaci che userà gli stessi costumi e le stesse scene dell'edizione italiana: anche la regia porterà la firma di Garinei e Giovannini.

«Succede in Italia», alle 8 del mattino) verranno portati a due, con la messa in onda alle 12.45, dal lunedì al sabato, di «Roma risponde», costruito su una formula nuova e particolarmente attento ai problemi ecologici, urbanistici e sociali. Infine il giornale di chiusura, quello delle 23-23,30, sarà «a sorpresa» e conterrà tra l'altro notizie inedite.

Queste novità comporteranno solo un modestissimo aumento delle ore quotidiane di programmazione perché il «GR 3» intende rimanere fedele alla formula di giornale rapido, che informa su tutto ma evita lungaggini pur andando «oltre la notizia». L'approfondimento si ha con i servizi e le corrispondenze che costituiscono la seconda parte delle edizioni principali del «GR 3». Si conta, così, di aumentare ulteriormente gli ascoltatori del «GR 3», nonostante la concorrenza. Il 15 marzo il «Giornale radio» del Terzo aveva indici di ascolto bassissimi, talvolta neppure calcolabili. Agli inizi dell'estate il «GR 3» era arrivato a mezzo milione di ascoltatori, secondo dati del Servizio Opinioni della RAI, considerati dal direttore del «GR 3» approssi-

mati per difetto. Ora si spera di arrivare al milione di ascoltatori per la fine del '76 o gli inizi del '77.

Le donne di Chiosso e D'Ottavi

Conclusa, con un elevato indice di gradimento, la serie delle improvvisazioni estive («Visi pallidi»), Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi (torinese l'uno e toscano l'altro) proseguiranno la loro esperienza «in voce» con un nuovo programma domenicale, «Prego dopo di lei», che andrà in onda su Radiouno dalle 11 alle 12. Se in «Visi pallidi» i due autori costruivano lo spettacolo ricorrendo ad esperienze estive vissute direttamente o da amici, in «Prego dopo di lei» saranno invece le esperienze familiari, sociali, culturali, di vita quotidiana raccontate da due donne, di differente estrazione, ad offrire gli spunti della trasmissione. Le due ospiti settimanali verranno scelte tra quante telefoneranno al 38784484 di Roma, che è il numero della funzionaria addetta appunto alla rubrica «Prego dopo di lei».



**Se un amaro
non è amaro,
non è un amaro.
O no?**

Un gusto troppo amaro in un amaro non solo può essere sgradevole, ma certo è anche inutile.

E Chinamartini lo sa. Da anni, con il suo gusto

ricco e pieno-buonissimo-
sta conducendo la sua batta-
glia per dimostrare che
un amaro può essere molto
salutare e molto buono.

Allo stesso tempo.

Peccato che ci sia ancora
qualcuno che non ne è convinto.

**Chinamartini, l'amaro
che mantiene sano come
un pesce.**

**S'è conclusa al Palazzo
dei Congressi di Bologna la ventottesima
edizione del Premio Italia**



Fra i programmi presentati quest'anno a Bologna, uno « special » statunitense condotto da Danny Kaye e dedicato al Metropolitan di New York: il famoso attore spiega ad un gruppo di giovani studenti il complesso meccanismo della messinscena di un'opera lirica. Nell'altra foto un'inquadratura di « Non ci stiamo divertendo », trasmissione presentata dall'Olanda nella sezione riservata alle opere musicali televisive

di Giuseppe Tabasso

Bologna, settembre

Piccolo promemoria per il lettore. Il Prix Italia ha 28 anni. È italiano di nascita e residenza ed è « mantenuto » da una specie di « ONU radiotelevisiva » che ne determina la politica nelle sue assemblee generali. Vi aderiscono 49 organismi radiotelevisivi di 33 Paesi. Da qualche anno, oltre alla rassegna vera e propria delle opere in concorso, il Premio promuove manifestazioni collaterali, convegni e proiezioni aperte al pubblico divise in serate « d'onore » e « sperimentali ».

Sassate nello stagno

L'anno scorso, a Firenze, la grande sala del Palazzo dei Congressi dove si tenevano le proiezioni serali scoppia di pubblico: quest'anno a Bologna la non meno capiente sala del modernissimo ma (rispetto a quello fiorentino) un po' periferico Palazzo dei Congressi fa registrare vuoti scoraggiamenti. Sembra strano in una città come Bologna dove c'è sempre stata una grande attenzione per i problemi radiotelevisivi e dove esiste addirittura una facoltà universitaria (il Dams) che di questi problemi si occupa a livello teorico.

Fatto è che a Firenze c'erano

Vanno assumendo sempre maggiore importanza, di anno in anno, le serate « sperimentali », nelle quali vengono presentati a critica e pubblico i programmi d'avanguardia, fuori degli schemi commerciali. Il Premio ed i problemi della riforma della RAI

opere di grande richiamo (come lo stupendo *Flauto magico* di Mozart-Bergman, i *Romanzetti popolari* di Gregoretti in anteprima a colori, le opere di Maderna, di Dalí, di Risi, ecc.), mentre qui a Bologna il « richiamo » era in verità inferiore, malgrado la presenza di lavori di tutto rispetto, compreso uno dello stesso Bergman, su musica di Monteverdi (che infatti ha fatto registrare un « pieno » di pubblico). Del resto sarebbe sbagliato formulare giudizi di merito sulla mera base dell'affluenza. Tanto più che cinque delle dieci serate erano dichiaratamente « sperimentali », tali quindi da richiamare solo un pubblico da cineclub. Non a caso qualche critico ha detto addirittura che forse « il meglio era fuori concorso », intendendo, con questo, sottolineare che in una rassegna come il Prix un programma è tanto migliore quanto più è sperimentale. Aggettivo questo che, usato in un passato non recente del Premio nell'accezione di bizzarro, di stravagante, va ora assumendo invece di anno in

anno un significato più dirompente e « politico », come di stimolo antiacademico e di sassata nello stagno della produzione di routine.

Dice Alvise Zorzi, segretario del Prix di fresca nomina ma di robusta esperienza: « Il Premio Italia deve puntare innanzitutto alla evoluzione di un prodotto medio destinato al grande pubblico, deve stimolare a non rassegnarsi alla produzione media, ma non può essere comunque una rassegna di programmi sperimentali, anche se in tutti i lavori è sempre sottinteso un certo livello di sperimentalità o, per lo meno, dovrebbe esserlo. Il fatto è che ogni ente radiotelevisivo manda ciò che crede e quindi la sua scelta è già di per sé un modo di intendere sperimentalità e produzione fuori degli schemi commerciali. Modificare lo statuto per arrivare a preselezione? Può darsi che ci si debba arrivare, anche per impedire la presentazione di opere troppo lunghe, ma può decidere solo l'assemblea generale dei « comproprietari » del Prix. In omaggio alla libertà di espressione sono cadute nello statuto tutte le limitazioni: le uniche riguardano la non offensività e il contenuto pubblicitario delle opere in concorso. Quello che si può fare, a mio giudizio, è una riforma delle giurie, oggi composte esclusivamente di programmati: sono stati fino a poco tempo fa uno di loro, ma ritengo utile anche la presenza di autori, registi, musicisti, coreografi, giornalisti, ecc. nei vari settori di loro competenza ».

Il Prix agisce da qualche anno in una travagliata fase di avvio della riforma della RAI: ne ha ricevuto contraccolpi negativi? « Anzi », dice Zorzi, « il Prix ha contribuito a mantenere vivo il dibattito, a costituire un punto di riferimento per una ricerca di idee nuove, anche attraverso le manifestazioni collaterali, i convegni che debbono rimanere elementi complementari e non accessori ».

Gli sceneggiati

Uno stimo



Io alla ricerca del nuovo

IX/E

IX/E



Una scena da « L'urlo del vento », opera musicale televisiva realizzata dalla NHK (Giappone). Ha ottenuto il Premio della Radiotelevisione Italiana. Nell'altra foto, un'inquadratura di « Il ballo delle ingrate », presentato nelle serate sperimentali dalla Svezia: è una composizione coreografica su musiche di Claudio Monteverdi, con la regia di Ingmar Bergman. La coreografia è di Donya Feuer

IX/E

di « fiction » (che noi usiamo chiamare « sceneggiati »), quando siamo alla vigilia dell'avvio delle nuove reti.

Sintetizzando al massimo il convegno (con tutti i rischi che tale procedimento comporta), nei tre giorni di dibattito è emerso se non un conflitto almeno un divario tra il linguaggio dei ricercatori e quello dei realizzatori: i primi forse troppo attaccati alle ideologie, i secondi troppo staccati dalla logica interna degli apparati produttivi. Di qui, forse, la critica alla grande abbondanza di ricerche sul pubblico che fruisce il messaggio e viceversa la carenza di ricerche sulle strutture emittenti. Tra i numerosi problemi trattati (dagli inglesi, in particolare) figuravano la politica selettiva delle assunzioni di personale; il produttivismo basato su rapporti di tempo-lavoro, analogo a quello dell'impresa capitalistica; la possibile differenziazione tra produzione interna ed estera, cioè tra quella realizzata « alla periferia o al centro dell'impero » (USA, ovviamente). « Per fortuna », dice Giovanni Cesareo, uno studioso che ha meriti pionieristici in materia, « in questa problematica noi italiani siamo avanzatissimi. Soprattutto come gli stranieri, a torto ritenuti all'avanguardia, abbiano in questo campo incredibili carenze ».

Impossibile per il cronista passare in rassegna tutta la produzione sfilata in centinaia di ore di trasmissione. Solo un

paio di cose significative da segnalare: per esempio il balletto svizzero *Circuit fermé*, che ha vinto il Prix per la sua categoria, presentava coraggiosi soluzioni con l'impiego del cromakey; i ballerini si muovevano all'interno di strani contenitori elettronici a circuiti miniaturizzati, secondo una tecnica di sovrapposizione delle immagini tipicamente televisiva.

In casa d'altri

Un balletto, intendiamoci, perfezionabile sul piano coreografico: tuttavia l'attribuzione del premio rientrava perfettamente nella funzione propria del Prix: quella, appunto, di incoraggiare nuove forme espressive.

Ancora un'annotazione: molti Paesi hanno presentato opere su altri Paesi. Tipico il caso della Germania Orientale con una inchiesta, piuttosto polemica, sulla Germania Occidentale. Esempio, tuttavia, era un documentario svedese dal titolo *Italiens Affärer*, girato in punta di piedi da due coniugi svedesi, Stefania e Carl Henrik, alla Innocenti, durante i giorni dell'occupazione. Oppari, sindacalisti, autorità di governo si erano completamente dimenticati della cinepresa di lui e del regista di lei: ne è venuto fuori un documentario al limite della « candid camera », quella di *Specchio segreto*, per intenderci.

Questi i premiati

RADIO

Prix Italia per un'opera musicale radiofonica (15.000 fr. svizz.) a: **LA VITA NON È UN SOGNO** di André Laporte su testo di Salvatore Quasimodo (BRT/RTB, Belgio).

Prix Italia per un'opera drammatica radiofonica (15.000 fr. svizz.) a: **PICCOLE ABILITÀ** di Franco Ruffini (RAI-Radiotelevisione Italiana).

Prix Italia per un documentario radiofonico (15.000 fr. svizz.) a: **COME UNA POLVERE DI NOTE. RITRATTO DI UN'ORCHESTRA** di Ekkehard Sasse e Hans Rosenhauer (ARD, Germania Occidentale).

Premio della RAI-Radiotelevisione Italiana per un'opera musicale radiofonica (1.250.000 lire) a: **LAMENTO PER LE VITTIME DELLA VIOLENZA** di Cristobal Halffter (ARD, Germania Occidentale).

Premio della RAI-Radiotelevisione Italiana per un'opera drammatica radiofonica (1.250.000 lire) a: **NON TI SCORDAR DI ME** di Bruno Gillet, Madeleine Louys, Madeleine Sola (Radio-France, Francia).

Premio della RAI-Radiotelevisione Italiana per un documentario radiofonico (1.250.000 lire) a: **RICONCILIAZIONE** di László Maraz (MR, Ungheria).

TELEVISIONE

Prix Italia per un'opera musicale televisiva (15.000 fr. svizz.) a: **CIRCUITO CHIUSO** di Jean Bovon (SSR, Svizzera).

Prix Italia per un'opera drammatica televisiva (15.000 fr. svizz.) a: **IL FUNZIONARIO STATALE NUDO** di Philip Mackie (IBA-ITCA, Inghilterra).

Prix Italia per un documentario televisivo (15.000 fr. svizz.) a: **BEAUTY, BONNY, DAISY, VIOLET, GRACE E GEOFFREY MORTON** di Frank Cvitanić (IBA-ITCA, Inghilterra).

Premio della RAI-Radiotelevisione Italiana per un'opera musicale televisiva (1.250.000 lire) a: **L'URLO DEL VENTO** di Shin Ichiro Ikebe (NHK, Giappone).

Premio della RAI-Radiotelevisione Italiana per un'opera drammatica televisiva (1.250.000 lire) a: **LA VITA DEL POETA SCHIZOFRENICO** di Alexander März (ZDF, Germania Occidentale).

Premio Città di Bologna per un documentario televisivo (1.250.000 lire) a: **NATA** di Blanka Danilewicz (PRT, Polonia).

**Inchiesta su «Chi?»,
la trasmissione televisiva abbinata
quest'anno alla Lotteria Italia**

È un doppio

A colpi di valletta

IX/E "Chi?!"



La valletta, un personaggio d'obbligo nelle trasmissioni televisive a quiz. Quella di «Chi?» si chiama Elisabetta Virgili. Ecco la

Settembre, evviva, è tempo di vallette. Ma le vallette non hanno ancora fatto il loro tempo? La televisione si aggiorna, è più svelta, moderna, osé: che ci sta dunque a fare, ormai, la valletta, sia pure bella, ma castamente vestita; sia più colta, ma regolarmente muta? Come, che ci sta a fare? La valletta signore, è importantissima. Dice Giancarlo Nicotra, regista di «Chi?». «La funzione della valletta è quella di alleggerire la trasmissione, di sorridere e, soprattutto, di porgere». Porgere che cosa? Be', tutto quello di cui ha bisogno il presentatore: la busta, la guida, il punteggio; e poi i fiori all'ospite d'onore, la mano ai concorrenti, il regalino alla diva». E quando non porge? «Quando non porge è sempre una presenza amabile che rallegra l'occhio del telespettatore e rincuora i concorrenti. E poi fa parte della tradizione». Tutta l'Italia televisiva, assicurano, trascorre l'autunno nel dubbio: come sarà mai la nuova valletta? e si placa soltanto quando, all'ultimo, sa com'è: sarebbe una catastrofe nazionale se, all'improvviso, la valletta scomparisse, ingoiaata dal nulla. «E' una presenza assolutamente inutile; se stesse in me la toglierei di mezzo subito», afferma Casacci, uno degli autori della trasmissione, con un sorriso talmente sardonico che c'è da credere che la vittima, nel suo prossimo giallo, sarà sicuramente una valletta.

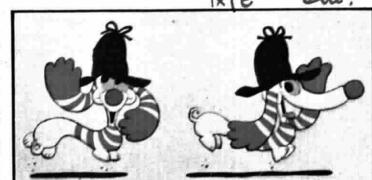
In realtà la valletta è il fiore all'occhiello del presentatore: «Un gignillo che va scoperto con quel particolare fiuto per i gusti del pubblico ch'io credo senz'altro di possedere», afferma Pippo Baudo. Il quale si fa il punto d'onore di presentare ad ogni stagione un «tipo» diverso e magari opposto a quello della stagione precedente. Quando lanciò Paola Tedesco, l'anno scorso, ebbe a dire: «E' una donna vera, che esce dal cliché stereotipato della ragazza carina, pulitina, tutta ammодно». Quest'anno, per Elisabetta Virgili, dice: «E' l'antipoda della Tedesco "bonona" e statuaria: la classica ragazza di oggi, carina e pulitina». In effetti si vuol offrire la faccia nuova che, in qualche modo, s'impone: una gara silenziosa fra i due presentatori da quiz, Baudo e Bongiorno, che viene combattuta a colpi di valletta. Alla Sabina Cuffini di Bongiorno Baudo contrappose la Tedesco, alla Elisabetta Virgili di Baudo Bongiorno risponde con una «perla nera» che debutterà in gennaio nel suo nuovo gioco a premi.

Niente «finali a sorpresa», ma spy-stories con uno svolgimento logico e tutti gli indizi necessari per scoprire il colpevole. Le differenze fra i commissari Lupo e Castelnuovo. Il meccanismo della gara. Le altre novità

Il giallo è un colore a più nuances: c'è il giallo-giallo, il supergiallo, il giallo-del-brivido, il giallo-psicologico, il giallo-quiz. Scopriamo inoltre che il giallo può essere fermo o di movimento, in piedi o seduto. Può essere tutto quel che vuole, purché sia giallo. Perché il giallo piace. Quasi quanto il quiz, o forse di più. Per questo, unendo il giallo al quiz, si conta d'ottenere una formula d'indubbio successo. E' quello che hanno pensato Casacci e Ciambriko, autori della trasmissione «Chi?», i quali, perché il giallo fosse ancora più giallo, han voluto alternare i loro sforzi a suspense a quelli di altri due giallisti, Felisatti e Pitorru; una settimana i primi, una settimana i secondi per dar modo al pubblico di conoscere due stili diversi nel campo del brivido. E in che divergono i due stili? «Non glielo saprei proprio dire», confessa, onestamente, Casacci, «se dovesse affermare che qualcosa sottolinea le differenze tra noi, direi una bugia. Chiamiamo gli altri gialli psicologici, perché sono più statici, e diciamo che nei nostri c'è più movimento, per quel che ci si può muovere in due soli e ristretti ambienti, sempre gli stessi».

Il giallo-quiz, in effetti, costringe gli autori entro limiti precisi: niente bel colpo di scena finale, alla Agatha Christie, che capovolga nelle ultime tre righe tutta la situazione, niente indizi fasulli, tutto deve portare

La sigla della prima parte di «Chi?». Protagonista è un cane, naturalmente poliziotto, l'autore è Bruno Bozzetto

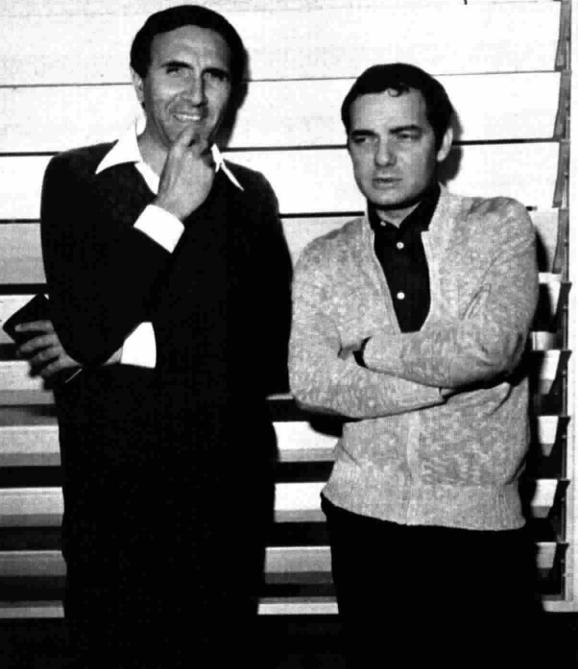


giallo. Anzi, un quiz

Gli uomini chiave

Chi ha paura del Lupo cattivo? Nessuno, specialmente quando il Lupo appare nei panni d'un commissario all'italiana, svergogato e antitradizionale, frivolo e un po' dissipato: i suoi interrogatori escono dal filone classico, sono contemporanei, alla Ionesco. «Lei dove si trovava ieri sera, alle 19,30?», domanda gelidamente. «Al cinema», risponde, con voce taurinante, il suo interlocutore. E Lupo, alias commissario Serra, subito interessato: «Che film ha visto?». L'altro titubante: «Ho visto "Novecento" di Bertolucci». «E mi dica, mi dica, le è piaciuto? Preferisce l'interpretazione di Depardieu o quella di Robert de Niro...?», prosegue sempre più interessato il commissario Serra senza nascondere la sua soddisfazione per come now si svolgono le indagini. Oppure al momento di tirare le fila d'un caso difficile: «Chissà perché», dice, pensoso, «noi poliziotti veniamo chiamati piedi piatti! Io i piedi me li sono fatti esaminare e non li ho affatto piatti». E' un Lupo, dunque, bonariamente travestito da nonna, ma che sa tirare fuori le zanne al momento giusto.

IX/E



Pippo Baudo con il regista Giancarlo Nicotra.
La puntata di domenica 3 ottobre è una trasmissione-prova:
servirà per spiegare a telespettatori e concorrenti i meccanismi del gioco

IX/E



IX/E



I due commissari delle inchieste di «Chi?». Nino Castelnuovo-Cremonesi (qui sopra), protagonista dei gialli di Felisatti e Pittorru, e Alberto Lupo-Serra (in alto), il detective inventato da Casacci e Ciambriacco

Invece Nino Castelnuovo (commissario Cremonesi) incarna il personaggio del commissario-commissario. Quando conduce un'inchiesta va sempre al sodo, senza concedersi divagazioni, senza permettere ai suoi hobbies e alla sua vita privata d'interferire nei «caso» che gli si presentano di volta in volta. Però scherza volentieri. E gli si conosce un tic: lancia in aria una monetina, nei momenti culminanti, chiedendo al suo assistente: «Testa o croce?»; dopodiché senza fargli vedere il risultato dice tranquillamente: «Ho vinto io».

Sono questi i due uomini chiave della trasmissione «Chi?». Quelli che dovranno guidare i concorrenti con le loro domande verso la soluzione giusta. Per partecipare al gioco non occorre quindi una preparazione specifica, né una particolare esperienza di romanzo gialli: basta avere colpo d'occhio, memoria pronta, una certa capacità di analisi e di deduzione. Qualunque uomo della strada, sia pure sprovvisto di preparazione culturale, ma sveglio, può partecipare alla trasmissione, presentandosi come concorrente; e vincere. D'altronde in ognuno di noi, come sappiamo, sonnecchia un commissario Maigret: tutto sta nel saperlo risvegliare al momento buono.



ogni giorno, a tavola, un brindisi alla salute



E' acqua oligominerale NORDA. Gasata o semplicemente naturale, sempre leggerissima e saporosa. Acqua oligominerale NORDA, a tavola, ed in ogni momento della giornata, è un brindisi alla tua salute, perché disintossica l'organismo contribuendo a mantenere agili e snelli.

acqua oligominerale NORDA

STABILIMENTO DI PRIMALUNA (COMO) - TEL. (0341) 980279

**Come si gioca
(e giochiamo anche in casa)**

Questa trasmissione, il cui titolo ricorda un film di Polansky, è l'ultima e più recente reincarnazione di *Canzonissima*: finiti i tempi fastosi della Carrà, dei ballerini con coreografia di Don Lurio, dei cantanti in smoking e sparato bianco, la Lotteria Italia si è adattata a procedere a passo di quiz. *Chi?*, il giallo-quiz di quest'anno, è articolato in due parti, l'una ben distinta dall'altra. La prima, che mira a «scaldare» i concorrenti, si compone di tre giochi: uno basato sullo spirito di osservazione, la memoria di chi partecipa e che dovrà ricordare nei minimi dettagli tre fotografie viste per pochi attimi; il secondo dovrebbe verificare la prontezza di riflessi e la capacità di ragionamento dei concorrenti, che riceveranno un certo numero di lettere per comporre determinate parole; il terzo mette alla prova l'informazione: spicciola esigendo l'identificazione d'un personaggio di cronaca attraverso le allusioni «sfuggite» via via a Pippo Baudo.



Adolfo Perani con il regista Franco Franchi

La seconda parte, che rappresenta il clou e la novità del gioco, consiste in un telespettatore, della durata di 30 minuti, che s'interrompe al momento culminante: chiusi ciascuno in una cabina nera costruita come un cappuccio del Ku Klux Klan, i concorrenti seguono la vicenda su un piccolo monitor. Si tratta non solo di indovinare chi è il colpevole fra i tre sospetti indicati dal commissario di turno, ma di dimostrare che chi indovina si è inserito nella vicenda: «Se il giallo in questione fosse stato interrotto due minuti prima, avreste designato lo stesso colpevole?», oppure «Se i dati offertivi all'inizio fossero invertiti, sarebbe accaduta la stessa cosa?». I concorrenti imbucano le risposte in una cassetta provvista di segnatempo. Dopotutto la trasmissione si chiude nell'attimo di maggior suspense: non solo si ignora chi ha ucciso, ma, assai peggio, s'ignora chi ha vinto. La domenica successiva, alle 14 del pomeriggio, viene resa nota la fine del giallo e si conosce il destino dei tre concorrenti. Per sapere chi è in testa occorre sommare i punti ottenuti da ciascuno durante le due fasi: il vincitore verrà proclamato «maglia gialla» e avrà il diritto di partecipare alla puntata seguente che va in onda alle 17. Ogni concorrente che avrà individuato il colpevole riceverà un gettone d'oro del valore di lire 100.000 per ogni punto conseguito. Il concorrente che non avrà individuato il colpevole riceverà un solo gettone d'oro da 100.000 lire.

Anche i telespettatori potranno partecipare al concorso, una volta acquistato il biglietto della lotteria, inviando l'apposita cartolina con il nome dell'assassino: e, privilegio notevole, potranno farlo prima ancora dei concorrenti. Per il pubblico, infatti, la gara ha inizio dalla puntata zero che va in onda il 3 ottobre per spiegare il meccanismo del gioco e a beneficio dei soli telespettatori ha l'aggiunta d'un breve «giallo in piedi» della durata di dieci minuti. Tre attori in piedi davanti alle telecamere (nessuna scenografia né azione) ricostruiranno un episodio misterioso rimettendo ai telespettatori l'ardua ma lucrosa sentenza: chi è il colpevole?

Chi? va in onda domenica 3 ottobre alle ore 17 sulla Rete 1 televisiva.

Servizio a cura di Donata Gianeri

SWIZA

ora ti sveglia con la precisione del quarzo

Accanto ai suoi modelli tradizionali a carica settimanale, proverbi per la loro precisione, bellezza e durata, Swiza leader mondiale nel campo delle sveglie ti offre anche una vasta gamma di modelli, a carica annuale, al quarzo ed elettronici.

Come dire sveglie che raggiungono vertici di precisione fino a oggi impensabili. A te la scelta, allora. E sarà una scelta sempre felice. Perché al quarzo, elettronica o

manuale una sveglia Swiza è sempre il modo più bello - e sicuro - per sentirti dire buongiorno.

SWIZA
sveglie di precisione;
sveglie di bellezza.



51174/083



51174/608



51874/137

chiedete il catalogo illustrato con indirizzi punti vendita a
I. Binda S.p.A. Organizzazione per l'Italia Swiza Longines Vetta - 20121 Milano - Via Cusani 4/JR

A Rimini, in occasione delle Giornate internazionali di studio, si è discusso

Signori, qui ci vuole una quarta cultura

Tecnologia e management trasferiti a scatola chiusa. Il rischio della sudditanza e di un nuovo colonialismo. «Che cosa vogliamo noi? Diciamo piuttosto: che cosa volete da noi». L'opinione dei rappresentanti africani. Perché in Ghana i nostri mobili si sfasciano subito. «Dare poco per ottenere moltissimo». L'Occidente esporta anche la storia dei suoi errori

di Giuseppe Bocconetti

Rimini, settembre

Sono trascorsi trent'anni da quando si incominciò a parlare di Terzo Mondo e di Paesi in via di sviluppo. Se ne parla tuttora. Il divario tra Paesi ricchi e Paesi poveri, tra Nord e Sud non ha subito la più piccola variazione. Anzi, il divario si è accentuato. Non solo, ma un altro «mondo» si è affacciato ora sulla scena, con i contorni della tragedia: il Quarto Mondo. Il mondo della fame tout court. Ma nel '73 un gruppo di Paesi emergenti scoprì che il «primo» e il «secondo» mondo, ad elevato sviluppo industriale e tecnologico, ben poco potevano senza le fonti di energia e le materie prime di cui essi invece erano e sono i principali produttori, e i termini dell'antico problema si sono rovesciati.

Quanti potevano, utilizzarono l'arma del ricatto. Come con il petrolio, appunto. Forse che lo stesso ricatto non era stato esercitato, in altre forme, per secoli, in senso inverso. Come uscire ora? Con la collaborazione. Giusto, ma in quali modi, in quale misura e dove e quando? Certo è, però, che non si può continuare oltre ad alimentare lo sviluppo e il progresso con gli stessi criteri di prima.

Oggi il progresso scientifico

e tecnologico rende possibile un pacifico processo di «unificazione». Ad una condizione: che si mettano da parte le antiche ideologie. Questo ed altri problemi, specificamente per quanto riguarda i rapporti tra Paesi a forte sviluppo industriale e mondo arabo e africano, sono stati affrontati e dibattuti largamente al Centro Pio Manzu, di cui è presidente l'on. Luigi Preti, attraverso le Giornate internazionali di studio tenute a Rimini.

Il Centro è sorto nel 1969 per occuparsi di problemi internazionali legati all'arte, all'industria, alla cultura. La sua sede è a Verrucchio, ma dispone di nuclei operativi a Milano, Londra, Francoforte e Darmstadt. È un organo consultivo dell'ONU ed opera nel settore delle scienze ambientali, con contributi originali di studio, d'informazione pubblica e promozionale a livello internazionale. Non si limita, cioè, alla ricerca di base, ma anche alle ricerche applicate e di sviluppo in settori particolari.

Tre i temi discussi da una settantina tra studiosi, scienziati, specialisti e uomini politici di ogni parte del mondo: Sviluppo e management; Agricoltura e industria; Tecnologia di adattamento e cooperazione, metodi e contenuti nel transfert (trasferimento) tecnologico. Al management (gestione dell'impresa, direzione) dei Paesi a sviluppo avanzato è affidato oggi il compito di misu-

rarsi con la complessa realtà internazionale e di prefigurare un «progetto» di sviluppo che obbedisca a nuove concezioni. Accade invece e spesso, come ha detto l'on. Preti, apprendo i lavori del convegno riminese, che «esportiamo tecnologia senza tener conto delle condizioni del Paese che la utilizza, producendo effetti contrari a quelli desiderati». Tecnologia a scatola chiusa, insomma, destinata magari a un genere di produzione inutile e superata quando non addirittura dannosa. Un esempio drammatico lo abbiamo vissuto noi italiani, in casa nostra, a Seveso. Le tecnologie quindi debbono essere scelte, confrontate, adeguate alle specifiche esigenze politiche, sociali e culturali dei Paesi che ne sono i destinatari. Insomma, dobbiamo collaborare alla realizzazione di una civiltà a misura d'uomo. «Ed è più nel vostro interesse che nel nostro», ci diceva il dottor Ibrahim Helmi Abde, Rahman, consigliere speciale di Sadat per la pianificazione e lo sviluppo economico dell'Egitto.

Al convegno riminese ha preso la parola, a nome del governo italiano, anche il ministro della Ricerca scientifica e tecnologica e dei Beni culturali, Mario Pedini. Ha detto che «dobbiamo sapere intendere i messaggi che ci giungono dai Paesi africani». C'è un prezzo da pagare al nuovo ordine internazionale e va pagato da parte di tutti. Trasferimento di tecnologia nei Paesi in via di sviluppo non vuol dire, non più comune, pura e semplice vendita di impianti che servono poco allo sviluppo degli altri e molto al mantenimento del nostro tenore di vita.

Un punto è emerso con evidenza a Rimini, nel corso di una tavola rotonda coordinata da Sergio Zavoli, direttore del GR 1, il quale più che coordinare ha svolto il ruolo del «provocatore». E cioè: i Paesi in via di sviluppo hanno o non hanno la libertà totale nelle scelte che intendono fare circa l'utilizzazione delle tecnologie ricevute? Esiste il fondato timore che questa offerta di tecnologia, nei fatti, nasconde una qualche nuova forma di colonialismo.

Ma esportando tecnologia e management, i Paesi a forte sviluppo industriale di fatto esportano anche cultura. Quale cultura? Quella cattolica, quella liberale-democratica o quella marxista? E in questo modo non si sconvolge la cultura degli altri? Probabilmente, ha detto Zavoli, sta nascendo una «quarta» cultura nel mondo, e sarà forse quella che renderà impossibile l'esportazione della nostra storia, meglio, la storia dei nostri errori. «Per noi egiziani», ci ha detto il dott. Rahman, «il problema da questo punto di vista non si pone. La nostra è una cul-



XII F delle future relazioni tra i Paesi a sviluppo avanzato e quelli del Terzo Mondo

XII F Terzo mondo

tura solida e antica. Questo ci consente d'essere molto aperti nei confronti delle altre culture, specie quella occidentale. Non dico che non possiamo prendere da voi, ma dico anche che possiamo dare. Diversa però è la situazione in altri Paesi.

Con il dott. Rahman abbiamo avuto un'intervista. E' persona colta, molto cordiale, efficiente, di una sicurezza che invano cerchereste d'indovina-

re attraverso il suo aspetto mito e bonario. « In Egitto », ci ha detto, « c'è spazio per tutti e in tutti i settori. E' vero che sin qui buona parte della tecnologia occidentale più avanzata ci è giunta attraverso gli armamenti. Ma era una spesa che dovevamo sostenere. E' pure vero perché oggi siamo in grado di dirottare enormi risorse in altri campi ». L'Egitto dunque è disposto ad accogliere tutto e tutti, a condizione che sia messo in grado di produrre per esportare a sua volta ed a prezzi competitivi. « Che cosa produrre, infatti », si è chiesto, « che i Paesi tecnologicamente avanzati non siano già in grado di produrre? ». « Insomma », dice il dottor Rahman, « non vogliamo importare gli effetti negativi del vostro sviluppo ». « E prima fra tutti la forma monopolistica dei mezzi di produzione », ha chiarito meglio il dott. Idriss Jazairy, consigliere economico del presidente della Repubblica d'Algeria.

« Voi italiani, per esempio, avete problemi di sviluppo nel vostro Mezzogiorno, analoghi a quelli di molti Paesi arabi e africani », ha detto ancora Rahman, « e poiché la vostra industria del Nord è molto utile all'Egitto ecco che una buona collaborazione può essere utile tanto a noi quanto a voi ». La prima e più importante industria automobilistica egiziana è stata costruita dagli italiani. Insomma, sappiamo far bene le automobili. L'Alfa Romeo, per esempio, produce automobili di un genere che, per concezioni tecniche e, perché no, di gusto, interessa moltissimo il mondo arabo e africano.

« Voi occidentali continuate a chiederci che cosa vogliamo noi Paesi in via di sviluppo », ha detto il dott. Rahman; « a nostra volta diciamo che voi stessi non sapete che cosa volete da noi e che cosa siete disposti a dare in cambio ». Aurelio Pecceli, fondatore del Club di Roma e membro della Federazione mondiale per gli studi sul futuro del mondo, insomma un « futurologo », uno dei « profeti » del 2000, condivide le argomentazioni dei Paesi africani e arabi. Dice che non è più pensabile trasferire nei Paesi in via di sviluppo tecnologia e management per la conquista o la riconquista di mercati, ristabilendo così vecchi rapporti di egemonia e di sudditanza. Oggi il concetto di sviluppo è mutato. « L'unica prospettiva sicura e possibile », dice, « è quella che vede lo sviluppo passare attraverso l'uomo, all'interno dell'uomo ». E tuttavia resta l'interrogativo di come far vivere in modo decente e continuativo i 5 miliardi di uomini che abiteranno il pianeta nei prossimi dieci anni. No, dunque,

al management esportato come « prodotto » a tutto nostro vantaggio, ma partecipazione paritaria. « Senza consenso i problemi che travagliono il mondo si complicheranno a dismisura ».

Più o meno sulla stessa linea si è collocato Silvio Ceccato, direttore del Centro di cibernetica all'Università di Milano. Bisogna sostituire l'Homo sapiens all'Homo oeconomicus. « Abbiamo riempito il mondo di televisori », dice, senza farli precedere dalla conoscenza di Marconi ». Ora, però, dobbiamo evitare che la strada verso lo sviluppo del Terzo Mondo si inquinai a contatto con la nostra. Non c'è bene » nella logica del « do ut des ». « Che poi », dice Ceccato, « si traduce nel dare poco per ottenere moltissimo ». Si spiega con un esempio. I mobili di Cantù venduti a Milano durante per sempre; quelli venduti nel Terzo Mondo si sfasciano un mese dopo. E' questa la nostra tecnologia?

Risolvere, dunque, i nostri problemi prima di pretendere di risolvere quelli degli altri. « Ammenoché », come dice il dott. Jazairy, « non immaginate di poterli risolvere passando sulla testa dei Paesi in via di sviluppo ». L'avvenire di ognuno — per Jazairy — dipende dal benessere di tutti. Ciascuno deve poter autogestire il proprio sviluppo in modo autonomo, secondo le proprie necessità e prospettive. Perché « la tecnologia che va bene per voi può non andar bene per noi ». E lo stesso di scorso vale per il management.

In conclusione: al convegno di Rimini s'è capito che i « progetti » non essenziali non servono. E non servono nemmeno quelli essenziali, se non sono accompagnati da una visione completa, capillare dell'equilibrio del Terzo Mondo o dei Paesi africani. Il concetto ce lo ha semplificato Hussein Khalaf, rappresentante della Lega degli Stati Arabi: « Quando noi diciamo che la tecnologia « deve » tener conto delle nostre condizioni e non delle vostre ci riferiamo, per esempio, al fatto che attualmente sono 300 milioni di disoccupati del Terzo Mondo. Saranno un miliardo entro il Duemila ». Ed è un fatto che, mentre trecento milioni di bambini sono gravemente sottalimentati, ogni settimana si spendono 4 miliardi di dollari in armamenti.

La tecnologia non è un patrimonio personale, ma di tutti. La precedenza assoluta, nel processo di sviluppo del Terzo Mondo, va data alla formazione di dirigenti e tecnici « locali » altamente qualificati, soprattutto in campo agricolo. E va rovesciato il concetto di adattare l'uomo alla produzione: deve essere il contrario.



Nella foto qui a fianco:
il ministro Pedini durante
il suo intervento ai lavori delle
« Giornate internazionali
di studio » organizzate a Rimini
dal Centro Pio Manzu

XII F Terzo mondo

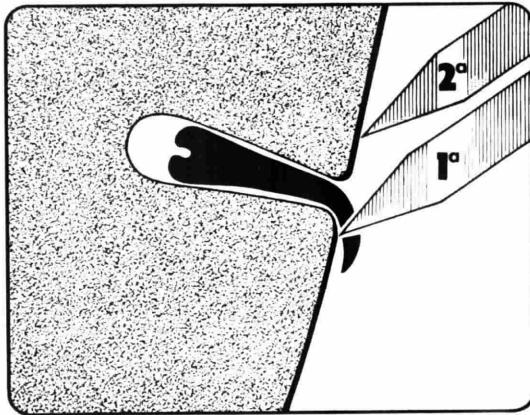


XII F Terzo mondo

Il presidente della Confindustria Guido Carli, al quale è stata consegnata una delle medaglie d'oro offerte dal presidente della Repubblica italiana alle personalità che hanno recato, nel corso dell'anno, contributi di approfondimento teorico e favorito concrete azioni nel settore dello sviluppo. Alla sua sinistra sono Robert Kweku A. Gardner, ministro per la Pianificazione del Ghana, Khalil Hassan Khalil, direttore del Dipartimento per il piano economico dell'Unione Economica dei Paesi Arabi. Sempre in alto, a sinistra, il dottor Abdel Rahman. A fianco: tavola rotonda sul tema « Sviluppo e management » coordinata da Sergio Zavoli. Alla sua sinistra: il prof. Aurelio Pecceli. Alla sua destra: il battagliero Idriss Jazairy, consigliere economico del presidente algerino Boumedienne

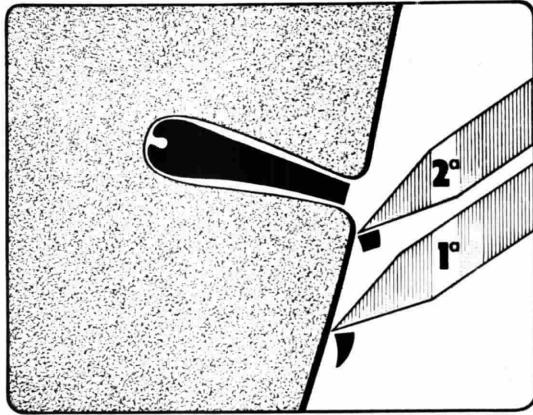


Ecco come la doppia azione di Gillette GII dà la rasatura più profonda e sicura.



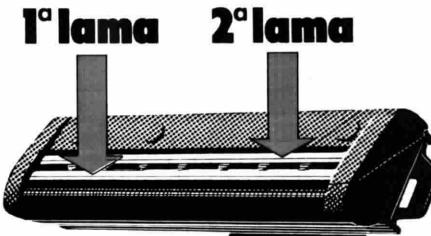
UNO

Mentre la prima lama di Gillette GII taglia il pelo, lo tra anche fuori, e prima che il pelo rientri nella pelle...



DUE

...arriva la seconda lama di Gillette GII che ne taglia un altro pezzetto.



Due azioni perfette.

La maggiore profondità di rasatura di Gillette GII dipende dall'azione combinata

e perfetta delle due lame al platino.
La maggiore sicurezza è il risultato di un minore angolo di incidenza delle due lame rispetto ai normali rasoi.



Gillette GII
il primo rasoio bilama.



Al settimo Convegno europeo sul canto corale che si è svolto a Gorizia



Nel Salone di rappresentanza di Palazzo Attems di Gorizia la seduta inaugurale del Convegno europeo sul canto corale. Da sinistra, al tavolo centrale, il presidente della Seghizzi Giovanni Vezil, l'assessore regionale Giovanni Cocianni, il maestro Vito Levi, il sindaco Pasquale De Simone e il maestro Italo Montiglio

Il coraggio di parlar male di Bach

di Luigi Fait

Gorizia, settembre

Dai soffitti di Palazzo Attems i lampadari di cristallo oscillano. I musicologi, accorsi a Gorizia da tutta Europa per porgere le loro dotte relazioni, seppure sgomenti, decidono di non rinviare la seduta. Sono le ore 11,21 di mercoledì 15 settembre. La gente, fuori, ha paura. Sul volto gli interrogativi di una popolazione sin troppo provata. Se resiste il ricordo del 6 maggio, ci sono adesso altre scosse e altri boati. Avezzani muoiono d'infarto. A meno di cento chilometri in linea d'aria il Monte San Simeone si è spaccato. Ne esce fumo. I friulani cominciano il doloroso esodo.

Lo viviamo tutti il terremoto, anche se Gorizia non è né Gemona né Udine. Ma gli incontri culturali non perdono intanto della loro puntualità. Si dice che il Friuli-Venezia Giulia sia in molti campi addirittura all'avanguardia. Gorizia in testa. E la città ha proposto appunto, in settembre, una serie di manifestazioni stimolanti, a carattere internazionale, tese, la gran parte, verso temi di evidente ispirazione sociale, come il V Congresso internazionale sulle tradizioni popolari, il VII Concorso folkloristico e la IX Parata folkloristica, nonché il Convegno « La musica nella Mitteleuropa (1900-1930) », che si svolge proprio in questi giorni, dai 2

Studio di tutti i Paesi hanno discusso dell'influenza della musica popolare sulla musica dotta, nei giorni in cui si ripercuoteva in città la tremenda scossa sismica del 15 settembre in Friuli. La vittoria degli ungheresi nella gara internazionale fra gruppi polifonici

canto corale

al 5 ottobre. Il tutto tra una mostra didattica del fungo e una competizione aeromodellistica.

Il compositore e musicologo Edward Neill, che è anche segretario nazionale della Società italiana di etnomusicologia, nel giorno di apertura di un altro incontro (il VII Convegno europeo sul canto corale, dal 14 al 16 settembre) può permettersi qui di parlar male di Bach. A terremoto si aggiunge, non tanto, da parte degli studiosi e degli invitati (la manifestazione è promossa dalla Corale goriziana Cesare Augusto Seghizzi), che accettano « la posizione di estrema punta » — come la indica prudentemente il maestro Vito Levi, presidente del congresso — ma da parte del cielo: un fulmine casca infatti sulla città. Manca la corrente, saltano le traduzioni simultanee e gli impianti di amplificazione. E insieme la possibilità di ascoltare altri preziosissimi nastri, dopo quello con il canto degli usignoli, « maestri », secondo il relatore, « nella forma della variazione musicale primordiale ».

C'è da precisare che, forse

per la prima volta in Italia, si è analizzato tanto a fondo il problema del canto popolare come linguaggio e della sua elaborazione artistica nella musica corale. Nei precedenti convegni si erano messi a fuoco i quesiti inerenti alla tecnica, alla didattica, all'arte e alla storia della polifonia vocale.

Quest'anno il soggetto delle tre giornate è stato accolto dagli appassionati con estremo interesse. Ecco dunque che, nonostante il tremore della terra, tutto si è svolto regolarmente. Premurosissimi il presidente della Seghizzi, Giovanni Vezil, e il segretario del convegno, maestro Italo Montiglio.

Qui ti indicano e ti propongono con cordialità i divini Tokai e Cabernet, con la stessa devozione con cui ti offrono la *Guida degli organi* nelle varie chiese della regione. Ai microfoni del congresso, dopo il citato Edward Neill, si sono alternati il cecoslovacco Ivan Hrusowski, il triestino Giuseppe Radole, l'austriaco Wolfgang Suppan, il tedesco Heinrich Poos, il greco Thrassicos Cavouras, l'inglese Jerome Roche, il torinese Roberto Goitre,

il jugoslavo Radoslav Hrovatin, il polacco Jerzy Colaczewski, il rumeno Boris Cobasian, lo spagnolo José Zapiain Marichalar, l'ungherese Árpád Balázsi, i triestini Pavle Merkù e Claudio Nolian.

Direi che gli argomenti proposti sono stati « vangati ». Non è stato lasciato fuori niente dalle discussio-

nanti. Canto popolare e folkloristico visti da ogni direzione: un distillato, in cui ha fatto brutta figura Bach, mostrato a diot per aver schiacciato e fatto sparire nel peso « grassoccio e filisteo delle sue furiose » melodie popolari originali, che per loro natura, formulazione e struttura non chiedevano altro che di restare così com'erano. Certamente, lungo questo discorso aperto e condotto con bravura virtuosistica dal Neill, si sarebbero potuti mettere alla gogna schiere di maestri. Per farsi intendere (a questo proposito tutti i relatori hanno rinunciato per nostra fortuna ai termini assurdi di certa avanguardia) Neill usa le espressioni più colorite e prege i compositori di rispettare i vocaboli originali del popolo: « Non si deve costringere il contadino a indossare il frac e a rinunciare così al suo abito, certamente più rozzo, ma infinitamente più pratico ».

I relatori, a parte la parentesi di battaglia a Bach, si scagliano contro tutto ciò che garantirebbe l'autenticità della musica popolare, specie quando la si elabora artisticamente. Nei





Il Coro del Centro universitario musicale di Cagliari diretto dal maestro Gustavo Melis si esibisce nella palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana

XII/B Vorie



I Minipolifonici di Trento sotto la guida del maestro Nicola Conci si sono affermati al terzo posto delle sezioni mista e femminile

XII/B Vorie



La Corale Seghizzi, nella foto davanti alla Chiesa di Santo Spirito al Castello di Gorizia, è la promotrice del Convegno europeo e del Concorso internazionale di canto corale

←

loro giudizi pare che nessuno salvi. Oggi poi — lo denuncia il greco Cavouras — le case discografiche, i commercianti della partitura facile rovinano ciò che rimane delle tradizioni. Ne escono «puri» Bartok, Kodály, Falla e pochi altri. Ma si conviene che tutti i capitoli della storia della musica vantano appoggi, influenze, ispirazioni popolari: da Frescobaldi a Paganini, da Ciaikovskij a Prokofiev.

Dopo il convegno, quindi al termine di giornate colme di esposizioni teoriche, di diatribe e, verso la fine, tendenti addirittura a battibecchi sul significato di «popolare» e di «colto», sono arrivati qui cori da tutta Europa: oltre che dall'Italia, dalla Cecoslovacchia, dalla Jugoslavia, dalla Polonia, dalla Bulgaria, dalla Ungheria, dalla Spagna e dalla Romania. Hanno recato il segno di una civiltà che si misura a suon di mottetti e di messe, di ballate e di villotte. Si è trattato del XV Concorso di canto corale promosso a Gorizia, sempre dalla Seghizzi, in mezzo a molteplici difficoltà, nell'attesa di contributi che non arrivano e nelle incertezze di una regione terremotata. Qualche gruppo che da mesi si era iscritto non arriva, come Le Madrigali di Lione. In Francia (merito di incauti corrispondenti) gli giunge la notizia che tutto il Friuli-Venezia Giulia è sottosopra, che tutta la rete stradale è chiusa al traffico. Così spediscono un telegramma per comunicare il loro dispiacere di non essere a Gorizia.

Grazie al cielo, dopo le confessioni dei musicologi, la terra trema meno violentemente e le corali, nelle diverse sezioni (maschili, femminili e miste), sia per la polifonia classica sia per il folklore, si alternano nella palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana. L'ambiente, in un primo momento, mi sconcerta. Vedo il cesto della pallacanestro pendere sulla testa dei vari direttori di coro; e alle pareti medaglie, coppe, fotografie di spettacoli agonistici. Le immagini dello sport possono sembrare in conflitto con i ghirigori del contrappunto firmato da Palestina e da Venosa. Al contrario noto che l'ambiente si trasforma piano piano in uno dei più caldi, cordiali e simpatici teatri. Soppressati da due giurie, i concorrenti cantano circondati dall'affetto e dall'interesse dell'uditore. Al primo posto per la parte classico-polifonica si affermano quelli del Béla Bartók di Budapest (sezione mista e femminile); al secondo il Coro dell'Università di Poznan (mista), lo Illersberg di Trieste (maschile; mentre il primo di questa sezione non è assegnato) e il Coro da Camera di Sofia (femminile). Al terzo I Minipolifonici di Trento, diretti da Nicola Conci, raggiun-

gono lo stesso traguardo sia nella sezione mista sia in quella femminile: un complesso, questo, che rivela una preparazione remota oltre che prossima, unica direi in un Paese come il nostro dove la pratica della polifonia è di data assai recente. Sono ragazzi e ragazze che fino a pochi anni fa hanno fatto parte dell'omonimo gruppo trentino di voci bianche e che dopo la mutazione della voce non hanno «tradito». Infine è stato un trionfo anche per il Coro ceco di Liberec (al terzo posto per la formazione maschile). Nella categoria del folklore vincono Budapest, Sofia e il nostro Illersberg.

Una cosa è certa: i gruppi italiani, che un tempo si esibivano con esiti disastrosi nelle competizioni internazionali (cori di volenterosi che, dopo una *Montanara*, si arrischiano lungo le pareti di sesto grado del Cinquecento e anche dei contemporanei), hanno preso coscienza; marciano decisamente verso traguardi prestigiosi, nonostante il perenne disinteresse di chi dovrebbe prestiere alla musica nelle scuole di ogni ordine e grado.

E' un miracolo. Ci sono maestri che dedicano tutto il loro tempo libero all'istruzione e all'educazione di «nobilissimi» dilettanti, di studenti, di operai, di impiegati, di piccoli commercianti. La stessa Seghizzi, che quest'anno non ha partecipato al concorso (le bastano i problemi dell'organizzazione), ha imparato non poco da questi incontri. Me lo conferma il suo presidente Giovanni Vezil, appassionato e disinteressato sostenitore della manifestazione. La corale ha sede in piazza della Vittoria, in stanze antiche di cinquecento anni, fondata nel 1920 dal compositore Cesare Augusto Seghizzi. Attualmente sono trenta elementi curati dal maestro Umberto Perini, i quali hanno viaggiato ormai attraverso tutta l'Europa con favolosi repertori, che abbracciano tanti secoli di musica quanti sono quelli della propria sede. E non si sono persi di coraggio anche quando il campanile della Chiesa di Sant'Ignazio, che gli sta di fronte, ha paurosamente oscillato, con l'orologio fermatosi all'ora della terribile scossa del 15 settembre.

A loro preme che la manifestazione continui, che i cori si conoscano tra di loro: perché qui non conta soltanto il cantare. Infatti, nel mezzo del concorso, le centinaia di cantori si danno appuntamento per abbracciarsi, per scambiarsi gli indirizzi, per bere una coppa di bianco e per intonare (questa volta sotto la guida del trentino Nicola Conci) inni di amicizia internazionale. Una festa che fa dimenticare il punteggio del primo e dell'ultimo. Ci si saluta pensando già alla prossima edizione.

Luigi Fait



Ti ricordi di quando giocavi così?

**Quando arredi la casa con i mobili IVM
la tua fantasia è libera come allora.**



Con i mobili IVM puoi fare quello che vuoi, perché hanno tutte le misure che ti possono servire. E così arredare la casa diventa un gioco. Belli, solidi, moderni, i mobili IVM offrono ampia scelta anche nei colori.

Devi completare l'arredamento? Devi mettere su casa perché ti sposi? Hai da sistemare l'appartamento al mare o in montagna? I mobili IVM sono l'ideale per qualsiasi locale.

Chiedi a IVM la soluzione di arredamento che ti interessa: ti fornirà idee nuove e ti indicherà i negozi più vicini dove puoi trovare i suoi mobili.

Ritaglia questo coupon e spediscilo in busta affrancata a:

IVM, via Carlo Cattaneo 90
20035 Lissone (Milano).

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____

CITTÀ _____ PROV. _____

Desidero ricevere materiale
con proposte di arredamento per:

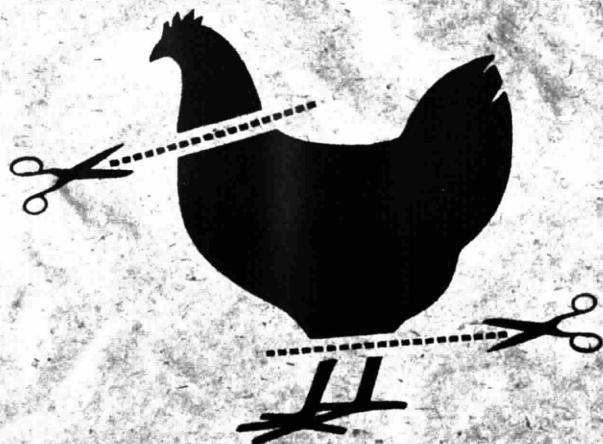
soggiorno pranzo cucina
 camera camera studio
 ragazzi matrim.

per altre richieste specificare qui sopra.

ivm

realizza la tua fantasia

***Un pollo intero lo paghi
dalla testa ai piedi.***



***Poi la testa la butti via,
le interiora le butti via,
le zampe le butti via.***

Pollo Arena è tutta resa. Paghi solo quello che mangi.

Ecco perché, in padella, i conti tornano.
Sempre.



Pollo Arena
è "tuttaresa".

Perché è già "pulito".

Perché è un pollo di
qualità (la qualità Arena),
protetto dalla confezione
"Salva-Origine".

Perché è un pollo sicuro, garantito
dall'inconfondibile cartellino rosso.

Arena qualità e convenienza.

In televisione dodici puntate dedicate agli artisti, ai numeri più famosi

A destra, il mimo-danzatore-solisti Hal Yamanouchi e Mariolina Cannuli, personaggi fissi, insieme con Giustino Durano, del programma TV. Qui indossano gli allegri costumi di Amaranta e del Robot. Nella foto a sinistra, il regista Enrico Vincenti con Mariolina-Amaranta

VIE Verie TV Ragazzi



In questa serie di fotografie alcuni momenti della pantomima che i clown Amaranta e Robot, cioè Mariolina Cannuli e Hal Yamanouchi, hanno interpretato per le telecamere



e soprattutto all'atmosfera fantastica degli spettacoli sotto il tendone

Sul circo è stato detto proprio tutto?

Varie TV Rap. V/F



Momenti di «Circostudio». Qui sopra, Miranda Martino; al centro, Armando Marra in «Il pagliaccio Cyrano»; in alto Rita Savagnone «spirito del circo»

Attori, cantanti e musicisti tenteranno un immaginario «incontro» con il mondo dei clown. Protagonisti Mariolina Cannuli, un mimo-danzatore giapponese, Hal Yamanouchi, e Giustino Durano

V/F Varie TV Ragazzi



Francesca Romana Coluzzi trasformata in «donna-proiettile». Nell'altra foto in alto, Oreste Lionello «farfalla». Nel corso della trasmissione l'attore darà vita a una serie di personaggi

di Carlo Bressan

Roma, settembre

Signori, mi presento: io mi chiamo Amara, figlia dell'Amarezzo e degli anni Settanta vengo da una famiglia di artisti eccezionali che nei secoli hanno fatto numeri colossali...».

Linguaggio da clown, non è vero? Diffatti è un clown che parla, uno dei personaggi-guida di *Circostudio*, un nuovo programma curato da Corrado Biggi con la regia di Enrico Vincenti e la collaborazione ai testi di Elvio Porta. Dodici puntate di un'ora dedicate al circo, questo magico mondo sul quale pare che sia stato detto tutto, mentre continua ad incantarcici, ad apparirci sempre nuovo, a ravvivare le nostre emozioni ed il nostro interesse.

Ed è tanto vero questo che mai come negli ultimissimi anni lo spazio-circo ha avuto un così clamoroso rilancio. Non a caso oggi si parla con tanta frequenza di «teatro-tenda», di «teatro-circo», di «spettacolo sotto il tendone». Si parla e si vede in giro, specie nelle grandi città: la scoperta è semplice: solo le dimensioni di un circo possono consentire rappresentazioni nelle quali il pubblico sia realmente, fisicamente, coinvolto con i protagonisti e i comprimari dello spettacolo (e di esempi ce ne vengono a mente tanti: dal primo tentativo di Vittorio Gassman, molti anni fa al Parco dei Daini di Roma al *Masanello* realizzato dalla Cooperativa del Teatro Libero, regista Armando Pugliese, dal '74 al '76); solo le dimensioni del circo permettono una politica dei prezzi bassi e l'operazione decentramento: montare e smontare un tendone in pochi giorni significa che lo spettacolo arriva in tutte le periferie urbane. Ecco perché la stessa parola «circo» finisce con l'avere per tutti noi un sapore di attualità.

Ma quali sono le particolarità di questo circo portato negli studi televisivi? Sentiamo il regista Vincenti: «Questo programma non si limita ad una panoramica di numeri sensazionali eseguiti da artisti provenienti dai più prestigiosi complessi circensi del mondo, ma vuole anche offrire qualcosa di più profondo. È l'atmosfera fantastica di questo tipo di spettacolo che viene affrontata sotto le più svariate angolature, in una cavalcata attraverso i tempi e attraverso gli stili, ed è contemporaneamente una storia ed una controstoria del circo...».



passa...

guarda...

sorridi...

Si, sorridi, perché con Ceramica Bella le tue piastrelle in ceramica perdonano in un attimo la grigia patina dello sporco e tornano ogni volta vive e luminose come piacciono a te.

Ceramica Bella
il detergente specifico
per le piastrelle in ceramica

E' un prodotto **B&W**



Dunque: la struttura del programma si avvale di una serie di personaggi del mondo dello spettacolo (attori di prosa, cantanti, musicisti, eccetera) che tentano un immaginario incontro con il mondo del «tendone». Saranno accompagnati, di volta in volta, in questo viaggio TV da due clowns: Amaranta e Biancospino.

Amaranta è Mariolina Cannuli, una delle più popolari e simpatiche «signorine buonanotte». Qui Mariolina canta, recita, balla, mima; il suo biglietto da visita è brillantissimo: «...Di tutta la famiglia la più brava indubbiamente è di certo l'Amaranta che vi parla, qui presente. Che so fare? Miei signori, son domande che si fanno a un'artista come me...?».

Il ruolo del clown Biancospino è interpretato da un singolarissimo artista, il giapponese **Hal Yamamoto**, mimo-danzatore-solistico, uno dei pochi al mondo. Nato a Tokyo 29 anni fa, ha compiuto in Oriente i primi studi di mimo, di danza e recitazione; in seguito ha approfondito la tecnica di mimo e danza in Europa, a Londra, e recentemente in Italia. Per questo la caratteristica della sua espressione oggi è una fusione tra la tradizione nipponica (no, kabuki) e il moderno occidentale (danza americana e mimo francese).

In questo programma Amaranta e Biancospino simboleggiano il poetico e multiforme mondo dei clowns; duttili e scatenati, si sbizzarriscono, col passare delle puntate, sempre di più fino a tentare, per esempio, paradossali incontri fra il teatro shakespeariano e la pista circolare.

Altro personaggio fisso della trasmissione è Giustino Durano, cui è affidato il compito del «tormentone», spiritoso, ironico, comico, invadente.

Stampe, disegni, fotografie inedite dell'epoca, documentari, numeri di grande attrazione filmati, ripresi da importanti spettacoli, illustreranno nel corso delle varie puntate la storia del circo e dei suoi eroi. Si parlerà, naturalmente, di quel famoso sottufficiale di cavalleria inglese, Philip Astley (1741-1814), cui si deve lo spettacolo circense come lo conosciamo oggi lo intendiamo.

Philip Astley, che aveva partecipato alla Guerra dei Sette Anni, tornato a Londra col grado di ser-

gente maggiore, per sbucare il lunario aveva cominciato a dare spettacoli di acrobazia equestre in un prato della periferia londinese. Questo accadeva nel 1768. Due anni dopo il bravo Philip — che aveva ottenuto molto successo con le sue esibizioni — per rendere più vario il suo spettacolo, e soprattutto per indirizzarlo ad un pubblico più vasto, che comprendesse età e classi diverse, ebbe l'idea di unire altre attrazioni ed eresse il primo circo equestre stabile in legno, elevando a dignità la gente del circo e creando discipoli destinati a grande fama.

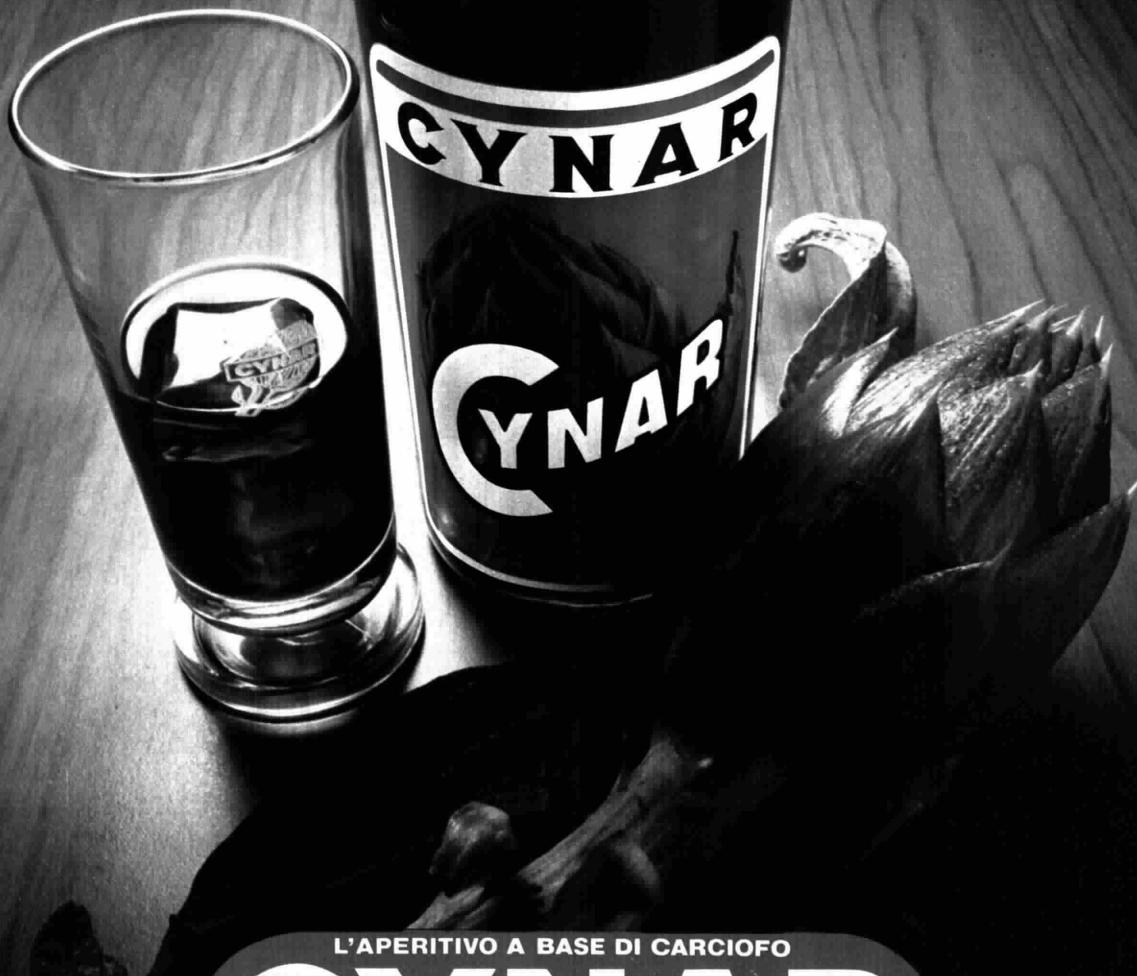
Tra le figure che animano la prima puntata di **Circostudio**, che ha per titolo «Una storia come una leggenda», ne troviamo una le cui origini risalgono addirittura agli spettacoli nel circo romano, una figura che ricompare nelle piazze medievali e che si evolve attraverso i secoli, fino ai nostri giorni: la figura del giocatore. Ne ammireremo uno di sorprendente abilità: Nino Freddiani. Sarà seguito da un numero del famoso funambolo Galletti. E' c'è anche il «pazzierello» napoletano che viene ad illustrarci una festa di piazza e ad invitarcici a «Masto Cucchiarone, che fa 'na bella rappresentazione, chiena de museca e de canzone». Vi sono, infatti, in programma due stupende melodie napoletane del Seicento: **Il capitano** cantata da Virgilio Villani e **A ricciudina** interpretata da Lina Sastri.

Oreste Lionello (il cavallerizzo, il domatore), Francesca Romana Coluzzi (la donna cannone), Miranda Martino (la funambola), Mino Reitano (il direttore del circo, Al Jonson, Jerry Lewis), Milena Vukotic (la ballerina) sono tra gli attori che parteciperanno a **Circostudio**. I cavalli, i fenomeni viventi, i saltatori, gli equilibristi, gli acrobati volanti, i domatori, i maghi, gli illusionisti, gli animali sapienti sono le «specialità» cui il programma è dedicato. E alcune puntate hanno temi particolarmente interessanti quali «Il clown ha la parola», «Il circo in ferrovia», «Motori al circo», sino al titolo conclusivo, «Lo spirito del circo», una strafiga balata di cui è interprete Rita Savagnone.

Carlo Bressan

Circostudio va in onda mercoledì 6 ottobre alle ore 18,30 sulla Rete 1 TV.

A RAGION VEDUTA



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

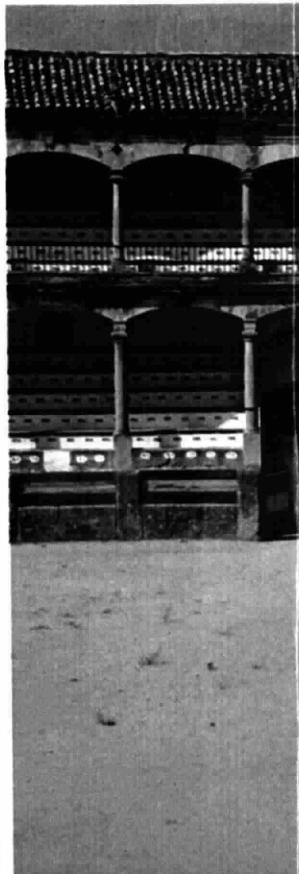
Il regista Alessandro Cane presenta il programma televisivo dedicato

Un García Lorca fu

Avrebbe potuto essere un giallo. Ma il mistero che circondava la morte di Federico si è sciolto per lasciare spazio ad una verità drammatica e dura.

Questo sceneggiato è il frutto di un nucleo ideativo produttivo (NIP) nello spirito della riforma

II 13649 S



La sceneggiatura e il film

Avrebbe potuto essere un giallo, ma il mistero, il non conosciuto, le interpretazioni ambigue, le versioni contrastanti a mano a mano sono diventati chiari e le menzogne sempre più evidentemente false. Avremmo dovuto riproporre allo spettatore quelle stesse menzogne che per anni e anni, agli occhi di tutto il mondo, avevano creato un

alone di mistero intorno alla morte di Federico García Lorca? Avremmo dovuto ricostruire il falso per giungere al vero, mistificare per creare suspense e quindi demistificare per risolvere la suspense? In base alle ultime e approfondite ricerche storiche il «mistero» che circondava la morte di Federico si è sciolto per lasciare spazio a una verità violenta quanto inutile.

Prima c'era solo ignoranza dei fatti, dovuta da una parte alle tante diverse versioni che volutamente erano state diffuse dal regime franchista; dall'altra a quel clima di mitologia e leggenda che spesso viene a crearsi attorno alla morte violenta di un artista. Ora, come abbiamo detto, la verità delle ricerche storiche permette una ben diversa visione dei fatti, una puntualiz-

zazione non solo nelle grandi linee ma certe volte anche nei particolari e nei dettagli.

Questa è la via che abbiamo seguito, Giuditta Rinaldi, Francesco Tarquini ed io, nello scrivere la sceneggiatura.

Su questa base gli elementi fondamentali che ne risultano sono due: primo, il rapporto tra un intellettuale e il potere e, nel caso specifico, con una mentalità retriva e provinciale che ci dà la chiave oggettiva dei fatti; secondo: il rapporto soggettivo di

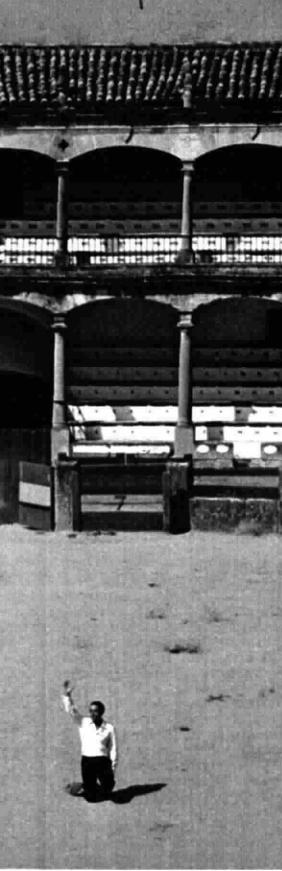
al grande poeta spagnolo assassinato quarant'anni fa dai falangisti

ori delle menzogne

II | 13648 | 2

Così García Lorca immaginò la sua morte, in un'arena assolata e deserta, e forse questa sequenza gli tornò in mente mentre i falangisti lo trascinavano fra gli olivi di Viznar, nella campagna di Granada, davanti al plotone d'esecuzione. Nel film TV una morte si sovrapporrà all'altra aggiungendo angoscia ad angoscia. Lorca era nato a Granada nel 1899 e fu giustiziato nel 1936, proprio all'inizio della guerra civile. Fra le sue opere poetiche più note sono il «Libro de poemas», «Canciones», «Romancero gitano», «Poema del cante jondo» e «Llanto por Ignacio Sánchez Mejías»; per il teatro «El maleficio de la mariposa», «La zapatera prodigiosa», «Doña Rosita», «Yerma» e «La casa de Bernarda Alba», pubblicata postuma. «L'assassinio di Federico García Lorca» è stato sceneggiato dal regista Cane, Giuditta Rinaldi e Francesco Tarquini; il montaggio è di Giancarlo Cersosimo. Il programma va in onda giovedì 7 e venerdì 8 ottobre alle ore 20,45 sulla Rete 2 TV

II | 13648 | 2



II | 5

Federico con la morte. Il rapporto tra Federico e il potere: quando scoppia la ribellione militare Federico è già a Granada (una delle prime città a cadere in mano ai rivoltosi). A Granada, che è una città provinciale retta da una media borghesia agraria, Federico è disprezzato, rifiutato dalla mentalità corrente perché poeta, perché omosessuale, perché affascinante, perché diverso.

E' come tale, come diverso, oltre e più ancora che

per le sue posizioni politiche vicine alle sinistre, che Federico viene ucciso.

Il rapporto soggettivo di Federico con la morte è una dominante della sua poesia, quindi è vagliato, riproposto, riverificato, rivisitato da lui continuamente nella prassi quotidiana di un lavoro creativo; ma nel concatenarsi dei fatti sembra diventare reale nel momento in cui tutte le scelte che compie, durante l'ultimo mese di vita (che è l'arco di tempo trattato nel

film), non fanno altro che condurlo sempre più vicino alla morte.

Per la descrizione, l'analisi e il racconto degli elementi analizzati finora abbiamo preferito escludere gli aspetti misteriosi, di tipo giallo, per puntare da un lato alla ricostruzione storica più vicina al vero, dall'altro a un esame razionale di tali elementi.

Un cinema razionale. E' più facile da dire che da fare, ovviamente. Quello che si può certamente fare è non sugge-

stionare lo spettatore con i mezzi e gli effetti propri del cinema commerciale (e usati molto frequentemente anche dalla televisione), con i trucchi, con le atmosfere artificialmente create, ma che poi non portano avanti contemporaneamente il dibattito che si svolge nel film. Quanto detto non definisce certo un film o un linguaggio cinematografico; vuole solo essere una brevissima sintesi di come intendo che sia un corretto rapporto col pubblico.





正 13649 12



Gli interpreti

Non avremmo potuto, per ovvie ragioni politiche, girare il film in Spagna. L'ambiente spagnolo l'abbiamo ricreato in Puglia, a Ostuni e a Martina Franca. E' a Ostuni che Federico, interpretato da Roberto Bisacco, è morto fucilato dai falangisti sulla terra rossa in

mezzo agli ulivi; e mentre moriva immaginava per sé un'altra morte, una morte trionfante, gloriosa, al centro di un'arena: una visione sintetica e, credo, non folcloristica del suo essere andaluso fino nelle pieghe più profonde della sua poesia.

Gli altri interpreti princi-

pali del film sono Isa Mirandola, nella parte della madre di Federico, cui lui era molto legato e alla quale doveva l'avviamento alla musica e alla poesia; Claudio Trionfi, Luisa Rosales, l'amico falangista che tenta invano di proteggere il poesante a casa sua a Granada; Alessandro Haber è Ramon Ruiz Alonso, colui che tutte le testimonianze indicano come l'autore principale della trama tragica che

ha portato all'assassinio di Federico; Lina Sastri che interpreta Concha, la sorella di Federico, doppiamente colpita dalla morte perché in tre giorni vede uccisi il marito (Bruno Cattaneo), sindaco socialista di Granada, e il fratello.

E ho lasciato in ultimo Renato Pinciroli, attore di grande sensibilità che aveva reso un dolente padre di Federico e che è scomparso purtroppo proprio pochi giorni fa.

La lavorazione

Da Eisenstein in poi, cioè dalla Corazzata Potemkin a oggi, cinquant'anni di cinema, il montaggio è considerato parte essenziale, se non addirittura predominante, del linguaggio cinematografico. Ma non così in televisione. Infatti, quella che volta avete osservato con attenzione quella che viene chiamata « locandina » (e cioè l'elenco dei titoli e dei nomi: fotografia, scenografia, regia, interpreti, ecc., che appare sul Radiocorriere TV), credo che non abbiate mai letto il nome del montatore, così come per ciò che riguarda i titoli e i nomi che appaiono nei filmati, secondo una certa circolare interna della Rai, il nome del montatore dovrebbe essere messo in fondo al film, dopo la parola « fine », per intenderci, nel gruppo dei collaboratori considerati « m劳累ri ».

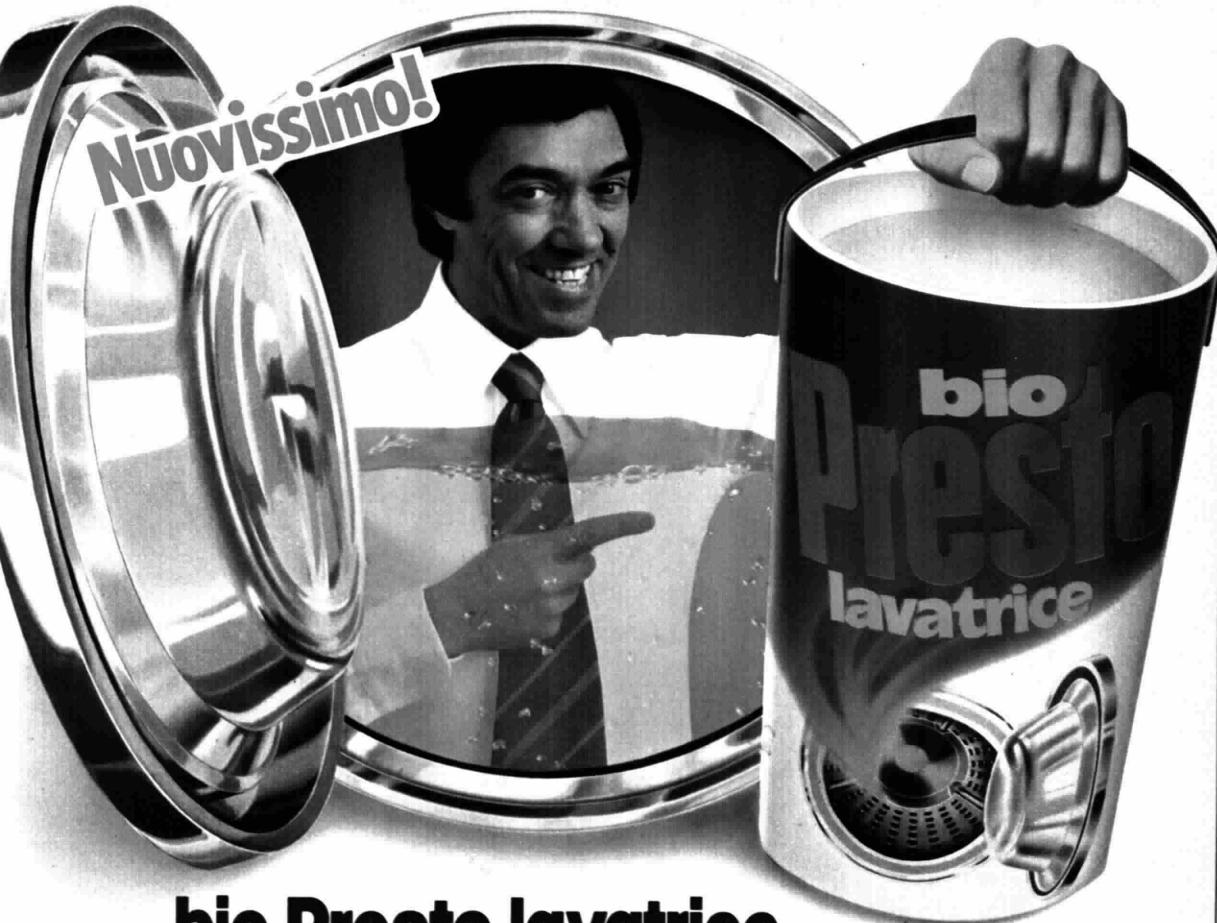
L'esempio del montaggio, così clamoroso, serve bene per capire dentro e contro quale tipo di stratificazioni di uso e di burocrazia ci siamo trovati a lavorare noi che nel realizzare questo film abbiamo voluto farlo cercando di interpretare lo spirito della riforma radiotelevisiva.

E dalla riforma siamo partiti istituendo, fin dall'inizio, un NIP (Nucleo Ideativo Produttivo), cioè un gruppo di persone che partecipa a tutte le scelte e le decisioni nel rispetto delle diverse funzioni di ciascuno. E tale nucleo ha assunto caratteristiche sempre diverse, cioè aperte, a seconda della fase di lavorazione in cui ci si è trovati.

no state gettate alcune basi: altri nuclei sono nati e stanno nascendo e operando in modo simile e dalla somma di tali esperienze si potrà partire in futuro con più coscienza e maggiore chiarezza da parte di tutti.

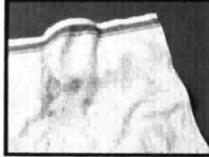
(a cura di Alessandro Cane)

Nuovissimo!



bio Presto lavatrice **liquida lo sporco impossibile** **direttamente in lavatrice.**

E la prova nodo lo dimostra.



Prendiamo uno strofinaccio
sporco di vino e di sugo.



Facciamo un nodo con lo
strofinaccio e mettiamolo in lavatrice,
con Bio Presto Lavatrice.



Dopo un normale lavaggio
lo sporco è scomparso.
Perfino dentro il nodo.

Non è vero che i detersivi sono
tutti uguali. Bio Presto Lavatrice
ha richiesto anni di ricerche, per
mettere a punto l'eccellenza formula.
Bio Presto Lavatrice è oggi
il detersivo per lavatrice capace di
liquidare lo sporco più difficile su
qualsiasi tessuto, e dare così
un pulito mai visto.



Mai visto un pulito più pulito in lavatrice.

In profondità.



Ogni giorno una nuova conquista. Questa è l'età dei Biscotti al Plasmon.

Dopo il biberon, il tuo bambino affronta un'età molto delicata.

Ogni giorno porta una nuova avventura, un nuovo successo. Sembra diventare sempre più indipendente e, invece, ha ancora tanto bisogno di te.

E tu devi aiutarlo anche con una

alimentazione adatta, che gli fornisca tutte quelle proteine e quelle vitamine che gli occorrono quotidianamente per la sua scoperta del mondo.

Questo è il momento di ricordarti di un nome che tradizionalmente vuol dire crescita: i Biscotti al Plasmon.

Solo il Biscotto al Plasmon ha il 14,5% di proteine e 6 vitamine del complesso B.



Plasmon
Scienze della alimentazione

Jack London fra i cercatori d'oro

AVVENTURA DEL GRANDE NORD

Martedì 5 ottobre

Dallo scrittore americano Jack London (1876-1916) vi sono almeno due romanzetti che i ragazzi conoscono bene: *Il richiamo della foresta* e *Zanna bianca*, portati anche, più volte, sullo schermo in film di grosso successo. Jack London ebbe una vita avventurosa, come i suoi eroi. Lasciò la scuola ben presto per esercitare i più svariati mestieri: marinaio, cacciatore, cercatore d'oro nell'Alaska canadese, corrispondente di guerra in Manciuria durante la guerra russogiapponese, giornalista e finalmente romanziere.

Martedì 5 ottobre va in onda la prima puntata di uno sceneggiato dal titolo *Jack London: l'avventura del grande Nord* per la regia di Angelo D'Alessandro, il quale ha anche curato la sceneggiatura, con Piero Pieroni e Antonio Sagüera. Tra i personaggi principali vi sono Orso Maria Guerrini (Jack London), Arnaldo Bellifiore (Fred Thompson), Andrea Checchi (Matti Gustavsson), Husein Cokic (Jim Goodman). La vicenda racconta, in sette episodi, il viaggio che il narratore e romanziere americano compì assieme a quattro

amici, nel 1897, per raggiungere la capitale dell'oro, Dawson, nell'Alaska canadese. L'anno precedente (1896) erano stati rinvenuti giacimenti di sabbie aurifere presso il fiume Klondike (affluente dello Yukon). La notizia della scoperta richiamò sul finire del secolo un grandissimo numero di minatori e spacciatori, scatenando una sfrenata corsa alla ricchezza. Ma per la maggior parte di essi l'impresa fu un fallimento e molti trovarono la morte nelle gelide lande artiche. Non così per London.

Nella prima puntata siamo a Sheep Camp, località ai piedi del Passo Chilcoot, punto di raccolta di migliaia di cercatori d'oro, dove troviamo Jack London, suo cognato Jacob Schepard e altri due persone: Fred Thompson e Merritt Sloper. Bisogna scalare il passo Chilcoot e qui comincia il calvario dei viaggiatori. Shepard, malato di cuore, sviene; i compagni lo salvano, ma per lui è finita e deve tornare indietro se non vuole morire.

Ma se la spedizione perde Jacob Schepard fa subito un nuovo acquisto: Jim Goodman, uomo assai esperto di cani e di animali.

II 13903



Orso Maria Guerrini è Jack London nello sceneggiato in onda martedì alle 18,30



Il Piccolo Coro dell'Antoniano, ripreso nel chiostro di San Damiano in Assisi, partecipa al programma «Giovanni detto Francesco» in onda lunedì 4 ottobre

I « fioretti » illustrati da pittori naïf

GIOVANNI DETTO FRANCESCO

Lunedì 4 ottobre

Festa di san Francesco, patrono d'Italia. Quest'anno la ricorrenza ha un valore particolare, perché sono 750 anni esatti che San Francesco è morto e si apre l'anno francescano, per l'Italia e per tutto il mondo. L'Antoniano di Bologna, nell'ormai tradizionale programma per il primo giorno di scuola, ha voluto ricordare ai bambini

san Francesco e il suo messaggio con una bella e interessante iniziativa: la rievocazione di alcuni episodi della vita di san Francesco illustrati da pittori naïf italiani. Il vasto studio dell'Antoniano è stato trasformato dalla scenografa Carla Cortesi in un paesaggio suggestivo in cui spicca una chiesina francescana con un bel chiostro, dove i pittori espongono le loro opere.

Giovanni detto Francesco è il titolo del programma, su testo di Fernando Rossi, con la regia di Cino Tortorella. Presenta l'attore Giancarlo Dettori. Perché quel titolo? Ecco: Francesco, nato ad Assisi nel 1182 da Pietro di Bernadone e Pica, al battesimo venne chiamato Giovanni. Più tardi il padre, rientrato dalla Francia, gli cambiò il nome in Francesco. E' il santo che ha realizzato in sé meglio di ogni altro uomo l'ideale cristiano, cioè l'imitazione di Cristo.

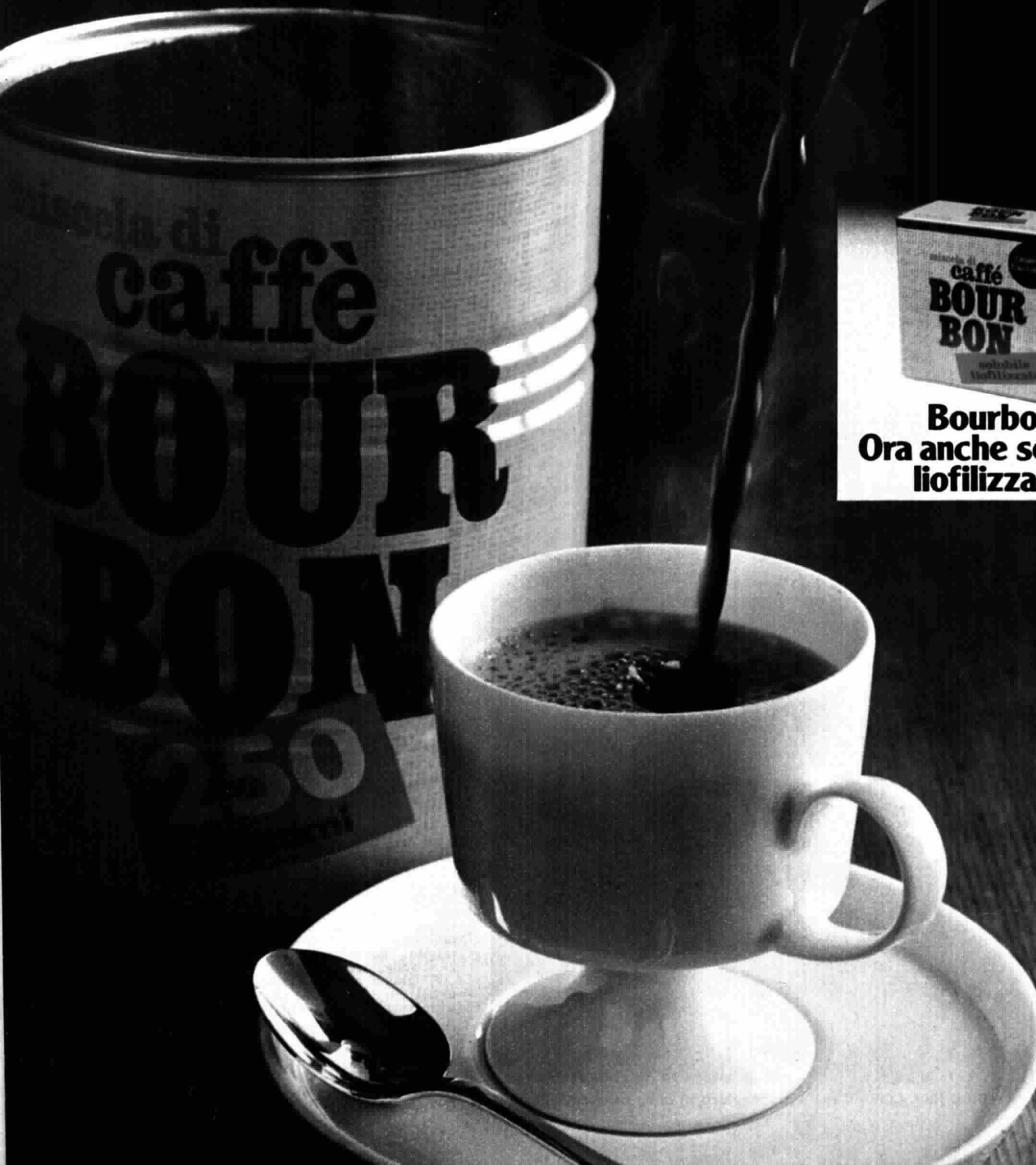
Francesco ha realizzato la sua santità in modo originale e rivoluzionario per il suo tempo, impostandola sulla gioia della vita e sulla bontà di Dio, riflessa in tutte le cose dell'universo e in tutti gli uomini, di qualunque razza e religione.

E' giusto che siano gli artisti a celebrare san Francesco, perché egli fu un artista ed ebbe grandissima importanza nel campo artistico: il suo *Cantico delle Creature* è un capolavoro di poesia.

Nel corso del programma, gli autori presenti

ranno la propria opera illustrando ai bambini l'episodio che rappresenta. Ecco alcuni: Natale Forasari: «L'incontro di Francesco col Crocifisso di san Damiano». Vivina Forni: «Francesco si spoglia davanti al vescovo». Carlo Sartori: «Francesco cura il lebbroso». Un pittore anticonformista come Pietro Ghizzardi ha dipinto «Il primo compagno di Francesco» (cioè Bernardo d'Ascesi). Giovanni Mereu ha raccontato in un politlico la storia di santa Chiara, la nobile fanciulla che il 28 marzo 1211 prese da san Francesco, nella Porziuncola, l'abito di monaca. Un pittore francescano, padre Vitale Terzi, ha illustrato l'episodio «Il fratino dei Fioretti». Ottavio Fanfani, attore e pittore, leggerà alcuni brani dei «Fioretti» e presenterà una sua opera ad essi ispirata. Ida Coletti racconta, in un suo quadro, la «Quaresima al Trasimeno», mentre Irene Invereira s'è ispirata alla dolcissima «Predica agli uccelli». Sono trenta le opere dedicate al patrono d'Italia; e vi sono alcune simpatiche partecipazioni quali quella del compositore Vivaldi che eseguirà il *Cantico delle Creature*; fra Gelsomino che eseguirà alcune delicate melodie francescane con la sua armonica, e il Piccolo Coro dell'Antoniano, diretto da Marièle Ventre che presenterà: *Lauda a san Francesco. La predica agli uccelli. San Francesco e il lupo. Piangendo Francesco*.

Bourbon.
Così buono che ti lascia in bocca
un meraviglioso gusto di caffé.



Bourbon.
Ora anche solubile
liofilizzato.

rete 1

11 — Dal Santuario di Pompei
SANTA MESSA
 celebrata dall'Arcivescovo
 Monse. Aurelio Signori
**SUPPLICA ALLA MADONNA
 DEL ROSARIO**
 Commento di Pierfranco Pa-
 store
 Ripresa televisiva di Carlo
 Balma

DOMENICA ORE 12
 a cura di Angelo Galotti
**L'Opera della Provvidenza -
 di Padova**
 Realizzazione di Luciana Ceci
 Mascio

**13 — SAPERE
 (A COLORI)**
 Aggiornamenti culturali,
 coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
 di Nanni di Stefani
L'opera dei pupi
 Regia di Angelo D'Alessandro
 Quarta ed ultima puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
GONG
BREAK

13,30
Telegiornale
GONG
BREAK

14 — 19,50
Domenica in...
 di Peretta-Corlme-Paolini-Sil-
 vestri
 condotta da Corrado
 Regia di Lino Proacci
 con
**CRONACHE E AVVENI-
 MENTI SPORTIVI**
 a cura di Paolo Valenti
 con la collaborazione di Ar-
 mando Pizzo

In... apertura

14,35 NOTIZIE SPORTIVE
GONG
BREAK

14,45
In... sieme
 con Corrado

15,15 NOTIZIE SPORTIVE
GONG

15,25
In... sieme

**15,30 UN UOMO PER LA
 CITTÀ'**
 Domanda di adozione
 Telefilm - Regia di Daniel
 Petrie
 Interpreti: Anthony Quinn, Mi-
 ke Farrell, Mala Powers, Ju-
 ne Lockhart, Andrea Lauraine
 Norman, Lou Ferrigno, Peter
 Brooke, Lee Harcourt Mont-
 gomery, Norman Alden, Len
 Wayland, Pat Donegan, Car-
 men Zapata
 Distribuzione: M.C.A.

16,20
In... sieme
GONG

16,35 90° MINUTO

GONG

17 —
Pippo Baudo presenta:
Chi?

Giallo-quiz abbinato alla Lot-
 teria Italia
 con Elisabetta Virgili
 a cura di Casacci e Ciam-
 bricco
 con la collaborazione di Adol-
 fo Perani
 Orchestra diretta da Pippo
 Caruso
 Scene di Egle Zanni
 Costumi di Ida Michelassi
 Regia di Gian Carlo Nicotra

18,10
In... sieme

**18,15 CAMPIONATO ITA-
 LIANO DI CALCIO**
 Cronaca registrata di un tem-
 po di una partita

19 — NOTIZIE SPORTIVE
GONG
TIC-TAC

19,05
In... sieme

19,20
Orson Welles presenta:
**I RACCONTI DEL MI-
 STERO**

Quando c'è un testamento
 Telefilm - Regia di Mark Cul-
 lingham
 Interpreti: Richard Johnson,
 Hannah Gordon, Bill Maynard,
 Shirley Raynor, Bob Cartland,
 Meadows White, Norman
 Shelly
 Distribuzione: 20th Century
 Fox

19,45
In... somma

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

svizzera

10 — SANTA MESSA **X**
 10,50 - 10,50 IL BALCON TURT **X**
 13,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. **X**
 13,35 TELERAMA **X**
14 — L'OCCIO SUL MONDO **X**
 14,30 D'Urgano: CORTEO DELLA FE-
 STA DEL VENDEMMIA **X**
 15,30 DISNEY ANIMATI **X**
 15,50 MARCHE DANSANT **X**
 De Montrouz
 16,30 VO' CANTAR D'AFRODITE **X**
 17,10 PISTA **X**
 17,55 TELEGIORNALE - 2a ediz. **X**
 18 — AARON SILVERMAN AVVOCATO
 19,00 TELEPIRE **X** - Telefilm
 18,50 LIEDERABEND **X**
 19,30 TELEGIORNALE - 3a ediz. **X**
 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE **X**
 19,50 INCONTRI **X** - Le stanze se-
 grete di Gabriella D'Annunzio +
 20,15 JEAN ARK AL CASTELLO DI
 LONDRA **X**
 20,45 TELEGIORNALE - 4a ediz. **X**
 21 — I SOPRAVVISSUTI **X**
 Serie in otto puntate ideata da
 T. Nation con C. Seymour, I. Mc-
 Culloch, L. Fleming, T. Thomas
 8° puntata
 22,10 LE ELEZIONI NELLA REPUB-
 Blica Federale Tedesca **X**
 22,15 TELECOMMENTI **X**
 22,25 LA DOMENICA SPORTIVA **X**
 23 — TELEGIORNALE - 5a ediz. **X**
 23,10-24 LE ELEZIONI NELLA REPUB-
 Blica Federale Tedesca **X**
 Risultati e commenti

20 —
Telegiornale

GONG
CAROSELLO

20,45

**Michele
 Strogoff**

dal romanzo di Giulio Verne
 Sceneggiatura di Claude De-
 sally

Personaggi ed interpreti prin-
 cipali: Michele Strogoff

Raimund Hermannstorf

Nadia Lorenza Guerrieri

Sangarre Rada Rassimov

Ogareff Valerio Popesco

Jolivet Pierre Verner

Blouet Verner

Bruck Jozef Madaras

Tetzis Peter Korbut

Kissoff Janos Kovacs

Zar Tibor Patassy

Altri Interpreti: Gert Polgar,

Teri Horvath, Ivan Szabo,

Laszlo Banhidi, Karoly Vogt,

Josef Vandor, Pal Bezterec-

zez, Istvan Jeney, Ferenc

Zentay, Tibor Molnar, Karoly

Mecs, Ferenc Barasci, Tibor

Kenderessy

Regia di Jean-Pierre Decourt

Una coproduzione RAI-Radiotele-
 visione Italiana, TF1, Tele

Munich, R.T.A., T.R.T. con la co-
 laborazione con la Società

Technison, la Hungarofilm e

la Mafilm di Budapest

Seconda puntata

GONG

DOREMI'

21,50
**La domenica
 sportiva**

Cronache filmate e commenti
 sui principali avvenimenti del-
 la giornata

a cura di Tito Stagno

Regia di Giuliano Nicastro

22,50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

GONG

Telegiornale

CHE TEMPO FA

23,50
**TG 2 -
 Studio aperto**

capodistria

**19,30 L'ANGOLINO DEI RA-
 GAZZI** **X**

19,55 ZIG-ZAG **X**

20 — CANALE 27 **X** I pro-
 grammari della settimana

20,15 BANDITO SI', MA D'O-

CON con Louis De Funes, Jean

Lefebre, Francis Blanche

Regia di Jean Cherasse

Ad Arabella, un paese della Corsica,

l'improvvisa morte del sindaco pro-

voca una serie di avvenimenti per

la successione in municipio.

Il vice-sindaco

considera già acquisita la

propria vittoria, ma i pa-

renti del defunto convin-

cono M. Lauriston, un pa-

rigino di poco giunto nel

paese, a partecipare alle

elezioni.

21,45 ZIG-ZAG **X**

21,50 LA FATTORIA DEL CAN-

NETO PICCOLO

Sceneggiato televisivo dal-

l'omonimo romanzo di Ar-

thur Diklić con Slavko

Stimac, Anatola Ulmanski

Regia di Barbara Bauer

Quarta puntata

22,40 TELESPORT - TENNIS

DA TAVOLO

Skopje: Torneo Federale

rete 2
20 —

**L'altra
 domenica**

Un pomeriggio di sport e
 spettacolo

con Maurizio Barendson e

Renzo Arbore

con la partecipazione di Re-

mo Pascoli (Sport)

e di Gianni Minà (Spettacolo)

Nel corso del programma:

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti tele-
 visive europee

FRANCIA: Parigi

Ippica: Arco di Trionfo

(A COLORI)

Telecronista Alberto Giulio

**MANTOVA: CANOTTAG-
 GIO**

Campionati italiani assoluti

Telecronista Giampiero Ga-

leazzi

17,55 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

GONG

18,05 DOC ELLIOT

Un futuro per Emily

Telefilm - Regia di James

Sheldon

Interpreti: James Francis,

Tim O'Connor, Lane Bradbury,

John Blackman, Neva Pat-

terson, Noah Beery, Stuart

Nesbit, John Mitchum

Distribuzione: Viacom

TIC-TAC

FLASH SPORT

**19 — CAMPIONATO ITA-
 LIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tem-
 po di una partita

ARCOCALENO

19,50

**TG 2 -
 Studio aperto**

20 —

Sport 7

Protagonisti e fatti della do-
 menica

a cura di Nino De Luca, Lino

Cecarelli, Remo Pasucci,

Giovanni Garassino

conduce Guido Oddo

INTERMEZZO

20,45

Musica Vip

Rassegna dei grandi della mu-
 sica

a cura di Nicola Cattedra

Sesta puntata

**L'INTRAMONTABILE SI-
 GNOR BECAUD**

con Gilbert Bécaud

Regia di Goya

DOREMI'

Trasmissioni in lingua Tedesca
 per la zona di Bolzan

SENDER BOZEN

**SENDUNG IN
 DEUTSCHER SPRACHE**

18,50 Amerika. Geschichte der
 Vereinigten Staaten. Bericht
 über die Geschichte der
 Vereinigten Staaten. Deutsche
 Bearbeitung: Gert Rabanus, 1.
 Folge: « Aufbruch », Produktion:
 BBC und Time Life Films

**19,40-19,45 Ein Wort zum Nach-
 denken. Es spricht Pater Rudolf
 Haindl**

20,30-20,45 Tagesschau

montecarlo

19,30 CARTONI ANIMATI

19,40 MUSEO DEL CRIMINE

« La penna stilografica »

20,50 NOTIZIARIO

21,10 L'ULTIMO ATTO

Film

Regia di G. W. Pabst

con Albin Skoda, Oskar

Werner

E' imminente il colpo de-

finitivo della Germania

nazista, le truppe si ritra-

ranno combatendo, incapaci

di arrestare la marcia

inesorabile dei russi. Adolfo Hitler, racchiuso

nel bunker - sotterraneo

con i suoi fidi continuerà a

lanciare i suoi pazzeschi

ordini incurante della fine

vicina. Molti morti inutili

prima della presa di Berlino

da parte degli Alleati.

22,40 COSTA D'AVORIO

Documentario della serie

« Segno dei tempi »

23,25 TELEGIORNALE

CONVENTION DISTRIBUZIONE SURGELATI ARENA

Si è conclusa a Salsomaggiore la convention della distribuzione Surgelati Arena. Nelle due giornate di lavoro sono state presentate alla rete di distribuzione una serie di nuovi prodotti e soprattutto le strategie commerciali che stanno a monte dei prodotti stessi. Ha aperto i lavori il Signor A. Armellini, direttore generale della Società, che ha puntualizzato come la Società Arena abbia cercato ed ottenuto una diversificazione in campo alimentare passando da azienda monoprodotto, a complesso industriale alimentare con più linee di produzione. Partendo infatti da un approccio specialistico al settore dei surgelati, negli anni 1972-74, Arena ha iniziato un allargamento delle sue aree di interesse nell'ambito dei prodotti surgelati fino a raggiungere nel 1976 una presenza significativa in tutte le matrici attualmente esistenti in questo settore: dai primi piatti; ai secondi piatti, a base di carne e pesce; ai vegetali e ad alcune specialità. La realizzazione di un programma così vasto ha richiesto il massimo degli sforzi manageriali, che hanno consentito nel '76 il radoppio del fatturato surgelati rispetto al '75. Il Dr. P. G. Bia, direttore commerciale, è intervenuto poi sull'approccio strategico dei surgelati Arena nel quadro della diversificazione Arena, seguito poi dagli interventi del Dr. Colleseli, marketing manager, e del Dr. Santini, product manager, rispettivamente sulle strategie ed il marketing mix dei nuovi prodotti.



**Questa sera
ritorna
Carole André
nel Carosello
THERMOCOPERTA[®]
LANEROSI**

televisione

VIA Varie
Giallo-quiz, telefilm, musica, eccetera

Domenica pomeriggio in TV

ore 14-19,50 rete 1
ore 14 rete 2

L'ora legale è già finita da una settimana e, con l'ora solare, tornano anche i grandi avvenimenti sportivi della domenica: torna soprattutto il Campionato di calcio italiano. E tornano puntuali gli appuntamenti pomeridiani della televisione, i « programmi » ininterrotti, all'incirca da mezzogiorno fin quasi alla mezzanotte. Non è una novità: già lo scorso inverno, la domenica pomeriggio, le due reti televisive ci tenevano occupati davanti al piccolo schermo con sport e spettacoli vari. La formula ha avuto successo e così si è pensato di perfezionarla.

Cominciamo dalla Rete 1: qui la lunga maratona pomeridiana si chiamerà quest'anno *Domenica in*, dove quella preposizione « in » sta a significare la sillaba iniziale di introduzione, insieme, insomma, ecc. Specialmente insieme: insieme a Corrado, che comincerà alle 14 precise e concluderà 10 minuti prima del *Telegiornale* delle ore 20, e insieme a Paolo Valentini che ci terrà aggiornati su tutte le gare sportive che vanno svolgendo nello spazio delle quasi sei ore pomeridiane.

La grande novità di quest'anno è costituita dal fatto che allo Studio 5, da dove Corrado (in compagnia di una nuova giovanissima valletta, Dora Moroni, ventenne di Ravenna) trasmette in diretta, sarà ospitato anche il pubblico, una sessantina di persone a contatto diretto e in continuo dialogo col popolare presentatore. Dietro a Corrado e a Valentini un regista dalla sicura esperienza, Lino Proacci, e un quartetto di autori (Paolini, Silvestri, Peretta e Corima) pronti a redigere di settimana in settimana una « scatola », la più divertente possibile, legata naturalmente all'attualità. Fino al 6 gennaio l'impostazione domenicale sulla Rete 1 non subirà sostanziali modifiche, essendo legata alla trasmissione di *Chi?*, il giallo-quiz abbinato alla Lotteria Italia.

Alle 14 dunque Corrado aprirà il programma presentando subito il sommario dell'intero pomeriggio; dopo pochi minuti andrà in onda *Uno dei tre* che, per comodità, chiameremo ancora « Anteprima » dello spettacolo legato alla Lotteria, ma che è anche quest'anno, la « conclusione » della puntata precedente: solo in *Uno dei tre* si conoscerà infatti il nome del concorrente che, la domenica prima, ha indovinato il nome del colpevole e che quindi avrà diritto di concorrere anche la puntata successiva. La cosa forse non è chiara, ma quest'oggi, com'è già noto, sia la puntata di *Uno dei tre* sia quella di *Chi?* saranno puntate di prova», fatte apposta per spiegare agli spettatori come funzionerà tutto l'ingranaggio fino al 6 gennaio. Corrado e Pippo Bau-

do, aiutati dalle rispettive vallette, sapranno essere sicuramente più chiari di noi. Finito *Uno dei tre* Paolo Valentini farà la sua entrata aggiornandoci sugli avvenimenti sportivi del pomeriggio e sui primi risultati già pervenuti. Di nuovo Corrado, che terrà il microfono per un tempo un po' più lungo e presenterà cantanti o complessi e anche un giochino con relativi premi coinvolgendo gli spettatori presenti in studio. Quindi altre notizie sportive fresche poi ancora Corrado, poi le repliche di uno sceneggiato o di una serie di telefilm con frequenti sovrappressioni di risultati sportivi, quindi ancora l'allegria di Corrado seguita da *Novantesimo minuto*, il pezzo forte di Valentini ormai in grado di darci la « schedina » completa del *Totocalcio* e di farci vedere i più bei gol del Campionato di calcio. Ed è la volta di *Chi?*, lo spettacolo centrale del pomeriggio trasmesso da Milano e presentato da Pippo Baudo (ne parliamo a parte nella pagina accanto).

Finito *Chi?* Corrado tornerà sul video, ma tutto potrà dire fuorché chi è l'assassino nel delitto appena visto: dovrà aspettare la domenica dopo. Siamo arrivati alle 18,10: Paolo Valentini ci darà gli ultimissimi risultati e quindi potremo assistere a un tempo di una partita di calcio. Quindi un altro telefilm, nuovo questa volta, e, per queste prime domeniche, tanto per mantenere l'atmosfera gialla, vedremo la serie dei *Racconti* del mistero presentata da Orson Welles.

Siamo così arrivati al termine della sesta ora e Corrado tirerà le somme del bel pomeriggio passato davanti ai video.

E sulla Rete 2? Anche qui torna puntuale *Altro domenica*, fatti e cronache di sport e di spettacolo, formula già collaudata e apprezzata lo scorso inverno. Maurizio Barendson e Renzo Arborio si alterneranno sul video per complessive due ore ciascuno, con l'aiuto del regista Enzo Trapani. A Maurizio Barendson il compito di presentare gli avvenimenti sportivi del pomeriggio (oggi: la classica corsa ippica « Arco di Trionfo » da Parigi — a colori — e il Campionato italiano di canottaggio da Mantova), nonché, a tambur battente, goal del campionato di calcio; a Renzo Arborio quello di presentare i brevi spettacoli con cantanti famosi e giochi vari. Ma anche altri saranno coinvolti in questa « Altro domenica »: alcuni giornalisti di TG2 o della Rete 2, inviati dove si stanno svolgendo avvenimenti importanti di cronaca o di costume. Oggi, per esempio, Italo Moretti da Assisi porterà microfono e telecamera in mezzo alle centinaia di fraticelli che nella città umbra si sono dati convegno in occasione del settecentocinquantesimo anniversario della morte di san Francesco.

domenica 3 ottobre

IX E

CHI?

ore 17 rete 1

La nuova trasmissione quiz abbinata alla Lotteria Italia comincerà domenica prossima. Quella che va in onda oggi è dunque una prefazione, l'indispensabile premessa per chiarire agli spettatori la meccanica del gioco: la puntata zero, insomma, durante la quale Pippo Baudo e la valletta Elisabetta Virgili, con la collaborazione di tre concorrenti naturalmente fuori corsa, ci condurranno attraverso le maglie della gara-spettacolo. La trasmissione si divide in due fasi: nella prima vengono proposte ai tre concorrenti tre diverse serie di quiz (riconoscere alcune fotografie, dare prova di prontezza di riflessi e di abilità, identificare tre personaggi); nella seconda viene trasmesso un racconto sceneggiato poliziesco di mezz'ora, recitato

II S di R. Verne

MICHELE STROGOFF

Seconda puntata

ore 20,45 rete 1

Il capitano Michele Strogoff, corriere di Alessandro II, è in viaggio da Mosca a Irkutsk per raggiungere il granduca Dimitri, fratello dello zar, riparato in quella città in seguito ad una improvvisa rivolta dei Tartari siberiani. Un ex colonnello dell'armata imperiale, Ivan Ogareff, è fuggito dalla fortezza in cui era rinchiuso e cerca di raggiungere la Siberia per mettersi alla testa dei ribelli. All'inizio del viaggio Strogoff, che viaggia in mercantile, ha conosciuto Nadia Fedor, la figlia di un esule politico che cerca di raggiungere il padre a Irkutsk. Le propone di fingersi sua moglie e in cambio le offre di pagare il viaggio. I due prendono così il battello che fa servizio sul Volga. A loro insaputa, sullo stesso battello, si trova Ogareff con l'amica Sangare. Sono imbarcati anche due giornalisti, il francese Alcide Jolivet e l'inglese Harry Blount. Quindi Nadia e Michele, su un carro, devono fermarsi per un guasto. Poco lontano anche i due giornalisti sono nei guai. Finalmente tutti e quattro raggiungono la frontiera ed entrano in Siberia. Anche Ogareff intanto ha superato la frontiera e ad una stazione di posta si incontra con Strogoff; i due si fronteggiano senza sospettare l'identità dell'uno dell'altro, poi si perdono di nuovo di vista. Più tardi Strogoff e Nadia cadono in mano ai Tartari. Strogoff, ferito, precipita nel fiume e viene salvato da un pescatore; Nadia viene condotta con Omsk appena conquistata da Ogareff che ha preso il comando dei ribelli. A Omsk, cittadina natale di Strogoff, un fortunato incontro con la madre compromette l'incontro del corriere che fugge.

VIII Venezia - Biennale d'arte

BIENNALE '76: MOSTRA CONTINUA

ore 22 rete 2

Il giornalista Claudio Savonuzzi, che all'inizio dello scorso luglio ci aveva anticipato cosa sarebbe stata la Biennale '76 (in un programma realizzato col regista Luciano Arancio, dal titolo Biennale '76, dal Liberty allo spettacolo in piazza) ci conduce ora in visita attraverso questa Biennale, a scoprire cosa essa è stata in realtà. Mai come quest'anno la manifestazione ha suscitato polemiche e mai c'è stato tanto pubblico. Ai primi di settembre era già stata raggiunta la cifra record di 400.000 visitatori. Savonuzzi non

intende comunque darci un bilancio, piuttosto preferisce condurre chi non l'ha vista in una visita attraverso le mostre dedicate alle arti figurative: da quelle sulla pittura spagnola negli anni repubblicani a quella sulla guerra di Spagna, da quella sull'ambiente tra gli anni Venti e gli anni Trenta a quella dell'architettura, allestita nei saloni della Giudecca, dalla mostra dell'arte contemporanea, allestita ai Cantieri alla mostra dell'artigianato tedesco tra il 1910 e il 1920. E poiché la Biennale è ancora aperta è questo un invito a visitarla. (Servizio alle pagg. 106-107 e 109-110).

Ha un buon sapore:



VI E I
MUSICA VIP:
L'intramontabile signor
Bécaud

ore 20,45 rete 2

François Silly, di Tolone, anno di nascita 1925, un diploma di pianoforte e composizione al Conservatorio di Nizza: vent'anni di successi in tutto il mondo, di dischi venduti a milioni. Si tratta di Gilbert Bécaud, che dal '52, anno del suo debutto come autore di musiche per Edith Piaf, e dal '54, anno in cui ha magnetizzato gli spettatori dell'Olympia, che per l'entusiasmo arrivarono a devastare il locale, è considerato il numero uno della canzone francese. Anche Bécaud è il risultato dell'intuito di talent scout della Piaf, che per alcuni anni lo ebbe come pianista e accompagnatore vocale. Solo dopo pochi anni «il signor 1000 volts», soprannominato così dalla storica serata all'Olympia, ha cominciato da solo a cantare le sue canzoni, che per la solidità dei tempi musicali e per i testi sempre ricercati possono essere considerate in linea con la più pura tradizione. Bécaud, che gli americani hanno soprannominato il Gershwin europeo, si è cimentato anche con l'opera lirica, componendo L'enfant à l'étoile e L'opera di Aran. Il cantante è venuto quest'anno in Italia, dove ha dato un concerto alla tenda-Bussola di Versilia, che la televisione ha recentemente trasmesso. Anche in occasione di questo concerto, come per la serata che viene trasmessa oggi, Bécaud ha riproposto i suoi successi. Il recital, come avviene in ogni puntata di Musica VIP, è seguito da un incontro in studio con un critico musicale: questa sera vi sarà Giorgio Calabrese che ha tradotto molissime canzoni del cantante francese.

**il fresco,
fragrante
gusto italiano di**
PASTA del CAPITANO

la pasta dentifricia
del Dott. Ciccarelli
ora preparata

in 3 tipi:



rosa è il dentifricio tradizionale;
bianco piace ai giovani;
verde, per FUMATORI, ha uno squisito gusto di menta piperita.

radio domenica 3 ottobre

IX | C

IL SANTO: S. Gerardo.

Altri Santi: S. Fausto, S. Caius, S. Massimiano.

Il sole sorge a Torino alle ore 6.29 e tramonta alle ore 18.07; a Milano sorge alle ore 6.23 e tramonta alle ore 18.01; a Trieste sorge alle ore 6.05 e tramonta alle ore 17.42; a Roma sorge alle ore 6.08 e tramonta alle ore 17.49; a Palermo sorge alle ore 6.03 e tramonta alle ore 17.47; a Bari sorge alle ore 5.50 e tramonta alle ore 17.32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1814, nasce a Mosca lo scrittore Michail Lermontov.

PENSIERO DEL GIORNO: Non si osa offendere più chi perdonava sempre. (D'Houdetot).

Dramma di John Galsworthy.

II | S

Giustizia

II | 1059



Bianca Galvan e Ruth Honeywill

ore 21.10 radiouno

William Falder, giovane impiegato presso lo studio del notaio How, è innamorato di Ruth, una donna sposata. Per fuggire con lei e con i suoi bambini, William falsifica un assegno. Scoperto, viene denunciato da How e condannato a tre anni di reclusione. Scontata la pena, William si scontra con una nuova e ancor più dura realtà: ad un ex-galeotto nessuno dà fiducia. Per caso incontra Ruth: sempre innamoratissimo e disposto a qualsiasi

sacrificio pur di unirsi a lei, torna da How, il quale gli promette che lo riprenderà come impiegato a patto però che abbandoni Ruth, sulla cui moralità egli ha dei dubbi. È troppo per William: ma a farlo precipitare nella più nera disperazione sopravvive un poliziotto per arrestarlo. Appena uscito di prigione William aveva dato referenze false per lavorare ed è stato denunciato a sua insaputa. Tornato dal dover tornare in prigione, William si getta nella tromba delle scale, morendo sul colpo.

Giustizia, scritta da John Galsworthy nel 1910, ad una prima lettura può sembrare un cupo drammone, con il perseguitato, William, e i suoi persecutori. Ma in effetti la commedia ha un autentico rilevante valore sociale. Galsworthy è convinto che chi è debole e povero, in qualsiasi modo disponga la propria vita, è destinato a soccombere. A William va tutto male. *Giustizia* ebbe una vasta risonanza nell'Inghilterra di allora: lo stesso Winston Churchill, divenuto da poco ministro degli Interni, colpito dalle verità di Galsworthy, si adoperò, spinto anche dall'opinione pubblica, per ridurre il periodo di segregazione cellulare.

II | S

Stagione lirica della RAI

Pia de' Tolomei

ore 20 radiotre

Per la prima volta questa sera la RAI ci offre la possibilità di ascoltare una tra le tante opere donizettiane che purtroppo ancor oggi rivestono i panni di altrettante Cenerentole dei repertori lirici; un regalo tanto più gradito questo dal momento che, almeno sino ad ora, della *Pia de' Tolomei* non esistono nemmeno edizioni discografiche in commercio. La registrazione, recentissima, che va oggi in onda, si avvale di un cast vocale certamente apprezzabile: vi figura tra gli altri nel ruolo del titolo quella Lella Cuberli che

nel firmamento del nostro vivaio di voci liriche appare tra le migliori speranze in quella strada della ricostruzione archeologica di molte opere oggi dimenticate. Accanto a lei canteranno, oltre a Renzo Casellato, altri giovani di valore quali Alfredo Zanazzo, nei panni di Piero, e Benedetta Pecchioli. L'opera, tratta dall'omonimo poemetto romantico del Sestini, nacque dalla collaborazione tra Donizetti e Cammarano avviata nel novembre 1836. Una serie di inopportuni contrattamenti fece ritardare la prima sino al 18 febbraio dell'anno seguente, andata in scena al Teatro Apollo di Venezia.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da

Adriano Mazzoletti

— Il mondo che non dorme

— Il mago smagato: Van

Wood

— Ascoltate Radiouno

7 — LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli

condotto da Sergio Cossa

7,35 Culto evangelico

8 — GR 1

Prima edizione

— Edicola del GR 1

8,45 LA VOSTRA TERRA

9,10 IL MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Igino Da Torrice

13 — GR 1

Terza edizione

13,35 Viva l'Italia

Usi - costumi - pregi - difetti - abitudini - cedimenti e disaffezioni di noi tutti raccontati da Maurizio Costanzo e Dino Verde

Complesso diretto da Roberto Pregadio

15 — PRIMA FILA

Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da Adriana Innocenti

Allestimento di Nella Cirinnà

15,30 MILLE BOLLE BLU

Retrospettiva della radio di Giorgio Calabrese

(I parte)

19 — GR 1 - Quinta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 APPUNTAMENTO

con Radiouno per domani

— Intervallo musicale

19,30 L'OPERA IN TRENTA MINUTI

— *Rigoletto* — di Giuseppe

Verdi

Un programma di Carlo De Incontra con la partecipazione di Alessandra Longo

20 — CONCERTO PICCOLO SPETTACOLO

Un programma di Giorgio Calabrese

21 — GR 1 - Sesta edizione

— GR 1 Sport

— Ricapitoliamo —

— a cura di Claudio Ferretti

21,10 Giustizia

Dramma in due tempi di John Galsworthy - Traduzione di Teresa Teloli Fiori - Riduzione

10,15 GR 1

Seconda edizione

10,25 SCRIGNO MUSICALE

11 — Lieto fine

Un atto di Cesare Meano

Uno Fernando Farese

L'altro Tino Eler

Primo ladro Corrado De Cristofaro

Secondo ladro Carlo Principi

Un agente di polizia Gualberto Giunti

Regia di Marco Visconti

(Registrazione)

11,30 Toni Santagata in CABARET OVUNQUE

Spettacoli raccolti - dal vivo - per l'Italia

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

16,15 Il pool sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta:

Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, a cura di Giorgio Moretti

conduce Roberto Bortoluzzi

17,15 GR 1 SERA

Quarta edizione

17,45 MILLE BOLLE BLU

(II parte)

18,15 RIGOROSISSIMO

Divagazioni sportive e non tutto a caldo minuzia per minuzia

di Dino Verde

con Isa Di Marzio, Leo Gullotta e il Complesso di Armando Del Cupola

Regia di Massimo Ventriglia

radiofonica di Amleto Micozzi

Robert Cokeson Manlio Busoni

Ruth Honeywill Bianca Galvan

William Falder Dario Pelle

James How Cesare Puccio

Walter How Giancarlo Padoan

Il cassiere Gianni Bertoncini

Il giudice Carlo Ratti

Hector Frome, avvocato difensore

Harold Cleaver, pubblico ministero

Corrado De Cristofaro

Una giurata Wanda Pasquini

Il direttore del carcere Franco Luzzi

Il medico del carcere Franco Morgan

Wister, sergente di polizia Alfredo Bianchini

Regia di Marco Visconti

(Registrazione)

22,15 BALLO LISCIO

23 — GR 1 - Ultima edizione

BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Le musiche del mattino (I parte)

Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO Al termine: Buon viaggio

7,50 - Kippur - Conversazione ebraica

8 — Le musiche del mattino (II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 Le musiche del mattino (III parte)

9,30 GR 2 - Notizie

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 COLAZIONE SULL'ERBA Polke, mazurke e valzer

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 Musica - no stop -

(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15 — DISCORA

17,10 GR 2 - Notizie

17,15 Domenica sport

a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

18,15 DISCO AZIONE

Un programma di Antonio Marrapodi

Presenta Daniele Piombi

Nell'intervallo (ore 18,30 circa):
GR 2 - Notizie di Radiosera
Bollettino del mare

9,35 Johnny Dorelli presenta:

GRAN VARIETÀ'

Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di Mina, Catherine Spaak, Gianrico Tedeschi, Monica Vitti

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni

Nell'intervallo (ore 10,30):

GR 2 - Notizie

11 — DOMENICA MUSICA

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura della redazione sportiva del GR 2

12,15 La voce di Francesco Marconi

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,35 RECITAL DI DRUPI

Programma musicale presentato da Claudio Lippi

IT 10392



Mina (ore 9,35)

19,30 GR 2 - RADIOSERA

20 — FRANCO SOPRANO

Opera '76

21 — MUSICA NIGHT

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali



Drupi (ore 12,35)

23,29 Chiusura

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili — gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Eugenio Scalfari

8,45 SUCCIDE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Recital dell'organista Luigi Ferdinando Tagliavini

Girolamo Frescobaldi: Capriccio sopra la bassa fiammenga (Allegro, Andante, Bruch, Mendelssohn, Scherzo, Variazioni sopra l'Alleanza Brunsmedelin) ♦ *Bernardo Pasquini*: Toccata in sol minore, Pastorela ♦ *Giuseppe Torelli*: Johann Gottfried Walther: Concerto in la minore: Allegro - Adagio - Allegro

13 — MUSICA POPOLARE NEL MONDO

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 Giornale dell'agricoltura

14,30 L'adulatore

Tre atti di Carlo Goldoni

Don Sancio Carlo Croccolo

Donna Luigia Regino Bianchi

Isabella Angela Paganò

Don Sigismondo Alberto Lionello

Donna Elvira Giuliano Lojodice

Donna Aspasia Dolores Palumbo

Don Ercolé Enrico Caruso

Arlechino Antonio Battistella

Colombina Alba Cardilli

Brighella Gino Cavallieri

Pantalone Antonio Crast

Un cuoco genovese Remo Foglino

Uno staffiere brigonese Quirino Parmeggiani

Uno staffiere veneto Vittorio Due

Uno staffiere fiorentino Renzo Rossi

Un paggio Niccolò Languasco

Un gabelliere Marcello Mandò

Un bargiolo Melando Riggio

Regia di Giorgio Pressburger

(Registrazione)

16,25 I concerti di Lugano 1976

Direttore LUCIANO BERIO

Oboista Heinz Holliger

19,15 PER CHITARRA

Andrés Segovia: Oración (Solisti John Williams, Manuel Ponce)

Concierto de Sur per chitarra e orchestra: Allegretto - Andante

- Allegro moderato e festoso (Solisti Andrés Segovia - Orchestra Sinfonica - Of the AIR - diretta da Enrique Jordà)

19,45 POESIA NEL MONDO

POESIA DEL DOPOGUERRA NELLA GERMANIA OCCIDENTALE, a cura di Ida Porena

6^a ed ultima: Hans Magnus Enzensberger e Erich Fried

20 — Stagione lirica della RAI

Pia de' Tolomei

Tragedia lirica in due parti

di Salvatore Cammarano

Musiche di GAETANO DONIZETTI

Nello della Pietra Giulio Fioravanti

Pia Lella Cuberli

Rodrigo de' Tolomei Benedetta Peccioli

9,30 Intermezzo

Gesualdo da Venosa: - Baci soavi e cari - , madrigale a 5 voci (Quintetto Vocale Italiano diretta da Angelo Ephrikian) ♦ Gustav Mahler: Adagio della Sinfonia n. 10 in fa maggiore (Orchestra Sinfonica di Lione diretta da Pierre Boulez)

10 — Domenicatre

Settimanale di politica e cultura

10,45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10,55 ORCHESTRA FILARMONICA DI LOS ANGELES

diretta da Zubin Mehta

Carl Maria von Weber: Il franco caccia di Ouvertüre (Overture) in fa maggiore Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92. Poco sostenuto: Vivace - Allegretto - Presto, Assai meno presto - Allegro con brio ♦ Franz Liszt: Orfeo, poema sinfonico n. 4 ♦ Piotr Illich Tchaikovsky: Romeo e Giulietta: Ouverture fantasia

12,15 SULLA SCIA DEL BEL-AMI Maupassant e il Mediterraneo

Programma di Armand Lanoux Traduzione di Mario Van

Compagnia di prosa di Torino della Rai

Regia di Gastone Da Venezia

Pianista Anthony di Bonaventura

Mezzosoprano Cathy Berberian Luciano Berio: Sequenza VII per oboe solo: Points on the curve to find... per pianoforte 23 strumenti: Folk Songs per mezzosoprano e orchestra: Black in the color of the wonderland - L'orecchio yelav - Rossignol du bois - A la Femminica - La donna ideale - Ballo - Motetto di Tristura - Malouros qu'o un Fenn - La Fiofala - Azerbaijan Song Orchestra della Radio Svizzera Italiana (Registrazione effettuata il 3 giugno dalla Radio Svizzera)

17 — OGGI E DOMANI

Incontro bisettimanale con i giovani animato da Grazia Falucchi e Augusto Veroni Realizzazione di Nini Perno (II parte)

17,45 SITUAZIONE DELLA MUSICA AMERICANA IN DUE SECOLI DI STORIA

di Edward Neill

1^a trasmissione: L'innodda dell'ottimismo

18,30 Fogli d'album

18,45 GIORNALE RADIOTRE

Sette arti

Ghino degli Armieri

Piero Casellato Alfredo Zanazzo

Bice Maria Minetto

Lamberto Ferruccio Mazzoli

Ubaldo Carlo Tuand

Un carceriere Ivan Del Manto

Direttore Bruno Rigacci

Orchestra Sinfonica e Coro della RAI

M^a del Coro Mino Bordignon

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIOTRE

ARTHUR RUBINSTEIN INTERPRETA CHOPIN

Frédéric Chopin: Due Notturni op. 27: in d diesis minore; in re bemolle maggiore; Valzer impetuoso in fa bemolle maggiore op. 11, per pianoforte e orchestra: Allegro, maestoso - Romanza - Rondo (Orchestra - New Symphony - di Londra diretta da Stanislaw Skrowaczewski)

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e da Basso. 0.11 Ascolta la musica e pensa. Ma si ma no. Canticello. Maple leaf rag. Genova per noi. Sogno. 0.36 Musica per tutti; Les moulins de mon cœur. I'm gonna charleston back to charleston. Vado via. Solo lui. Light my fire. Aguas de marco (The waters of March). Bulgarian bulge. Libera trascriz. (G. Bitez). Carmen Sousa. Jalouse (Jalousy). Sorella. Spinning wheel. Love said goodbye. Michelle. Reza (Prière). Miss up. 1.36 Sosta vietata: I say a little prayer. Automatically. Sostanze. Master Dixie. Oop-oop-pa-pa. Zanzibar. Try the old ways. 1.45 Musica nella notte: Il mio pianoforte. Giù la testa. Che sarà (Que sera). Tho voleto bene (Don't forget). Fascination. Munsterio. e Santa Chiara. Da troppo tempo. 2.38 Canzonissime: Ciao vita mia. Ah! l'amore che cos'è. Eris di casa mia. La città. Storia di noi due. Un sorriso e poi perdonami. La primavera. 3.05 Corazzette alla ribalta: Super strut. Prima c'eri tu. Eli's comin'. Uptown dance. E la chiamano estate. M. De Fallo. Danza ritual del fire (Ritual fire dance). 3.38 Per autostrada dei soli: I'm gonna get to Phoenix. Pasticci. (Tempo). Seguì. Après l'amour. Amarcord. Il tempo d'impazzire. Samba de verao (Summer samba). Walk on by. L'événement le plus important depuis. 4.06 Complessi di musica leggera: Recado bossa nova. The entertainer (La stagione). Atmosphère. Libera trascriz. (G. Fauré). Pavane. Blau rondo à la Turc. A gogo. On the street where you live. Melting pot. 4.36 Piccola discoteca: Let's dance. Mi sono innamorato di te. Lover. Moon. Come ti ricorderò you. Quando mi sento così. So what's new. Libera trascriz. (I. S. Bach). Badinerie. Buona sera. 5.06 Due voci e un'orchestra: Mi piaci, mi piaci. Madie d'amour. Il muratore. Assassino sull'Orient Express (Theme). Somos novios (C'est impossible). Oh, maritol. A questo punto. Raindrops keep fallin' on my head (Toute la pluie tombe sur moi). 5.36 Musica per un buongiorno: Les rues de Rio, Mountain greenery. Flip top. Mama. Samba da una nota so (One note samba). Libera trascriz. (I. S. Bach). Joy. L'amour est bleu (Love is blue). Black Jack. Holiday for strings.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12.30 Tra monti e valli, trasmmissione per gli agricoltori. 12.40-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14-14.30 - Sette giornate domenicali del Giornale radio. 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Passerelle musicale.

Friuli-Venezia Giulia - 8.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 8.45 Vita nei campi - Trasmisione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9.15-10.15 Santa Messa. 12.06 - Il portalone - - Radiovisita di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. 14.30-15 Motivi popolari istriani.

Sardegna - 8.30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 19 ed 14.30 Musiche richieste. 15.10-15.35 Canti e balli tradizionali. 19.30 Qualche canto. 19.45-20 Gazzettino sardo: ed serale.

Sicilia - 14.30-16 Domenica insieme. 19.30-20 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 20.40-21.10 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14-14.30 - Sette giorni in Piemonte -, supplemento domenicale.

Lombardia - 14-14.30 - Domenica in Lombardia -, supplemento domenicale.

Veneto - 14-14.30 - Veneto - - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14-14.30 - A Lanterna -, supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14-14.30 - Via Emilia -, supplemento domenicale.

Toscana - 14-14.30 - Sette giorni e un microfono -, supplemento domenicale.

Marche - 14-14.30 - Rotomarche -, supplemento domenicale.

Umbria - 14.30-15 - Umbria Domenica -, supplemento domenicale.

Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 20.15-21 - Il portalone - (Replica) - Indi: Musica leggera.

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14 - Il portalone - Radiovisita di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna: 14.30-15 Motivi popolari istriani.

Sardegna - 8.30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 19 ed 14.30 Musiche richieste. 15.10-15.35 Canti e balli tradizionali. 19.30 Qualche canto. 19.45-20 Gazzettino sardo: ed serale.

Sicilia - 14.30-16 Domenica insieme. 19.30-20 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 20.40-21.10 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

Lazio - 14-14.30 - Campo de' Fiori -, supplemento domenicale.

Abruzzo - 14-14.30 - Abruzzo - Sette giorni -, supplemento domenicale.

Molise - 14-14.30 - Molise domenica - , settimanale di vita regionale.

Campania - 14-14.30 - ABCD - D come Domenica -, supplemento di vita domenica. 8.9 - Good morning from Naples -, trasmisone in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14-14.30 - La Caravella -, supplemento domenicale.

Basilicata - 14.30-15 - Il dispari -, supplemento domenicale.

Calabria - 14-14.30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

sender bozen

8-9.45 Musik am Sonntagsmorgen. Dazwischen: 8.30-8.40 Kunst und Künstler in Südtirol: Der Flügelaltar von Hans Klockner in der Marienkapelle der Franziskanerkirche in Bozen. 9.45 Nachrichten. 9.50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10.35 Musik am Vormittag. 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11.35 Ein Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Regen aus der Zeit, ein einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12.10 Wiederholung. 13.15-13.25 Sonnenfahrt die Landwirte. 13 Nachrichten. 13.15-14 Klingende Alpenland. 14.30 Schläger. 15 Spanzai für Sie! 16.30 Für die Jungen Herer. Heimat Höfling. - Detektive mit dem Spaten. - Rätsel und Abenteuer der Archäologen. 1. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 18-19.15 Tanzmusik. Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm. 19.30 Sportnachrichten. 19.45 Leichte Musik. 20. Nachrichten. 20.15 Musikboutique. 21. Blick in die Welt. 21.05 Sonntagskonzert. Ludwig van Beethoven: Symphonie Nr. 2 D-Dur, Op. 36 (Berliner Philharmoniker, Dir.: Herbert von Karajan). Béla Bartók: - Der wunderbare Mandarin (Orchester des Südwesentfunk Baden-Baden, Dir.: Reinhard Reindhart). 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Casnikarski programi: Poročila ob 8 - 12 - 19; kratka poročila ob 11 - 14; novice iz Furlanije-Julijske krajine ob 11 - 14 - 19. 15. Ob 8.30 Kmetijske oddaje, ob 9 sv. masa, ob 9.45 Verba in nač. čas.

10-13 Prvi pas - Dom in Izraello: Nejdelski stotanki z orkestrom. Mladinski oder: Nabožna glasba. Glasba po Zemlji.

13-15 Drugi pas - Kultura in delo: Ljudje pred mikrofonom; Pa se siš? slovenske ljudske pesmi; Veliki orkestri lahke glasbe; Klasično a ne prereno: Musicals.

15-19 Tretji pas - Za mlade: Sport in glasba; vmes Odskočna deska in Turistični razgledi.

radio estere

capodistria $\frac{m}{kHz}$ 278

montecarlo $\frac{m}{kHz}$ 428

svizzera $\frac{m}{kHz}$ 538,6

vaticano $\frac{m}{kHz}$ 557

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7.30 Giornale radio. 7.40 Buongiorno in musica. 8.30 Come stai? Sto benissimo, grazie prego. 9.30 Quattro passi. 9.30 Messa. 10.15 Ritratto musicale. 10.30 Fatti ed echi. 10.45 Venna, un'amica, tante amiche. 11.15 Alla ricerca della perfezione. 11.30 La Verà Romagna. 11.45 Canta Barry Manilow. 12 Colloquio con gli ascoltatori.

12.10 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 14.15 Punti sulle isole. 13. Brindisi con i 14. Le pietre preziose. 14.30-14.45 Notiziario. 14.45-15.15 Intermezzo. 14.45 Edig Galletti. 15 Concerto in piazza. 15.30 Adria e Gianca. 15.45 Orchestra Frank Pourcel. 16. Arte: un modo di vivere. 16.30 Programma in lingua slovena.

19.30 Crash di tutto un pop. 20. Panoramica orchestrale. 20.30 Notiziario. 20.35 La domenica sportiva. 20.40 Rock party. 21. Radiocenter. Guarda che cosa. 22.15 Zorba. 22.30 Zorba. 22.45 L'allegria operetta. 22.30 Giornale radio. 22.45-23 Motivi ballabili.

6.30 - 7.30 - 8.30 - 12 - 13 - 18 Informazioni con Claudio Sottili. 6.35 Le barzellette degli ascoltatori, umorismo per un giorno di festa. 6.45 Bollettino meteorologico. 6.55 Bollettino di traffico. 7.20 Ultimissime sulle vederette, novità - indiscrezioni - pettegolezzi. 8 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 8.15 Bollettino meteorologico. 9 Anteprima sport, illustrazione degli avvenimenti del pomeriggio.

10 Telefono rosso con Valeria, dischi richiesti per telefono dagli ascoltatori. 12.05 Programma musicale con Valeria. 13.05 Novità discografiche. 14 Domenica sport e musica, notizie sportive - Musiche e canzoni. 14.15 Panoramica sui campi di calcio. 17 Ultimissime sui campi di calcio. 18 Studio sport H. B. con Antonio e Liliac. Risultati definitivi della giornata sportiva. 19.03-19.30 Fete voi stessi! Il vostro programma con l'ascoltatore di turno.

7 Musica - Informazioni. 7.15 Lo sport. 7.30-8.30 Notiziario. 7.45 L'agenda. 8.35 L'ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9.30 Mese d'arcia. 9.10 Ogni giorno un po' di sport. 9.30-10.30 Messa. 10.15 Concertino. 10.30 Notiziario. 10.35 Sei giorni di domenica. 11.45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marzionetti. 12 Concerto benistico. 12.25 I programmi informativi di mezzogiorno. 12.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13.15 Il minimo. 13.45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. 14.15 Composti moderni. 14.30 Ogni giorno un po' di sport. 14.35-15.35 Richieste. 15.15 Sport e musica. 15.30 Notiziario. 17.30 La domenica popolare. 18.15 L'informazione della sera - Lo sport. 19. Notiziario - Corrispondenze e commenti.

19.45 Mattinata d'ottobre. Radiogramma di Millard Lambelli. 21.30 Studio post. 22.30 Notiziario. 22.40 Ritmi. 22.55 Paese aperto. La cultura nella Svizzera italiana e vicinane. 23.30 Notiziario. 23.40-24 Notturno.

7.15 Musica. 7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30-23.30-24.30-25.30-26.30-27.30-28.30-29.30-30.30-31.30-32.30-33.30-34.30-35.30-36.30-37.30-38.30-39.30-40.30-41.30-42.30-43.30-44.30-45.30-46.30-47.30-48.30-49.30-50.30-51.30-52.30-53.30-54.30-55.30-56.30-57.30-58.30-59.30-60.30-61.30-62.30-63.30-64.30-65.30-66.30-67.30-68.30-69.30-70.30-71.30-72.30-73.30-74.30-75.30-76.30-77.30-78.30-79.30-80.30-81.30-82.30-83.30-84.30-85.30-86.30-87.30-88.30-89.30-90.30-91.30-92.30-93.30-94.30-95.30-96.30-97.30-98.30-99.30-100.30-101.30-102.30-103.30-104.30-105.30-106.30-107.30-108.30-109.30-110.30-111.30-112.30-113.30-114.30-115.30-116.30-117.30-118.30-119.30-120.30-121.30-122.30-123.30-124.30-125.30-126.30-127.30-128.30-129.30-130.30-131.30-132.30-133.30-134.30-135.30-136.30-137.30-138.30-139.30-140.30-141.30-142.30-143.30-144.30-145.30-146.30-147.30-148.30-149.30-150.30-151.30-152.30-153.30-154.30-155.30-156.30-157.30-158.30-159.30-160.30-161.30-162.30-163.30-164.30-165.30-166.30-167.30-168.30-169.30-170.30-171.30-172.30-173.30-174.30-175.30-176.30-177.30-178.30-179.30-180.30-181.30-182.30-183.30-184.30-185.30-186.30-187.30-188.30-189.30-190.30-191.30-192.30-193.30-194.30-195.30-196.30-197.30-198.30-199.30-200.30-201.30-202.30-203.30-204.30-205.30-206.30-207.30-208.30-209.30-210.30-211.30-212.30-213.30-214.30-215.30-216.30-217.30-218.30-219.30-220.30-221.30-222.30-223.30-224.30-225.30-226.30-227.30-228.30-229.30-230.30-231.30-232.30-233.30-234.30-235.30-236.30-237.30-238.30-239.30-240.30-241.30-242.30-243.30-244.30-245.30-246.30-247.30-248.30-249.30-250.30-251.30-252.30-253.30-254.30-255.30-256.30-257.30-258.30-259.30-260.30-261.30-262.30-263.30-264.30-265.30-266.30-267.30-268.30-269.30-270.30-271.30-272.30-273.30-274.30-275.30-276.30-277.30-278.30-279.30-280.30-281.30-282.30-283.30-284.30-285.30-286.30-287.30-288.30-289.30-290.30-291.30-292.30-293.30-294.30-295.30-296.30-297.30-298.30-299.30-300.30-301.30-302.30-303.30-304.30-305.30-306.30-307.30-308.30-309.30-310.30-311.30-312.30-313.30-314.30-315.30-316.30-317.30-318.30-319.30-320.30-321.30-322.30-323.30-324.30-325.30-326.30-327.30-328.30-329.30-330.30-331.30-332.30-333.30-334.30-335.30-336.30-337.30-338.30-339.30-340.30-341.30-342.30-343.30-344.30-345.30-346.30-347.30-348.30-349.30-350.30-351.30-352.30-353.30-354.30-355.30-356.30-357.30-358.30-359.30-360.30-361.30-362.30-363.30-364.30-365.30-366.30-367.30-368.30-369.30-370.30-371.30-372.30-373.30-374.30-375.30-376.30-377.30-378.30-379.30-380.30-381.30-382.30-383.30-384.30-385.30-386.30-387.30-388.30-389.30-390.30-391.30-392.30-393.30-394.30-395.30-396.30-397.30-398.30-399.30-400.30-401.30-402.30-403.30-404.30-405.30-406.30-407.30-408.30-409.30-410.30-411.30-412.30-413.30-414.30-415.30-416.30-417.30-418.30-419.30-420.30-421.30-422.30-423.30-424.30-425.30-426.30-427.30-428.30-429.30-430.30-431.30-432.30-433.30-434.30-435.30-436.30-437.30-438.30-439.30-440.30-441.30-442.30-443.30-444.30-445.30-446.30-447.30-448.30-449.30-450.30-451.30-452.30-453.30-454.30-455.30-456.30-457.30-458.30-459.30-460.30-461.30-462.30-463.30-464.30-465.30-466.30-467.30-468.30-469.30-470.30-471.30-472.30-473.30-474.30-475.30-476.30-477.30-478.30-479.30-480.30-481.30-482.30-483.30-484.30-485.30-486.30-487.30-488.30-489.30-490.30-491.30-492.30-493.30-494.30-495.30-496.30-497.30-498.30-499.30-500.30-501.30-502.30-503.30-504.30-505.30-506.30-507.30-508.30-509.30-510.30-511.30-512.30-513.30-514.30-515.30-516.30-517.30-518.30-519.30-520.30-521.30-522.30-523.30-524.30-525.30-526.30-527.30-528.30-529.30-530.30-531.30-532.30-533.30-534.30-535.30-536.30-537.30-538.30-539.30-540.30-541.30-542.30-543.30-544.30-545.30-546.30-547.30-548.30-549.30-550.30-551.30-552.30-553.30-554.30-555.30-556.30-557.30-558.30-559.30-560.30-561.30-562.30-563.30-564.30-565.30-566.30-567.30-568.30-569.30-570.30-571.30-572.30-573.30-574.30-575.30-576.30-577.30-578.30-579.30-580.30-581.30-582.30-583.30-584.30-585.30-586.30-587.30-588.30-589.30-590.30-591.30-592.30-593.30-594.30-595.30-596.30-597.30-598.30-599.30-600.30-601.30-602.30-603.30-604.30-605.30-606.30-607.30-608.30-609.30-610.30-611.30-612.30-613.30-614.30-615.30-616.30-617.30-618.30-619.30-620.30-621.30-622.30-623.30-624.30-625.30-626.30-627.30-628.30-629.30-630.30-631.30-632.30-633.30-634.30-635.30-636.30-637.30-638.30-639.30-640.30-641.30-642.30-643.30-644.30-645.30-646.30-647.30-648.30-649.30-650.30-651.30-652.30-653.30-654.30-655.30-656.30-657.30-658.30-659.30-660.30-661.30-662.30-663.30-664.30-665.30-666.30-667.30-668.30-669.30-670.30-671.30-672.30-673.30-674.30-675.30-676.30-677.30-678.30-679.30-680.30-681.30-682.30-683.30-684.30-685.30-686.30-687.30-688.30-689.30-690.30-691.30-692.30-693.30-694.30-695.30-696.30-697.30-698.30-699.30-700.30-701.30-702.30-703.30-704.30-705.30-706.30-707.30-708.30-709.30-710.30-711.30-712.30-713.30-714.30-715.30-716.30-717.30-718.30-719.30-720.30-721.30-722.30-723.30-724.30-725.30-726.30-727.30-728.30-729.30-730.30-731.30-732.30-733.30-734.30-735.30-736.30-737.30-738.30-739.30-740.30-741.30-742.30-743.30-744.30-745.30-746.30-747.30-748.30-749.30-750.30-751.30-752.30-753.30-754.30-755.30-756.30-757.30-758.30-759.30-760.30-761.30-762.30-763.30-764.30-765.30-766.30-767.30-768.30-769.30-770.30-771.30-772.30-773.30-774.30-775.30-776.30-777.30-778.30-779.30-780.30-781.30-782.30-783.30-784.30-785.30-786.30-787.30-788.30-789.30-790.30-791.30-792.30-793.30-794.30-795.30-796.30-797.30-798.30-799.30-800.30-801.30-802.30-803.30-804.30-805.30-806.30-807.30-808.30-809.30-810.30-811.30-812.30-813.30-814.30-815.30-816.30-817.30-818.30-819.30-820.30-821.30-822.30-823.30-824.30-825.30-826.30-827.30-828.30-829.30-830.30-831.30-832.30-833.30-834.30-835.30-836.30-837.30-838.30-839.30-840.30-841.30-842.30-843.30-844.30-845.30-846.30-847.30-848.30-849.30-850.30-851.30-852.30-853.30-854.30-855.30-856.30-857.30-858.30-859.30-860.30-861.30-862.30-863.30-864.30-865.30-866.30-867.30-868.30-869.30-870.30-871.30-872.30-873.30-874.30-875.30-876.30-877.30-878.30-879.30-880.30-881.30-882.30-883.30-884.30-885.30-886.30-887.30-888.30-889.30-890.30-891.30-892.30-893.30-894.30-895.30-896.30-897.30-898.30-899.30-900.30-901.30-902.30-903.30-904.30-905.30-906.30-907.30-908.30-909.30-910.30-911.30-912.30-913.30-914.30-915.30-916.30-917.30-918.30-919.30-920.30-921.30-922.30-923.30-924.30-925.30-926.30-927.30-

Ti ricordi quei buoni biscotti
che sapevano di burro, di latte, di grano?

Domattina comincia
con le Campagnole del Mulino Bianco.



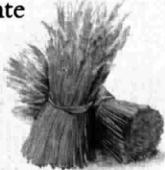
Campagnole, perchè?

Sono forse più buone di Macine Pale Galletti Tarallucci Molinetti? No di certo, ma hanno un modo tutto loro di essere buone. Questione di ricetta. Nelle Campagnole c'è latte, uova, burro.



Biscotti del Mulino Bianco,
tanti biscotti, tante ricette diverse.

Per avere prime colazioni e merende sempre diverse una dall'altra.



I biscotti del



Torna alla natura,
torna a mangiar sano.

rete 1

11-12 ASSISI: CERIMONIA DELL'OFFERTA DELL'OLIO ALLA LAMPADA VOTIVA DEI COMUNI D'ITALIA

Telecronista Paolo Valenti
Regista Enzo De Pasquale

13 - SAPERE

Aggiornamenti culturali
Cinema e colonne sonore
Consulenza di Roman Vlad
Regia di Giulio Morelli
Quarta puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30

Telegiornale

14-14,25 SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero
(Replica)

■ GONG

18,30 LUOGHI ECCELSI DELLO SPIRITO: ASSISI

Regia di Carlo Musso

18,55 GIOVANNI DETTO FRANCESCO

Programma condotto da Giancarlo Dettori
con la partecipazione del Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Mariella Ventre
Regia di Cino Tortorella
(Ripresa effettuata dal Teatro dell'Antoniano di Bologna)

■ TIC-TAC

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

■ CAROSELLO

20,45 PAUL NEWMAN: ULTIMO DIVO (IV)

Presentazioni di Claudio G. Favaro

Dalla terrazza

(From the Terrace, 1960)

Film - Regia di Mark Robson
Interpreti: Paul Newman, Joanne Woodward, Myrna Loy, Ina Balin, Leon Ames, Barbara Eden, George Grizzard, Patrick O'Neal, Felix Aylmer, Raymond Greenleaf
Produzione: 20th Century Fox

■ DOREMI'

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

II 12.832 15



Joanne Woodward, nel cast del film « Dalla terrazza » (ore 20,45)

rete 2

18 — BOLOGNA: CICLISMO

Giro dell'Emilia
Telecronista Adriano De Zan

■ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

inchieste - Parlamento - Sportera

■ TIC-TAC

19 — LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR

Furo all'aeroporto
Telefilm - Regia di Roger Moore

Interpreti: Roger Moore, Ditch Haymes, Robert Hutton
Distribuzione: I.T.C.

■ ARCOBALENO

20 — TG 2 - Studio aperto

■ INTERMEZZO

20,45

Una pistola in vendita

di Graham Greene
Sceneggiatura in tre puntate di Ermanno Carsana
con Corrado Pani e Ilaria Occhini

Prima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Raven Corrado Pani
La segretaria del ministro Nais Lago

svizzera

18 — Per i bambini
società - ■ - Disegni animati della serie « Calimero » - ■ - Ghirigoro - Appuntamento con Adriana e Arturo - ■ - Benn al circo - ■ - Racconto della serie - Le avventure del gatto - ■ -

18,55 LE CARNAVAL DES ANIMAUX ■ (Ombre cinesi)
TV-SPOT ■

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. ■
SPORT ■

19,45 OBIETTIVO SPORT ■
Commenti e interviste del lunedì
TV-SPOT ■

20,15 PEPE & M.M.M. ■
Spettacolo musicale con l'orchestra di Pepe Lienhard e le cantanti Mara Martelli e Monica Morelli
Nella Martinielli

Questa sera: Piera Martelli
Regia di Gianni Paggi
TV-SPOT ■

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. ■
21 — ENCICLOPEDIA TV ■
2 - « Da Bissanzio a Istanbul »
Realizzazione di Pierre Barde e Henri Stierlin

21,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI ■

21,55 GIANANDREA CAVAZZONI ■
al lavoro con l'orchestra della RSI. Riflessioni sulla musica raccolte da Carlo Florido Semini

22,55-23,05 TELEGIORNALE - 3ª ed. ■

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ■

20,15 TELEGIORNALE ■

20,35 IMMERSIONE IN APNEA ■

Documentario del ciclo

• Attività ricreative - ■

21 — GIOCHI DI DISCHI ■ (12e trasmissione - Spettacolo musicale)

21,45 IMPRESSIONISTI SLOVENI: STRNEK ■

21,55 PASSO DI DANZA

Ribalte di ballo classico, moderno e popolare. I campi di gioco - ■ Totem -

In programma, per questo passo di danza, due ballerini: il primo s'intitola

• Campi di gioco - ■ sarà eseguito con la musica dei campi di ballo di Lubiana nei campi di gioco per bambini del capodistria sloveno. La coreografia è di Miss Breclj.

Dopo la coreografia del

il balletto, che seguirà

opera del famoso coreografo americano Alvin Nikolais, il quale, a parere degli esperti, ha avuto una notevole influenza

nello sviluppo del teatro contemporaneo. Il suo

• Totem - è una delle opere più conosciute.

13,55 ROTOCALCO REGIONALE ■

13,50 CANTANTI E MUSICISTI DI STRADA ■

14 — NOTIZIE FLASH ■

14,05 AUJOURD'HUI MADMAME ■

14,15 NOTIZIE FLASH ■

15,05 L'ARSENALE ■

Telegiornale della serie - Sulle

le orme del delitto - ■

15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRE ■

Nel quattordicesimo intervallo: ore 16 e

16 — NOTIZIE FLASH ■

16 — FINESTRA SU...

16,25 RITRATTI IMMAGINARI ■

16,35 LE PALMARES DES ENFANTS ■

16,45 NOTIZIE FLASH ■

16,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE ■

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI ■

19,44 TUTTA A CASA PROPRIA ■

20 — TELEGIORNALE ■

20,30 LA TETE ET LES JAMBES ■

21,55 ALAIN DECAUX RACCONTA: ALAMO ■

22,55 L'OLIO SUL FUOCO ■

Una trasmissione di Philippe Bouvard

23,35 TELEGIORNALE ■

lunedì 4 ottobre

Il ministro Sandro Tumminelli
Ampo - Mario Iannini
Mather - Mario Pieve
Davis - Gianni Rizzo
Le padrone della pensione Elena Pantano
Grener - Loris Gafforio
Alico - Dino Zanini
Saunders - Carlo Reali
L'ispettore Luciano Alberici
Il dottor Vogel Mario Ercichini
L'informiera Tamara Molchanoff
Green - Giorgio Bonora
Thompson - Dino Peretti

Commento musicale di Pepino De Luca

Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Gabriella Vicario
Sale

Regia di Vittorio Cottafavi

(« Una pistola in vendita » è pubblicato in Italia da Arnoldo Mondadori Editore)

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1969)

■ DOREMI'

21,55

TG 2 - Seconda edizione

22,05 PRIME DONNE

Recital del soprano Antonietta Stella
a cura di Lydia Palomba

Verdi: 1) Trovatore - Tacea la notte placida - 2) Aroldo. Oh cielo, dove son io -

Mascagni: Cavalleria rusticana - Volio sapete o mamma -

Cilea: Adriana Lecouvreur - Poveri fiori - Puccini: Madama Butterfly - Tu piccolo idolo - Verdi: Vespi Siciliani - Merce dilette amiche -

Regia di Lino Proacci

■ BREAK

TG 2 - Stanotte



Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

16 — Tausend Jahre Byzanz. Mosaiken und Fresken a la Zeugen der Geschichte. 7. Folge: Die Agone des Reiches - Regie: Janek Erdelyi. Verleih: Polytel

19,30 Viel Spass beim Kino. 20. Autos - Oliver Hardy und Spreizer Theo nehmen an einem Rennen teil. Verleih: Osberg

19,45-20 Energiedefizit und Wärmedämmung. Filmbericht. Verleih: Berlin

20,30 Tagesschau
20,45 Sportschau
20,55 PS. Fernsehspiel von R. Stromberger. Mit: Wolfgang Engels, Günter Stolzenmann, Wera Främling, Gerd Bätz, 4. Teil: Das Clausen - Regie: Claus Peter Witt. Produktion: NDR
22,15-22,45 Wohin der Wind uns weht. Zwischen zwei Welten. Filmbericht über Jugoslawien. Verleih: Beacon

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE. Presenta Jocelyn

19,25 CARTONI ANIMATI

19,40 SHOPPING. Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia. Presentano Mirella Spelonci e Adriana Aureli a cura di Paola Limiti. Puntata di David Niles

20 — TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO. 21,10 NON C'E' TEMPO PER L'AMORE. Film Regia di Michel Leisen con Elizabeth Taylor, Robert Colbert, Fred Mc Murray. Una giornalista-fotografa si innamora durante la visita ai lavori sotterranei della metropolitana, di un prestante meccanico. La ragazza, per perdere il tempo, fa un giro frutta al mercantile della perdita dell'impiego. Per indennizzarla, la ragazza ne fa il proprio aiutante. Alcune riprese fotografiche di ballerine complicano i rapporti fra i due.

22,45 OROSCOPO DI DOMANI X

Giancarlo Dettori conduce il programma « Giovanni detto Francesco » alle ore 18,55

RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA
BANDI DI CONCORSO
PER PROFESSORI D'ORCHESTRA
E PER ARTISTI DEL CORO

Le RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce i seguenti concorsi:

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

- Violino di fila
- Viola di fila

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

- Violino di fila
- Altro 1° violino dei secondi con obbligo della fila
- Violoncello di fila
- Contrabbasso di fila
- Viola di fila
- Altro 1° clarinetto con obbligo del 2° e del 3°
- Clarinetto piccolo in mi bemolle e 3° clarinetto con obbligo del 1° e del 2° e sax contralto
- Altro 1° trombone con obbligo del 2° e del 3°

presso l'Orchestra di Musica Leggera di Roma

- 2° sax contralto con obbligo del 1° e clarinetto

presso il Coro da Camera di Roma

- Contralto
- Mezzosoprano
- Tenore
- Basso

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 9 ottobre 1976 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

Seminario sull'immagine in pubblicità

Un seminario sui problemi sollevati dall'uso delle immagini nella pubblicità con particolare riferimento ai riflessi che esse hanno nell'universo simbolico collettivo si è svolto nello scorso anno accademico sotto la direzione del Prof. Gilberto Tinacci Manzelli docente di Teoria e Tecnica delle Comunicazioni di Massa presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Firenze. Il seminario, a carattere interdisciplinare, ha visto la partecipazione di numerosi studenti di varie facoltà dell'Ateneo fiorentino ed ha fruito della collaborazione sul piano empirico ed operativo della PHASAR, una agenzia di pubblicità con sede a Firenze: ne ha coordinato le varie fasi il dr. Gianni Mercatali.

televisione

II/s

« Una pistola in vendita » dal romanzo di Graham Greene

Pietà per un killer

ore 20,45 rete 2

Non era assuefatto a nessun sapore che non fosse amaro sulla lingua. Era stato plasmato dall'odio; esso lo aveva ridotto a quella gracile, indistinta figura di assassino tra la pioggia, brutto e inseguito. Sua madre l'aveva partorito mentre il padre era in galera, e sei anni dopo, quando il padre era stato impiccato per un altro delitto, si era tagliata la gola con un coltello da cucina; poi vi era stato l'ospizio. Non aveva mai provato la minima tenerezza per nessuno... ». Queste parole non sono soltanto il ritratto di Raven, il « killer » protagonista del romanzo *Una pistola in vendita*; sono anche e soprattutto il segno della cristiana pietà, con cui Graham Greene entra nell'animo dei suoi personaggi.

L'unica luce che filtra nelle tenebre della vita di Raven è l'illusione dell'amore che potrebbe dargli Anne Crowder, la piccola ballerina di provincia, fidanzata a un sergente di polizia, che il caso mette sulla sua strada e che egli trascina nella sua angosciosa avventura. Ma il destino di Raven è chiuso in quei due inesorabili aggettivi: « brutto e inseguito ». Un labbro leporino gli deturpa il volto. La gente lo respinge, la polizia gli dà la caccia.

La pistola di Raven è in vendita. Lo pagano perché uccida un ministro straniero. Ma lo pagano con denaro rubato. Che cosa può importare, allora, a lui, se gli hanno commiato quel delitto perché quel delitto sia la scintilla d'una nuova guerra voluta da un mercante di cannoni? « Avete eseguito il vostro lavoro molto bene, molto elegantemente », gli dice l'uomo di fiducia dei mandanti: « sono pienamente soddisfatto di voi. Ora sarete in grado di prendervi una lunga vacanza ». Raven non si prenderà nessuna vacanza. Quando si accorgere d'essere stato pagato con soldi rubati, giura a se stesso di vendicarsi.

Sarà tutto inutile. « I personaggi greeniani », osserva Ferdinando Castelli in un puntuale saggio sullo scrittore inglese, « si muovono sotto il sole d'un destino tragico, scolpito sulla loro fronte, da sempre. Impossibile evadere da esso, come è impossibile evadere dalla propria vita. Si nasce condannati ad essere vinti, e la fuga disperata, che costituisce la trama del romanzo, è semplicemente la storia di un tentativo fallito: tentativo di evadere dalla fatalità ».

Una pistola in vendita, portato sui teleschermi con la regia di Vittorio Cottafavi, fu pubblicato nel 1936 alla vigilia del grande ciclo dei « romanzi cattolici », che qualcuno definirà « i gialli della fede »: *La roccia di Brighton*, *Il potere e la gloria*, *Il nocciolo della questione* e *La fine dell'avventura*. Ma il 1936 è anche l'anno di un'altra vi-

gilia: già corre, nei cieli d'Europa, il fremito della guerra. E' questa minaccia che fa da sfondo a *Una pistola in vendita*: non soltanto come motivo attorno a cui si accende il racconto, ma soprattutto come simbolo di una crisi che divora il cuore degli uomini.

Questo è il senso che, al di là della concitata vicenda, Cottafavi ha inteso rilevare nella trascrizione televisiva del romanzo: ricostruendo in una dimensione reale e, al tempo stesso, allusiva, la Londra di quegli anni e certi ambienti della provincia inglese (a Sheffield, per l'esattezza), dove Raven, Anna, il sergente Mather, il viscido Chomley e tutti gli altri personaggi compongono un eterogeneo mosaic umano di stringente tensione.

Vale la pena di sottolineare il rigore critico che Cottafavi ha adottato nella scelta degli interpreti cominciando da Corrado Pani che, assumendo il personaggio di Raven, ha voluto esprimere l'intima devastazione senza peraltro rinunciare ai suoi toni di attore estremamente moderno proprio perché Raven è un « ribelle » di oggi, padrone e schiavo di una violenza protestataria. Vi contrasta la dolce e fiera bellezza di Ilaria Occhini e gli fa da contrappunto la decisiva intrinsigenza di Mario Piave (Mather). c.m.p.

La puntata di stasera

Raven è un « killer ». Ha solo vent'anni, ma è segnato per la vita da un passato di frustrazione sociale: padre giustiziato, madre suicida, adolescenza in riformatorio; è segnato anche fisicamente: ha il labbro leporino.

Raven viene scelto per compiere un delitto: deve sopprimere il ministro della Difesa di un Paese la cui politica distensiva intralciava i piani di un grosso trafficante d'armi. Raven si presenta nell'abitazione privata del ministro ed esegue il mandato ricevuto. Nessuno sospetta minimamente la verità e intanto la situazione internazionale, già tesa, precipita verso la guerra e l'industria degli armamenti riprende a lavorare a pieno ritmo. Ma quando Raven riscuote il suo compenso, 200 sterline, si accorge di esser stato giocato: le banconote sono state rubate e la polizia ne conosce i numeri di serie. Lo stesso Raven si caccia da sé nella trappola allorché in un momento di « debolezza » compra con una di quelle banconote un regalo per Alice, la ragazza che fa le pulizie nella locanda dove egli alloggia. Da questo momento ha inizio una doppia caccia (del sergente Mather a Raven e di Raven al suo sleale « datore di lavoro » per vendicarsi del tiro che gli è stato giocato) nella quale il fuorilegge si trasforma inconsapevolmente in strumento di giustizia sociale.

lunedì 4 ottobre

VI G

SAPERE: Cinema e colonne sonore - Quarta puntata

ore 13 rete 1

Prosegue la serie che la rubrica Sapere dedica alle colonne sonore dei film. Questa quarta puntata esamina alcune opere del cinema italiano: *Riso amaro* di De Santis con musica di Petrasini; *Carosello napoletano* di Giannini con musica di Gervasio; *Anonimo veneziano* di E. Maria Salerno, musica di Stelvio Cipriani; *Il viaggio*

di De Sica con musica di Manuel De Sica; e infine Attenti al buffone di Alberto Bevilacqua con musiche di Ennio Morricone.

Nel corso della puntata saranno intervistati alcuni di questi compositori. Il cielo, realizzato con la consulenza di Roman Vlad e la regia di Giulio Morelli, è curato da Francesca De Vita. La puntata conclusiva sarà trasmessa domani alla stessa ora.

II S

DALLA TERRAZZA

II 1832 | S



Paul Newman nel film di stasera

ore 20,45 rete 1

Dopo Missili in giardino, parentesi brillante per lui inconsueta, Paul Newman torna ai personaggi che gli sono congeniali. «Un bell'aspetto, un fascino galante, ricchezza, virilità: degli uomini», come dice Michael Kerbel nella sua biografia critica dell'attore, «che possono facilmente sedurre le donne ma che sono egualmente affascinanti quando, casa loro, bevono un goccio con gli amici. Newman ritiene che questi eroi debbano essere interpretati sullo schermo in modo da far capire che dentro di loro è nascosto il germe della corruzione, per mostrare al pubblico la verità sui propri idoli. Quando hanno successo, questi personaggi sono disposti a tutto per conser-

VI M

II

PRIME DONNE: Antonietta Stella

ore 22,05 rete 2

Il soprano Antonietta Stella è tra le cantanti italiane più rinomate. Nata a Perugia il 15 marzo 1929, ebbe un primo importante riconoscimento vincendo clamorosamente nel 1950 il concorso del teatro sperimentale di Spoleto. L'anno successivo è quello del suo ormai storico esordio all'Opera di Roma nella verdiana *Forza del destino*. S'iniziava così una brillante carriera che portava l'artista nei più famosi teatri d'Italia, d'Europa e del mondo intero. Al primo posto, nelle sue scelte, è subito spicato il nome di Giuseppe Verdi. Non contano i successi nei *Vespsi* siciliani, nella *Luisa Miller*, nell'*Aroldo*, nella *Battaglia di Legnano*. Ma, accanto all'amore per il bassetano, fiorivano le interpre-

tazioni delle opere di Puccini, con Tosca, soprattutto, con *Madama Butterfly*, e con *La fanciulla del West*. Non meno suadenti, le sue «passeggiate» nel campo del melodramma vestita con la *Cavalleria rusticana* di Mascagni, con *L'Andrea Chénier* e con la *Fedora* di Giordano. Felicissime altresì le sue *Orfeo ed Euridice* di Gluck e *Conchita di Zandonai*. Stasera, l'arte della Stella tornerà con alcune stupende registrazioni nei nomi di Verdi («Tacea la notte placida») da *Il Trovatore*, «Oh ciel, dove son io o dal l'Aroldo», «Metti dilette amiche», dai *Vespsi* siciliani di Mascagni («Voi le spose o mamma») dalla *Cavalleria rusticana*, di Cilea («Poveri fiori») dall'*Adriana Lecouvreur* e di Puccini («Tu piccolo idio») dalla *Madama Butterfly*.

Questa sera assaggia anche tu Saporelli SAPORI in tic-tac sulla rete 1 alle ore 19



SAPORI aggiunge prestigio al regalo

IL SANTO: S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia.

Altri Santi: S. Crispo, S. Marco, S. Marciiano, S. Petronio, S. Aurea.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,30 e tramonta alle ore 18,05; a Milano sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 17,59; a Trieste sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 17,40; a Roma sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 17,48; a Palermo sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 17,46; a Bari sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 17,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1720, nasce a Modigliano l'incisore Giambattista Piranesi.

PENSIERO DEL GIORNO: L'operare senza regole è il più faticoso e difficile mestiere di questo mondo. (Manzoni).

Con Plácido Domingo e Leontyne Price

Concerto operistico



Leontyne Price interpreta pagine della letteratura lirica ottocentesca

ore 21,50 radiouno

Due interpreti d'eccezione sono i protagonisti dell'odierno Concerto operistico: **Plácido Domingo** e **Leontyne Price**, nomi ormai tra i più prestigiosi della storia del teatro lirico più recente. Se infatti il tenore d'origine spagnola si è imposto negli ultimi quindici anni come uno dei migliori interpreti del genere lirico e del lirico spinto, la Price, americana di nascita, ha inaugurato la stupenda serie delle grandi cantanti di colore quali la Bumby, la Arroyo, la Verret, distinguendosi soprattutto per un'eccezionale musicalità. Entrambi ben noti nel mondo del disco, per un repertorio quanto mai vasto, hanno talora calcato anche le scene italiane (Domingo ha cantato all'Arena di Verona ed alla Scala nella stagione 1969-70, la Price ha esordito nel massimo teatro lirico milanese nel 1963 tornandovi più volte in seguito).

L'antologia oggi in programma, comprendente pagine più o meno note della letteratura lirica ottocentesca, si apre con la Sinfonia del *Tancredi* (1813) rossi-

niano, un'opera che la recente esecuzione estiva per il Festival della Valle d'Itria ha portato alla ribalta. Certo meno note delle successive arie verdiiane è «Angelo casto e bel» dalla donizettiana *Le Duc d'Albe*, un'opera seria iniziata nel 1839 ma mai interamente compiuta dal compositore bergamasco (fu il Salvi infatti a completarla e l'opera vide le scene solo nel 1882). Esempio della predilezione mascagniana per le pause drammatiche nelle quali il lirismo si sublima nelle potenti espressioni sinfoniche è l'Intermezzo del romantico *Guglielmo Ratcliff* (1895) da Heine. Altra grande pagina vocale è l'aria di Lensky nell'*Eugenio Onegin* (1879) di Ciaikowski, uno dei momenti salienti e più ricchi di pathos delle scene liriche tratte dal romanzo in versi di Puskin. Di poco posteriore l'aria di *Thaïs* (Parigi 1894), il dramma lirico scritto da Massenet sulla traccia del noto romanzo di Anatole France, uno dei migliori esempi della maturing creativa del francese. In chiusura una pagina pucciniana che non necessita di presenta-

6 — Segnale orario STANOTTE, STAMANE

(I parte)

Un programma condotto da **Adriano Mazzoletti**

— Il mondo che non dorme
— Lo svegliairino

Nell'intervallo (ore 6,30):

GR 1
Prima edizione

7 — GR 1 Seconda edizione

7,20 LAVORO FLASH

7,30 STANOTTE, STAMANE

(II parte)

— Lo svegliairino

— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri

8 — GR 1 Terza edizione

8,35 GR 1 Sport

— «Parliamone con loro» di Sandro Ciotti

8,45 STANOTTE, STAMANE

(III parte)

— Un caffè e una canzone

— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno

9 — Voi ed io: punto e a capo

Musiche e parole provocate dai fatti con **Franca Valeri**
(I parte)

10 — GR 1 Quarta edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10,35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO

(II parte)

11 — Radiouno si presenta: Incontro con critici e ascoltatori

12 — GR 1 Quinta edizione

12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO di **Tristano Boletti**

12,20 Lo scunto

Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema

Moira Valio **Nicoletta Languasco**
Il maggiore **Silla** **Vittorio Sanipoli**

Maria Giulia **Rosetta Salata**
Regia di **Ernesto Cortese**
(Registrazione)

15,45 Tra una settimana a quest'ora: anteprima di **PRIMO NIP**

16 — GR 1 Nona edizione

16,05 AD ALTO LIVELLO

Incontro con **Yves Montand**

17 — GR 1 SERA Decima edizione

17,30 IL GIRASOLE

Programma mosaico a cura di **Francesco Savio**
Regia di **Armando Adoligio**
(Replica)

18 — Musica in

Presentano **Antonella Giampaoli**, **Sergio Leonardi**, **Solfiori**
Regia di **Antonio Marrapodi**

19 — GR 1 - Undicesima edizione

19,05 Ascolta, si fa sera

19,10 APPUNTAMENTO con Radiouno per domani

— Intervallo musicale

19,30 DOTTORE, BUONASERA

Divagazioni e attualità mediche a cura di **Luciano Sterpellone**

19,50 MUSICHE DA FILMS

20,30 L'Approdo

Settimanale di lettere ed arti Nanni Balestrini: Autoritratti e letture di testi - Luigi Baldacci: «Il sorriso del signorino musico» di Francesco Coppiola - Anna Banti: «L'innocente» di L'Visconti

21 — GR 1 - Dodicesima edizione

21,05 Jazz dall'A alla Z

Un programma di **Lillian Terry**

21,50 CONCERTO OPERISTICO

Tenore **Plácido Domingo**

Soprano **Leontyne Price**

Giacchino Rossi, Tancredi, Sir

fonni (Orch. Academy of St Mar-

tin-in-the-Fields dir. Neville Marriner, Gstaad, «Il Duca d'Albe» - Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della Rca, dir. Arturo Vassallo) ♦ Il Guglielmo Ratcliff: Angelo casto e bello (Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Madre, pietosa vergine (Orch. e Coro della Rca Italiana dir. Thomas Schippers) ♦ Un ballo in maschera - Teco io sto - (Orch. Sinf. di Londra dir. Nella Santti) ♦ Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della R

radiodue

6 - Un altro giorno

Divagazioni semi serie di **Giorgio Mecheri**
(*Il parte*)
Nell'int.: Bollettino del mare
(ore 16,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno

(*Il parte*)
Nel corso del programma:
MUSICA E SPORT
a cura della redazione sportiva del GR 2

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **CAPOLAVORI DELLA MUSICA CLASSICA**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 Miti

di **Virgilio Brocchi**
9^a puntata
Delfina Merani Leda Negroni
Marcello Renieri Walter Maestosi
Gianni Feneri, cugino di Marcello
Gianni Musy
La signora Merani, madre di
Delfina Merani, Marchi
Giovanni Renieri, padre di
Marcello Virgilio Gottardi
L'Onorevole Bentini
Franco Alpestre

L'Onorevole Zanardi Natale Peretti
Miti Valeria Valeri
Elena Della Valle
Una domestica Anna Marcelli
Adattamento radiofonico e regia di **Carlo Di Stefano**
Edizione Mondadori
(Registrazione)

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 **GR 2 - Notizie**

10,35 Piccola storia dell'avanspettacolo

Un programma di **Carlo Di Stefano** presentato da Gianni Agus e Tina De Mola
1. Il café-chantant

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,35 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Alberto Arbasino incontra «Giacomo Puccini» con la partecipazione di **Alfredo Blanckini**

Regia di **Mario Missiroli**
12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,40 IL DISCOMICO

ovvero:
Francesco Mulè alla disperata ricerca di qualcosa che faccia almeno sorridere
Programma di **Rosalba Oletta**

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 **Paolo Villaggio presenta: Dolcemente mostruoso**
Regia di **Orazio Gavio**
(*Replica*)

15,40 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano: QUI RADIO 2**

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Luigi Durissi**

Nell'intervallo (ore 16,30):
GR 2 - Per i ragazzi

17,30 Speciale Radio 2

17,50 **GIRO DEL MONDO IN MUSICA**

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,35 Radiodiscoteca

Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due

21,29 **Massimo Bernardini**
Carlo Massarini
presentano:
RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani

Nell'intervallo
(ore 22,20):
Rubrica parlamentare

(ore 22,30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

23,29 Chiusura



Valeria Valeri (ore 9,35)

radiotre

6 - QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Eugenio Scalfari**

8,45 SUCCIDE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

9 - Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PIICCOLO CONCERTO

L'ora Beethoven Sei Ecossaises in mi bem maggi: Bagatelle in la min. - Per Elisa. ♦ J. Brahms: Adi stolze (Flemming). Det Salamander (Lemcke). Maienkätschen (Lindencron). ♦ F. Schubert: Variation su Trockne Blumen - op. 160.

Noi, voi, loro

9,30 Il tema d'attualità svolto attra-

verso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori
(alle ore 10,45 **GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi**)

11,10 Un'antologica di **MUSICA OPERISTICA** commentata da uno specialista o da un appassionato del genere:

G. Rossini: Il barbiere di Siviglia; Sinfonia ♦ G. Puccini: La Bohème; Che gelida manina! (Tea L. Pavarotti); Donizetti: Caterina Cornaro - Vieni o tu che cogno io chiamo. (Soprano Gencer) ♦ G. Verdi: Don Carlos. «Ella vienmai m'amò» (Bar. N. Ghiaurov)

11,20 Lo sceneggiato di oggi è: **TARZAN**, di **Edgar Rice Burroughs** nell'adattamento radiofonico di **Giancarlo Cobelli** - Compagnia di prosa di Torino della RAI - Musiche originali di **Giorgio Gaslini**. Regia di **Carlo Quartucci** - 1^a puntata

12 - Da vedere, sentire, sapere

Gli spettacoli del cinema, del teatro, della radio, della TV. Le interviste con gli autori, il pubblico, i protagonisti

12,30 Italia domanda

COME E PERCHE'

12,45 **ROMA RISponde** - Inchieste sui problemi delle Regioni

♦ Ignace Pleyel: Polonaise dal Trio in sol maggiore per flauto, clarinetto e fagotto (strumenti del vento) (arrangiamento) ♦ Franz Schubert: Tema e variazioni dal Quintetto in la maggi op. 114 per p. e archi + Della trota. ♦ (Das Mannheim Klavierquartett) ♦ Joaquin Rodrigo: Allegro gentile (Concierto de Aranjuez) ♦ Aranjuez per chitarra e orchestra da camera (Solista Julian Bream - Orchestra - The Melos Ensemble - diretta da Colin Davis) ♦ Antonin Dvorak: Tempo di valzer da 22 Settimane in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi (Orchestra da Camera delle Archea del Germania Sud-Ovestiale (Pforzheim) diretta da Paul Angerer)

16,50 GIORNALE RADIOTRE

Attualità economica

17 - Musical: selezione da Funny Lady

17,30 **Concerto da camera**
Ludwig van Beethoven: Sonata n. 21 in do maggiore op. 53 - **Waldstein** ♦ (Pianista Vladimir Ashkenazy) ♦ Bella Borsig: Concerto (Joseph Szigeti, violinista; Benny Goodman, clarinetto; al pianoforte l'Autore)

18,15 Renzo Nissim presenta:

JAZZ GIORNALE

18,45 GIORNALE RADIOTRE

Sette arti

20,45 GIORNALE RADIOTRE

21 - Celebrazione

Due tempi di **David Storey**
Traduzione di Raoul Soderini
Shaw Giampiero Albertini
La signora Shaw
Elena da Venezia

Andrew Shaw, Virgilio Zerlitz
Colin Shaw, Giancarlo Padoan
Steven Shaw, Fabrizio Jovine
La signora Burnett

Nella Bonora
Reardon
Lucio Rama

Regia di **Massimo Manuelli**
(Registrazione)

23,10 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

19,15 Concerto della sera

Bedrich Smetana: «Il carnevale di Praga»: Introduzione e Polacca (Orchestra Sinfonica della Radio Bavaresi diretta da Rafael Kubelik) ♦ Antonin Dvorak: Sinfonia n. 7 in re minore op. 141: Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo (Vivace) - Finale (Allegro) (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Václav Neumann)

20 - Franco Nebbia vi invita a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

23,10 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: La Moldava n. 2 da «La mia patria». (Orch. Sinf. della Radio di Colonia dir. Dean Dixon); P. I. Czalkowski: Variazioni op. 33 su un tema rococò, per v. cello e orch.; Temi - Variazioni - Coda (Vc. Mstislav Rostropovich - Orch. del Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); C. Debussy: Tre Notturni (Orch. Filarm. Ceca e Coro dir. Jean Fournet)

9 MUSICA CORALE

G. Rossini: Fede speranza e carità, per coro a 3 voci femminili e pianoforte (Pf. Mario Caporaso) - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini; G. Gondolfini: per coro e pianoforte (Pf. G. Gondolfini); Schola saecularis: testi di F. Hölderlin, per coro e orch. (Orch. Sinf. Columbia - The Occidental College Choir dir. Bruno Walter)

9.40 FILOMUSICA

C. M. von Weber: Preciosa; Ouverture (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); P. Dukas: Villanelle, per coro e pianoforte (Orch. Cecarelli); G. Verdi: La spesa (verso anhems) (Controtenore Charles Brett, ten. Robert Tear, bar. Christopher Bevan e Christophe Keyte, org. Brian Rutter - Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. George Guest); Coro St. John's College Cambridge: Sull'onda del violino, clavi, pianoforte (V. Melvin Ritter, clavi. Reginald Kell, pf. Joel Rosen); A. Scarlatti: Infirmata, vulnerata, Cantata (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, fl. Aurièle Nicolet, vcl. Helmut Holler, vc. Irmgard Popper, clav. Edith Price, Axenfeld); C. Ives: Robert Browning, ouverture (Royal Philharmonic Orch. dir. Harold Farberman)

11 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Serenata in mi bem. magg. K. 375 (Comp. strum. a fiati - Niederländische Bläserensemble - dir. Edo De Wart); N. Paganini: Concerto n. 3 in mi magg. per violino e orch. (V. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson)

12 PAGINE PIANISTICHE

L. van Beethoven: Sei Bagatelle op. 126 in sol magg. - in sol min. - in mi bem. magg. - in si min. - in sol magg. - in mi bem. magg. (Pf. Wilhelmine Kempff); B. Bartók: Sei Bagatelle op. 6 (Pf. Kornel Zempleni)

12,30 CIVILTA' MUSICALE EUROPEA: LA FRANCIA

C. Saint-Saëns: Sinfonia in do min. n. 3 op. 78 (Org. Anita Priest, pf. Shirley Boyer e Robbins Gerald - Orch. Los Angeles Philharmonic dir. Zubin Mehta); O. Messiaen: Cromocronia (Orch. Sinf. della BBC dir. Antal Dorati)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

L. Berkley: Trio per violino, corno e pf. (V. Manouk Parikian, cr. Dennis Brain, pf. Colin Horsley)

14 LA SETTIMANA DI CHOPIN

F. Chopin: Trio in sol min. op. 8 per pianoforte, violino e v. cello (Trio Beaux Arts) - Due Canzoni polacche (Bar. Andrzej Sitarz, pf. Ernesto Magnetti); Sinfonia n. 2 in b. bem. min. op. 41 per orchestra funebre (Pf. Vladimir Ashkenazy)

15-17 F. Mendelssohn-Bartholdy: Octetto in mi bem. magg. op. 20 (Mélus Ensemble di Londra dir. André Previn); Bach 4 Duetti da «Klavierübung» in mi min. - in fa magg. - in sol magg. - in la min. (Org. Helmut Walcha); P. Hindemith: Suite dal balletto «Der Dämon» - op. 28 per 10 strumenti (Strumenti del C. I. A. - Sinf. della RAI di Napoli della RAI dir. Franco Caramello); J.-P. Rameau: La poule - Le rappel des oiseaux - Tambourin (Clav. George Malcom); F. J. Haydn: Sinfonia n. 95 in do min. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. László Somogyi)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Sinfonia in fa magg. K. 112 (Berliner Philharmoniker dir. Karl Böhm); F. Chopin: Variazioni su «Là ci darem la mano» di Mozart op. 2 (Pf. Claudio Arrau - Orch. Filarm. di Londra dir. Eliash Inbal); P. I. Czalkowski: Suite n. 4 in sol magg. op. 81; Mozartiana (V. Hugh Bean, clar. Colin Braley - Orch. New Philharmonic dir. Antal Dorati)

16 CAPOLAVORI DEL '700

G. P. Telemann: Ouverture in do magg. per 2 flauti, 2 oboi, 2 fagotti, archi e cembalo - Wassermusik Hamburger ebb e fluit; (Schola Cantorum Basiliensis dir. August Weininger); G. O. Bonporti: Concerto in fa magg. op. 11 n. 8 per archi e cembalo (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Giulini)

18.40 FILOMUSICA

G. Picchi: Ballo d'arpicordo: Pass'e mezzo antico di sei parti - Saltarello del mezzo pass'e mezzo - Ballo diio il Pichi - Ballo d'io il Stefanin - Ballo alla polacca e saltarello del ditta ballo - Ballo Ongaro - saltarello del ditta ballo - Todesca - saltarello del ditta ballo - Ballo Ongaro - con un altro modo (Clav. Mariolina De Roberti); O. Vecchi: Tiridola non dormire - serenata a 6 voci (Sestetto Voc. Luca Marzen dir. Piero Cavalli); W. Boyce: «Cambridge» installation: Ode - ouverture (New Philharmonia Orch. dir. Raymond Leppard); N. Piccioni: Monologo della farfalla (Pf. Giacomo Napoli) (Orch. A. Scarlatti); I. Pizzetti: Tre canzoni per voce e orchestra (sia poesie popolari italiane); Donna lombarda - La prigioniera - La pesca dell'angelo (Sopr. Marcello Pobbi - Orch. L. Pizzetti); G. P. Telemann: RAI dir. Pierluigi Urbini; B. Martinelli: Sonatina per clavicembalo e pianoforte (Clar. Giuseppe Garbarino, pf. Bruno Canino); M. Gilinka: Valzer fantasma (Orch. Sinf. Romande dir. Ernest Ansermet)

20 ARLECCHINO

Ottavo - La finestre - Capriccio teatrale in un atto di Ferruccio Busoni (vers. ital. di Vito Levi); Musica di FERRUCCIO BUSONI

Arlecchino (voce recitante) Giorgio Gusso Colombara Adriana Martino Leandro Petru Munteanu L'abito Cospicuo Rolando Pavarotti Sera Mattino del Sarto Giuseppe Verdi Dottor Bombaro Paolo Montarsolo Dottor Bocca Dottor Montarsolo Ferruccio Scaglia

21 IL DISCO IN VETRINA

J. Quantz: Concerto in re magg. per flauto, archi e basso continuo (Fl. Hubert Brähmser - Orch. Sinf. di Amburgo dir. André Rieu); F. J. Haydn: Concerto in fa magg. per violino, clavicembalo e basso continuo (Vi. Jaap Schröder, clav. Gustav Leonhardt) - Orch. da camera di Amsterdam dir. André Rieu); C. D. von Dittersdorf: Sinfonia n. 10 per re pianoforte, violino e orch. (Orch. Spieler, vcl. da gamba K. Schouten - Orch. da camera di Amsterdam dir. André Rieu) (Disco Telefunken)

21.55 MUSICA E POESIA

L. van Beethoven: An den ferne Geliebten op. 98 su testi di Alois Jeitteles (B. Dietrich - Orch. Sinf. di Zurigo dir. Jörg Demus); G. Mahler: Lieder eines fahrenden Gesellen su testi di Gustav Mahler (Msopr. Christa Ludwig - Orch. Philharm. dir. Adrian Boult)

22.30 CONCERTINO

M. Mussorgski: Au village (Georges Bernhard); G. Cimarosa: Cicala (Orch. Sinf. di Milano dir. Luciano Resnai); F. Kreisler: Caprice viennese (V. Fritz Kreisler, pf. Carl Lamason); C. Debussy: Deux arabesques (Arp. Ossian Elles); A. Messager: Véronique; Due brani dell'escapelle (Sopr. Lino Dachary, ten. Willy Clement)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

D. Milhaud: «Aubade» - Vlt.-Nonchalance (Vit. Orch. - A. Scarlatti - di Nino Bonavolonta); I. Stravinsky: «Le baiser de la fée» - balletto (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Whirlwind (Eunir Deodato); Love is a message (M.F.S.B.); Dicitencello vuole (Alan Sorrell); Shaft (Henry Mancini); Don't make me mad (Donovan); Boogies on reggae - women (Steve Wonders); Stroos (Mersial); One man band (Leo Sayer); Jenny (Alunni del Sole); Slippery, slippery flippery (Roland Kirk); Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri); Campo de' fiori (Antonello Venditti); Chained (Rare Earth); I'm coming (Frank Cariello); (Gino Marinacci); La bambina (Lucio Dall-

Ia); Ballerò (War); Shanghai (Ramasan-diran Somusundaram); Oh my my (Ringo Starr); Michelle (Franck POURCEL); The city (Bobby Goldsboro); Bad girl, you're making love (Roberta Flack); Stand by me (Martha Reeves); Il corvo (Franco Simone); Runnin' bear (Tom Jones); Springtime in Rome (Oliver Onions); Guantanamera (Caravelle); When I look into your eyes (Santana); Ciao cara come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry)

10 SCACCO MATTO

I'm losin' (José Feliciano); Campagne militaire (Era di Aquario); Rapido di Radus (Formula 3); The best day (Marsha Hunt); Wouldn't I be someone (Bee Gees); Hangin' around (The Edgar Winter Group); Il matto (Checco Loy e Massimo Altamore); Goliath could swear I declare (Gladys Knight and the Pips); La prima apertura (Wes); Ode to my heart (America); Do re me (Blackwater Junction); Rock and roll music (Canned Heat); Spill it of summer (Eunir Deodato); Mi fa cantare (Dana Vlach); Funky music she nuh turn me on (Tempation); There is a river (Lena Horne); Don't you (Barbra Streisand); Uncle Albert (Paul McCartney); Handbags and gladrags (Chase); The right thing to do (Carly Simon); Quanta volta (Thom); Itch and scratch (Rufus Thomas); Fais do (Redbone); Brandy (Looking Glass); I'm a bad boy (Oscar Peterson); Mystic lady (Hoofstock); P.F. stone (Unicorn); It don't come easy (Ringo Starr); Flight of the Phoenix (Grand Funk); Telstar (L'ingegner Giovanni e famiglia); Moon song (America)

12 INVITO ALLA MUSICA

Canto de los flores (Santana); Can't enough of your love, baby (Fausto Pettetti); La gente e me (Ornella Vanoni); Hey Jude (The Beatles); Il buon bruno; a e il caovo (Domenico Modugno); Dio c'è la donna (Domenico Modugno); For all we know (Jimmy Smith); Picadillo (Tito Puente); Sempre tua (Iva Zanicchi); The world is waiting for the sunrise (Werner Müller); Sempre tua (Iva Zanicchi); The world is waiting for the sunrise (Werner Müller); Ora un po' (Cher); All alone; I'll be all right with me (Rhoda Scott); Adios (Xavier Cugat); Un momento di più (Romani); Piccola e fragile (Marchini); The work song (Herb Alpert); Tubular bell (Mike Oldfield); Angels (Johnny Dorelli); Ma le tue lagr. (En. Roger Petrucciani); Stings; L'arg. (En. Roger Petrucciani); Soleado (Daniel Sencurz); Tippy, tippy (Bert Kampfert); Long ago and far away (Earl Bostic); Docia fredda (Gilda Giuliani); Donna (Barney Kessel); Handspan (John Martelli); Ma le tue lagr. (En. Roger Petrucciani); You can't (Ray Conniff); Si mi vuoi (Cico); Wheels (Ray Mirandola); Il bambino di gesso (Sergio Endrigo); Strada blanca (Diana); Umano (Rosinella de Valencia); The sound of music (Percy Faith)

14 COLONNA CONTINUA

Hoedown (Emerson Lake and Palmer); La discoteca (Milo Martin); Tre settimane di vita (C. Stevani); Densigli (Ornella Vanoni); Virginal (Exkession); Block buster (The Sweet); City, country city (War); Guitar bongo (E.S.P.); Let it be (Aretu Franklin); Lontana è Milano (Antonello Venditti); Il brutto brutto (catino (Enrico Moriconi); Louisiana blues (Bobbie Gentry); Felona (Le Orme); Mozart 13: Allegro (Mozart de Los Rios); All because of you (Geordie); Les parapluies de Cherbourg (Nana Mouskouri); Wouldn't I be someone (Bee Gees); Madonna delle grazie (Nunzia compagnia di canzoni); Sinfonia (Alunni del Sole); La farfalla delle note (Mina); Grande grande grande (Bill Conti); Norwegian wood (Brasil '66); Inventoni evasioni (Lucio Battisti); E' festa (Premiata Forneria Marconi); Also sprach Zarathustra (Deodato); Trilogy (Emerson-Lake-Petrucci)

16 MERIDIANI E PARALLELI

Malaguena (Stanley Black); La gente e me (Ornella Vanoni); Sarate a Mosca (Vladimir Troscin); Also sprach Zarathustra (Eunir Deodato); Daniel (Elton John); I get a kick out of you (Ella Fitzgerald); The last round-up (Boston Pops); No me quite più (Jacques Brel); April love (A. Mazzani); Amazing grace (Roy Saito - Dragon); Ring ring ring (Swedish Group);

From Russia with love (Matt Monroe); Amanu tu wataishi (Mina); The beast day (Masha Hunt); Jesus James (The Wilder Brothers); The last temptation (Gibson Gordan); Le malentendu (Gibert Beaujard); The godfather (C. Savina); Amara terra mia (Domenico Modugno); Pais tropical (Wilson Simonal); Adios muchachos (F. Chakfield); Saddle up (The New Last City Ramblers); Die buggy (Oliver O'neill); Anna la scherma blauen Donau (G. Melachrino); Kalinka (Joska Nemetz); La légende de la nonne (Gigliola Cinquetti); Listo antiguo (Don Costa); Moon river (Henry Mancini); Adios pampa mia (C. Caselli); Flaminio (P. Pasciati); Pat-tacini; Wonderin' Copenhagen (Eduardo Ros); Yippi, yipy, yo (Song of The Pioneers); The Children's marching song (Mitch Miller); Hier encore (C. Aznavour); Rain & tears (Aphrodite's Child); Roma-gna mia (R. Casadei)

18 INTERVALLO

Alturas (Johnny Sex); Ma allora è amore (Polo Frescure); Shame, shame, shame (Shirley and Company); Aria (Giovanni Sartori); Rameau, Rameau (Giovanni Sartori); Sel' si (Tita Pavone); Devil's drive (Sant' Latora); Luana (Stelvio Cipriani); Piccola e fragile (Drupi); Vestiti, usciamo (I Vianelli); Ricordando Casanova (Vittorio Borghesi); Granada (Doc Severinson); I don't care a damn (E. Fitzgerald); Johnnny, la mucra (Shelly Manne); Moonlight in Vermont (E. Fitzgerald); I won't last a day without you (Herbie Mann); Razzle, dazzle (Bill Haley); Valzer del Gattopardo (Carlo Savina); Tambour, tambour d'autunno (Gloriani); Cleo linda (Les frères Praguer); El condor (Gilberto Piccoli); Vicol (Bruno Lauzi); Omo mio bambino mio (Ornella Vanoni); Popsy (Johnny Sax); Pensa (Caleonetti); Shoot your best shot (Love Macchinel); Respiadela munguia (Sebastiano Sartori); Respiadela munguia (Pao C. Conti); Eppure ti amo (Ortensia Bertini); Walk and away (101 Strings); From souvenir to souvenirs (Paul Mauriat); Soul improvisations n. 1 (Van Cenoy); Try a little harder (Rolling Stones); Chicano (Dennis Coffey); Rosalie (Bobby Heckett); Dream (The Comedones)

20 QUADERNO A QUADRATTI

The blues (Duke Ellington); Rock a my soul (Della Reese); Water boy (Gordon McRae); Changes (Miles Davis); Didn't it rain (Miles Davis); One more river to cross (Jimmy Ellis); Wade in the water (Ella Jenkins); Jesus is the key (Ken Christy and the Sunday People); Blues in the night (Doc Severinson); My honey's lovin' and (Lawson-Hastings); Blowin' in the wind (Bob Dylan); My baby's on fire (Bob Dylan); I'm a bad boy (Bob Dylan); Brown-Cannon-Brown-Cannon-Brown (Bob Dylan); A fine romance (Fitzgerald-Armstrong); Darn that dream (Mulligan-Baker); Powell's Frances (Brown-Ross); Saturday night fishrey (Anne Ross-Pony Pindexter); Santa de una noche (Bob Dylan); Gira gira (Paul Desmond); I've been loving you too long (Herbie Mann); Poor butterfly (Bobby Hackett); Never me love (J. Johnson e W. Winding); Ma que nadia (Diddo Gilespie); Wilma (Inman); Bobo (Hubbard); The time I got (Phoenix); The shadow of your smile (Jimmy Smith); The shadow of your smile (Errol Garner); Bulgarian bulge (Don Ellis)

22-24 Disco connection (Isaac Hayes); Let me get to know you (Paul Anka); Spinning wheel (Ray Bryant); Get up and boogie (Silver Convention); Quebra mar (Luz Bonita); Colpa mia (Mina); E' festa (Lucio Battisti); Colpa mia (Richard Anthony); Both sides now (Arturo Antonioli); How long has been going on? (E. Fitzgerald); Stittie (Sonny Stitt); Mr. Giant-man (James Last); Laissez-moi tranquille (Pierre Groscoll); E' festa (Dino Gatti); Ghezzi, hear in San Francisco (Living Voices); Borsillo (The Henry Mancini); Twelfth Street rag (Winifred Atwell); Georgia, on my mind (Ray Charles); Mrs. Robinson (Peter Shor); Don't stop the music (Surfari); Alone again (Woody Herman); Trieste (Ella Fitzgerald); Fox hunt (Bobby Alfred); Us (Tom Jones); Blue Daniel (Frank Rosolino); Love, is here to stay (Oscar Peterson); My lady, lady blue (C. Casoni); I'm a bad boy (Redd Foxx); Comeback (Doris Day); Poor me (Ray Marin); Liana morena (Cachakas); Espana cani (Boston Pops)

Tra l'oro e l'argento delle Antiche Civiltà e l'oro e l'argento Uno A Erre c'è solo una piccolissima differenza. Di 5.000 anni circa.



Perché dopo i Sumeri, gli Assiro-babilonesi, gli Egizi, la tradizione orafa si perpetua in quel di Arezzo, dove, dagli Etruschi in poi, quell'Arte ha le sue migliori radici.

L'alta competenza della Uno A Erre, infatti, si richiama a quelle antiche esperienze e si fonda su 50 anni di arte orafa.

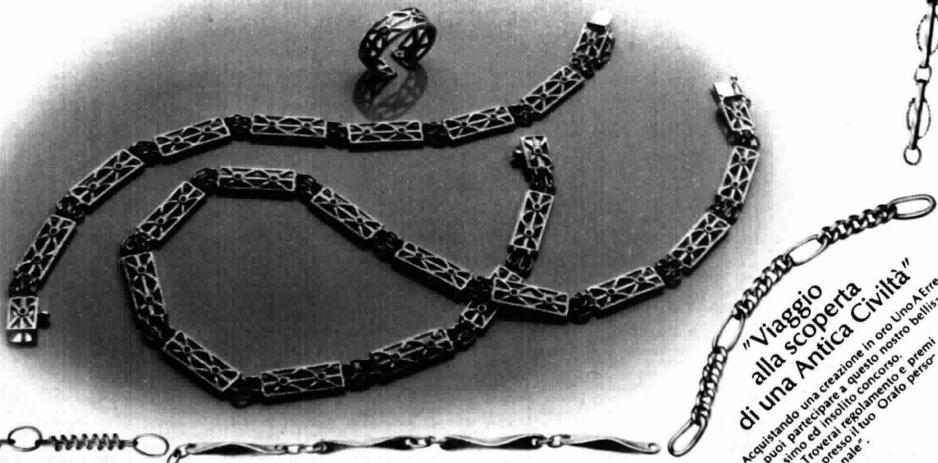


Ogni creazione Uno A Erre, attuale e personalizzante, è il risultato dell'opera originale di artisti e creatori di moda.

La serietà Uno A Erre si distingue anche dal sigillo d'oro e dal certificato di garanzia Uno A Erre, che garantiscono il titolo del metallo non inferiore a quello dichiarato.



Uno A Erre.
Dal tuo "Orafo personale" l'oro e l'argento per oggi.



"Viaggio
alla scoperta
di una Antica Civiltà"
Acquistando una creazione in oro Uno A Erre
puoi partecipare a questo nostro bellissimo
Troverai regalato il tuo Orafo e premi
presso il tuo Orafo personale."

rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali
Cinema e colonne sonore
Consulenza di Roman Vlad
Regia di Giulio Morelli
Quinta ed ultima puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

■ GONG

18,30 JACK LONDON: L'AVVENTURA DEL GRANDE NORD (A COLORI)

Soggetto e sceneggiatura di Angelo D'Alessandro, Piero Pieroni, Antonio Saura
Personaggi ed Interpreti:
Jack London
Orso Maria Guerrini
Fred Thompson
Arnaldo Bellioliore
Matt Gustavson
Andrea Checchi
Jim Goodman Husein Cokic
Merritt Sloper Carlo Gasparri
Jacob Schepard

Vassilie Pantelic
Musica di Mario Pagano
Regia di Angelo D'Alessandro
Primo episodio
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Televisione Bolgrad - Transeuropar Film)

19,20 AMORE IN SOFFITTA Per colpa di un panino

con Peter Deuel e Judy Carne
Prod. Columbia Pictures TV

■ INFORMAZIONI PUBBLICARIE

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

■ CAROSELLO

20,45

Qui Squadra Mobile

(Seconda serie)

Cronache di Polizia Giudiziaria
di Massimo Feisatti e Fabio Pittorru
Collaborazione alla sceneggiatura di Anton Giulio Majano
Quinto episodio

OMMISSIONE DI SOC-CORSO

Personaggi ed Interpreti:
Guido Seleni, Capo Squadra Mobile Luigi Vannucchi, Fernando Solini, Capo Sezione Omicidi, Omicidi, Alberto Argento, Capo Sezione Rapine, Elio Zamuto, Leonello Astolfi, Capo Sezione Narcotici, Gino Lavagetto, Ugo Moretti, Capo Sezione Buoncomodo, Gianni Pisanelli, Marcello Mando, Maresciallo Sazione, Omicidi, Marcello Mandò, Giustino Di Franco, Agente Sezione Rapine, Claudio Capone, Giovanni Nunziante, Agente Polizia Femminile, Stefania Giovanni, Sala operativa
1° operatore: Giorgio Guso;
2° operatore: Paolo Lombardi;
3° operatore: Luca Borsigoli;
1° centralista: Michele Bonelli; 2° centralista: Oliviero Dinelli; Brandolin; Gastone

Pescucci; Signora Brandolini: Joli Fierro; Hosta: Laura Dommì; Signorina: Anna; Signorina: Giacomo Vago, Ragazzo hippy; Stefano Oppedisi; Brigadier: Renato Montanari; Prima fiorista: Gina Masetti; Seconda fiorista: Maresa Ward; Terza Curci: Marisa Merlini; Gianni Pisanelli, Omicidi; Santa Curci: Manlio Busoni; Medico: Fausto Banchelli; Giornalisti: Vittorio Battarra, Simone Mattioli, Gianni Puleone, Amerigo Sestieri; Cristina: Monica Paganini; Agente De Masi: Loredana Martinez; Suora: Gabriella Gabrielli; Giuliana Curci; Silvana Pamphilj; Matteo: Francesco Baldi; Elisabetta: Barbara Nay; Fred: Renato Lupi; Farma: Giacomo Farma; Leo Gavero: Maggiordomo: Gianfranco Freitlinger; Padrona villa: Ileana Fraia; Patrizia Marinelli, della Polizia Femminile: Mariù Sartori; Signorina: Giacomo Pupi Musciano; Medico legale: Riccardo Mangano; Agente Bianchi: Rodolfo Bianchi; Agente Flaccovo: Sandro Di Giambattista; Musica di Francesco De Masi

Scene di Emilio Voglino

5012



Anton Giulio Majano è regista e sceneggiatore di « Qui Squadra Mobile » in onda alle ore 20,45

svizzera

18 — Per i giovani

• La rosa bianca - 20 puntata
18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA - SPOT - cura di Carlo Pozzi

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X - TV-SPOT X

19,45 SCHERMO BIANCO X

Note mensili per gli amici del cinema a cura di Augusto Forni - SPOT X

20,15 IL REGIONALE X - TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. X

21 — LA SPIATA

Lungometraggio interpretato da Maurizio Ronet, Françoise Brion, Nicole Berger, Sacha Pitoeff, René Gérard, Gerome, Jean-Claude Darnal.

Regia di Jacques Doniol Valcroze Michel Jussien è casuale testimone di un delitto politico in uno luogo notoriamente controllato dalla polizia, egli si rifiuta di rivelare alcuni dettagli di quanto ha potuto vedere. Il giovane si sente ancora in colpa per un atto di vigliaccheria commesso venti anni prima mentre militava nella Re-

22,10 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI X

22,15 ZIG CLUB X

Mahavishnu Orchestra al Festival di Montréal - 2a parte

22,50 TELEGIORNALE - 3a ediz. X

23-23,05 NOTIZIE SPORTIVE X

Costumi di Maria Teresa Stella
Delegato alla produzione: Lida Berardi Muscari
Regia di Anton Giulio Majano

■ DOREMI'

22,10

Telegiornale

22,20 LA MONGOLIA (A COLORI)

Prima parte
Ai confini del Gobi
Consulenti: Owen Lattimore e Urungue Onan
Regia di Brian Moser
Produzione: Granada Television International con la collaborazione della Television Mongolia

■ BREAK

Notizie del TG 1

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

rete 2

■ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2 Indagini - Parlamento - Sport - sera

■ INFORMAZIONI PUBBLICARIE

19 — DROPS

Un programma di cartoni animati di Nicoletta Atom Carenza di Sergio Trinchero
Realizzazione di Elisabetta Billi
Presenta Stefano Satta Flores
Quinta puntata
Il mezzamechanic

- Una vita in scatola
- Radice quadrata
- L'opera del diavolo
- Contre pied
- My fiancée career
- Rossi va a sciare

■ ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

■ INTERMEZZO

20,45

Terza rassegna delle canzoni d'autore

Organizzata dal Club - Luigi Tenco - Seconda serata

con la partecipazione di: Paolo Conte, Eugenio Finardi, Roberto Benigni, Fausto Amodei, Anton Giulio Majano, Giacomo Bortelli, Pamburisti, Gianni Siviero
(Ripresa effettuata dal Teatro Ariston di Sanremo)

■ DOREMI'

22 —

TG 2 - Seconda edizione

22,10

TG 2 - Dossier

(A COLORI)
Il documento della settimana a cura di Ezio Zeffiri

■ BREAK

TG 2 - Stanotte

13103



Duilio Del Prete partecipa alla « Terza rassegna delle canzoni d'autore » (ore 20,45)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzan

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Eine Vierter stunde mit dem « Männergesangverein BOZEN ». Musikalische Leitung: Hans Thomaser. Fernsehregie: Vittorio Brignoli (Viederholung).

19-15-20 Schwarz auf weiss in Farbe. Un Bericht von Erich von Khuon über Druck und Reproduktionstechnik. Produktion: SWF

20,30-20,45 Tagesschau

francia

19,35 ROTOCALCO REGIONALE

19,50 IL GIORNALE DEI SOLDI E DEI DEBOLI D'UDITO

20 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MADMAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 L'UOMO DA SACRIFICARE

Telefilm della serie « Sulle orme del delitto ».

15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

Negli intervalli: ore 16 e 17 NOTIZIE FLASH

18,30 GATTATI IMMAGINARI

18,35 LE PLEINARMES DES ENFANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 TUTTI A CASA PROPRIA

20 — TELEGIORNALE

20,35 ERANO DIECI

Film per la serie « I documenti del schermo ».

Al femminile: Dibattito

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,25 CARTONI ANIMATI

19,40 SHOPPING X

Un programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia

20 — TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

21,10 LA SFIDA VIENE DA BANGKOK X

Film: « Regia di Gianfranco Parolini con Paul Hubschmidt, Mauro Hold »

Al mercato mondiale dei diamanti, ed Amsterdam, notevoli quantitativi di diamanti grigi sono messi in circolazione a prezzi inferiori di quelli normali. Perché i spacciatori siano presi e che la base delle azioni inflazionistiche sia Bangkok, ma non si sa altro. Un agente è inviato sul posto con l'incarico di raccapriccire su tutta la faccenda.

22,45 OROSCOPO DI DOMANI X

televisione

**Pensi tanto al colore.
Ma hai mai pensato
ai pennelli?**



Per una perfetta riuscita di qualsiasi lavoro,
per imbiancare come per dipingere,
per verniciare come per decorare,
pennelli Cinghiale.

Perché sono più morbidi, flessibili, resistenti:
il colore scorre meglio.

Perché mantengono inalterata la loro forma:
i contorni sono più precisi.

Perché sono uniformi e non perdono peli:
la superficie resta più liscia.

Perché il loro prezzo è sempre conveniente,
col massimo della qualità. Ad esempio,
oggi si trovano a "prezzi speciali" tutti i
pennelli per la famiglia, e la nuova serie per
decoratori che comprende il "plafone
superleggero".

Pennelli Cinghiale. Pensaci, quando devi
dipingere.



**PENNELLI CINGHIALE
dipingere è facile**

VTD 'La Mongolia'
Documentario sulla Mongolia

Tra progresso e tradizione

ore 22,20 rete 1

Per quanti di noi i mongoli non sono che un impolverato ricordo di scuola, le orde barbarie guidate da Gengis Khan che hanno messo a ferro e fuoco l'Europa? Eppure anche questi fieri conquistatori pativano la nostalgia di casa e le loro madri li vedevano sparire nella steppa con il cuore stretto dall'angoscia.

E' stato ritrovato in Russia un documento, scritto su corteccia di betulla, che risale al tempo dell'invasione mongola. E' una dolorosa canzone a strofe alternate, una cantata dalla madre, l'altra dal figlio, scritta da un giovane guerriero mongolo lontano dal proprio Paese: le conquiste di Gengis Khan hanno recato infinita sofferenza ai vincitori non meno che ai vinti.

Di questo documento ci parla il professor Owen Lattimore, uno tra i più autorevoli esperti di cose mongole, che tra il 1974 e il 1975 ha accompagnato la prima troupe televisiva occidentale cui fosse stato concesso di realizzare un film documentario sulla Mongolia d'oggi. La troupe era quella dell'inglese Granada Television, diretta da Brian Moser, alla quale il governo della Mongolia aveva posto come condizione la presenza di un addetto televisivo e di un interprete. Le riprese durarono circa dieci settimane, parte in estate e parte in inverno. Affrontare il clima mongolo dalle forti escursioni termiche è stato arduo: pensate che in inverno bisognava lavorare a 40 gradi sotto zero!

Mentre si annuncia un *Giornale di Mongolia* ancora da girare (Andrea Andermann e Alberto Moravia sono appena tornati dai sopralluoghi) aggiorniamo i nostri ricordi scolastici con questa *Mongolia* di Lattimore, non più abitata da cavalleri nomadi, ma repubblica popolare indipendente (si guadagnò l'indipendenza nel 1924 e oggi la vede garantita dal trattato sovietico-cinese del 1950) membro dell'ONU, con ambasciatore a Londra.

E' un Paese sterminato: un milione e mezzo di abitanti (il censimento del 1969 ne dava 1.197.600) disseminati su un milione e mezzo di chilometri quadrati (ma un quarto, per la verità, vive nella capitale, un altro quarto negli altri centri urbani).

Nella prima puntata del programma, *AI confini del Gobi* (il Gobi è l'immensa steppa desertica della Mongolia), troviamo i discendenti degli antichi nomadi alle prese con la collettivizzazione. La comunità è oggi organizzata in collettivi chiamati « Negdel ». In ogni collettivo operano diverse brigate autonome, che il Negdel coordina, ed ogni brigata ha compiti propri: chi si occupa del pascolo delle pecore, chi dell'allevamento dei cammelli, chi dell'irrigazione e così via.

Ogni membro del Negdel riceve

VTD 'La Mongolia'



Una piccola pastora mongola

una paga in base a un punteggio attribuito a seconda della produzione (gli « eroi del lavoro » sono coloro che superano il ritmo normale di produzione) e la collettivizzazione non esclude del tutto la proprietà. Tutti i bambini (e sono tutti « pionieri ») dall'età di otto anni vanno a scuola; chi alloggia lontano risiede addirittura nell'edificio scolastico. L'analfabetismo non esiste più. Le diverse fattorie sono collegate tra loro da piste un tempo percorse dai cammelli, oggi sempre più spesso da jeep di fabbricazione russa.

Nella seconda puntata, *La città della steppa*, visiteremo invece Ulan Bator, la capitale, che raccoglie un quarto della popolazione mongola (oggi solo il 60 per cento di questi ex contadini si dedica all'agricoltura): è dotata di aeroporto e di un tronco ferroviario che congiunge la Transiberiana con Pechino.

Le città mongole sono in piena industrializzazione, seguendo la tendenza a creare una base industriale per la trasformazione dei prodotti secondo il sistema sovietico dei « kombinat ». Sebbene nel 1970 si contassero in tutto il Paese solo 26 mila telefoni, sette mila televisori e 166 mila radio, molte cose vengono fabbricate sul posto, non più importate come in passato. Le scarpe escono da macchinari d'origine cecoslovacca, la carne in scatola da macchinari tedeschi, ci sono molti impianti tessili.

L'industrializzazione non è passata, come da noi, attraverso il capitalismo. Anche per questo sopravvivono le feste popolari, un tempo legate alla religione lamaista, oggi celebrate per l'anniversario della repubblica o dell'indipendenza. Tra l'altro, c'è una antichissima corsa di cavalli che vede impegnati su un percorso di 20 miglia dei bambini. Perché così il vincitore non sarà il fantino ma il destriero, il fedele compagno delle antiche scorriere.

Teresa Buongiorno

XII Q cinematografia animata

ore 19 rete 2

Nel 1836 a Pietroburgo, allora capitale della burocrazia, della ricchezza e della miseria, della « grande » Russia, accadeva a tre uomini di perdere cose a loro caro come la vita: il cappotto, la ragione, il naso. I tre impiegati di Gogol sono importanti poiché sono gli antenati di tutti i *Travel*, i *Policarp*, i *Franchi*, i *Briston*. Vedremo, stasera, in *Drops*, quale sia la versione che dei « mezze maniche » ci offrono i cartoni animati. C'è l'impiegato del satirico cartoon jugoslavo L'opera del diavolo di Zlatko Grigic, disposto a patteggiare, appunto, col signore dell'Averno. C'è quello dise-

gnato dal franco-spagnolo Manuel Otero, nell'apologo *Contropiede*, alle prese con strane scarpe che cancellano suoni e oggetti. O l'altro « travel » di Pino Zac che in simbiosi con la sua macchina calcolatrice a fior di Radici quadrate si trasforma, anche lui, in numero.

C'è l'impiegatuccio canadese di Gerald Potterton (La mia carriera finanziaria) che porta con i suoi piccoli risparmi una ventata di sana assurdità nel tempio bancario. E c'è infine il patetico protagonista di Una vita in scatola di Borzetto, che inscatolato, come i più, dall'infanzia alla vecchiaia, non riesce a godere tutte le bellezze della vita.

VIP

QUI SQUADRA MOBILE: Omissione di soccorso

II 10370



Vannuchi e il commissario Salemi nello sceneggiato di Felisatti e Pittorru

ore 20,45 rete 1

Altra piaga, e arma, della criminalità di ieri: la droga. Piaga dolorosa e spesso tragica se riferita ai giovani, tentati da esperienze nuove e da pseudo ribellioni, ma soprattutto vittime di quegli imperdonabili parassiti e corruttori della gioventù che sono gli spacciatori di droga. Una ragazza non ancora ventenne viene trovata moribonda, a causa della droga; ha con sé un allucinante diario, che rivela la sua schiavitù e la sua condanna forse senza salvezza. Questo diario avvia le indagini della Squadra, e conduce a una serie di scoperte nello squallido e losco mondo di certe pensioni troppo com-

piacenti (i cui titolari se la cavano magari con una pena irrisoria, e la condizionale, « per omissione di soccorso ») e a identificare alcuni spacciatori che riforniscono stabilmente i clienti romani. Il merito sarà soprattutto di un'altra ragazza, anche lei vittima della droga, che troverà il coraggio di denunciare i rifornitori, perché nella Squadra, a cominciare dall'ispettrice Nunziante, sarà circondata da una comprensione e da un calore umano mai trovati nell'ambito di una famiglia troppo condizionata da una miseria che non è solo materiale. L'episodio, nella sua conclusione amara, mette a fuoco i termini più urgenti e drammatici del problema della droga fra i giovani.

VIE Vari

TERZA RASSEGNA DELLE CANZONI D'AUTORE

ore 20,45 rete 2

In nome di Luigi Tenco, il cantautore che alcuni anni fa durante un festival di Sanremo si suicidò (cedette a un momento di sconforto di fronte all'incomprensione del pubblico per la sua musica), un gruppo di attivisti riunì fondi per un club presieduto da Amilcare Rambaldi proprio a Sanremo, organizza ogni anno quattro serate riservate esclusivamente a cantautori. Come abbiamo già visto nella puntata precedente, andata in onda martedì 28 settembre, e come vediamo questa sera, il cantautore non è più per il pubblico la grossa novità di pochi anni fa: la canzone d'autore si è largamente diffusa e proprio per questo è passata ad un più ampio impegno politico-

sociale ed etico. Molti di questi cantautori ricercano poi altri modi di comunicazione con il pubblico: ci troviamo di fronte molto spesso ad attori-cantanti, come nel caso di Duccio Del Prete, che proviene da una lunga esperienza di cabaret e che, come attore, i telespettatori hanno visto recentemente in *Esuli di carne*. Nello spettacolo di queste serate accanto a Del Prete, si avvicendano davanti al pubblico: Eugenio Finardi, Giandomenico Belotti, Fausto Amodei, Gianni Sistiero, il complesso dei Pambrunisti, Paolo Conte. Infine interverrà Roberto Benigni, attore oltreché cantautore. Recitatore Benigni ha registrato un notevole successo teatrale con *Cioni Mario*. Il personaggio principale ritornato in uno spettacolo televisivo: *Vita da Cioni*.

LORO CI SONO RIUSCITI



Paola di Enna, è diventata maestra Gianni, di Ferrara, ha conseguito con studiando con Accademia.

e TU?

Presentiamo due giovani, tra i tanti che si preparano con Accademia, hanno raggiunto una specializzazione e con questa la sicurezza del futuro: iscritti anche tu al corso per corrispondenza Accademia che più ti interessa potrai studiare a casa tua senza trascinare eventuali impegni di lavoro, sceglierai tu gli orari ed il ritmo di studio, non avrai bisogno di rivolgersi a un insegnante. Accademia ha 100 sedi didattiche (ce ne sono 60, in tutte le principali città). Non perdere tempo. Scrivi oggi ad Accademia, ti insegnerei la strada più breve per un avvenire migliore.

100 CORSI, A COMINCIARE DALLA SCUOLA MEDIA

CORSI SCOLASTICI E LINGUE
SCUOLA MEDIA - PERITO INDUSTRIALE - SEGRETERIA D'AZIENDA - MAESTRA D'ASILO - MAESTRA INFANZIA - ASSISTENTE EDILE - RAGIONIERE - LINGUE ESTERE - INTERPRETE, ecc.

CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMATORI BM - CONTABILE - PAGHE E CONTRIBUTI - FIGURINISTA - ESTETISTA - STENO DATTILOGRAFA - HOSTESS - FOTOGRAFO - INDUSTRIALE - ALBERGHIERA - DISEGNO E PITTURA - INFORMATICA - COMMERCIALE - COMMERCIALE TECNICO - DIRETTORE AZIENDALE - GIORNALISTA - TECNICO PUBBLICITARIO - INFORMATICO STRADALE, ecc.

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICO-INDUSTRIALE

DISEGNO AUTOMATICO - INFORMATICO - INFORMATICO INDUSTRIALE - ELETROTECNICO - ELETTRAUTO - RADIODIY - IMPIANTI IDRAULICI - RISCALD. E CONDIZ. - SALDATORE - TORNIERE - ecc.

60 CENTRI DIDATTICI APERTI IL SABATO E LA DOMENICA

ACCADEMIA SCUOLA PER CORRISPONDENZA
Sped. ACCADEMIA - Via Diomedes Marvasi 12 - W-00165 Roma

Desidero ricevere informazioni sui vostri corsi

Nome
Cognome
Via
Città
Prov.
Eta'

Questa
sera
in
Carosello



MUSICA NUOVA IN CUCINA

con le specialità
della gastronomia
tedesca

radio martedì 5 ottobre

IL SANTO: S. Placido.

Altri Santi: S. Eutichio, S. Vittorino, S. Flavia, S. Donato.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,31 e tramonta alle ore 18,03; a Milano sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 17,57; a Trieste sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 17,39; a Roma sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 17,46; a Palermo sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 17,44; a Bari sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 17,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1713, nasce a Langres Denis Diderot.

PENSIERO DEL GIORNO: La bellezza è una lettera di raccomandazione aperta, che ci dispone bene il cuore in anticipazione. (A. Schopenhauer).

Sul podio Bruno Bartoletti



Il soprano Montserrat Caballe

ore 21,05 radiodue

La sera del 1° febbraio 1893 nella magnifica sala del Regio di Torino con l'eccezionale trionfo della *Manon* non nasceva solo un'opera destinata ad essere immortalata nell'albo d'oro del melodramma italiano, ma si affermava, consolidandosi definitivamente, la fortuna di un compositore che sino ad allora era rimasto all'ombra dei grandi dell'epoca. Dalle ceneri dei primi, oscuri anni milanesi spicca finalmente il volto il lirismo pucciniano, ormai affrancato dagli influssi — che sfioravano la soggezione — di giganti come Verdi e Wagner, il confronto con i quali risultava certo inhibitorio per un neonato compositore. Ma ormai egli si pone, nel panorama lirico italiano, come «uno dei più forti, se non nel più forte addirittura, degli operisti giovani» secondo quanto, dopo la trionfale prima torinese, vide il Berta; opinione del resto ripresa in termini ancor più decisi dalla voce autorevole di George Bernard Shaw che nel maggio del '94, per la ripresa della *Manon Lescaut* al Covent Garden, definì Puccini «il più probabile rivale di Verdi».

Gia dal 1890, epoca in cui il maestro toscano comincia a dedicarsi alla *Manon*, la sua personalità appare totalmente rinnovata, più sicura e decisa, pienamente cosciente delle proprie scelte e, per questo, molto più esigente; segno evidente di questa diversa posizione nei confronti

ti delle sue creazioni teatrali si riscontra sin nella genesi, così travagliata, della *Manon*, parto di un si gran numero di letterati da poter essere definita quasi «opera di cooperativa».

Da Leoncavallo — che pare il primo librettista — a Praga, da quest'ultimo, coadiuvato dal giovane versificatore Oliva, ad Illica affiancato in un secondo momento da quello che sarà poi il ricorrente complemento del tanto fortunato binomio, Giacosa, allo stesso editore Ricordi, tutti si adoperarono attorno a quel libretto che, tiranneggiato dall'incontenibilità pucciniana, si veniva sempre più discostando da quella che era stata la fonte prima: *L'histoire du Chevalier Des Grieux et de Manon Lescaut* dell'Abate Prévost. Tanto meno volle le Puccini elementi di contatto con quella *Manon* di Massenet per differenziarsi dalla quale con ancor maggior evidenza volle diverso il titolo: *Manon Lescaut*, appunto. Del resto la sensibilità del compositore, che andava allora chiaridendosi in tutte le sue pieghe più intime, si gettava, con una passione che sarà poi una delle note dominanti della sua arte, sulla figura femminile, sul dramma psicologico di una pecatrice «senza malizia», ruolo tra i più sentiti ed amati di tutta la sua galleria di personaggi. Fu per questo probabilmente che rifiutò il libretto del Praga, troppo simile a Massenet, e si rifiutò, nell'acquiescenza del buon Illica dalle cui intuizioni naucrero pagine che diedero l'estro a veri capolavori quali, nel III Atto, la canzone del lampionista o l'appello delle dodici prostitute.

Stilisticamente il Puccini di *Manon Lescaut* ha raggiunto già una piena maturità che gli consente di toccare con equilibrio e spontaneità quelle alte vette che sono proprie dei suoi maggiori capolavori, e ciò non solo grazie ad un più maturo senso teatrale, ma anche ad una strumentazione più accorta e ricercata. Con *Manon*, primo traguardo del repertorio pucciniano «maggiore», si chiude la giovinezza del compositore e si fanno strada le inconfondibili costanti del suo lirismo, nasce in una parola il verismo, nasce in una parola il verismo.

IX/C

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

(I parte)

Un programma condotto da

Adriano Mazzolati

— Lo mondo che non dorme

— Lo sveglieranno

Nell'intervallo (ore 6,30):

GR 1

Prima edizione

7 — GR 1

Seconda edizione

7,20 LAVORO FLASH

7,30 STANOTTE, STAMANE

(II parte)

— Lo sveglieranno

— Accadde oggi: Cronache dal mondo di ieri

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 — GR 1

Terza edizione

— Edicola del GR 1

8,45 STANOTTE, STAMANE

(III parte)

— Un caffè e una canzone

— Il mago smagato: Van

Wood

— Ascoltate Radiouno

13 — GR 1

Sesta edizione

13,35 AMICHEVOLMENTE

con Donatella Moretti

14 — GR 1

Settima edizione

14,10 VISTI D'A LORO

Impressioni, opinioni, idee sugli italiani raccolti da Angela Bianchini

14,30 UN COMPLESSO AL GIORNO: IL BANCO DEL MUTUO SOCCORSO

15 — GR 1 - Ottava edizione

Le rubriche del GR 1: — Giovani —

15,20 Intervallo musicale

15,30 LE AVVENTURE DI RAIMONDI

Originale radiofonico di Enrico Roda

La pecora nera

5^a puntata

Il giornalista Raimondi

Franco Graziosi

La madre superiore

Misa Moreglio Mari

Il farmacista Vigilio Gottardi

19 — GR 1

Undicesima edizione

19,05 ASCOLTA, SI FA SERA

19,10 APPUNTAMENTO

con Radiouno per domani

— Intervallo musicale

19,30 GIOCHI PER L'ORECCHIO

Retropettrice del radiodramma di Dante Raiteri

— I Pionieri francesi -

20,50 CANTA GILBERT BECAUD

21 — GR 1

Dodicesima edizione

21,05 NOVITÀ DAL SUD AMERICA - LES LUTHIERS

21,45 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCL 1976)

2^a serata (semifinali)

Specchia-Principe: Pegliaccio si

(Andrea Gigante) * Oddo-Don-Perego-

9 — Voi ed io: punto e a capo

Musiche e parole provocate dai fatti con Franca Valeri (I parte)

10 — GR 1

Quarta edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10,35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO

(II parte)

11,30 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Ottello Profazio

— Incontro con Salvatore Stangoni del Coro di Aggius

12 — GR 1

Quinta edizione

12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO

di Tristano Boelli

12,20 DESTINAZIONE MUSICA:

Michel Legrand

Un programma di Vincenzo Romano

La vecchia signora

Anna Caravaggi

Due poliziotti Bruno Alessandro

Giorgio Favretto

Il maggiore Silla

Vittorio Sanipoli

La segretaria di Raccis

Mirella Barlesi

Regia di Ernesto Cortese (Registrazione)

15,45 Tra una settimana a quest'ora: anteprima di PRIMO NIP

16 — GR 1

None edizione

16,05 AD ALTO, LIVELLO

Quando l'eccezione è la regola: Frank Sinatra

17 — GR 1 SERA

Decima edizione

17,30 IL GIRASOLE

Programma mosaico a cura di Francesco Savio

Regia di Armando Adoligio (Replica)

18 — Musica in

Presentano Antonella Giampauli, Sergio Leonardi, Solfiori

Regia di Antonio Marrapodi

Danele: Spazi liberi (Ivana Costi) * Aron: Saranno (E. S.) * la città (Primo Programma) * Palumbo-Gallo-Visco: Na paggina 'e musica (Giulietta Sacco) * De Lorenzo-Tripodi: Una spiaggia deserta (Erio Tripodi) * Bini: Tu hai insegnato (Giovanni Bini) * Renzo-Sandoli: Valeria (Lionello) * Scandolara-Soffici: Io ringrazio Dio (Orch. e Coro Piero Soffici)

22,35 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Luciano Berio: Concerto per due pianoforti e orchestra (Solisti Bruno e Antonio Ballista) * Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'Autore

23 — GR 1

Ultima edizione

OGGI AL PARLAMENTO

23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Un altro giorno

Divagazioni semi serie di **Giorgio Mecheri**
(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno

(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **GLI - OSCAR - DELLA CAN-ZONE**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **Miti**

di **Virgilio Brocchi**
10^a puntata

Il presidente del Consiglio **Mario Marchetti**

Onorevole **Padopardi** **Giulio Oppi**

Un Onorevole **Claudio Parachinotto** **Marcello Renieri**

Walter Maestosi
Il presidente della Camera **Natalia Peretti**
L'Onorevole **Ciceri** **Luciano Donaliso**

Delfina Merani Féner **Leda Negroni**
Un uscire Ferruccio Casacci **Miti** **Valeria Valeri**
Luciana Clara Droetto
Adattamento radiofonico e regia di **Carlo Di Stefano**
Edizioni Mondadori (Registrazione)

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **GR 2 - Notizie**

10,35 **Piccola storia dell'avanspettacolo**

Un programma di **Carlo Di Stefano** presentato da **Gianni Agus** e **Tina De Mola**

2. Chantese e sciantosa

GR 2 - Notizie
LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Carlo Castellaneta incontra - Robespierre - con la partecipazione di **Tino Carraro**

Regia di **Marco Parodi** (Registrazione)

Trasmissioni regionali

12,10 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,40 **IL DISCOMICO**

ovvero:
Francesco Muñé alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere. Programma di **Rosalba Oletta**

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,35 **Paolo Villaggio**

presenta:

Dolcemente mostruoso

Regia di **Orazio Gavio**

(Replica)

14 - Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 - TILT

Musica ad alto livello

15,30 **GR 2 - Economia**

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi**

presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascol-

tatori: musiche, lettere, poesie, questi, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Ogni partecipazione straordinaria di **Mario Casacci** e **Alberto Ciambri** autori della teletrasmissione - **CHI?** - abbinata alla Lotteria Italia

Regia di **Luigi Durissi**

Nell'intervallo (ore 16,30):

GR 2 - Per i ragazzi

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **PER VOI, CON STILE**

Jimmy Smith e Ella Fitzgerald

Presenta **Renzo Nissim**

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,35 **Radiodiscoteca**

Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**

Regia di **Paolo Moroni**

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a macchia due

21,05 **Manon Lescaut**

Dramma lirico in quattro atti di **Marco Praga**, **Domenico Oliva** e **Luigi Illica**

Musica di **GIACOMO PUCCINI**

Manon Lescaut

Montserrat Caballé
Lescaut **Vicente Sardínero**
Il Cavaliere **Renato Des Grieux**
Plácido Domingo

Geronte di **Ravoir**

Noé Mangin
Edmondo **Robert Tear**
L'oste **Richard Van Allan**

Un maestro di ballo **Bernard Dickerson**

Un musicista **Della Wallis**

Sergente degli arcieri

Robert Lloyd

Un lampionista **Jan Partridge**

Un comandante di marina

Gwynne Howell

Direttore **Bruno Bartoletti**

New Philharmonia Orchestra

e Ambrosian Opera Chorus

M^o del Coro **John McCarthy**

Nell'intervallo

(ore 22,20 circa):

Rubrica parlamentare

(ore 22,30 circa):

GR 2 - RADIOTONTE

Bollettino del mare

23,29 Chiusura

radiotre

6 -

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Eugenio Scalfari**

8,45 **SUCCEDE IN ITALIA**

Collegamenti con le Sedi regionali

9 - **BRANI della musica di tutti i tempi** proposti in

PICCOLO CONCERTO

Al via della musica di tutti i tempi: **AVVIA CONCERTO** (maggio-re op. 10 n. 3 - Il Cardellino) per flauto, arco continuo • **R. Schumann** - Kinderszenen • op. 15

10,45 **Noi, voi, loro**

9,30 Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (alle ore 10,45 **GIORNALE RADIOTRE** - Se ne parla oggi)

13 -

INTERPRETI ALLA RADIO:

Quartetto Brahms

Robert Schumann, Quartetto in mi bimolare, op. 67 • **John Christian Bach**, Quartetto in sol maggiore (Montserrat Cervera, vln. Luigi Sgaragli, vla. Marco Scano, vc. Pieraccioni Masi, pf.)

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Speciale tre**

14,30 **DISCO CLUB**

Opera e concerto in microsolo

Attualità presentata da **L. Bellinardi**, **C. Casini** e **A. Nicastro**

15,30 **Poesia nel mondo**

LA POESIA RUSSA DEL DISSENSO DOPO PASTERNAK

a cura di **Curzio Ferrari**
1. Da Boris Slutskij a Bella Achmedulina: la poesia di fronda

15,50 **APPUNTI PER UNA STORIA DEGLI STATI UNITI**

a cura di **Lorraine Valtz** **Mamuccelli** 1976, bicentenario o trecentenario degli Stati Uniti?

16 - **Rondo brillante**

Wolfgang Amadeus Mozart: Finale (Presto) - Ein Musikalisches Spass - K 522 (Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Barshai) • **Claude Debussy**: Deux Arabesques: n. 1 in mi maggiore - n. 2 in sol maggiore (Pianista (Ilja Hurm) • **Darius Milhaud**: Scaramouche - Vif - Modere -

19,15 **Concerto della sera**

Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore BWV 1051 (Orchestra - Bach - di Monaco diretta da Karl Richter) • **Carl Amadeus Hartmann**: Sinfonia n. 6 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da D. Corelli)

(Pianista: **Yefim Yerusha**)

18,45 **Marcello Rosa** presenta:

JAZZ GIORNALE

18,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Sette arti

11,10 **Un'antologia di MUSICA OPERISTICA** commentata da uno specialista o da un appassionato del genere:

G. Verdi: Rigoletto - Povero Rigoletto (Luisa Di Luca) • **G. Donizetti**: Linda Di Chamounix: • Per sua madre andò una figlia... (Msop. E. Stignani) • **C. Goldoni**: Roméo et Juliette - Ah! Léve-tol, soleil! (Ten. J. Béjering) • **V. Bellini**: La Sonnambula: • Come per me serena... (Sopr. L. Paglioghi) • **G. Verdi**: Simon Boccanegra: • Il lacerato spirito... (B. A. Kipnis)

11,40 **Lo sceneggiato di oggi è:**

TARZAN, di **Edgar Rice Burroughs** nell'adattamento radiofonico di **Giancarlo Cobelli** - Compagnia di prosa di **Torino** della **RAI** - Musiche originali di **Giorgio Gaslini** - Regia di **Carlo Quartucci** - 2^a puntata

12 - **Da vedere, sentire, sapere**

Gli spettacoli del cinema, del teatro, della radio, della TV. Le interviste con gli autori, il pubblico e i protagonisti
Italia domani
COME E PERCHE'
12,30 **ROMA RISPONDE**
12,45 **ROMA RISPONDE**
Inchieste sui problemi delle Regioni

Brazileira (Duo pfl. **Bracha Eden** e **Alexander Tamir**) • **Pablo de Sarasate** - Zapateado - op. 23 n. 2 (Henryk Szeryng, violino; Claude Maillois, pianoforte) • **Johannes Brahms**: Scherzo del terzo in mi bemolle maggiore op. 46 in mi bemolle maggiore • **Barry Tuckwell**, coro; Langbene Brenton, violino; Maureen Jones, pianoforte) • **Piotr Illich Ciolkowski**: Valzer dalla Serenata (o maggiore op. 48 per orchestra d'archi (Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Arturo Toscanini) • **Georg Solti**) • **Niccolò Paganini**: Sonata in do minore per viola e orchestra (Sonata per la gran viola) (Sol. D. Asciolla - Orch. Filarm. di Londra dir. C. Dutoit)

16,50 **GIORNALE RADIOTRE**

Attualità: economiche

Musicale: selezione da

Ciao Rudy

17,30 **CONCERTO DA CAMERA** **Wolfgang Amadeus Mozart**: Quartetto in si bemolle maggiore K. 499 (pianisti: Le cascade) • **Quintetto Mozart**: Katherina Kartheinz e Hermann Kienzl, violini; Alfred Letzky, viola; Heinrich Amminger, violoncello) • **Sergei Rachmaninoff**: Variazioni in re maggiore op. 42 su un tema di Corelli (Pianista: **Yefim Yerusha**)

18,15 **Marcello Rosa** presenta:

JAZZ GIORNALE

18,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Sette arti

es Petrus - a 6 voci (The Festival Singers of Canada diretta da Elmer Iseler)

(Programma realizzato in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'UER)

21,40 **Intervallo musicale**

21,50 **XIII FESTIVAL D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROYAN 1976**

Isang Yung: Etudes per flauto (Solisti Pierre-Yves Artaud) • **Maurice Ohana**: Sacré d'Ix, per coro, oboe e clavicembalo (Gilles Maheu, coro; Jacques Chojnacka, clavicembalo) (Registrazione effettuata il 23 marzo da Radio France)

22,40 **Libri ricevuti**

23 - **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura



Non ci sono grassi aggiunti,
ma albicocche,
per una merenda più leggera.

Nocciole, per un sapore
più gustoso.

Cacao, di ottima qualità,
per un buon gusto al cioccolato.

Cioccofrutta è la merenda leggera. Non ci sono grassi, c'è la frutta.

Cioccofrutta è diversa dalle altre merende.

Althea non usa grassi, ma albicocche, per una maggiore leggerezza. Ecco perché Cioccofrutta è più facile da digerire. Puoi darla a tuo figlio con tutta tranquillità.

Cioccofrutta è anche molto nutriente. È fatta con albicocche, latte magro, zucchero, nocciole e cacao (per dare quel buon sapore di cioccolato che piace tanto ai bambini).

Cioccofrutta è pastorizzata, chiusa sotto vuoto per mantenerne



Cioccofrutta piace ai bambini perché ha un sapore fresco e sempre nuovo.

la freschezza. Non ha coloranti artificiali. Non ha conservanti.

E, come tutti i cibi naturali, va tenuta in frigo.

Allora, la prossima volta compra Cioccofrutta a tuo figlio. Hai buone ragioni per farlo.

althea

Cioccofrutta:
un'altra specialità alimentare
dalla casa Althea.

rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali
Le maschere degli italiani
a cura di Vittorio Ottolenghi
Regia di Enrico Vincenti
Prima puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ DOREMI'

13,30-14,10 Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

■ GONG

la TV dei ragazzi

18,30 CIRCOSTUDIO

a cura di Corrado Biggi
Prima puntata

Una storia come una leggenda
Conducitori Marilena Cannuli e Hal Yamanouchi
con Tommaso Bianco, Giustino Durano, Armando Marra, Lina Sastri e Virgilio Villani
Musiche originali di Giuseppe Sarcino
Scene di Luciano Del Greco
Costumi di Cesare Berlingeri
Regia di Enrico Vincenti

19,20 AMORE IN SOFFITTA

117 modi per cucinare un hamburger
con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

■ TIC-TAC

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

■ CAROSELLO

II 13289

20,45

Nel buio degli anni luce

Un'inchiesta di Piero Angela
Terza puntata

Atomo: pro e contro

■ DOREMI'

21,45

Telegiornale

21,55 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

II 10891



Claudia Cardinale e fra gli interpreti del film « Gli indifferenti » di Maselli alle 21,30 sulla Rete 2

GULIANOVA: PUGLATO
TITOLO ITALIANO PESI PIU' MA

Morbidielli-Emili
Telecronista Paolo Rosi

L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

■ BREAK

Notizie del TG 1

OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

rete 2

18 — LISSONE: CICLISMO

Coppa Agostoni
Telecronista Adriano De Zan

■ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Parlamento - Sportera

■ TIC-TAC

19 — LA NAVE DEGLI INNOCENTI

Un episodio della vita di Papa Giovanni

Teufilm - Regia di Buzz Kulik

Interpreti: Raymond Burr, Erik Braeden, John Colicos, Henry Darrow, Don Galloway, David Opatoshu, Scott Hylands, Alizia Gur, Penny Santon, Peter Von Zernick, Clete Roberts, Michael Rupert

Distribuzione: M.C.A.

■ ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

■ INTERMEZZO

20,45

Incontro in diretta

TG 2 - Ring

di Aldo Falivena

Regia di Franco Morabito

■ DOREMI'

21,30

Gli indifferenti

Film - Regia di Francesco Maselli

Interpreti: Claudia Cardinale, Rod Steiger, Paulette Goddard, Shelley Winters, Tomas Milian

Produzione: Lux Ultra Vides

Al termine: Alberto Moravia e Francesco Maselli discutono sul film

■ BREAK

TG 2 - Stanotte
II 10488



Raymond Burr, protagonista di « La nave degli innocenti » (19)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

19-20 Für Kinder und Jugendliche: Drache und seine Freunde

El. Stein mit der Augsburger Puppenkiste nach dem Buch von C. S. Forester. Die Personen: Der Drache Horatio Hieronymus, Dudu, der Sohn der Familie

Die Braun, Mutter und Vater Braun, Riva, Telli. Drehbuch

und Regie: Manfred Jenning. Verleih: Polytel

Black Beauty. Abenteuer mit einem Pferd. 3. Folge: « Die Fussangel ». Verleih: Polytel

Goldene Schleife. 3. Folge: « Musikinstrumente ». Regie: Helmut Liesendahl. Verleih: Bavaria

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

18 — Per i bambini

Colargol valletto d'onore ■ X

Racconto — Ragazzi coraggiosi ■ X 19 parte - Documentario — Contro il pisco e il flemone ■ X

Racconto della serie « Montebello e Fiemone » - TV-SPOT ■ X

18,55 INCONTRI ■ X - TV-SPOT ■ X

19,30 TELEGIORNALE ■ 1a ediz. ■ X

TV-SPOT ■ X

19,45 ARGOMENTI ■ X

Fatti e opinioni di attualità

a cura di Silvano Toppo

TV-SPOT ■ X

20,45 TELEGIORNALE ■ 2a ediz. ■ X

21 — Cineclub

DROLE DE DRAME ■ X

Un drago è stato rivelato da

Michel Stivell, Françoise Rosay,

Jean-Pierre Aumont, Louise Jouvet,

Nadine Vogel, Henri Guisol, Al-

cover, Jean-Louis Barrault

Regia di Marcel Carné

Il vescovo di Molyneux è invitato da

una leggerezza italiana per una confe-

renza. Si scaglia pubblicamente

contro la letteratura dello scritto-

re di libri gialli Félix Chapel.

Un distinto signore assiste imbarz-

zato al simone: si tratta dello

scrittore Molyneux, cugino del

vescovo, autore dei famigerati

gialli - sotto lo pseudonimo di Chapel.

22,35 OGGI ALLE CAMERE FEDE-

RA ■ X

22,40-22,50 TELEGIORNALE ■ 3a ed. ■ X

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-

GAZZI ■ Cartoni animati

20,35 CALORIE DI RISERVA

Documentario realizzato

dall'A.P.T.

21,05 MUSICALMENTE

Jazz Lubiana ■ 75

Prima parte

21,35 IL LEGNO SI ARREN-

DE - Festival della Televisione jugoslava di Portorose '76

Documentario

22 — TIGRE INQUIETA ■ X

Romanzo sceneggiato

3a puntata: - Mendicanti

e banchetto

di Gae, John

Noland, Sharon, Mughan

Nick incontra Rachel in

città: lo colpiscono il suo

buon umore e la sua geni-

tezza. Prendono assieme

una tuffata. Quando la fa-

sciano Nick prende per errore

il giornale di Rachel, e a

casa si accorge che è aperto

sulla pagina in cui si parla

di lui. Nell'articolo si scrive

che il figlio del falegname

George Faunt. La sera

Anna e Nick si recano ad un ricevimento nel corso del quale Anna conosce

il padre di Nick.

francia

13,35 ROTOCALCO REGIO-

NALE

13,50 MERCOLEDI' ANIMATO

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MA-

DAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 GIOCHI DI MANO

Telefilm della serie « L'av-

ventura è in fondo alla

strada »

16 — NOTIZIE FLASH

16,05 UN SUR CINO ■ X

Un programma preparato

e presentato da Patrice

Laffont

17 — NOTIZIE FLASH

17,05 UN SUR CINO ■ X (2 parte)

18,35 LE PALMARES DES EN-

FANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI

LE DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ ■ REGIO-

NALE

19,44 TUTTI A CASA PRO-

PRIA

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA GUERRA DELLE

TRIBUNE della serie

Kojak - con Telly Savalas

nella parte di Theo

Kojak - Regia di Richard

Donner

21,30 C'EST-A-DIRE

22,50 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU' D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP

DE MUSIQUE

Presenta: Jocelyn

19,25 LE SAMOURAI

19,30 STOPPING ■ X

Programma che tratta ar-

genti e problemi che

interessano le donne e la

famiglia

20 — FILM

20,50 NOTIZIARIO

21,10 HALLO, WARD!... E

FURONO VACANZE DI

SANGUE ■ X

Film - Regia di Ray Dalton

Presenta: Tudor Owen

Glenn Wynn, detective pri-

vato in un albergo di Mia-

mi, riceve dal suo miglior

amico, Pinky, l'invito a

Glenn a trovarlo un'uc-

caso nella sua casa e

decide di restare in Gia-

maica in attesa che sia

fatta piena luce sul delito.

Si imbatte così nella Maile

che, a sua volta, è

accusata dell'omicidio

del mistero della morte di

Pinky verrà risolto ma

prime altri motti compi-

cheranno la vicenda.

22,45 OSCORPO DI DO-

MANI ■ X

Vittoria Ottolenghi cura il ciclo « Le maschere degli italiani » (13)

CERCASI

SEVERA[®]
COSMETICS
signore e signorine intel-
ligenti e dinamiche alle
quali offrire: un lavoro
moderno e squisitamen-
te femminile da svolgere
a tempo pieno o nelle
ore libere con la possibi-
lità di organizzarlo e
svolgerlo in piena libertà
e autonomia.

lità di organizzarlo e
svolgerlo in piena libertà

Nome: _____
Cognome: _____
C.A.P. _____
Città: _____
Prov. _____
Via: _____
Tel. _____

Compilare il modulino, inviarlo a: SEVERA, Via Cuccia 19/20, 20100 MILANO

629

DIMA GRIRE



Le Fave di Fuca mantengono la linea senza costringere a troppe rinunce alimentari. La loro formula a base di alghe marine è la soluzione per liberare rapidamente e senza irritare l'intestino e lo stomaco. È possibile ottenere dei risultati già dalla seconda settimana di cura senza danni e senza dover ricorrere a diete particolarmente severe.



**Fave
di
Fuca**
IN TUTTE LE FARMACIE

televisione

Un film di Francesco Maselli da Moravia

«Gli indifferenti» quarant'anni dopo

ore 21,30 rete 2

Alberto Moravia impiegò due anni e mezzo, dall'ottobre del 1925 al marzo del 1928, per scrivere il suo primo romanzo, *Gli indifferenti*. Non trovò editori che glielo pubblicasse a proprie spese. Dovette chiedere soccorso al padre, l'architetto Carlo Pincherle, perché si assumesse l'onere dei costi di stampa dopo che Cesare Giardini ebbe letto e accettato il manoscritto per conto della casa editrice Alpes di Torino della quale era direttore.

Uscito nel '29, il libro che nessuno voleva richiamava l'immediata attenzione dei critici e del pubblico: G. A. Borgese lo recensisce con entusiasmo sul *Corriere della sera*, Sergio Solmi e Guido Piovene ribadiscono il giudizio in altre sedi. Si tirano cinque edizioni di *Gli indifferenti* prima che le autorità fasciste, preoccupate dal pessimismo e dalla carica di critica antiborghese che il romanzo contiene, comincino ad osteggiarlo fino all'emarginazione e alla proibizione decisa.

Nato nel 1907, Moravia aveva allora poco più di vent'anni, ma già in quella sua opera prima rivelava le componenti essenziali del suo approccio alla realtà e le direttive del suo stile. E' già presente «quel tema della indifferenza che successivamente fu ripreso e sviluppato in tanti libri e che consiste in un desiderio velleitario di rivolta ma, nello stesso tempo, in una incapacità sostanziale di ribellione, e perciò in una sorta di rassegnazione apatica di fronte alla società e alla vita» (Giuseppe Petronio). E così pure lo stile minuzioso, attento al particolare, al dettaglio significativo, uno stile in qualche modo entomologico nella sua apparente assenza di passione.

Parlando del proprio esordio vent'anni più tardi Moravia scriveva: «Se per critica antiborghese s'intende un chiaro concetto classista, niente era più lontano dal mio animo in quel tempo. Essendo nato e facendo parte di una società borghese ed essendo allora borghese io stesso (almeno per quanto riguardava il mio modo di vivere), *Gli indifferenti* furono tutt'alti più un mezzo per rendermi consapevole di questa mia condizione... Che poi il romanzo sia risultato antiborghese è tutt'altra faccenda. La colpa o il merito è soprattutto della borghesia; specie quella italiana di cui ben poco o nulla è suscettibile di ispirare non dico ammirazione ma neppure la più lontana simpatia».

Al fascismo non poteva evidentemente garbare che, della classe su cui principalmente poggiava la sua stabilità, si dessero descrizioni realistiché e, per conseguenza inevitabilmente, giudizi negativi; né che venissero apertamente contraddette le sue parole d'ordine per una lettera-

tura dell'ottimismo e del volontarismo. Non soltanto il libro fu osteggiato, ma Moravia stesso, e ridotto a progressivo silenzio dalla censura.

Riprendendo a quarant'anni di distanza il romanzo per tradurlo in film, Francesco Maselli seguitava in una intenzione «esplorativa» in storia e della cronaca italiane recenti che si era già espressa in precedenti occasioni (*Gli sbandati*) e alla quale sarebbe tornato con accentuato puntiglio e risultati anche morali nel *Sospetto*.

Maselli e Suso Cecchi D'Amico, sceneggiatrice, scelsero la via del pieno rispetto del testo letterario, considerandolo a ragione pienamente risolto e rappresentativo. Ne trasferirono in immagini tempo, ambienti e personaggi: due giornate nelle quali precipita ed esplode la crisi della famiglia Ardengo, un tempo ricca e ora disastrata.

Mariagrazia, la vedova capofamiglia, il suo amante Leo Musumeci, deciso e senza scrupoli, determinato a incrementare la propria fortuna economica sfruttando lo sfacelo degli ospiti che disprezza e a movimentare la propria vita erotica sostituendo alla madre la figlia, Carla, debole e incapace di scoprire motivazioni alla propria esistenza oltre quella dell'evasione dall'insonnabile atmosfera familiare.

Personaggi senza spina dorsale, simboli d'una classe in sfacelo; così come Michele, il figlio minore, sempre sul punto di ribellarsi alla rovina materiale e morale e sempre trattennuto dal farlo dall'«indifferenza», appunto, verso tutto quanto lo circonda, il bene e il male, il giusto e l'ingiusto, il lodevole e l'abbietto. Così il destino degli Ardengo si compie: Mariagrazia progressivamente accantonata, Carla nel letto di Musumeci, Michele ancora e sempre incapace di rispetto per se stesso. A «vincere», una miserabile vittoria, è soltanto l'uomo, che dopo averle derubate garantisce alle sue vittime opportunità di sopravvivenza puramente fisiologica.

Per restituire questo drammatico ritratto Maselli ha puntato in primo luogo sugli interpreti, scelti e diretti con grande aderenza ai personaggi: Paulette Goddard, Rod Steiger, Claudia Cardinale, Tomas Milian, Shelley Winters. Ha dato giusto rilievo, con la fotografia di Gianni Di Venanzo, ai cupi interni immaginati da Luigi Scaccianoce; s'è giovanotto della splendida colonna sonora di Giovanni Fusco, musicista immaturo a scomparso al quale devono molto gli autori del cinema italiano migliore.

Alla «revisione» televisiva del suo film Maselli avrà stasera davanti a sé Moravia per un dibattito che si annuncia molto stimolante.

Giuseppe Sibilla

mercoledì 6 ottobre

SAPERE: Le maschere degli italiani - Prima puntata

ore 13 rete 1

Questo nuovo programma si propone di offrire ai telespettatori la storia delle maschere italiane tracciandone i caratteri, le origini, la fioritura, la trasformazione e, infine, la decadenza. Nell'arco delle sette trasmissioni, verranno illustrate otto maschere italiane,

e cioè: gli Zanni, Arlecchino, Pantalone, il Dottore, il Capitano, gli Innamorati, Pulcinella e Pierrot. Il ciclo evidenzierà che se le maschere sono il ritratto grottesco di tipi umani essenziali e dei tempi perenni che confrontano l'umanità è possibile riconoscere in ciascuna di esse certi aspetti della nostra condizione umana.

NEL BUIO DEGLI ANNI LUCE - Terza puntata

ore 20,45 rete 1

Nel buio degli anni luce, il programma di Piero Angela sui problemi di un mondo lanciato alla conquista dello spazio ma in piena crisi di energia, è arrivato alla terza puntata. Nelle prime due ha fatto il punto sulla ricerca scientifica attualmente impegnata a risolvere i nostri problemi di crescita. Questa sera prende in considerazione possibilità e rischi dell'energia atomica. E' poi vero che una centrale nucleare rappresenta una minaccia per coloro che abitano nelle vicinanze? C'è chi dice di no, che il rischio è relativo. Sembra che assorba più radioattività un individuo che viaggi in aereo da Roma a New York di uno che viva nei pressi di una centrale per cinque anni. Il pericolo, se mai, è quello degli incidenti. E con questo? Automobili, treni, aerei, elettricità, hanno fatto la loro ascesa disseminando vittime, ma non per questo rinunciamo ad usarli. Così c'è già chi convive allegramente con l'atomio. A Plymouth (USA) ad esempio, una folla di persone è andata ad abitare nei pressi di una centrale nucleare solo perché la società che la possiede

ha offerto l'esenzione dalle tasse ai residenti in zona! Comunque, i rischi ci sono e vanno presi sul serio. Tra l'altro le scorie, prodotte da una centrale atomica, sono fortemente radioattive, e per difendersi senza pericolo bisognerebbe poterle seppellire in una miniera di sale. E poi non va dimenticato che l'atomio non risolve i nostri problemi di energia. Centrali atomiche ad idrogeni non ve ne sono (e avrebbero pochissime scorie). Quelle che abbiamo lavorano con l'uranio e le nostre risorse di uranio saranno consumate nel giro di trent'anni. Dovremmo dunque abituarci all'idea di un necessario risparmio. Del resto, ammesso che si riescano ad utilizzare altre forme di energia, ad esempio quella solare, si configura un altro pericolo, quello dell'aumento della temperatura terrestre. Calcolando che nel 2020 il pianeta ospiterà 15 miliardi di persone, se queste dovessero avere il tenore di vita dell'odierno americano medio, il calore prodotto dalle centrali porterebbe la temperatura terrestre ad aumentare di un quarto di grado centigrado. Un'iniezione, direte voi. Però... si scioglierebbero le calotte polari!

TG 2 - RING II/13042



Aldo Falivena cura la rubrica

XII/G Varie

MERCOLEDÌ SPORT

ore 21,55 rete 1

Pugilato «tricolore» questa sera a Civitanova: Sergio Emilì difende il titolo italiano dei pesi gallo, contro Pasquale Morbidelli. Emilì è senza dubbio più esperto dell'avversario: è professionista dal 1972 ed ha disputato 28 combattimenti, ottenendo 20 vittorie, 3 sconfitte e 5 pareggi. Ha conquistato la prima volta nel luglio del 1975 sullo stesso ring e proprio contro Morbidelli (si tratta quin-

Ciò che più ha colpito i giornalisti che nel corso della prima puntata di Ring hanno posto domande all'intervistato del giorno, è stata la posizione di superiorità che occupavano rispetto alla «cavia». I giornalisti, come abbiamo visto, si trovavano infatti seduti in posti più alti rispetto alla pedana sulla quale era l'intervistato. Questo fatto mentre per alcuni ha provocato una certa difficoltà per altri ha rappresentato un certo vantaggio psicologico. L'intervistato, d'altra canto, si sentiva cintornato dai giornalisti ma, in un certo senso, anche al centro dell'attenzione. Il sistema sembra aver funzionato anche per gli interventi dell'«altro»: il giornalista Aldo Falivena che muovendosi da una parte all'altra, poteva di volta in volta trasformarsi da difensore in accusatore del personaggio intervenuto. Oggi ci sarà una nuova persona, scelta ancora una volta da tutti i componenti del gruppo.

di di una rivincita); lo ha perduto a novembre a Trieste contro Carbi e lo ha riconquistato quest'anno in aprile contro Martiano Morbidelli, invece, ha combattuto di meno. Professionista dal 1973 ha disputato solo 16 incontri, 12 successi, tre sconfitte e un pari. Quest'anno è stato, lungamente inattivo: una sola combattimento in maggio a San Paolo del Brasile dove ha perso la prima del limite contro Edel Jofre, l'ex campione del mondo dei pesi gallo.

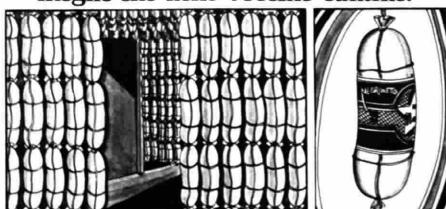
Se amate la qualità, e i suoi sapori vi documentiamo che le carni del Negronetto sono scelte e mondate ancora a mano da esperti salumi.



Negronetto viene legato ancora a mano da specialisti.



Negronetto matura con umidità luce e temperatura rigorosamente dosate e costanti meglio che nelle vecchie cantine.



Negroni la grande e moderna industria con 70 anni di esperienza vi offre questa garanzia.

... Adesso scegliete voi!



Negroni vuol dire qualità

radio mercoledì 6 ottobre

IX/C

IL SANTO: S. Bruno.

Altri Santi: S. Romano, S. Marcello, S. Emilio, S. Fede, S. Magno.

Il sole sorge a Torino alle ore 6.32 e tramonta alle ore 18.01; a Milano sorge alle ore 6.27 e tramonta alle ore 17.55; a Trieste sorge alle ore 6.09 e tramonta alle ore 17.37; a Roma sorge alle ore 6.12 e tramonta alle ore 17.44; a Palermo sorge alle ore 6.06 e tramonta alle ore 17.42; a Bari sorge alle ore 5.53 e tramonta alle ore 17.27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1785, nasce a Milano Federico Confalonieri.

PENSIERO DEL GIORNO: Nessuno dica a questo mondo: di questa acqua non berrò; per torbida che possa essere, la sete può costringerlo a berla. (Anonimo).

Con i Solisti Veneti

I

Dedicato ad Antonio Vivaldi



Gazzelloni suona il « Pastor fido »

ore 13 radiotre

Il programma odierno, interamente dedicato ad Antonio Vivaldi, si apre con una delle opere strumentali maggiormente note ed universalmente considerate tra i capolavori della musica descrittiva: tra i 461 concerti composti dal « prete rosso », il ciclo cui appartiene quello in fa minore n. 4 — meglio noto come *L'inverno*, ovvero *Le quattro stagioni* — rappresenta la punta di diamante della produzione vivaldiana o perlomeno la composizione che, a torto o a ragione, riuscì ad oscurare nel genere concertistico ogni altra creazione del maestro veneziano.

Le *Stagioni* appartengono o, per essere più precisi, aprono l'opera VIII che già nel titolo — *Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione* — palesa evidente l'intento programmatico cui è informata nella scia di una tradizione che si trascinava già dal '600 e che solo Vivaldi condurrà al livello di pura poesia. I 4 concerti nascono nel 1730 in onore del conte Morzin al cui desiderio di un'opera « divertente », basata su una tecnica violinistica nuova e virtuosistica, si spiegano. Vivaldi, afferma Remo Giazzotto, si rivela qui, prima che compositore, esecutore. I testi cui si appoggiano i brani musicali risultano di una tale goffaggine e rozzeria che, pur restando anonimi, danno largo credito a sospettarne autore lo stesso compositore non solo per l'assoluta mancanza di criteri letterari ma, ad un tempo, per l'estrema aderenza, la

totale compenetrazione con la realizzazione musicale. I quattro sonetti, del genere più apertamente didascalico, evocano, grazie alla suggestione della musica, i caratteri della primavera, dell'estate, dell'autunno e dell'inverno in una successione non nuova per quanto riguarda il ballo, ma quasi certamente inusitata nel campo concertante. Anche se Vivaldi raggiunge qui il vertice della musica descrittiva barocca codificando in pieno le capacità evocative del genere strumentale, pure la base formale sulla quale si modellano i 4 concerti è la stessa della musica non descrittiva del tempo; ed è proprio questo carattere di universalità schematicità, questa capacità di usare delle forme tradizionali liberandose nel tempo, grazie all'apporto vivificante della fantasia che innalza Vivaldi sul gran numero di compositori che prima di lui si erano cimentati nella moda della « pittura descrittiva ». Lo stesso brano che ascolteremo oggi, *L'inverno*, al di là degli intenti programmatici, rimane un modello musicale autonomamente valido, anche se su un gradino leggermente inferiore ai precedenti; particolarmente efficace appare, accanto ai contrasti del primo tempo, la vibrante melodia del secondo cui fa da sfondo il suggestivo pizzicato dei violini che ben rende il martellare della pioggia (come vuole la stessa didascalia originale); su tutto domina, protagonista indiscutibile dei concerti e non solo di questi del *Cimento*, il violino.

Altro mirabile esempio del linguaggio strumentale vivaldiano è la Sonata tratta dal *Pastor fido* che oggi ascolteremo nell'interpretazione di un duo d'eccezione: il flauto di Gazzelloni ed il pianoforte di Canino, che danno vita alla poetica realtà della seconda delle sei Sonate scritte attorno al 1735 per mestura o flauto o oboe o violino.

Di nuovo al genere concertistico si torna in chiusura con un brano affidato all'Orchestra da Camera Paul Kuent in cui compare, con l'uso della viola d'amore, un esempio tipico della tendenza di Vivaldi ad allargare e rendere vario l'organico orchestrale, la

radiouno

- dal fatti con **Franca Valeri**
(I parte)
- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da **Adriano Mazzoletti**
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino
Nell'intervallo (ore 6.30):
GR 1
Prima edizione
- 7 — **GR 1**
Seconda edizione
- 7.20 **LAVORO FLASH**
- 7.30 **STANOTTE, STAMANE**
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
- 7.45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GR 1** - Terza edizione
— Edicola del **GR 1**
- 8.45 **STANOTTE, STAMANE**
(III parte)
— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno
- 9 — **Voi ed io:**
punto e a capo
Musiche e parole provocate
- 13 — **GR 1**
Sesta edizione
- 13.35 **AMICOVELMONTE**
con **Donatella Moretti**
- 14 — **GR 1**
Settima edizione
- 14.10 **ITINERARI MINORI**
di **Giuseppe Cassieri**
- 14.30 **UN COMPLESSO AL GIORNO: I PINK FLOYD**
- 15 — **GR 1**
Ottava edizione
Le rubriche del **GR 1**: - Donna -
- 15.20 Intervallo musicale
- 15.30 **LE AVVENTURE DI RAIMONDI**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
La pecora nera
6^a puntata
Il giornalista Raimondi
Franco Graziosi
Il maggiore Silla
Vittorio Sanipoli
Ada Myriam Crotti
Il piantone Alberto Marchè
Regia di **Ernesto Cortese**
(Registrazione)
- 19 — **GR 1**
Undicesima edizione
- 19.05 **Ascolta, si fa sera**
- 19.10 **APPUNTAMENTO**
con Radiouno per domani
— Intervallo musicale
- 19.30 **E 'nvece di vedere hora ascolta**
Manualetto della musica
Partecipano **Roman Vlad**, **Claudio Casini**
- 20.30 **Lo spunto**
Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema
- 21 — **GR 1**
Dodecima edizione
- 21.05 **DUE PER UNO: DISCHI A TIRO INCROCIATO**
- 22.30 **Data di nascita**
Interviste estemporanee con le cose che ci circondano di **Enzo Balboni**
- 23 — **GR 1**
Ultima edizione
OGGI AL PARLAMENTO
- 23.15 **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI**
Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Un altro giorno

Divagazioni semi serie di Giorgio Merchi (1 parte)
Nell'intervallo:
Bollettino del mare (ore 6,30) GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno (II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 TV - MUSICA

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 Miti

di Virgilio Brocchi

11^a puntata

L'On. Generoso Papadòri

Giulio Oppi

Defina Merani Leda Negroni

Marcello Renieri Walter Maestosi

Miti Valeria Valeri

Il cacciaghe

Paolo Fagi

Il Parco di San Saba Renzo Lori

Una cameriera Aurora Ciancani

Adattamento radiofonico e regia di Carlo Di Stefano

Edizione Mondadori

(Registrazione)

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 GR 2 - Notizie

10,35 Piccola storia dell'avanspettacolo

Un programma di Carlo Di Stefano, presentato da Gianni Agus e Tina De Mola
3. Il tabarin

11,30 GR 2 - Notizie

11,35 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Guido Ceronetti incontra - Jack lo squartatore - con la partecipazione di Adriana Asti, Carmelo Bene, Maurizio Guell Regia di Sandro Sequi (Registrazione)

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 IL DISCOMICO

ovvero:

Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

Programma di Rosalba Oletta

15,40 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di Luigi Durissi

Nell'intervallo (ore 16,30):

GR 2 - Per i ragazzi

14,30 Trasmissioni regionali

17,30 Speciale Radio 2

17,50 MADE IN ITALY

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,35 Radiodiscoteca

Proposte musicali di Guido e Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 Intervallo musicale

20,05 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21 - IL MEGLIO DEL Supersonic

21,29 Sabina Fabi Franco Fabri presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani Nell'intervallo:

(ore 22,20) Rubrica parlamentare

(ore 22,30) GR 2 - RADIO-NOTTE

Bollettino del mare

23,29 Chiusura



radiotre

6 - QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30 La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Eugenio Scalfari

8,45 SUCCIDE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

9 - Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 6 (Strumenti da corda - Quartetto, venti e Pianoforte); La Danza de - Sinfonia musicale (R. Scotti, sop. W. Bruschi, pf.) ♦ Giovanni Bottesini: Gran duo concertante (A. Stefanoff, vln. F. Petracchi, cb. M. Barton, pf.)

Noi, voi, loro

9,30 Il tema d'attualità svolto attra-

verso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (alle ore 10,45 GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi)

11,10

Un'antologia di MUSICA OPERISTICA commentata da uno specialista o da un appassionato del genere:

Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia; - All'idea di quel metà-
lo, Giacomo Leopardi, bar. A. Scisciano, ten. Vincenzo Bellini:

Norma: o Mira, o Norma ♦ (R. Ponselle, sopr.; M. Telva, contr.) ♦ Giuseppe Verdi: Aida: - Pur ti riveggo - (E. Rebbberg, sopr.; G. Lauri Volpi, ten; G. De Luca, bar.)

11,40 Lo sogneggiato di oggi è TARZAN, - Edgar Rice Burroughs, attore: - G. Sartori, tenore; G. Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - Musiche originali di Giorgio Gaslini - Regia di Carlo Quartucci - 3^a puntata

12 - Da vedere, sentire, sapere

Gli spettacoli del cinema, del teatro, della radio, della TV. Le interviste con gli autori, il pubblico, i protagonisti

12,30 Italia domanda

COME E PERCHÉ'

12,45 ROMA RISPONDE - Inchieste sui problemi delle Regioni

13 - Dedicato a:

Antonio Vivaldi

Concerto in fa minore n. 4 - L'Inverno - da Le quattro stagioni, dal Clemente dell'Armonia e dell'Invenzione, op. 8 (Compl.) - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone); Concerto in fa minore n. 5 (Bar. Laerte Malagò); Orch. Società Cameristica di Lucca dir. Edwin Loerber); Sonate in do maggio, op. 13 n. 2, da - Il pastor fido (Severino Gazzelloni, fl.; Bruno Canino, pf.) Concerto in re minore (N. S. Vivaldi, chit.; Monique Frasca Colombe); Sinfonia d'amore - Orch. da Camera Paul Kuentz dir. Paul Kuentz)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 Specialete

14,30 DISCO CLUB

Opera e concerto in microsolco

Attualità presentata da L. Belli-
ngardi, C. Casini e A. Nicastro

15,30 VIAGGIO TRA LE RIVISTE LETTERARIE DEL DOPO-GUERRA

a cura di Mario Valente

2. Il tempo della crisi e il suo superamento: da - Officina - al - Verri -

16 - Rondò brillante

Georges Auric: Cinq chansons

françaises per 4 voci miste a capella (su testi del XV secolo) - Chorale Universitaire de Grenoble - dir. Jean Giroud) ♦ F. Poulenec: Sonata (Jean-Pierre Rampal, fl.; Robert Vernon-Lewis, pf.) ♦ Joseph Turin: Fandango

op. 36 (Chit. André Segovia) ♦ Erik Satie: Premier menuet (Pf. Aldo Ciccolini) ♦ Karol Szymanowski: - La fontana di Aretusa - n. 3 (vln. Enrico Lineo) ♦ Jean-Louis Ibert: Allegro con moto del Concertino per sax contralto e orch. da camera (Sol. Georges Gourdet

- Orch. A. Scarlatti; - di Napoli di D. R. da Pietro Argento) ♦ Ignacy Stravinsky: Pas de deux - dal balletto - Le baleine de la fée - (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna)

16,50 GIORNALE RADIOTRE

Attualità economica

Musical: selezione da

Fiddler on the roof

17,30 CONCERTO A CAMERA

Arcangelo Corelli: Sonata per microsolco n. 12, Falla, K. 17, Muzio Clementi: Sonata n. 2 in re maggiore op. 37 ♦ Alfredo Casella: Cinque pezzi per quartetto d'archi

18,15 Francesco Forti presenta:

JAZZ GIORNALE

GIORNALE RADIOTRE

Sette atti

tranquillo e di sereni - (Sopr. Rita Streich) ♦ Vincenzo Bellini: La Straniera: - Serba, serba i tuoi segreti - (Joan Sutherland, sopr.; Richard Conrad, ten.)

21,30 SEVERINO GAZZELLONI INTERPRETA MOZART

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata per vln. e pf. in sol minore, K. 361, Falla, pf. (Pianista Bruno Canino); Concerto in re maggiore, K. 314 per fl. e orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache)

22 - MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Flavio Testi: Musica da concerto n. 6 per vln. e orch. da camera (Sol. Bruno Giuranna, Orch. - A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. Nicola Sanesi) ♦ Vieri Tosatti: Concerto (Vln. Luigi Alberto Bianchi - Orch. Sinf. dir. L'Autore)

22,40 Intermezzo

Musiche di Henry Purcell e Franz Schubert

23 - GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

...e Bulova creò l'orologio elettronico

Dopo l'invenzione di ACCUTRON, che ha segnato, fin dal 1959, una svolta decisiva nella storia della misurazione elettronica del tempo, Bulova ha creato ACCUQUARTZ, il primo orologio al quarzo miniaturizzato.

Ora Bulova presenta COMPUTRON (Led digitale) una perfetta sintesi di avanzata tecnologia elettronica e di design di assoluta avanguardia estetica.*

Bulova COMPUTRON indica l'ora, minuti e secondi, mese e data con programmazione automatica per i mesi di 28, 30, 31 giorni e la regolazione automatica della luminosità.

Bulova COMPUTRON controlla con un solo pulsante tutte le funzioni di lettura.

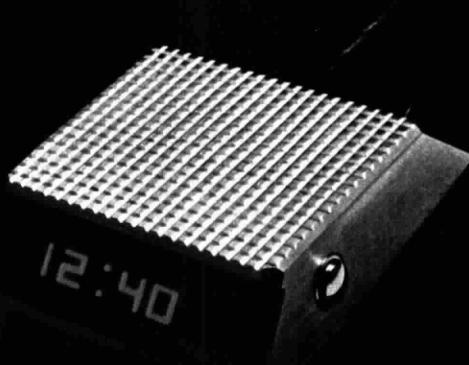
Bulova COMPUTRON vive oltre un anno con microbatterie che chiunque può facilmente sostituire da sé.

Bulova COMPUTRON è garantito dalla Bulova

Accutron ref. 200.01.29



Accuquartz ref. 103.70.02



Computron ref. 158.26.02

* Primo premio Ville de Genève

BULOVA
l'orologio dell'era spaziale

rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali
Le maschere degli italiani
a cura di Vittorio Ottolenghi
Regia di Enrico Vincenti
Seconda puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

■ GONG

la TV dei ragazzi

18,30 GLI INVITATI SPECIA- LI RACCONTANO:

Stefano Terra
Regia di Carlo Ferrero

19 — UN GIORNO A ROMA

di Mirko Icomoff

19,20 AMORE IN SOFFITTA

Un invito a cena
con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

■ TIC-TAC

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 — Telegiornale

■ CAROSELLO

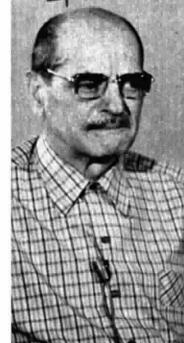
20,45

Per Venezia

Spettacolo di gala in occasione della « Settimana mondiale dell'UNESCO per Venezia »

con la partecipazione di:
Claudio Baglioni, La Chunga.

II 9195



Luis Bunuel autore di «Terra senza pa-
no» (ore 22,30, Rete 2)

Hephzibah Menuhin, Domenico Modugno, Georges Moustaki, Astor Piazzolla, Mort Schuman
Presenta Peter Ustinov
Regia di Antonio Moretti

■ DOREMI'

21,50

Telegiornale

II 9062



Peter Ustinov presenta «Per Venezia» alle 20,45

svizzera

18 — Per i bambini

• Roccastorta: di favore un sacco e una sputta - Oggi: «L'oca d'oro» - I «Ochi aperti» - □ 23. - □ Le crescita

18,35 LE CONSILLE X

Telefilm della serie «Tre nipoti e un maggiordomo».

La piccola Buffy deve sottoporsi all'operazione delle tonsille: lo zio Bill, che si trova nelle case per vecchi, decide di rimandare i suoi impegni professionali per poter assistere la nipotina. Jody, triste per non poter stare vicino alla sorella, si alza un mattino con un forte mal di gola. Agli occhi di tutti sembra, questa, un'infantile finzione, ma...

TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. □

TV-SPOT □

19,45 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X

• La vita degli animali - di Ivan Tors - □ L'elefante Indiano - TV-SPOT □

20,15 QUI BERA X

A cura di Achille Casanova

TV-SPOT □

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. □

21 — REPORTER X

Settimanale d'informazione

22 — HERALD ALPERT & THE TJB X

• Giani Turner e i Pupazzi di Jim Henson

22,45-22,55 TELEGIORNALE - 3ª ed. □

22 — CIVILTA' (A COLORI)

Un punto di vista personale di Kenneth Clark
Prima puntata
Per il rotto della cuffia

■ BREAK

Notizie del TG 1

OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

II 9062

giovedì 7 ottobre

rete 2

■ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Parlamento -
Sportiva

■ TIC-TAC

19 — DISNEYLAND

Picco e la danza
Walt Disney Productions

19,45 — PATRICK

Disegno animato di Quentin Blake e Gene Deitch

— I TRE LADRONI

Disegno animato di Bohumil Sejda e Gene Deitch
Produzione Weston Woods

■ ARCOBALENO

20 — TG 2 - Studio aperto

■ INTERMEZZO

20,45

L'assassinio di Federico García Lorca

(A COLORI)

Sceneggiatura di Alessandro Cane, Giuditta Rinaldi e Francesco Terpignattari

Personaggi e interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il maestro Riccardo Mangano

Federico García Lorca Roberto Bisacco

Rafael Nadal Federico García Lorca Luis Rosales Claudio Pini

Il giornalista Renzo Rossi Ramon Ruiz Alonso Alessandro Haber

Padre di Federico Renato Pinciroli Manuel Montesinos Bruno Cattaneo

Madre di Federico Isa Miranda Concha Lina Sastri Santa Cruz Gianni Pulone Comandante Valdés Filippo Degara

Juan Trescastro

Carlo Alighiero Il falangista Marco Bonetti Il giardiniere Franco Trevisi Scenografia di Giorgio Aragona Costumi di Antonella Capuccio Montaggio di Giancarlo Cerboni Fotografia di Leopoldo Piccinelli Musica di Giancarlo Chiaromello Regia di Alessandro Cane Prima parte

■ DOREMI'

21,50

TG 2 - Seconda edizione

22 —

Tribuna sindacale

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa con la Confindustria

22,30 TERRA SENZA PANE

Un documentario di Luis Buñuel

■ BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Das Jahrhundert der Chirurgen

Fernsehserie nach dem gleichnamigen Roman von Jürgen Thorwald. 4. Folge: «Der Arzt seiner Schwester». Regie: Wolf Dietrich. Verleih: Telepool

19,25 Willkommen in Ingolstadt

Fernsehserie. Kamera: Volteach Toerrey. Verleih: Leckebusch.

19,40-20 Brennpunkt

20,30-20,45 Tagesschau

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RA- Gazzi X

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,35 LA STORIA DI TOMMY STEELLE

con Tommy Steele, Nancy Whiskey, Lisa Daniel, Hilda Fenemore

Regia di Gerard Bryant

Senza conoscere la mu-
sica, ma seguendo il suo

istinto, Tommy Steele in-

comincia a trar suoni dal-

mondo che gli circondano.

così larga, fama,

una lunga degenza

all'ospedale dove cura

le conseguenze di una

caduta. Un vecchio anti-

quato favorito i rapporti

di Tommy con l'au-

cedendogli, appena egli

guarisce, una chitarra per

il modesto importo di una

sterlina... Un'impresario

teatrale che l'ha sentito

cantare la scrittura per

incidenti diversi.

22 — ZIG-ZAG X

22,05 GRAPPEGGIA SHOW X

Spettacolo musicale

22,35 CINENOTES

Documentario

francia

13,35 ROTOCALCO REGIO- NALE

13,50 CANTANTI E MUSICI- STI DI STRADA

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MA- DAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 IL MOSTRO

Telefilm della serie «Sul-

le orme del delitto».

15,50 IL QUOTIDIANO ILU- STRATO

Negli intervalli: ore 16

16 — NOTIZIE FLASH

18,25 RITRATTI IMMAGINARI

18,35 LE PALMARES DES EN- FANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIO- NALI

19,44 TRIBUNA POLITICA

20 — TELEGIORNALE

20,30 L'AFFARE JOSSER

Soggetto e dialoghi di

Francis Claude - Regia di

André Michel -

20,30 I.N.A. NON PARLAMO, ASSOLUTAMENTE

Regia di Michel Davaud

22,35 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE E BEAUCOUP DE COEUR

Tre uomini in pericolo

20,25 LUCY ED IO: IL divo del piano di sospira

20,50 NOTIZIARIO

21,10 7 DOLLARI SUL ROS- SO X

Regia di Albert Cardiff con Anthony Steffen, Fer-

nando Sancho

A Johnny Ashley uccide-

no la moglie e rapiscono

il figlio. Deciso a vendicarsi, Johnny si mette sul-

la pista di tutte le bande

che vengono segnalate.

Possessore di una duran-

te e fissa passione per la

musica, Johnny diventa

famoso per le sue imprese

da giustiziare. Sfidu-

ciato, Johnny finisce col

mettersi a scrivere dello

scrittore e compositore la-

te alla fin di legge.

22,45 OROSCOPO DI DOMA- NI X

**"Una vita sana e naturale
è il punto di partenza
per ottenere dei buoni risultati."**



Enzo Majorca

Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali. Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza.

**Guttalax
lassativo in gocce
ti regola efficacemente.**



NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIÙ OSTMATI
5-10 GOCCE	15 O PIÙ GOCCE
2-5 GOCCE	

televisione

«Civiltà»: in tredici puntate la nostra storia

L'Occidente malato

ore 22 rete 1

Da molti anni la civiltà occidentale è diventata un malato grave: studiosi e pensatori le continuano a tastare il polso e a diagnosticare seri malanni dovuti alla vecchiaia e ad un esaurimento naturale delle sue risorse e a prognosticare quindi una inevitabile e sempre più vicina fine. Le crisi economiche-energetiche-ecologiche, unite alla contestazione della società opulenta-borghese, hanno ormai messo definitivamente sul letto di morte l'Occidente. Eppure questo vecchio e decrepito malato è caduto e risorto più volte, ha vissuto l'apocalisse ed è rinato a nuova vita.

Soltanto pochi giorni fa si poteva cogliere tutto ciò in una sintesi assolutamente casuale. Sui giornali era apparsa i titoli della ricorrenza della caduta dell'Impero Romano d'Occidente: sfogliando poche pagine dello stesso quotidiano apparivano le immagini e i resoconti del viaggio dei Vikingi su Marte. Ecco, tutto questo è civiltà occidentale: un tempo immensa per il pensiero, la scienza, l'arte. Quando Romolo Augustolo cadde, e con lui Roma e la civiltà antica, sembrava giunta ormai la vera fine di ogni cosa: un ritorno pazzesco a forme di costume e di vita preistorici, senza leggi.

Ciò che prima era stata la stabilità romana e greca — i templi, i sistemi filosofici di Platone e Aristotele, la perfezione poetica di Saffo o Virgilio — veniva sostituito solo da un immenso movimento. Da quel momento fino ai traguardi della scienza moderna l'Occidente è stato questo continuo movimento: una storia lunga di conquiste sociali, politiche, culturali, che vanno da Carlo Magno a Bacone, da Dante a Goethe, da Giotto a Picasso.

Civiltà, il programma che prende il via questa sera, ripercorre in tredici puntate circa 1500 anni di vita, di arte, di architettura e di idee dell'Occidente. Già apparsa in molte televisioni del mondo, la serie è considerata uno dei maggiori successi degli ultimi dieci anni. In Gran Bretagna, dove il programma è stato prodotto, ad esempio, una stessa puntata veniva trasmessa due volte nella medesima settimana.

Il programma ha due particolari caratteristiche. La prima è costituita dal presentatore-guida-autore, Sir Kenneth Clark, uno dei maggiori studiosi d'arte del mondo, professore ad Oxford, direttore della National Gallery di Londra e di numerose altre fondazioni e musei inglesi. La seconda caratteristica riguarda l'angolatura attraverso cui è stata rivisitata la storia e che ha fatto sì che la trasmissione venisse condotta da uno storico dell'arte e non, ad esempio, da un filosofo.

E' lo stesso Clark che, nelle prime battute, da una semplice definizione: «Che cosa è la civiltà? Non lo so: non posso definirla in

termini astratti... ma posso riconoscerla quando la vedo... Se, per farmi l'idea di una società, dovesse scegliere fra il discorso di un ministro dei Lavori Pubblici e qualche edificio costruito durante la sua epoca, io sceglierò gli edifici». Ed infatti Clark sceglie gli edifici, le cose reali, le testimonianze di storia dell'arte, della poesia, della letteratura e del costume, per ripercorrere 1500 anni di storia.

Il suo spirito empirico inglese (la sua «ideologia») nel programma è tipicamente anglosassone: ma del resto l'*o homo faber*, in cui la conoscenza segue all'azione, è stato il cardine del pensiero inglese: ci porta davanti a ciò che l'uomo ha lasciato. E anche quando ci ritroviamo insieme con lui nel paesaggio «naturale» (come accade in Umbria, nella puntata dedicata a san Francesco) Clark afferma che è opera ed espressione della civiltà rurale se è vero che prima là erano solo foreste. Non un discorso teorico, ma un continuo toccare con mano: in un'opera — qualunque essa sia — sono racchiusi in una sintesi inimitabile il tempo, i valori, le speranze, la vita degli uomini.

Nelle tredici puntate si è realmente ripercorso l'Occidente: l'équipe televisiva ha infatti attraversato enormi spazi, regioni, mari, oceani, da Ravenna alla Virginia, da Parigi a New York, a Firenze, Urbino, alla Baviera, ecc. fermanosi laddove si è fermata la storia. Naturalmente tutto questo ha creato problemi tecnici, come dichiara il direttore della BBC, Huw Wheldon, per filmare nella giusta luce, le grandi aree interne delle cattedrali, come quella di Chartres o della cappella Sistina, uniti alle difficoltà del meticoloso lavoro di ricerca di oggetti, sculture, resti archeologici, ecc. Il tutto ha portato ad un lungo tempo di lavorazione, circa due anni, seguito però sempre dall'infatigabile studioso Clark.

La prima puntata *Per il rotto della cuffia*, che dal 476 arriva fino a Carlo Magno, è un tipico esempio di come sia stato sviluppato il lavoro del lungo documentario. Ritroviamo infatti lo studioso inglese, di volta in volta, vicino ad una nave vichinga, ad una testa di Apollo Belvedere, poi nell'Isola di Jona in Scozia, nei luoghi dove si erano rifugiati i primi cristiani.

Passiamo poi alla bizantina Ravenna e infine alla cappella di Carlo Magno ad Aachen. Nella seconda puntata, il viaggio è attraverso le abbazie fino a quella di Chartres; nella terza da Firenze e Pisa ad Assisi, cioè da Giotto a Dante. La quarta puntata è dedicata al Rinascimento, e soprattutto a Michelangelo e Raffaello e giù giù, si arriva alla tredicesima, a quella che Clark definisce l'immenso tempio costruito per la gloria del dio della ricchezza, New York.

Stefania Barile

giovedì 7 ottobre

SAPERE: Le maschere degli italiani - Seconda puntata

ore 13 rete 1

Seconda puntata del ciclo: sfileranno altri celebri personaggi della «Commedia dell'arte», quei «servi» che sono l'evoluzione dello Zanni. Vedremo Brighella, furbo e abile organizzatore d'intrighi, e col celebre abito a toppe sgar-gianti salira alla ribalta la maschera fortunatissima di Arlecchino, astuto e

gabbato nello stesso tempo. Duilio Del Prete ed Edmonda Aldini sono i due presentatori che si esibiranno in una serie di gustosi travestimenti. Intervengono anche Angelo Corti, direttore della scuola di pantomima dell'Accademia d'Arte Drammatica di Roma, il gruppo del «Teatro dell'Avogaria» diretto da Giovanni Poli e il complesso «Nuovo Folk Napoletano».

XII/FONU

PER VENEZIA

ore 20,45 rete 1

Lo spettacolo di gala, in onda questa sera, è stato realizzato dall'UNESCO, l'organizzazione delle Nazioni Unite operante nel campo della cultura, ed è stato dedicato alla salvezza di Venezia. La città lagunare, esempio unico ed irripetibile, patrimonio culturale non solo italiano, sta da anni vivendo il dramma della sopravvivenza. Città che muore, che deve essere salvata, come città sociale ed economica ed artistica. Venezia e la sua vita sono diventati gli obiettivi dell'organizzazione culturale dell'ONU. E proprio per sensibilizzare ancora l'opinione pubblica internazionale e per contribuire a trovare i fondi necessari alla risoluzione dei suoi problemi, l'UNESCO si è fatto promotore di questa serata, presentata dall'avvocato inglese Peter Ustinov diventato or-

mai il presentatore ufficiale di tali manifestazioni. Allo spettacolo, come di consueto, hanno dato il loro contributo numerose vedette internazionali. Fra queste vi sono queste sera Claudio Baglioni, il noto cantautore romano; Domenico Modugno, che si presenta nella sua veste di cantante (negli ultimi tempi alterna sempre di più l'attività di attore; ha fra l'altro registrato il primo teleromanzo di Vittoriano Brancati Don Giovanni in Sicilia); Georges Moustaki, lo chansonnier francese, autore di moltissime canzoni portate al successo da Edith Piaf, ma che ha cominciato ad avere popolarità in Italia solo alcuni anni fa con un pezzo rimasto famoso, Lo straniero; Astor Piazzolla, il musicista del tango argentino. Infine partecipano anche Hephzibah Menuhin, Mort Schuman e molti altri artisti ancora.

IS de A. Bare

L'ASSASSINIO DI FEDERICO GARCIA LORCA

Prima parte

ore 20,45 rete 2

La ricostruzione dell'ultimo periodo di vita del poeta spagnolo Federico García Lorca, fucilato dai falangisti durante la guerra civile del '36, inizia il 13 luglio 1936, a circa un mese dalla sua morte. Federico è indebolito e rimane a Madrid, dove si prepara la guerra civile, a trasferirsi a Granada, raggiungendo i parenti più cari. Nel frattempo la situazione si fa sempre più tesa anche a causa dell'assassinio da parte della sinistra di un espone-nente di destra, Calvo Sotelo. A rimanere a Madrid lo consiglia il suo vecchio maestro, con cui ha mantenuto uno stretto legame; a trasferirsi per Granada lo incita invece insistentemente il suo più caro amico, Luis Rosales, appartenente ad una famiglia molto ben vista dalla destra ed iscritto alla Falange. Federico decide per Granada. Intanto giungono notizie di una rivolta militare in Marocco che è però sta-

ta stroncata, mentre a Siviglia atti sediziosi sono stati repressi dalle forze governative ed è stato proclamato lo stato d'assedio. Alcuni generali, tra cui Franco, Gonzales de Lara, sono stati destituiti. Il padre di Federico teme per l'incolumità del figlio ed anche per il poeta aumenta la tensione. Ma la guerra civile è già cominciata. L'amico Luis l'avvisa che loro stanno vincendo, che il marito della sorella di Federico, Manuel Montesinos, è stato arrestato. A Granada cominciano le brutali persecuzioni degli intellettuali condotti dalle forze falangiste. Già parecchi esponenti della sinistra sono stati tratti in arresto. Non viene risparmiata neppure la casa di García Lorca. Un gruppetto di fascisti invade infatti la sua villa portando via il giardiniere, accusato di simpatie per la sinistra. La puntata si chiude con questo episodio mentre Federico cerca aiuto presso l'amico Luis. (Servizio alle pagine 38-40).

IS Varie

TERRA SENZA PANE

ore 22,50 rete 2

Lo spagnolo Buñuel guarda la Spagna degli anni trenta l'avvento dei governi repubblicani e del fronte popolare. Meglio, una regione di quella Spagna: Las Hurdes, una delle più povere del Paese, a poca distanza dai confini del Portogallo. Buñuel realizzò *Terra senza pane* nel 1932, subito dopo i due stravaganti (e straordinari) contributi recati al cinema surrealista, *Un chien andalou* e *L'age d'or*. La contraddizione è netta e magnifica: niente fantasia, ma la verità della documentazione diretta; una verità aspra, sconvolgente nella sua adesione alla incolpevole povertà degli uomini e dei

luoghi. «Era il mondo di Goya e Velasquez mostrato alle sue origini», ha scritto Georges Sadoul, «con quei miserabili ridotti alla fame, obbligati a nutrirsi di cilegge verdi e a mendicare, storti, mostruosi, inebetiti». La violenza delle immagini era sottolineata dall'apparente indifferenza critica del commento, scritto dal poeta Pierre Unik nello stile dei più mediocri documentari turistici. Realizzato col denaro che un operaio aveva casualmente vinto alla lotteria, *Terra senza pane* (Las hurdes, o anche Tierra sin pan nell'originale) è un autentico atto d'amore di Buñuel al suo popolo, vibrante di indignazione e di ansia di riscatto.

Questa sera in Carosello



radio giovedì 7 ottobre

IL SANTO: S. Vergine Maria del Rosario.

Altri Santi: S. Marco, S. Sergio, S. Apuleio, S. Giulia, S. Giustina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6.34 e tramonta alle ore 17.59; a Milano sorge alle ore 6.28 e tramonta alle ore 17.53; a Trieste sorge alle ore 6.10 e tramonta alle ore 17.35; a Roma sorge alle ore 6.15 e tramonta alle ore 17.42; a Palermo sorge alle ore 6.07 e tramonta alle ore 17.41; a Bari sorge alle ore 5.54 e tramonta alle ore 17.25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1849, muore a Baltimore lo scrittore Edgar Allan Poe.

PENSIERO DEL GIORNO: Basta un minuto per fare un eroe; ma ci vuole una vita intera per fare un uomo per bene. (Brutus).

XXXIII Settimana Musicale Senese

Musiche di Clementi e Haydn



Il Trio di Trieste: Renato Zanettovich (violin), Amedeo Baldovino (viola) e Dario De Rosa (pianoforte) alla Settimana Senese

ore 22,20 radiouno

Due pagine inconsuete ci vengono oggi proposte, grazie ad una registrazione effettuata nel corso della XXXIII Settimana Musicale Senese, dal Trio di Trieste (Renato Zanettovich violino, Amedeo Baldovino violoncello, Dario De Rosa pianoforte), uno dei complessi italiani di musica da camera più quotati nel mondo. Sorto nel Conservatorio della città giuliana nel 1953, il Trio ha raggiunto premi e traguardi ambitissimi come il «Microfono d'argento», il «Diapason» e il «Viottol d'oro», mettendosi in mostra per la limpida sicurezza dell'assieme e per la ricerca di un repertorio poco conosciuto.

Di Muzio Clementi, che la musicologia contemporanea ci ha ben insegnato a considerare non soltanto come il padre del *Gradius ad Parnassum*, viene eseguita la *Sonata in re maggiore op. 27* degli anni 1791-92. Si tratta quasi di una composizione per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello, data la evidente prevalenza dello strumento a tastiera. La presenza di una

Polonese è la miglior riprova di un certo esotismo incoraggiato dall'interesse, predominante nell'età rivoluzionaria, per culture ai confini di quella imperante. Sarà però il *Rondo*, non privo di un certo pathos, con la sua brillante vivacità ed il suo piglio talvolta trionfale, a costituire il necessario punto di arrivo. Un diverso equilibrio strumentale distingue il successivo *Trio in la bemolle maggiore* di Haydn, nonostante esso risalga al 1790. Qui infatti è il violoncello ad aver funzione di ripieno, mentre il dialogo sonastico sembra ristretto al pianoforte ed al violino. E' il più maturo Haydn che vi è dato scorgere, né può negarsi, come ad esempio nel *Rondo finale*, un certo presentimento del primo Beethoven. In quest'opera, momento saliente nella rosa dei 31 Trii di sicura attribuzione haydniana, come ha scritto Sergio Martini, «l'esperienza quartettistica e sonastica tende ad un compromesso, più che ad una fusione: a realizzare un equilibrio fra i tre strumenti che si rivela più apparente che reale».

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Adriano Mazzoletti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino
Nell'intervallo (ore 6.30):
GR 1 - Prima edizione
- 7 — GR 1 - Seconda edizione
- 7,20 LAVORO FLASH
- 7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accade oggi: cronache dal
mondo di ieri
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GR 1 - Terza edizione
— Edicola del GR 1
- 8,45 STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— Un caffè e una canzone
- 13 — GR 1 - Sesta edizione
- 13,35 AMICHEVOLMENTE
con Donatella Moretti
(I parte)
- 14 — GR 1 - Settima edizione
- 14,10 AMICHEVOLMENTE
(II parte)
- 14,30 MICROSCOLO IN ANTEPRIMA
Sinfonica, lirica e da camera
in una rassegna di Franco Soprano
- 15 — GR 1 - Ottava edizione
Le rubriche del GR 1: - La-
voro *
- 15,20 Intervallo musicale
- 15,30 LE AVVENTURE DI RAIMONDI
Originale radiofonico di Enrico Roda
La pecora nera
7^a ed ultima puntata
Il giornalista Raimondi Franco Graziosi
Franz Valio Ennio Dolfus
- 19 — GR 1 - Undicesima edizione
- 19,05 Ascolta, si fa sera
- 19,10 APPUNTAMENTO
con Radiouno per domani
— Intervallo musicale
- 19,20 BALERA D'AMORE
Microfoni indiscreti in una sa-
la da ballo
Testo e musica di Gino Negri
- 20,15 IKEBANA
Accostamenti e contrasti in
musica proposti da Mariù Sa-
fier
- 20,40 REVIVAL DI OPERETTE
- 21 — GR 1
Dodicesima edizione
- 21,05 LABORATORIO
Esperienze, ricerche e speri-
mentazioni della radiofonia
Un programma di Andrea Ca-
milleri
- Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate
dai fatti con Franca Valeri
(I parte)
- 10 — GR 1 - Quarta edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11,30 Anna Melato e Antonio De
Robertis presentano:
L'ALTRÒ SUONO
Realizzazione di Pasquale San-
toli
- 12 — GR 1 - Quinta edizione
- 12,10 QUALCHE PAROLA AL GIOR-
NO
di Tristano Bolelli
- 12,20 DESTINAZIONE MUSICA:
Antonio Carlo Jobim
Un programma di Vincenzo
Romano
- Moira Valio
Nicoletta Languasco
La vecchia signora
Anna Caravaggi
Una voce femminile
Maria Grazia Cavagnino
Una voce maschile
Dario Mazzoli
Regia di Ernesto Cortese
(Registrazione)
- 15,45 Tra una settimana a quest'ora:
anterprima di PRIMO NIP
- 16 — GR 1 - Nona edizione
- 16,05 AD ALTO LIVELLO
Quando il Folk divenne una
moda Peter Seeger, Joan
Baez, Peter Paul and Mary,
Bob Dylan
- 17 — GR 1 SERA - Decima edizione
- 17,30 IL GIRASOLE
Programma mosaico
a cura di Francesco Savio
Regia di Armando Adolfo
(Replica)
- 18 — Musica in
Presentano Antonella Giampaoli, Sergio Leonardi, Soforio
Regia di Antonio Marrapodi
- 22,20 XXXIII Settimana
Musicale Senese
CONCERTO DEL TRIO DI
TRIESTE
Muzio Clementi: Sonata in re
maggiori op. 27: Allegro -
Polonaise (Un poco andante) -
Rondo (Molto vivace) • Franz
Joseph Haydn: Trio in la be-
molle maggiore Hob. XV, 14:
Allegro moderato - Adagio -
Rondo (Vivace) (Renato Zanet-
tovich, violino; Amedeo Bal-
dovino, violoncello; Dario De
Rosa, pianoforte)
(Registrazione effettuata il 30 ago-
sto 1976 alla Chiesa dell'Annun-
ziata a Siena)
- 23 — GR 1 - Ultima edizione
OGGI AL PARLAMENTO
- 23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA
DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Un altro giorno

Divagazioni semi serie di

Giorgio Mecheri

(I parte)

Nell'intervallo:

Bollettino del mare
(ore 6.30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

Al termine: Buon viaggio

7.50 Un altro giorno

(II parte)

8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8.45 Emilio Cigoli presenta:

Dive parallele

ovvero le donne del film rivista americano

Testi di **Giorgio Calabrese**

Regia di **Alvise Saporiti**

9.30 **GR 2 - Notizie**

9.35 Miti

di **Virgilio Brocchi**

12^a ed ultima puntata

Marcello Renieri Walter Maestosi

Delfina Merani Leda Negroni

Un uscire della Camera

Natalie Peretti

Gianni Fenari

L'On. Generoso Paparoni

Giulio Oppi

Luciana

12^a ed ultima puntata

Marcello Renieri Walter Maestosi

Delfina Merani Leda Negroni

Un uscire della Camera

Natalie Peretti

Gianni Musy

Regia di **Orazio Gavio**

(Replica)

12.10

12.30

12.40

12.50

13.00

13.10

13.20

13.30

13.40

13.50

14.00

14.10

14.20

14.30

14.40

14.50

15.00

15.10

15.20

15.30

15.40

15.50

16.00

16.10

16.20

16.30

16.40

16.50

17.00

17.10

17.20

17.30

17.40

17.50

18.00

18.10

18.20

18.30

18.40

18.50

19.00

19.10

19.20

19.30

19.40

19.50

20.00

20.10

20.20

20.30

20.40

20.50

21.00

21.10

21.20

21.30

21.40

21.50

22.00

22.10

22.20

22.30

22.40

22.50

23.00

23.10

23.20

23.30

23.40

23.50

24.00

24.10

24.20

24.30

24.40

24.50

25.00

25.10

25.20

25.30

25.40

25.50

26.00

26.10

26.20

26.30

26.40

26.50

27.00

27.10

27.20

27.30

27.40

27.50

28.00

28.10

28.20

28.30

28.40

28.50

29.00

29.10

29.20

29.30

29.40

29.50

30.00

30.10

30.20

30.30

30.40

30.50

31.00

31.10

31.20

31.30

31.40

31.50

32.00

32.10

32.20

32.30

32.40

32.50

33.00

33.10

33.20

33.30

33.40

33.50

34.00

34.10

34.20

34.30

34.40

34.50

35.00

35.10

35.20

35.30

35.40

35.50

36.00

36.10

36.20

36.30

36.40

36.50

37.00

37.10

37.20

37.30

37.40

37.50

38.00

38.10

38.20

38.30

38.40

38.50

39.00

39.10

39.20

39.30

39.40

39.50

40.00

40.10

40.20

40.30

40.40

40.50

41.00

41.10

41.20

41.30

41.40

41.50

42.00

42.10

42.20

42.30

42.40

42.50

43.00

43.10

43.20

43.30

43.40

43.50

44.00

44.10

44.20

44.30

44.40

44.50

45.00

45.10

45.20

45.30

45.40

45.50

46.00

46.10

46.20

46.30

46.40

46.50

47.00

47.10

47.20

47.30

47.40

47.50

48.00

48.10

48.20

48.30

48.40

48.50

49.00

49.10

49.20

49.30

49.40

49.50

50.00

50.10

50.20

50.30

50.40

50.50

51.00

51.10

51.20

51.30

51.40

51.50

52.00

52.10

52.20

52.30

52.40

52.50

53.00

53.10

53.20

53.30

53.40

53.50

54.00

54.10

54.20

54.30

54.40

54.50

55.00

55.10

55.20

55.30

55.40

55.50

56.00

56.10

56.20

56.30

56.40

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Aguador, Due. El relajano. Eppure ti amo. Triki trak, Wonderful baby. Parlerò di te. Addio primo amore. W. A. Mozart: Theme from Mozart piano concerto. 0,11 Musica per tutti: Solo lui, Ti farà la l'amore. Lui qui lui l'è (Eu so quero um xodo), Vincenzina e la fabbrica. Hasta la vista, Serena, Innamorati. Un sorriso e poi perdonami. Erba di casa mia. Ebb tide. Pazzia idea. Amore grande amore mio. 1,06 Quando nel mondo c'era un angolo: Fastidio, Bambini, Innamorati. Muio nimmon. La canzone dell'amore. The man I love. Cara piccina. Camminando sotto la pioggia. 1,36 Parata d'orchestra: La Bohème. A banda. Ritmo senza parole. Somewhere my love (Lara's theme). Sentimental slow. Minuetto per Annabella. Rain and tears. Sottovoce. 2,06 Motivi da tre città: La fine gitana, Caminito, Pulecuenya twist. O primo treno... L'elera verde, La spagnola. El vito, Tu paradise abruzzese. 2,36 Intermezzi e romanze da opere: U. Giordano, Deborra: Intermezzo Atto 2. F. Cilea: L'Arlesiana, Atto 3. Esser madre... F. Delius: A village Romeo and Juliet: Intermezzo; G. Verdi: La Traviata, Atto 2. D. Provenza il mar, il suol...; G. Bilez: Carmen: Intermezzo Atto 4. 3,08 Sogniamo in musica: Day dream, Tender is the night, Intermezzo, L. van Beethoven: Per Elias, Blanche scogliere, Violon del mon pays, The man I love. 3,36 Canzoni e buonumore: Serenata de carta velina, Cico e Bum, Obla-di-ob-la-dé, Melody man, Me pizzone me mozzica, Un calice alla città. 4,04 Solisti celebri: F. Poulenc: Élégie; M. Ravel: Pavane pour une infante défunte, N. Paganini: Variations su un tema di Joseph Weigl. 4,35 Appuntamento con i nostri cantanti: Al mondo, a te e a mia vita. Fa qualcosa. Vespaletto della verità. Figlio dell'anno. Leggiù nella campagna verde. 5,08 Rassegna musicale: Machine gun, Doppio whisky, E poi. Siedeira: Storia di noi due. Alle porte del sole, Amarcord. 5,36 Musiche per un buongiorno: Meditation, Red river pop. Passeggiando con te, Abra kad abra, Canzone per te, Western fingers, Dance ballerina dance.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo. Altre notizie - Autour de nous - Lo sport. Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,34 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Colonna del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizi speciali. 15-15,30 La musica in Regione 20: Concerti pianistico internazionale - F. Busoni - Selezione dal Concerto dei premiati (1^o trasmissione nel 1915) Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - En confidenza.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,36 - Giovedì folk - Tradizioni popolari e di vita comunitaria nella Regione (1^o parte). 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,37 - Giovedì folk - (2^o parte). 14,25-15,10 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione de Giornale Radio. 18,35-18,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Marche** - 12,10-12,30 Gazzettino delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio** - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione. 14,10-13,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,45-19,15 Abruzzo insieme. **Marche** - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania** - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamate marittimi - 7,45 - Good morning from Naples - Trasmissioni in inglese per il personale della NASA. **Puglia** - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata** - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria** - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino di Calabria. 14,40-15 Musica per tutti.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

montecarlo m 428 kHz 701

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano

7. Buongiorno in musica - Programmi P. 19,30 Giornale di Roma. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Notiziario. 9,35 Celebri pagine platicistiche. 9,40 Passi. 9,30 Lettera a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 L'auquilon. 10,30 Il Notiziario. 10,35 Intermezzo. 10,45 Notiziario. 11,15 Ordinanza e Coro Kay Warner. 11,30 La Verità Romagna. 11,45 Gruppo The Outlaws. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Dove fermarsi. 14,15 Brani d'opera. 14,30 Notiziario. 14,35 Libri in vetrina. 14,40 Intermezzo. 14,45 Se vio Record. 15 L'auquilon. 15,20 Intermezzo. 15,45 Notiziario. tutti qui. 16 Notiziario. 16,10 Do re-mi-fa-sol. 16,30 Programma in lingue slovene.

18,30 Crash di tutto un pop 20 Fantasia musicale. 20,30 Notiziario. 20,35 Rock party. 21 Musiche di compositori sloveni. 21,30 Notiziario. 21,35 Intermezzo musicale. 21,45 Classifica LP. 22,30 Giornale radio. 22,45-25 Canta Gino Vincent.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni con G. Salvadore e Claudio Sottili. 6,35 Giu dal letto. 7 Notiziario sport. 7,10 Ultimissime sulle vedette. 7,30 Buongiorno con Cristiano Malgioglio al microfono di Radio Moncalieri con R. Saccoccia. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,18 Il Peter della canzone. 8,40 Notiziario sport. 9 C'era una volta... 9,30 Vivera a due. 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia 10,18 Il Paese dei colori. 11 I consigli della coppia. 11,15 Risponde Roberto Biasi. 12,05 Aperto in musica. 12,30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscere. 13,18 Il Peter della canzone.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 La canzone che sempre piace. 15,15 Il Parade di Radion Montecarlo. 15,25 Il Peter della canzone. 15,45 Renzo Cortina: un libro al giorno. 16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18,13 Quale dei tre? 19,03 Fata voi stessi il vostro programma. 19,30-19,45 Parole di vita.

6 Musica - Informazioni. 6,30-7,30-8,30-9,30 Notiziario. 8,45 Il pomeriggio del giorno. 7,15 A colloquio con... 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 9,45 Dalle mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 i programmi informativi di mezzogiorno. 12,30 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Accostiamole insieme. 13,20 L'ammazzacaffè. Elixir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario sport. 15 Parole e musica. 15,18 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 16,30 Viva il Terai. 16,30 Informazione della sera. 16,35 Attualità regionali. 19 Notiziario. Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Opinioni attona a un tema. 20,40 Concerto sinfonico. Schonberg e Weber. 21,50 Cronache musicali. 22,05 Per gli amici del jazz: Ella Fitzgerald (2^o parte) (Festival del jazz di Montreux 1975). 22,30 Notiziario. 22,40 Orchestra di musica leggera RSI. 23,10 L'album della nonna. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

m

557

kHz

538,6

kHz

428

kHz

278

kHz

20

kHz

1079

kHz

1079

kHz

701

kHz

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Casella: Paganiniiana, op. 65, divertimento per orch. su musiche di Niccolò Paganini (Orch. Sinf. di Torino della Rai) dir. Bruno Maderna; **F. Poulen:** Concerto in re minore per violino e orchestra (Pf. Bachcha Eden e Alexander Tamir - Orchestra Suisse Romande dir. Sergiu Comissiona); **I. Strawinsky:** L'Uccello di fuoco, suite dal balletto (vers. del 1919) (Orch. Sinf. di Chicago dir. Carlo Maria Giulini)

9 CONCERTO DEL QUATTROTA AMADEUS

L. van Beethoven: Quartetto in fa maggiore, op. 59 per archi (Quartetto Amadeus)

9.40 FILUMOSICA

G. Rossini: Sonata a 4 in mi bem maggiore, n. 5 (I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone); **F. J. Haydn:** Andante e Variazioni in fa min. (Pf. Wanda Landowska); **B. Galuppi:** Concerto a 4 in sol min. n. 1 (Orch. da Camera di Milano dir. Ennio Gerelli); **G. Tamburini:** Concerto in fa maggiore, vclino e archi (V. Della Gherardesca - Orch. da Camera di Zurigo dir. Edmond De Stutz); **C. Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa (Fl. Christian Lardé, vla Colette Lequien, arpa Marie-Claire Jamet)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RUDOLF KEMPE

J. Offenbach: Orfeo all'inferno. Ouverture (Orch. Phil. di Vienna); **E. Humperdinck:** Hänsel e Gretel, suite sinfonica dall'opera (Orch. Royal Philharmonic); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** La grotta di Fingal, ouverture, op. 26 (Orch. Filarm. di Vienna); **R. Strauss:** Don Chisciotte, poema sinfonico, op. 35 (Vcl. Paul Tortelier, vla Giusto Ceribelli, vcl Siegfried Borek - Orch. Filarm. di Berlino)

12.30 Liederistica

H. Pfitzner: 5 Lieder (Sopr. Margaret Baker, pf. Roman Ortsler); **M. Ravel:** Chansons madécasses (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Kar Engel, fl. Auroèle Nicolet, vcl. Irmgard Poppen)

13 PAGINE PIANISTICHE

A. Schönberg: 3 Pezzi, op. 11: Mässige - Mässige - Mässige (Pf. Valerij Voskoboinikov); **J. N. Hummel:** Sonata in mi bem. maggiore, op. 13 (Pf. Dino Ciani)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

J. Turina: Toccata e Fuga per arpa (Arpa Nicobar Zabell); **E. Tocch:** Big Ben, variazioni fantasiose sul tema delle campane di Westminster (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Rudolf Kempe)

14 LA SETTIMANA DI CHOPIN

F. Chopin: Il proviso in do diesis min. op. 22, numero 6 (Fantasie-improvviso -) (Pf. Arthur Rubinstein); Sonata in sol min. op. 65 per violoncello e pianoforte (Vc. Pierre Fournier, pf. Jean Fonda); Dodici Studi op. 10: in do magg. - in la min. - in mi magg. - in do diesis min. - in sol magg. - in fa diesis min. - in mi diesis min. - in do magg. - in fa magg. - in la min. - in mi magg. - in mi bem. magg. - in do min. (Pf. Adam Harasiewicz)

15-17 R. Wagner: Sigfrido: Mormorio della foresta (Orch. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **F. Schubert:** Quintetto in do magg. op. 163 per 2 vio. - 1 vcl. - 1 vclon. - 1 vclon. (Orch. Filarm. di Berlino); **Oto Strasser:** Vla. Rudolf Streng, vcl. Robert Schenkel e Richard Harand); **J. S. Bach:** Fantasia e Fuga in la min. (Org. Giuseppe Zanoboni); **W. A. Mozart:** Divertimento in re magg. K. 251 (Compl. I Musici e oboista Michael Kuhn)

17 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Fantasiestücke, op. 12 (Pf. Dinorah Versi); **S. Rachmaninoff:** Sonata in sol min. op. 19 per violoncello e pianoforte (Vc. Paul Tortelier, pf. Aldo Ciccolini)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAL-ROCCO

M. Rossi: Toccata n. 1 in sol min. (Clav. Andrei Volkonski); **A. Ariosti:** Sonata n. 3 per viola d'amore e basso continuo, delle "Se lezioni per viola d'amore" (Vla. Andrei Ariosti, vcl. Carlo Sartori, vcl. Basson, vcl. vcl. Josef Prásek); **F. Cavalli:** Magnificat per soli, coro e orch. (rev. di Riccardo Nielsen) (Sopr. Wilma Vernocchi,

msopr. Luisella Claffi Ricagno, ten. Enrico Buso, bs. Robert Amis E. Hage - Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai dir. Giulio Bertola)

16.40 FILOMUSICA

B. Sammartini: Sinfonia in mi bem. maggiore per archi e fiati (Orch. dell'Angeicum di Milano dir. Newell Jenkins); **G. S. Mercadante:** Concerto in mi min. per flauto e archi (rev. di Agostino Giarradi) (Pf. Severino Gazzelloni - Orch. A. Scarlatti); **F. Neri:** Concerto in RAI dir. V. Fiorenzati, Adelajda e Comincio - Almen per breve istante - (rev. Rete Furiani) (Sopr. Tina Toscano Spada - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Luciano Rosada); **L. Ferrari Trecate:** Le astuzie di Bertoldo. Sinfonia in C (Orch. Sinf. di Torino della Rai); **F. Mancini:** Scatena in C (Orch. dell'Angeicum); **F. Kralik:** Scatena in C (Orch. della RAI); **R. Kreutzer:** dai 42 Studi per violino solo: n. 8 in mi magg. - n. 16 in re magg. - n. 39 in la magg. (Vl. Riccardo Bengtola); **C. Chávez:** Sinfonia India, su temi degli indios del Nord-Est del Messico (Orch. Sinfonia Symphony di New York dir. Carlos Chávez)

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETO BUSCH E QUARTETTO ITALIANO **F. Schubert:** Quartetto in re min. op. 50 (Quartetto Busch); **R. Schumann:** Quartetto op. 41 n. 1 in la min. (Quartetto Italiano)

21 PAGINE RARE DELLA VOCALITA'

W. A. Mozart: Vierter spieler und vio. D - K 418 (Sopr. Ilse Holweg - Orch. Wiener Symphoniker dir. Bernhard Paumgartner); **L. van Beethoven:** Ah! perlito - scene ed aria op. 65 (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. Wiener Symphoniker dir. Ferdinand Leitner)

21.25 MUSICHE DI CERIMONIA E DI CORTE

G. B. Lulli: Symphonies pour le coucheur du Roi (Orch. da camera Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte); **G. F. Handel:** Royal Fireworks music (Compl. di strumenti a fiato dir. August Wenzinger); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 45 in fa diesis min. - Gli addi - (Orch. Philharmonia Ungarica dir. Antal Dorati)

22.30 CONCERTINO

H. Purcell: Concerto in re magg. per tromba e archi - Pomposo. Adagio - Presto (Tr. Heinz Kühn - Orch. da camera Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte); **G. F. Handel:** Royal Fireworks music (Compl. di strumenti a fiato dir. August Wenzinger); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 45 in fa diesis min. - Gli addi - (Orch. Philharmonia Ungarica dir. Antal Dorati)

23.24 CONCERTO DELLA SERA

A. Webern: Cinque movimenti op. 5 per orchestra d'archi (Orch. dei Filarmontici di Berlino dir. Karajan); **G. K. Benben:** Wunderhorn, per voci e orchestra (Sopr. Gundula Janowitz - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. John Pritchard); **S. Prokofiev:** Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra (Sol. Michel Beroff - Orch. Sinf. della Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Palladium days (Tito Puente): **Gueira** (Santana). **Baubles, bangles and beads** (Eumir Deodato); **Pud-din** (Joe Cuba Sextet); **Para ti** (Mongo Santamaría). **Dove il cielo va a finire** (Mia Martini); **W. Tinglehera** (Claudio Baglioni); **Minuetto** (W. Mignani); **Porta Portese - Io, una ragazza e la gente** (Claudio Baglioni); **Something's comin'** (Stanley Black); **Can't help lovin' that man** (Shirley Bassey); **I didn't know what time it was** (Ray Charles); **Get me the moon** (Lionel Hampton); **Una sera** (Domenico Modugno); **Carneval** (André Kostelanetz); **Paris au moins d'août** (Charles Aznavour); **Ring then bells** (Liza Minnelli); **Pour faire une jam** (Charles Aznavour); **Stormy weather** (Liza Minnelli); **Una crema di marmo è più** (Charles Aznavour); **There was a young girl from Icaria** (Ella Fitzgerald); **Canadian sunset** (Ted Heath); **It's impossible** (Arturo Mantovani); **Puerto Rico** (Augusto Martelli); **Tell it** (Mongo Santamaria); **Opp-pop-pap-pap** (Dizzy Gillespie); **Blue suede shoes** (Elvis Presley); **Under a moon** (Janis Joplin); **Dixieland rock** (Elvis Presley); **Cry baby** (Janis Joplin); **I got strung** (Elvis Presley); **Try** (Janis Joplin); **Bye bye blues** (Bert Kampfert); **Wave** (Robert Denver); **Play to me Gipsy** (Frank Chacksfield)

she begins (Hengel Gould); **Il dio serpente** (Augusto Martelli); **Respect** (Aretha Franklin); **Eleanor Rigby** (Ray Charles); **Jingo** (Santana); **The syncopated clock** (Werner Müller); **Un uomo senza tempo** (Iva Zanicchi); **Santa dança** (Salvatore Accardo e Antonio Salteri); **Jumpin' blues** (The Los Humphries Singers); **Simona**, dal film omonimo (Bruno Nicolai); **Mon Dieu** (Mivila); **Lady Madonna** (The Beatles); **Samba de Orfeu** (Oscar Peterson); **Gang man** (Shakane); **You go away** (Toto); **It's not me, it's you** (Ella Fitzgerald); **Nurses** (Barney Kessel); **El deroche de vivir en paz** (Victor Jara); **I am missing you** (Shankar and family); **Moulin Rouge** (Alfred Hause); **Il carro e gli zingari** (Gloria); **Denise Calore**; **Archi in vacanza** (Suzi Quatro); **Il mondo di voi** (Michel Legrand); **Little Miss Hippie** (Mungo Jerry); **Sempre** (Gabriele La Ferri); **Love theme** (Pino Calvi)

10 SCACCO MATTO

Every now and there we get to go on Miami (Rare Earth); **She don't mind** (Joe Cocker); **All we want** (The Supremes); **Bein' free** (Liberace); **Bein' free** (Leon Russell); **Don't look away** (The Who); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **Place in line** (Deep Purple); **I would** if I could but I can't (Gary Glitter); **Io vivo senza te** (Maurizio); **Yester** (The house that built tonight) (Slade); **C. O. Rider** (Elvis Presley); **W. Inghilterra** (Claudio Baglioni); **Masterpiece** (Temptations); **Cavateno** (Eumir Deodato); **Almost broke** (Don - Sugarcane - Harris); **Then changes** (Carlos Santana & Buddy Miles); **Howling for my darling** (Savoy Brown); **Le donne** (The Cramps); **The less you know** (David Bowie); **We all had a real good time** (Edgar Winter); **What a bloody long bay it's been** (Asthon, Carter & Dyke); **Up to the** (Caterina Caselli); **Io per chi** (Caterina Caselli); **One english song** (Caterina Caselli); **Superfly** (Curtis Mayfield); **Piano man** (Elton Houston); **Gimme back my freedom** (Joe Cocker); **Donna, donna** (Camaleont); **Cinnamon girl** (Crazy Horse); **Together alone** (Me- lane)

12 INTERVALLO

Rock my soul (Les Humphries); **Yesterday** (Arthur Fiedler); **Incontro** (Jacques Isaac Pleyel); **Il tempo non ha età** (Pino Daniele); **It's now or never** (Elvis Presley); **Marina** (Andrea Tosi); **Pull together** (Alvin Stardust); **Tapestry** (Carole King); **Concerto per le** (John Harris); **A blue shadow** (Bertoldo); **We only have each other** (Vince Taylor); **Dal mare** (Ennio Morricone); **I'm getting sentimental over you** (Enoch Light); **Runaway - Happy together** (Odeon); **Ober den Wellen** (Richard Müller Lampert); **And when I die** (B.S.T.); **Comme un soleil** (Gilda); **Free as a bird** (Tom Mcintosh); **Don't you cry for tomorrow** (Little Tony); **Israel** (Bruno Nicolai); **Summertime** (Dorothy Dandridge); **Freud's last analysis** (Hush Hush Wayman); **Eleanor Rigby** (Wings); **Runaway** (George Camini); **A Party** (Gigliola Cinquetti); **Fiddler on the roof** (Werner Müller); **Up and away** (Tom Mcintosh); **Rock me baby** (Elton John); **Rock me baby** (Ringo Starr); **Rock me baby** (Peter Nero); **Rock me baby** (Nellie McKay); **Rock me baby** (David Cassidy); **Rock me baby** (Edwin Hawkins Singers); **Oh, happy day** (Edwin Hawkins Singers); **I've got dreams to remember** (Ottie Redding); **Give me one more chance** (Chet); **All because of you** (Geordie); **Allegro, bouzouki** (George Zambetas); **Ma rare (Rare Earth); When it's sleepy time down south** (L. Armstrong and his All stars); **The girl from Ipanema** (Frank Sinatra); **Respect** (The Franklin); **Music** (Lionel Hampton); **La canzone dei cavallieri del Caucaso** (Tschakha Ensemble); **Saturday in the park** (Chicago); **Some velvet morning** (Vanilla Fudge); **Tempi duri** (Orchestra Vanoni); **Satisfaction** (Trifones); **Song of the wind** (Santana); **England's gone** (Eric Clapton); **Rock 'n' roll** (Elton John); **Tic-Tac-Toe** (Dizzy Men's Band); **Suzanne Suzanne** (Pop Tops)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Gli a testa (Ennio Morricone); **You said** a bad word (Joe Cocker); **Die** (Ella Fitzgerald); **Surfstation** (Stevie Wonder); **America's great national pastime** (The Byrds); **All along the wa-chower** (Jimmy Hendrix); **Killin' me softly with his song** (Roberta Flack); **Raindrop keep fallin' on my head** (B. Thomas); **Surman - Doc** (Eric Burdon); **The pink panther** (Henry Mancini); **Love** (Sergio Mendes e i Brasi); **77** (Papa was a Rolling Stones (Tempo); **Cherry cherry** (Nel Diamond); **Rock me baby** (David Cassidy); **Oh, happy day** (Edwin Hawkins Singers); **I've got dreams to remember** (Ottie Redding); **Give me one more chance** (Chet); **All because of you** (Geordie); **Allegro, bouzouki** (George Zambetas); **Ma rare (Rare Earth); When it's sleepy time down south** (L. Armstrong and his All stars); **The girl from Ipanema** (Frank Sinatra); **Respect** (The Franklin); **Music** (Lionel Hampton); **La canzone dei cavallieri del Caucaso** (Tschakha Ensemble); **Saturday in the park** (Chicago); **Some velvet morning** (Vanilla Fudge); **Tempi duri** (Orchestra Vanoni); **Satisfaction** (Trifones); **Song of the wind** (Santana); **England's gone** (Eric Clapton); **Rock 'n' roll** (Elton John); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Tic-Tac-Toe** (Dizzy Men's Band); **Suzanne Suzanne** (Pop Tops)

22-24 Pick up the pieces (Van McCoy); **It could happen to you** (Esther Phillips); **Polaris** (Pergeo); **Cherry, cherry** (Nel Diamond); **Summer of love** (Peter Tosh); **Respect** (Aretha Franklin); **Good morning, ring my bell** (Stan Kenton); **The balance of nature** (Burt Bacharach); **Sometimes I feel like a motherless child** (Odette); **Paz e amor** (Altamiro Carrillo); **The secret of love** (Valentim Singers); **The last waltz** (Les Reed); **What's going on?** (Marvin Gaye); **Greensleeves** (Ramsey Lewis); **Um rancho nas navens** (Claus Ogerman); **To say goodbye** (Edo Lobo); **L'evasion** (Astor Piazzolla); **Bossa nova baby** (Werner Werner); **It's a long, long way to go** (Johny Johnson); **Rond midnight** (Jim Hall); **The moon was yellow** and **the night was young** (James Moody); **Swan** (Raymond Lefèvre)

Detersivo speciale per tutti
i capi in fibra sintetica



Dato bucato a mano.

**Lava a fondo i tessuti moderni rispettando
le fibre e i colori.**



Dato bucato a mano è il detersivo studiato appositamente per lavare a fondo - con delicatezza - tutti quei capi in fibra sintetica o mista, bianchi e colorati, per i quali si preferisce non usare la lavatrice.

Dato bucato a mano agisce sulle fibre e le rigenera, rendendole come nuove. I produttori di fibre sintetiche lo conoscono. E lo raccomandano.

Dato è un prodotto 



... e per lavare a fondo
in lavatrice i tessuti
di oggi rispettando
le fibre e i colori

dato
lavatrice

rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali
Le maschere degli italiani
a cura di Vittorio Ottolenghi
Regia di Enrico Vincenti
Terza puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

14 — BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14 — GONG

la TV dei ragazzi

18,30 PUPAZZO STORY

di Italo Terzoli e Enrico Vaime
Presentato Nik Tormento (con la voce di Donatello Falchi) Toni Martucci
Pupazzi di Velia Mantegazza
Musiche di Beppe Moraschi
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Roberto Piacentini

19 — SCUSAMI GENIO

Nuotare o affogare
Personaggi ed interpreti:
Genio *Hugh Paddick*
Cobbledick *Roy Barrackough*
Al Addin *Ellis Jones*
Patricia *Lynette Erving*
Regia di Robert Reed
Prod.: Thames TV

14 — DOREMI'

21,50

Telegiornale

22 —

Il poliziotto e la cuoca

da un racconto di Wilkie Collins

Sceneggiatura di Peter Van Greenway

Personaggi ed interpreti:

Agente Gough *Michael Crawford*

Priscilla Smith *Felicity Gibson*

Margaret Mybus *Gwen Franklin-Dayne*

XII 9 *Il poliziotto e la cuoca*



Michael Crawford in «Il poliziotto e la cuoca» da un racconto di Wilkie Collins (ore 22)

19,25 AMORE IN SOFFITTA

Lotto a quattro ruote
con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

14 — TIC-TAC

CHE TEMPO FA

14 — ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

14 — CAROSELLO

20,45

TG 1 Reporter

(A COLORI)

a cura di Annibale Vassile
Si vota a Cuba; II - Barbito -
diventa deputato
di Franco Catucci

svizzera

18 — Per i ragazzi

«Avventurosi» **X** — «Scuola perfetta» **X** **—** Disegni animati della serie «Calibero» **X** — L'album di Poche — Ricordo di un viaggio musicale **— 1a parte** **—** «L'ar-madio del tempo» **X** Racconto

18,55 DIVINIRE **X**

I giovani nel mondo del lavoro **—** a cura di Antonio Maspoch **TV-SPOT** **X**

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. **X** **TV-SPOT** **X**

19,45 SULLA STRADA DELL'UOMO **X**

Rivista di scienze umane, di Guiderri — Regia di Enrica Roffi

Dopo la morte è stata pubblicata una rubrica di scienze umane si ripresenta al pubblico in una nuova veste, con alcuni nuovi esperti e con temi di largo interesse. Pensando in modo particolare ai genitori, l'autrice chiede allo psicologo Guido Pisanò di spiegare ciò che avviene nei primi 2 anni di vita del bambino. **TV-SPOT** **X**

20,15 IL REGIONALE **X** **TV-SPOT** **X**

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. **X**

21 — LE MUSE **X**

di Gabriele Baldini **—** con Lucia Cuttolo, Mario Barcella, Franco Moroldi

21,55 JAZZ CLUB **X**

Joe Pass al Festival di Montréal

22,20-22,30 TELEGIORNALE - 3a ed. **X**

ispettore Pennywick
Reginald Marsh
Sergente Gribble *William Lucas*
Signora Crossopepe *Pauline Delany*
Cramber *John Merton*
Dottor Macleish *Galum Mill*
Jane Zebedee *Pamela Moesewich*
George Crossopepe *Tim Curry*
Betsy *Jill Richards*
Regia di Alan Gibson
Produzione: Anglia Production

14 — BREAK

14 — TIC-TAC

14 — NOTTURNO PITTORI: **CO** **X**

Rembrandt - 1a parte

venerdì 8 ottobre

rete 2

17-17,30 MILANO: IPPICA

Corsa tri di trotto

Tecnico Alberto Giubilo

14 — GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

inchieste - Parlamento -

Sportsera

14 — TIC-TAC

19 — I COMPAGNI DI BAAL

La notte dell'otto di fiori

Quarto episodio

Scenografia di Jacques

Champreux

Regia di Pierre Prévert

Interpreti: Jacques Champreux, Gérard Zimmerman, Claire Nadeau

Produzione: O.R.T.F.

14 — ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

14 — INTERMEZZO

20,45

L'assassinio di Federico García Lorca

(A COLORI)

Sceneggiatura di Alessandro Cane, Giuditta Rinaldi e Francesco Tarquini

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Federico García Lorca

Roberto Bisacco

Luis Rosales *Claudio Trionfi*

Madre di Federico *Isa Miranda*

Concha *Lina Sastri*

Padre di Federico *Renato Pinciroli*

Signora Rosales *Liliana Gerace*

Esperanza Rosales *Alessandra Dal Sasso*

Ramon Ruiz Alonso *Alessandro Haber*

José Rosales *Carlo Valli*

Miguel Rosales *Francesco De Grassi*

Antonio Rosales *Aldo Sassi*

Juan Trescastro

Carlo Alighiero

Comandante Valdés

Filippo Degara

Il falangista

Mario Bonetti

L'accademico falangista

Renzo Giovannipietro

Scenografia di Giorgio Aragno

Costumi di Antonella Cappuccio

Montaggio di Giancarlo Cer-

sosimo

Fotografia di Leopoldo Picci-

nelli

Musiche di Giancarlo Chia-

ramello

Regia di Alessandro Cane

Seconda ed ultima parte

14 — DOREMI'

21,50

TG 2 - Seconda edizione

22 — SE LA MADRE SPA- GNA CADE

Gli scrittori e la guerra civile

a cura di Francesco Tarquini

Intervengono: Carlo Ba, Dario Puccini, Carmelo Samonà,

Mario Caronna, Gabriele Ran-

zato

Realizzazione di William Az-

zola

14 — BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

19 — Geheimnis Vogelzug -
Filmbericht. Verleih: Telepool

19,25 Fritz Hochwälder erzählt
von sich und liest eine Szene

aus seinem Theaterstück «Der Befehl». - Verleih: Telepool

19,35-20,15 Die Frau in Bläckfeld.
Eine Sendung von Sofia Ma-

gnago

20,30-20,45 Tagesschau

francia

19,35 ROTOCALCO REGIO- NALE

20,15 IL GIORNALE DEI SOR- TI E DEI DEBOLI D'U- TO

20,35 FINO ALL'ULTIMO

Film con Raymond Pelle-
trin, Jeanne Moreau, Paul

Merise

Regia di Pierre Billon

Le bande di Riconi ha

cominciato una rapina in

grande stile che ha frut-
tato un bottino di quat-
tordici milioni, ma parec-
chi banditi ci hanno la-
sciato la scia.

Le ragazze di Riconi, la
bella e le altre, sono state
sequestrate. Pepe riconosce
che i banditi sono
scappati e si rifugiano in
una casa di campagna.

Le ragazze sono state
uccise e i banditi sono
fuggiti.

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MA-
DAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 IL RATTEAU

Il racconto della serie «Sul-

le orme del delitto».

15,20 IL QUOTIDIANO ILLU-
STRATO

Negli intervalli: ore 16 e

17 — NOTIZIE FLASH

18,25 RITRATTI IMMAGINARI

18,35 LE PALMARES DES EN-
FANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI

E DELLE LETTERE

18,55 L'ATTUALITÀ REGIO-
NALE

19,44 TUTTI A CASA PRO-
PRIA

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA BAMBOLA INSAN-
GUINATA - Sceneggiato

di Marcel Cravenne (40)

21,30 APOSTROPHES

22,40 TELEGIORNALE

22,47 L'ISOLA DELL'EROE

Un film di Leslie Stevens

con James Mason

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOU- DE MUSIQUE

19,25 UN PEU D'ANIMATI

19,35 SHOPPING X

Programma che tratta ar-

gentamenti e problemi che

interessano le donne e la

famiglia

19,50 PINTOSPORT X

di Gianni Berra

20 — PERRY MASON

— Il banchiere

20,50 NOTIZIARIO

21,10 MI PIACE QUELLA

BIONDA — Regia di George

Marshall con Veronica La-

ke, Eddie Bracken

Un ricco giovane, Ogden,

soffre di ciepiomania.

Una psichiatra gli consiglia di tenersi impegnato per tenersi occupato

il suo spirito. Ogden pas-

sa quando viene ad una bella

blonda: le prende le borse.

Sally, complice di

un gangster, paga per

la borsa aveva le chiavi di

una cassaforte. Ogden in-

zia a corteggiare la ga-

ragazza fra le disapprova-

zioni dei gangster.

22,45 OROSCOPO DI DO-
MANI X

Questa sera in
DOREMI

l'enciclopedia **MEDICA** di tutti

ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI - NOVARA



ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Dirекторi:
Umberto e Ignazio Frugueule
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana e straniera
MILANO - Via Compagnoni, 28

**DÀ LUCE
OPACA**
Opaca come una
protezione non illuminata
dal liquido specifico
clinex
IL DENTIERIFRICIO
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

UN'ALTRA AZIENDA «LEADER» HA SCELTO LA MCCANN

La Panigal S.p.A., Divisione Alimentare, dopo avere esaminato un certo numero di agenzie, ha deciso di affidare il proprio budget pubblicitario alla McCann-Erickson, a partire dal 1° gennaio 1977.

Come è noto, la Panigal S.p.A., Divisione Alimentare, è una delle aziende più affermate in Italia nel settore della lavorazione dei prodotti ortofrutticoli.

Il budget riguarda la totalità dei prodotti della Panigal, Divisione Alimentare, fra i quali anche il famoso marchio Santa Rosa.

televisione

MC 'TGA'
TG 1 Reporter: inchiesta di Franco Catucci

Che succede a Cuba?

ore 20,45 rete 1

ACuba, il prossimo 10 ottobre, il « Poder popular » eleggerà l'Assemblea Nazionale del Popolo, un'assemblea composta dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali, culturali e via dicendo, che esercita il potere legislativo ed esecutivo, nomina il presidente della Repubblica, vincola il Consiglio dei Ministri.

E' la prima volta, dall'avvento di Castro, che si svolgono queste elezioni a Cuba e il fatto segna il consolidamento dell'assetto costituzionale del regime (la nuova costituzione è stata approvata con referendum popolare lo scorso febbraio) e rappresenta un esame del problema istituzionale cubano, dei rapporti tra cittadino e Stato e cittadini e partito, che è poi un partito unico.

In vista di questo avvenimento, il giornalista Franco Catucci, inviato speciale del *TG 1*, è stato a Cuba per darci un ritratto della realtà cubana odierna, del suo sviluppo socio-economico-culturale, nel quadro delle riforme e dei mutamenti apportati dalla rivoluzione. L'intervento di Cuba in Angola, con l'invio di uomini in appoggio al Movimento Popolare di Liberazione Angolano, ha riaperto, in campo internazionale, problemi che sembravano ormai liquidati.

Se Cuba in passato era stata accusata di tentare l'esportazione della propria rivoluzione nel continente latino-americano, nonché negli altri Paesi del Terzo Mondo (la conferenza tricontinentale di solidarietà dell'Asia, Africa e America Latina del 1966 e la conferenza dell'OLAS - Organizzazione latino-americana di solidarietà del 1967, sono stati i due strumenti cubani per questa esportazione), la limitazione dell'azione cubana ad un generico appoggio verbale (almeno ufficialmente) alle guerre latine americane, portava in seguito a un progressivo disegno nei rapporti tra L'Avana e l'OSA, l'organizzazione degli Stati americani.

Cuba era stata espulsa dall'OSA nel 1962 e l'OSA aveva boicottato il governo di Castro con un embargo massiccio. Col disegno, l'embargo incomincia a scricchiolare e i rapporti diplomatici tra L'Avana e gli altri Paesi dell'America Latina riprendono progressivamente: nel 1969 quelli col Cile di Allende (il Cile di Pinochet voterà invece a favore dell'embargo alla Conferenza dell'OSA del '75), dal 1972 col Perù, dal 1973 con l'Argentina di Campora.

Venezuela, Colombia, Ecuador, Honduras riprendono le relazioni con Cuba prima ancora che l'OSA dichiari decaduto l'embargo, cosa che avverrà alla fine del 1975. Il Messico è stato l'unico Paese che non ha mai interrotto i rapporti con L'Avana.

I fatti dell'Angola aprono nuovi



Fidel Castro: dal 1959 governa Cuba

interrogativi. L'intervento cubano rappresenta soltanto un appoggio alla politica dell'URSS o indica una riassunzione delle istanze della tricontinentale? I leader politici cubani sostengono che queste istanze non sono mai state abbandonate, che le pause, se ve ne sono state, sono solo logiche, non ideologiche. L'intervento cubano in Angola potrebbe essere il primo di una serie, domani potrebbe esserne uno in Rhodesia oppure in Sud Africa.

Catucci nel suo programma non affronta però unicamente i problemi della politica estera di Cuba, si ferma anche a darci il quadro della vita economica e sociale odierna. Quando Castro è salito al potere, il 40% circa della popolazione era analfabeto; gli aspetti più drammatici dell'analfabetismo sono oggi eliminati. La riforma agraria è stata radicale, non vi è oggi ettaro di terra che ne resti fuori. Il processo di industrializzazione si è svolto a tappe forzate, con scelte centralizzate, chiedendo notevoli sacrifici ai cubani.

Ma oggi, alcune durezze scelte e mantenute per motivi ideologici (Fidel Castro puntava sulla creazione di un uomo nuovo, che sostituisse agli istinti risultanti da un condizionamento secolare altri istinti più nobili, come quello di solidarietà al gruppo) sono state smussate, alcune concessioni si sono pure dovute fare. Cuba scopre, sia pure in maniera limitata, il consumismo.

Vi è un notevole incremento nella motorizzazione (fino a ieri si importavano auto soltanto per servizio di Stato), i privati riscoprono automobili e motociclette, sia pure non a livello di massa. E' insomma la Cuba alla vigilia delle elezioni che incontriamo in questo programma di Catucci, un esperto di cose latino-americane, già corrispondente dall'America Latina per il *Telegiornale* tra il 1965 e il 1969, autore di altri due documentari su questa repubblica accessa delle Indie occidentali che non cessa di richiamare su di sé l'attenzione e i timori del mondo.

t. b.

venerdì 8 ottobre

VI P

I COMPAGNI DI BAAL: La notte dell'otto di fiori

ore 19 rete 2

Era inevitabile che, nella complicata vicenda dei Compagni di Baal, saltasse fuori anche la droga. Eccola, infatti, celata all'interno degli animali impagliati e destinati alla «consecrazione» nel tempio di Cosmos e Kronos. Nemmeno a dirlo, organizzatore del traffico è l'insospettabile signor De Mauvouloir che cura anche la raffinazione della droga grezza. Catturato dall'organizzazione di Baal, il giornalista Claude riesce tuttavia a fuggire, attraverso le fogne di Parigi, aiutato da un gruppo

di ladroncini. Uno studioso di scienze occulte, Jerome Lepli, spiega al giornalista in che cosa consista l'organizzazione dei «Compagni di Baal», setta fondata nel 1540 da Nostradamus; ma di lì a poco viene trovato ucciso. Per Claude le chiave di tutto è il sedicente prof. De Mauvouloir, che però è partito e resterà fuori tre settimane. Il giornalista decide di forzare la porta di casa sua e di perquisirla. Per poterlo fare — insieme con François e Pierrot — va a scuola da un incallito scassinatore. A questo punto interviste però un altro colpo di scena.

II/S di a. Dene

L'ASSASSINIO DI FEDERICO GARCÍA LORCA.

Seconda parte

ore 20,45 rete 2

Federico García Lorca, in continuo pericolo di essere arrestato, viene consigliato dall'amico Luis Rosales ad abbandonare la sua casa. Luis gli propone di aiutarlo a raggiungere la «zona rossa» che dista solo pochi chilometri o almeno a rifugiarsi nell'abitazione dei Rosales che, per la loro posizione politica, possono influire positivamente sulle forze falangiste. Federico sceglie di andare a vivere in casa Rosales. Il periodo di tranquillità che segue a questo trasferimento viene però bruscamente interrotto dall'arrivo dei falangisti che, nonostante l'accanito rifiuto dei Rosales, arresta-

no Federico trasferendolo in una cella al Gabinete Civil. Qui Federico giace abbandonato al suo dolore fisico ed in preda ad un forte abbattimento morale. Nel frattempo la famiglia viene a conoscenza dell'uccisione del cognato di Federico, Montesinos. García Lorca, nonostante le insistenti dei Rosales ed il pagamento di una forte somma ai falangisti da parte della sua famiglia, non verrà più liberato. Di lì a poco, trasferito segretamente a Viznar, verrà fucilato in un uliveto. Nella ricostruzione della storia di García Lorca si sovrappongono sul video, nei momenti che precedono la morte, alcune interpretazioni diverse della sua fine. (Servizio alle pagg. 38-40).

II/S

IL POLIZIOTTO E LA CUOCA

ore 22 rete 1

Il telefilm in onda questa sera, del regista Alan Gibson e dello sceneggiatore Peter Van Greenway, è stato tratto da un racconto di *Wilkie Collins*. Collins è un antesignano del genere giallo di tipica marca inglese: le sue storie — e quella del telefilm di oggi ne è uno degli esempi più classici — raggiungono un clima di suspense in un amalgama di mistero e di studio psicologico dei personaggi. La ricostruzione televisiva traduce il testo di Collins il più scrupolosamente possibile unendovi al tempo stesso alcuni elementi spettacolari. A Londra, in una modesta pensione, viene tro-

vato un uomo assassinato. Gli indizi sembrano accusare dell'omicidio la moglie del morto. Ad indagare sul caso di omicidio viene incaricato un giovane poliziotto. Egli, approfondivendo i fatti, scopre che la verità non è così semplice come sembrava ad un primo sguardo. La pensione è un luogo dove avvengono molte cose misteriose: al centro di questi avvenimenti è la cuoca della pensione, una ragazza furba e provocante. Di lei si innamora il giovane detective. Ma nonostante questo, proseguendo nel suo compito investigativo, il giovane scopre sempre più le intricate faccende della cuoca. Dopo due o tre colpi di scena finalmente scopre il colpevole.

VII Spagna

SE LA MADRE SPAGNA CADE

ore 22 rete 2

«Se la madre / Spagna cade — dico, / si farà dire — / uscite, bambini del mondo, andate a cercarla!». Così scriveva il poeta peruviano César Vallejo di fronte alla tragica vicenda della guerra civile spagnola. Come Vallejo, moltissimi intellettuali di ogni parte del mondo si schierarono a fianco della democrazia spagnola minacciata dal fascismo. Da Auden a Bernanos, da Malraux a Hemingway, da Neruda a Spender, a Orwell, a Brecht, a Eluard, i poeti e gli scrittori sentirono fortemente come in Spagna si combattesse una battaglia in cui veniva messo in gioco il concetto stesso di cultura. L'adesione di vasti strati intellettuali del mondo intero alla causa della democrazia spagnola è uno dei fenomeni politici e culturali più rilevanti degli anni Trenta. Poeti e romanziere sembrano riflettere, oltre che sul senso dell'essere scrittori, anche sul senso dell'essere uomini e la loro opera su-

bisce in taluni casi trasformazioni che agiscono in profondità. La partecipazione degli intellettuali alla causa repubblicana non si limitò però alla mediazione letteraria; essa ebbe invece un'articolazione ricchissima, che va dalla pura e semplice adesione di principio all'impegno diretto, armato, a fianco dei combattenti. Anche la grandissima maggioranza degli intellettuali spagnoli si sentì chiamata in causa dalla guerra che si stava combatendo: e la morte di Federico García Lorca, di Antonio Machado, di Miguel Hernández è la sanguinosa testimonianza di una frattura operata dalla vittoria franchista sul corpo della cultura spagnola. Su questi temi — a conclusione dello sceneggiato su García Lorca — dibattono Dario Puccini e Carmelo Samonà dell'Università di Roma, Mario Caronni della Statale di Milano e Gabriele Ranzato dell'Università di Pisa. È stato intervistato Carlo Bo, insigne studioso e traduttore in italiano dell'opera poetica di García Lorca.

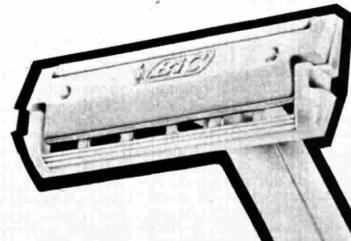
**Questa sera
a Carosello con
Franco Franchi
si ride, si ride,
si ride!**



**con
LAMARASOIO®**



**si rade, si rade,
si rade!**



MV

radio venerdì 8 ottobre

IX/C

IL SANTO: S. Pelagia.

Altri Santi: S. Brigida, S. Dometrio, S. Nestore, S. Reparata, S. Bendetta, S. Lorenzo. Il sole sorge a Torino alle ore 6.35 e tramonta alle ore 17.58; a Milano sorge alle ore 6.29 e tramonta alle ore 17.51; a Trieste sorge alle ore 6.11 e tramonta alle ore 17.33; a Roma sorge alle ore 6.14 e tramonta alle ore 17.41; a Palermo sorge alle ore 6.08 e tramonta alle ore 17.40; a Bari sorge alle ore 5.56 e tramonta alle ore 17.24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1803, muore a Firenze Vittorio Alfieri.

PENSIERO DEL GIORNO: Come arrivano lontano i raggi di quella piccola candela, così splende una buona azione in un mondo malvagio. (Shakespeare).

VIII/Siena
XXXIII Settimana Musicale Senese

Concerto sinfonico

I/9539



Il violinista Salvatore Accardo

ore 21,05 radiouno

Ancora un appuntamento con Siena per la XXXIII Settimana Musicale in occasione del concerto sinfonico diretto da Donato Renzetti, allievo del Corso di direzione d'orchestra tenuto da Franco Ferrara all'Accademia Chigiana. Splendidi interpreti ne sono i violinisti Salvatore Accardo e Riccardo Brengola, due dei più insigni solisti italiani dello strumento. Il programma, interamente dedicato a pagine concertanti per due violinini e orchestra, si apre nel nome di Vivaldi di cui sono eseguiti il *Concerto in re magg. n. 4* e più tardi quel-

lo in *sol min. n. 98*. Essi costituiscono una tappa importante nel processo evolutivo della forma strumentale del «concerto grosso» e del «solista» verso le ancora lontane metà classicistiche. I due solisti non sono più infatti trattati dal compositore con perfetta ugualianza, come nella tradizione precedente, ma la piena autonomia è concessa solo al primo mentre al secondo è affidato un compito di collegamento col tessuto orchestrale.

Esempio certo meno illustre ma non meno significativo per la storia del genere è la *Sinfonia concertante in si bem. magg.*, che ascolteremo in prima ripresa, grazie alla revisione di N. Jenkins, di Gaetano Brunetti (1740-1798). Questo, vissuto per lo più in Spagna dove divenne rivale di Boccherini, segna il trapasso dallo stile galante al romanticismo. La sua *Sinfonia concertante*, appartenente ad una serie di ben 33 composizioni sinfoniche, è forse la miglior riprova delle novità apportate nel genere strumentale.

Ad un altro gigante della storia del linguaggio concertante, Giovanni Battista Viotti (1755-1824), è dedicata l'esecuzione conclusiva. Scritta ed eseguita a Parigi nel 1787, la *Sinfonia concertante n. 1 in fa magg.* si presenta, a differenza della produzione allora di moda, come un doppio concerto per violinini.

IX/E

Premio Italia

Piccole abilità

ore 21 radiotore

Piccole abilità ha ottenuto il secondo premio nel concorso per opere drammatiche del cinquantenario della radio nella sezione riservata ai testi. È un radiodramma a carattere sperimentale scandito su diversi piani sonori.

Difficile risulta delineare la trama, fitta di allusioni e di riposte metafore: copie di uomini e donne partecipano a un gioco a premi avanzando in una foresta secondo itinerari diversi.

I concorrenti raggiungono punti prestabilimenti e con gettoni ascoltano nastri con detti e sentenze o vedono filmati (incontro di boxe, sollevamento pesi). Si tratta di arrivare al termine della prova in un tempo previsto, sfruttando le proprie piccole abilità. Una coppia emerge fra le altre: lei, ricca, avanza rapida senza aspettare lui che, incerto povero e innamorato, si impiglia nei rovi e resta indietro. Solo e sfinito, arriverà alla metà, che per lui è la morte.

II/S

di S. Ruffini

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parla)
Un programma condotto da Adriano Mazzalotti
— Lo mondo che non dorme
— Lo svegliarino
Nell'intervallo (ore 6.30):
GR 1
Prima edizione
- 7 — GR 1
Seconda edizione
- 7,20 LAVORO FLASH
- 7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parla)
— Lo svegliarino
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GR 1
Terza edizione
— Edicola del GR 1
- 8,45 STANOTTE, STAMANE
(III parla)
— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno
- 13 — GR 1
Sesta edizione
- 13,35 AMICHEVOLMENTE
con Donatella Moretti
(I parla)
- 14 — GR 1
Settima edizione
- 14,10 AMICHEVOLMENTE
(II parla)
- 14,30 Una commedia
in trenta minuti
IL MAGO DELLA PIOGGIA
di N. Richard Nash
Traduzione di Carina Calvi
Riduzione radiofonica di Giuseppe Lazzari
con Elsa Merlini
Regia di Umberto Benedetto
(Registrazione)
- 19 — GR 1 - Undicesima edizione
19,05 Ascolta, si fa sera
19,10 APPUNTAMENTO
con Radiouno per domani
— Intervallo musicale
19,20 Fine settimana
di Osvaldo Belacqua e Marcello Casco
- 21 — GR 1 - Dodicesima edizione
21,05 XXXIII Settimana
Musicale Senese
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Donato Renzetti
Violinisti Salvatore Accardo e
Riccardo Brengola
Antonio Vivaldi: Concerto in re
maggior F. I. n. 41 per due violinini,
archi e cembalo: Allegro molto
Largo - Allegro ♫ Gaetano Brunetti:
Sinfonia concertante in si
bemolle maggiore per due violinini
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate
 dai fatti con Franca Valeri
(I parla)
- 10 — GR 1
Quarta edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parla)
- 11,30 Anna Melato e Antonio De
Robertis presentano:
L'ALTRO SUONO
Realizzazione di Pasquale
Santoli
- 12 — GR 1
Quinta edizione
- 12,10 OUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Tristano Boelli
- 12,20 COME AMAVAMO
Parole d'amore di ieri e dell'
altro ieri
scelte da Annabella Ceriani
Realizzazione di Dino De
Palma
- 15 — GR 1
Ottava edizione
Le rubriche del GR 1:
- Economia -
- 15,20 Frédéric Chopin
Dieci Studi dall'op. 10 (Pianista Maurizio Pollini)
- 15,45 Tra una settimana a quest'ora:
anteprima di PRIMO NIP
- 16 — GR 1
Nona edizione
- 16,05 AD ALTO LIVELLO
Il successo passa per l'Olympia
- 17 — GR 1 SERA
Decima edizione
- 17,30 IL « PROGETTO » VENEZIANO
Incontri alla Biennale
a cura di Marcello Clemente e Luigi Silori
— CONCLUSIONI
- 18 — Musica in
Pregantano Antonella Giampoli, Sergio Leonardi, Solfiori
Regia di Antonio Marrapodi
- e orchestra (revisione Newell Jenkins): Allegro moderato - Andantino espressivo - Moderato con variazioni ♫ Antonio Vivaldi: Concerto in sol minore F. I. n. 98 per due violinini, archi e cembalo: Allegro - Andante Allegro ♫ Giovanni Battista Viotti: Sinfonia concertante n. 1 in fa maggiore per due violinini e orchestra (revisione Felice Quaranta): Allegro brillante - Adagio non tanto - Rondo (Allegro)
Complesso Strumentale dell'Accademia Musicale Chigiana
(Registrazione effettuata il 29 agosto 1976 alla Chiesa dell'Annunziata a Siena)
- 22,20 DOPPIO MISTO
Canzoni sulla vita a due
- 23 — GR 1 - Ultima edizione
OGGI AL PARLAMENTO
- 23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Un altro giorno

Divagazioni semi serie di Giorgio Mercher
(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO
Al termine: Buon viaggio

7,50 Un altro giorno

(I parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

8,45 FILM JOCKEY

Musica e notizie del cinema presentate da Nico Renzi
Realizzazione di Nico Fidenco

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 CENTOCINQUANTA, LA GAL-
LINA CANTA

Un atto di Achille Campanile
Tito Gianrico Tedeschi
Cecilia, sua moglie Maria Grazia Francia
Battista Antonio Pierfederici
Avvocato Bianchi Franco Giacobini
Avvocato Neri Gianni Bonagura
Il Conte Fiorenzo Fiorentini
La Contessa Isa Bellini
il cuoco Roberto Pastore
Il tenore Palewski Elio Pandolfi
Regia di Luciano Mondolfo
(Registrazione)

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 GR 2 - Notizie

10,35 Piccola storia dell'avanspettacolo

Un programma di Carlo Di Stefano presentato da Gianni Agus e Tina De Mola

5. I comici

11,30 GR 2 - Notizie

11,35 LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Umberto Eco incontra - Pietro Micca -
con la partecipazione di Felice Andreasi

Regia di Andrea Camilleri
(Registrazione)

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,40 Il racconto del venerdì
EDMONDA ALDINI legge:
Il cenno

di Guy de Maupassant
a cura di Giovanna Santo Stefano

13 - Lelio Lutazzi presenta:

HIT PARADE

15,40 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di Luigi Durissi

Nell'intervallo (ore 16,30):

GR 2 - Per i ragazzi

14 - Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

17,30 Speciale Radio 2

17,50 SUCCESSI DA TUTTO IL MONDO
(I parte)

14,30 Trasmissioni regionali

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

15 - SORELLA RADIO

Regia di Silvio Gigli

18,35 SUCCESSI DA TUTTO IL MONDO

(II parte)

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

21,29 Giorgio Onetti
Michelangelo Romano
presentano:

RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani

Nell'intervallo

(ore 22,20):

Rubrica parlamentare

(ore 22,30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23,29 Chiusura



Ludovica Modugno
(ore 21, radiotre)

radiotre

6 - QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e panorama sindacale

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Eugenio Scalfari

8,45 SUCCIDE IN ITALIA

Collegamenti con le sedi regionali

9 - BRANI DELLA MUSICA DI TUTTI I TEMPI

PICCOLO CONCERTO

S. Prokofiev: Ouverture su temi ebraici op. 34 ♦ B. Britten: da "Folksong arrangements" ♦ Master Kyby - The soldier and the sailor ♦ D. Milhaud: Scaramouche, per due pianoforti ♦ M. Ravel: Tzigane

Noi, voi, loro

9,30 Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori

(alle ore 10,45) GIORNALE RADIOTRE - Se ne parla oggi

Un'antologia di MUSICA OPERISTICA commentata da uno specialista o da un appassionato del genere:

G. Verdi: Rigoletto - Bella figlia dell'uma, Gilda - Carré - Don Juan, bar. L. Homer sopr. B. Gigli, ten. L. La Forza del destino - La Vergine degli angeli II - (R. Tebaldi, sopr.; C. Siepi, bs.); Nabucco - Va pensiero, sul l'ali dorate - Il diluvio, M. Leu - (C. Mancini, sopr.; G. Lauri Volpi, ten.); Un ballo in maschera - Ella è pura - (G. Zenatello, ten.; G. Maron, sopr.; A. Boesini, bar.)

11,40 Lo sceneggiato di oggi è TARZAN, di Edgar Rice Burroughs, nell'adattamento di Giacomo e Giorgio Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - Musiche originali di Giorgio Gaslini - Regia di Carlo Quartucci - 50 puntata

12 - Da vedere, sentire, sapere

Gli spettacoli del cinema, del teatro, della radio, della TV. Le interviste con gli autori, il pubblico, i protagonisti

12,30 Italia domanda:

COME E PERCHE'

12,45 ROMA RISPONDE - Inchieste sui problemi delle Regioni

13 - INTERPRETI ALLA RADIO

Soprano Elly Ameling

Pianista Danton Baldwin

Francis Poulen: Fiançailles pour nous, Sei Chansons per canto e pianoforte ♦ Gabriel Fauré: Quattro - Chansons - per canto e pianoforte

Clavicembalista Mariolina De Robertis

Antiche inviolature del XVI secolo

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 Specialetre

14,30 DISCO CLUB

Opera e concerto in microsolco
Attualità presentata da L. Bellinardi, C. Casini e A. Nicastro

15,30 VIAGGIO TRA LE RIVISTE LETTERARIE DEL DOPO-GUERRA

a cura di Mario Valente

3. La critica ideologica come cultura umanistica e la critica conoscitiva come cultura scientifica: da "Contemporaneo" a "Il Menabò" -

16 - Rondo brillante

Ferruccio Busoni: Sonatina n. 6

• Super-Carillon (Pianista Bruno Canino); Mario Castelnovo-Tedesco: Trascrizione concertante su tema di Rossini (Violinista Leonide Kogan) ♦ Niccolò Paganini: "La campanella" (trascrizione di Vir-

gilio Mortari) (Contrabbassista Franco Petracchi con accompagnamento di pianoforte) ♦ Ludwig van Beethoven: numero n. 308 in do maggiore sull'aria "Là ci darem la mano" ♦ Flauto magico di Mozart per due oboe (duo oboe inglese (Willy, Schnell) e Georg Rast, oboe; Dietmar Keller, corno inglese) ♦ Frédéric Chopin: Variazioni op. 2 su "Dame Giovanni" di Mozart e del "Duo Giovanni" (Solista Alexis Weissenberg - Orchestra dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Stanislav Skrowaczewski) ♦ William Walton: "Sinfonia jodi song" a "Fracade", n. 3 dall'omonima suite (Royal Philharmonic Orchestra diretta da Malcolm Sargent).

16,50 GIORNALE RADIOTRE

Attualità economiche

17 - Spazio Tre

Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo

17,45 ESEMPLARI DEL NUOVO TEATRO, a cura di Carlo Massa

1^a trasmissione: Dario Fo e "La Comune" -

18,15 Roberto Nicolosi presenta:

JAZZ GIORNALE

18,45 GIORNALE RADIOTRE

Sette arti

due: Carlo Ratti; Voce narrante tre: Corrado De Cristoforo; Voce femminile prima: Anna Maria Sauro; Voce femminile seconda: Maria Grazia Sughi; Voce maschile prima: Paolo Modugno; Voce maschile seconda: Enrico Del Bianco; Regia di Giorgio Bandini

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI - Primo premio per opere radiodrammatiche

21,40 SUONA JOE VENUTI

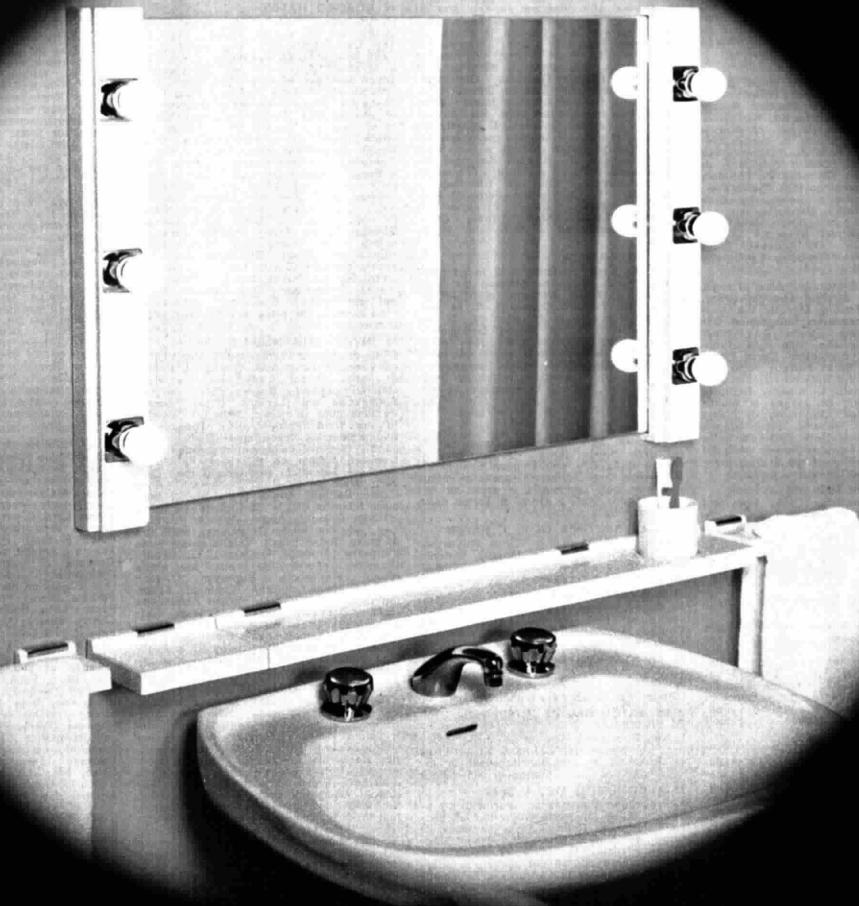
22 - MUSICISTI ITALIANI D'OGGI Aldo Clementi: Variante B per 36 strumenti; Sette scene da "Collages" ♦ Camillo Togni: Préludes et Rondeaux, per soprano e clavicembalo; Aubade per sei strumenti

22,40 Internaz. Stefano Beltrandi: Tarantas, della Suite spagnola n. 2. ♦ George Gershwin: Rhapsody in blue

23 - GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

per avere
un bagno
"tutta luce"



Carrara & Matta

presenta la nuova Serie Asia

Elementi componibili per "inventare" un bagno più luminoso e simpatico, come piace a te. La nuova Serie Asia "tuttoluce" puoi sceglierla nei colori più belli. Nuova Serie Asia Carrara & Matta: ed avrai anche tu un bagno "tuttoluce".

rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali

Le maschere degli italiani
a cura di Vittorio Ottolenghi
Regia di Enrico Vincenti
Quarta puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30-14

Telegiornale

■ GONG

18 — GLI ANNI DEL JOLLY

Giulietta e Romeo '70
con Hampton Fancher e Christina Sinatra
Scritto e prodotto da Michael Pfleghar
Prima parte
Prod. ZDF-ORF

19,05 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,10 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Carlo M. Martini

19,20 SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero

■ TIC-TAC

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

■ CAROSELLO

20,45

Dimenticare Lisa

Originale televisivo di Francis Durbridge

Traduzione e adattamento di Franco Cancogni

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Claude Goodrich Carlo Enrico

Peter Goodrich Ugo Pagliai

Grete Lehmann Yvonne Sonet

Sarah Daniella Guzzi

Maddalena Paola Gassman

Lisa Carter Mariù Tolo

Il meccanico Franco Angrisano

Max Finney Luciano Melani

Maria Margherita Sestito

Nancy Braltby Marianella Laszlo

Il barman Leopoldo Mastelloni
Primo agente Carlo Taranto
Il fotografo marinaio Tonino Cuomo
Sir Arnold Wyatt Emilio Cigoli
Il commissario Bonetti Lucio Flauta
Il colonnello Osborne Sergio Rossi
Secondo agente Mimmo Messina
Musiche di Pino Calvi
Scena di Ezio Celone
Costumi di Gianna La Placa
Delegati alla produzione Eugenio Cuomo e Gaetano Stucchi
Regia di Salvatore Nocita

■ DOREMI'

21,55

Telegiornale

22,05

Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco

■ BREAK

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

II 1099



Louis Jouvet, protagonista di « Prigionieri del sogno », film di Julien Duvivier (ore 22, Rete 2)

rete 2

14,45 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Como

CICLISMO: GIRO DI LOMBARDIA

Telecronista Adriano De Zan

— ROMA: PALLAVOLO

Trofeo Kilgour

Telecronista Giorgio Martino

■ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

inchieste - Parlamento - Sportsera

19 — SABATO SPORT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson
Conduce Gianfranco De Laurentiis

■ TIC-TAC

19,30 PUPAZZI DI NEVE

da un racconto di Yuri Nogibin

Sceneggiatura di Vladimir Krasnopski e Valeri Uskov

Interpreti: Igor Posdakov, Tania Cukina, Sascia Fedorov

Regia di V. Krivonosenko

■ ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

■ INTERMEZZO

20,45

L'intelligenza:

1° - Il mito dell'intelligenza - (A COLORI)

Un programma di Giulio Macchi

Regia di Luciano Arancio

■ DOREMI'

21,50

TG 2 - Seconda edizione

22 — RICORDO DI JOUVET

Presentazioni di Gian Maria Guglielmino

I prigionieri del sogno

Film - Regia di Julien Duvivier

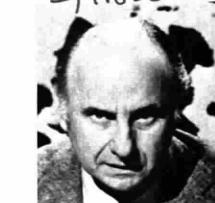
Interpreti: Louis Jouvet, Victor Francz, Madeleine Ozeray, Michel Simon, Gabrielle Dorziat, Sylvie, Gaston Modot

Produzione: Regina

■ BREAK

TG 2 - Stanotte

II 1188



Maurizio Barendson
cura il settimanale « Sabato sport » alle 19

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

18,55-20 Die Autofahrt. Englisher Kriminalfilm. Drehbuch und Regie: Jim O' Connolly. Mit Jacqueline Ellis. Verleih: Inter-Television

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

15-16 In Eurovisione da Como
CICLISMO: GIRO DI LOMBARDIA

16,45 SCUOLA E TEATRO X

Dimitri e i misteri del teatro

Realizz. di M. Bellinelli (Replica)

17,10 DIVENTARE X

nel mondo del lavoro

di Antonio Mazzoli (Replica)

17,35 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA X (Replica)

18 — POP HOT X

Musica per i giovani con Labelle, People Choice, Steve Harley & Cockney Rebel, Gloria Gaynor, Greg Lake

18,20 ARRIVA LA ZIA X - Telegiornale

della serie - Il carissimo Billy.

18,45 IL VANGELO DI DOMANI X

TV-SOTTO X

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X

TV-SOTTO X

19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO X

19,55 PROGRAMMA SECONDO ANNUAL

Nell'intervallo: ore 20,45 circa

TELEGIORNALE - 2a ediz. X

21,45 ALLA RICERCA DI LESLIE GRAY X

Telegiornale della serie - Bold Ones

22,35 TELEGIORNALE - 3a ediz. X

22,45 LA SABATO SPORT X

Cronaca, differita parziale di un

incontro di calcio di Lega nazionale

Notizie

capodistria

18 — TELESPORT - PALLACANESTRO - Saligrado Parrocchia-Cremona 2-2

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI - Che si fa - Nel

mondo della scuola - Ivan Cankar, nel centenario

della scuola

20,15 TELEGIORNALE

20,30 TELEFILM DELLA SERIE

— I VENDICATORI - X

21,20 CRISTOFORO COLOMBUS - Documentario

21,35 I CANNONI TUONANO - Documentario

con Robert Woods, Martin Priest, Allen Burn, Giuseppe Michele Luca

Regia di Sergio Colasanti

Una pattuglia americana

sfugge a un bombardamento, rifugiandosi in una caserma. Ma l'entrata viene

ostacolata da un'altra pattuglia

che si è rifugiata nella caserma

21,45 TELESPORT - PUGILATO - Copenaghen

Con-Alvarens

Incontro valido per il titolo

mondiale dei pesi

mediomassimi

22,00 TELESPORT - PUGILATO -

Copenaghen

Con-Alvarens

Incontro valido per il titolo

mondiale dei pesi

mediomassimi

22,15 TELESPORT - PUGILATO -

francia

13 — TELEGIORNALE

13,45 LE TRACCE DEI PRIMI UOMINI

Per la serie « L'alba degli uomini »

14,35 IL GIOCO DELLO STADIO

17,10 TUTTO PER RIDERE

18 — LA CORSA INTORNO AL MONDO

Un viaggio-concorso

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ' REGIONALI

19,44 TUTTI A CASA PROPRIA

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA POLVERE NEGLI OCCHI

Una commedia di Eugène Labiche

21,40 LA GENTE FELICE HA UNA STORIA DA RACCONTORE

22,20 LA DROLE DE BARRAQUE

Una trasmissione di Jacques Audirac

23 — TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,30 CARTONI ANIMATI

19,45 FLIK

Programma musicale

20,10 SCAMBIAVOCI LE MOGLI

Film - Regia di Brian Desmond Hurst con Terry Thomas, Janet Scott

Per desiderio del suo editore, Blakie è stato organizzato un appuntamento, fingere di compiere, e poi narrare le avventure in libri di grande successo. In una di tali imprese lo scrittore si perde realmente nel suo lavoro e dopo qualche tempo, egli rientra nel mondo civile, porta nelle abitudini esteriori e nell'anima le impronte della sua lunga permanenza tra le tribù beduine.

22,45 OSCROPO DI DOMANI X



dall' Italia nel mondo

a conferma di una
tecnologia d'avanguardia

RIELLO ISOTHERMO

questa sera in "INTERMEZZO 2"



Importanti novità alla Shiseido Cosmetici (Italia): il Signor Ferruccio Pogliani che da tre anni ricopre la carica di Direttore Commerciale, è stato nominato Direttore Generale della società. Amministratore Delegato è ora il Signor Hiroyuki Uono, mentre il Signor Eugenio Massironi è il nuovo Direttore Amministrativo. Questi avvicendamenti sono il frutto della politica seguita dalla grande Casa giapponese che dopo anni di presenza sul mercato italiano, intende rendere sempre più autonoma nei poteri decisionali la filiale italiana.

II | S
«Dimenticare Lisa» di Francis Durbridge

Giallo con storia d'amore

ore 20,45 rete 1

Ancora una volta per realizzare un «giallo» di sicuro successo si è pensato di ricorrere ad un testo di Francis Durbridge, lo scrittore che ormai da vent'anni detiene in Gran Bretagna il primato tra gli autori di questo genere di opere radiofoniche e televisive. Anche la televisione italiana ha presentato parecchi suoi lavori. Ricordiamo tra gli altri *La sciarpa*, *Melissa*, *Giocando a golf una mattina* e *Un certo Harry Brent* e *Come un uragano*, entrambi interpretati da Alberto Lupo. Rispetto ai precedenti *Dimenticare Lisa* si differenzia abbastanza dall'originale di Durbridge, molto riscritto e manipolato. Oltre al titolo anche l'ambientazione della vicenda ha subito una trasposizione territoriale: invece che a Londra e nella cittadina di Bournemoth si svolge a Napoli e sulla costiera sorrentina (Seiano). I protagonisti conservano invece la cittadinanza inglese.

Per definire il genere del nuovo lavoro si può dire che nell'intreccio gioca un ruolo molto importante una storia d'amore cui fanno seguito una serie di avventure. Non si tratta però del solito «giallo» con la meccanica ricerca dell'assassino di turno, bensì di una storia criminosa di stampo contemporaneo in cui le spiegazioni e le responsabilità non sono così facili da scoprirsi e da misurarsi fino in fondo.

La regia è di Salvatore Nocita che si è già fatto notare nella realizzazione di *I Nicotera*, *Gamma* e di altri gialli. Tra gli attori dobbiamo citare il ritorno di Marilù Tolo, da parecchio assente dai teleschermi, accanto ad Ugo Pagliai e ad un Carlo Enrichi che, a detta del regista, è riuscito a caratterizzare molto bene il suo personaggio.

Sempre per quanto riguarda il cast delle tre puntate di *Dimenticare Lisa* la particolarità è data dalla partecipazione di attori del teatro dialettale napoletano (Daniela Guzzi, Franco Angrisano, Margherita Sestito, Carlo Taranto) insieme a rappresentanti del teatro nazionale come Paola Gassman, lo stesso Pagliai e Emilio Cigoli.

Flammetta Rossi

La prima puntata

Peter Goodrich (Ugo Pagliai), un giovane antiquario inglese, vive a Napoli in un elegante palazzetto. Nel porticciolo di Marina di Seiano, a pochi chilometri, c'è poi la sua seconda casa: una piccola splendida barca a vela dove si rifugia nelle pause del lavoro. Tornando a Napoli da uno dei suoi frequenti viaggi di lavoro, conosce in aereo una giovane e bella donna che poi rivede casualmente in città. Scopre che è un'americana, il suo nome è Lisa Carter (Marilù Tolo), e che qualche settimana prima, durante un viaggio

II | S
13.22 | S



Marilù Tolo (Lisa) e Ugo Pagliai (Peter Goodrich) nell'originale TV

gio in nave verso Napoli, suo marito Norman è caduto in mare, non si sa come, e il suo cadavere è stato ripescato da pochi giorni. Le reazioni di Lisa alle offerte di compagnia e di solidarietà da parte di Peter sono piuttosto brusche, malgrado qualche momento di tenerezza, e la donna scompare senza lasciare un recapito. Ma l'interesse del giovane per lei si è ormai acceso. Peter viene a sapere da un suo amico americano, che sulla morte di Norman Carter circola qualche dubbio: sia sulle circostanze della caduta in acqua e per una grave lite con la moglie a bordo per una bambola acquistata da Carter per una strana collezione. Attraverso vari tentativi Peter riesce a rintracciare Lisa, scortata da una amica chiacchierona e un po' invadente, Nancy Braithwhite (Marianna Laszlo), conosciuta dopo la disgrazia. Lisa, che fin dalla prima volta sente una strana attrazione per Peter, è sconvolta soprattutto dal ricordo di un macabro segnale di morte. Rientrando in cabina, dopo la scomparsa del marito, aveva infatti trovato la bambola della lite che galleggiava nel bagno.

Peter si offre allora di accompagnare poco lontano da Seiano dove ha appuntamento con un vecchio conoscente del marito, Sir Arnold Wyatt (Emilio Cigoli), che si è offerto di ospitarla nella sua villa. Peter lascia la sua macchina a Lisa per raggiungere Villa Armonia con l'accordo di rivedersi per cena. Lisa, però, non si farà viva e il giorno dopo la polizia ritroverà la macchina abbandonata. Neppure le ricerche di Peter presso la villa daranno buon esito: qui nessuno ha mai conosciuto Lisa. Peter, allibito, deve andare d'urgenza a Napoli dove lo attende il fratello Claude (Carlo Enrichi), celebre pianista. Di notte Peter viene svegliato da una grave notizia: in mare è stato trovato un cadavere di donna con le chiavi della sua auto nella borsa.

sabato 9 ottobre

VIG SAPERE: Le maschere degli italiani

ore 13 rete 1

Pulcinella, il grande personaggio isolato della Commedia dell'Arte, sarà seguito in questa puntata nel suo sviluppo: da maschera bizzarra, densa di umori clowneschi e filosofici, loquace e talvolta scurrite, fino a diventare, nell'800, un muto Pierrot che affida alla pantomima candidi e strazianti passaggi di decadenza. L'odissea puntata del ciclo di Sapere cercherà di scandagliare l'anima immortale di Pulci-

nella, presentando tra l'altro alcuni brani di un lavoro di Eduardo De Filippo scritto nel 1957, L'ultimo Pulcinella: la maschera si pone di fronte a se stessa ed interroga la sua coscienza simbolicamente rappresentata da una lucertola (imperfetta) data dall'attrice Anna Maria Ackermann. Il ruolo di Pulcinella è affidato a Gianni Crosio, un attore che ha offerto originali contributi all'interpretazione della celebre maschera italiana. Il ciclo è curato da Vittorio Ottolenghi. Regista Enrico Vincenti.

IT/S PUPAZZI DI NEVE

ore 19,30 rete 2

Pupazzi di neve, tratto da un racconto di *Yuri Naghibin*, narra i casi di un gruppo di piccoli scolari in una fredda giornata di inverno. La maestra decide di portare i piccoli, bambini fra i sei e i sette anni, a fare i pupazzi di neve nel parco. Il racconto è tutto nella descrizione delicata del mondo dei bambini, della loro allegria, delle loro meraviglie, dei loro bisbigli: contrapposta a questi è la maestra, presa dalle mille richieste dei piccoli e dalla corte del vigile che fa

la guardia al parco. Alla fine della giornata i piccoli hanno terminato i loro pupazzi: guardando quello creato da Milaiev, che ha rifiutato l'aiuto dei compagni, la maestra capisce l'animo del bambino. Riconosce le sue qualità artistiche e al tempo stesso può comprendere attraverso quella infantile costruzione il dramma del piccolo, l'angoscia che lo possiede da quando ha perso il padre in una sciagura in miniera. Il film è interpretato da Igor Posiakov, Tania Ciukina, Sascia Fedorov, la regia è di Krivonosenko.

VIN L'INTELLIGENZA - Prima puntata

ore 20,45 rete 2

L'argomento centrale di questa prima puntata è il mito che fornisce una spiegazione e, insieme, una garanzia della validità degli elementi che costituiscono il patrimonio sociale, intellettuale e morale di una cultura. Il mito ci offre spesso una chiave di interpretazione della realtà, di una popolazione, di una cultura. Esso serve anche a chiarire la complessità del termine «intelligenza»: il termine stesso «intelligenza» è un mito. Attraverso la ricostruzione di alcuni brani, uno dai Dialoghi di Luciano, uno da La

certosa di Parma di Stendhal e un altro ancora che ha per protagonista Sherlock Holmes, si è cercato di approfondire il concetto di mito. E' la creatività che ha permesso i miti. Studiandola si può capire meglio il concetto di «intelligenza». A questa trasmissione partecipano gli attori Silvia Monelli, Arnaldo Foà, Warner Bentivegna, Enrico Bonucci e Gianrico Toninelli. Gli interventi critici sono del professor Sergio Moravia e del professor Vincenzo Randone, storico della filosofia. La sigla di inizio e fine e le esemplificazioni scultoree pittoriche dei miti sono dello scultore Ugo Attardi. (Servizio alle pagine 102-104).

IT/S I PRIGIONIERI DEL SOGNO

ore 22 rete 2

Prigionieri del sogno (La fin du jour nell'originale), anno di produzione 1939 e regista *Julien Duvivier*, inaugura il breve «ricordo» televisivo di un grande personaggio del teatro e del cinema internazionali, il francese Louis Jouvet; altri due film seguiranno il primo, Knock o il trionfo della medicina e Legittima difesa. Jouvet è scomparso il 16 agosto del '51 a Parigi. L'arrivo nella scena del film di *L'Orphelinat* (1910, Allievo e poi collaboratore di *Jacques Coeur*, Jouvet diventa attore, scenografo, regista di raffinata intelligenza e cultura, uno degli uomini che han contatto di fatto nel processo di rinnovamento della scena francese. Col cinema s'incontra stabilmente nel '32 (c'era stato un primo e isolato apprezzamento vent'anni avanti), interpretando una delle versioni in film del *Topaze* di *Marcel Pagnol*; e incomincia da questo momento una lunga e feconda attività che lo porta a collaborare, come interprete ma anche come autorevole e ascoltatissimo «suggeritore», con registi di gran fama, senza che questo significhi l'abbandono del lavoro teatrale. Oltre a quelli precedenti nella succinta «serie» televisiva, i titoli memorabili nella carriera di Jouvet sono

numerosi, da *La kermesse eroica di Feydeau* a *Verso la vita*, da *La marigliese di Renoir*, da *Drôle de drame* e *Alberto Nord* di *Carrière* a *Canarie* di ballo di *Duvivier*, da *Mademoiselle docteur* e *Shane* di *Pabst*, *L'alibi* di *Pierre Chenal*, presentato e premiato al festival di Venezia. Prigionieri del sogno nasce da un soggetto di Duvivier, sceneggiatura e dialoghi sono elaborati dallo stesso regista, insieme a Charles Spaak; ne fu operatore Christian Matras e autore delle musiche Maurice Jobert, mentre gli interpreti principali, oltre a Jouvet, erano Michel Simon, Victor Francen, Madeleine Ozeray, Sylvia, Gabrielle Dorziat e Arthur Devère. I personaggi suscettati da Duvivier sono vecchi attori incapaci di dimenticare l'antico rapporto col palcoscenico e col pubblico, l'ambiente, una casa di riposo in cui essi consumano gli ultimi anni di vita. Emerge fra tante la figura dell'ambiguo Saint-Clair (ovvero Jouvet), ampollosa e malafico amoroso invecchiato, don Giovanni «facile e millantatore» (R. Paolella). Egli ciruisce la giovane figlia d'un negoziante e tenta di spingerla al suicidio per amore; e solo l'intervento di un altro attore, al quale Saint-Clair, a suo tempo, aveva rubato la moglie, evita la tragedia.

Questa sera assaggia anche tu Saporelli SAPORI in tic-tac sulla rete 2 alle ore 18,57



SAPORI aggiunge prestigio al regalo

radio sabato 9 ottobre

IL SANTO: S. Dionigi.

Altri Santi: S. Adeodato, S. Andronico, S. Atanasia, S. Giovanni Leonardi.

Il sole sorge a Torino alle ore 6.36 e tramonta alle ore 17.56, a Milano sorge alle ore 6.31 e tramonta alle ore 17.49; a Trieste sorge alle ore 6.12 e tramonta alle ore 17.31; a Roma sorge alle ore 6.15 e tramonta alle ore 17.39; a Palermo sorge alle ore 6.09 e tramonta alle ore 17.38; a Bari sorge alle ore 5.57 e tramonta alle ore 17.22.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1909, muore a Torino lo scienziato Cesare Lombroso.

PENSIERO DEL GIORNO: I più grandi uomini spesso sono nell'intimo fanciulli indifesi. (O. Persiani).

Dirige Pierluigi Urbini

Parisina

ore 20 radiouno

Un avvenimento di straordinario interesse è costituito dalla trasmissione di quest'opera mascalzona in un'edizione registrata dalla nostra radio a Milano (protagonista Emma Renzi).

La prima rappresentazione di *Parisina* — una partitura ingiustamente dimenticata dai teatri, negletta dalla critica tranne qualche eccezione, e dagli interpreti d'oggi — avvenne il 15 dicembre del 1913 alla Scala sotto la direzione dello stesso Mascagni. Nel 1914 l'opera fu rappresentata a Livorno, a Roma, a Buenos Aires e a San Paolo. Nella ripresa livornese del 1952 rifiuse, come scrive Gavazzeni, l'interpretazione protagonista di Maria Caniglia «che fu efficissima, potente, nel personaggio e nel canto».

Come indica il titolo chiaramente, l'opera tra l'argomento dalla omonima tragedia dannunziana. La vicenda narra l'amore di Parisina Malatesta e di Ugo, figlio di Nicolò d'Este. Costui ha sposato Parisina dopo aver allontanato l'amante Stellina de' Tolemei, detta «Dell'assassino», da cui ha avuto Ugo. La donna, nei rari incontri con il figlio, lo incita a odiare colei che le ha strappato Nicolò; ma il giovane è anch'egli innamorato della matrigna. La passione divamerà in entrambi fino a travolgerli. Passa un anno. Una notte Nicolò d'Este irrompe nella stanza dove giacciono i due amanti che verranno condannati a morte. Prima dell'esecuzione, Stellina vorrebbe riabbracciare per l'ultima volta lo sventurato Ugo. Ma questi, ormai insensibile allo stesso amor materno, offre il capo al carnefice insieme a Parisina. Nella morte il trionfo dell'amore si compie.

Pietro Mascagni lavorò intensamente alla sua grandiosa opera. La figlia del musicista, Emi, ce ne dà testimonianza nel suo libro *Si inginocchi la più piccina*; scrive fra l'altro: «Da quando babbo ha cominciato a lavorare, la nostra vita è radicalmente cambiata. Facciamo colazione alle tre e mezza e, dopo colazione, scendiamo nel campo del tennis e giochiamo a tattamuro. D'Annunzio viene tutte le sere verso le sei, all'ora in cui noi

rientriamo; preso il tè, passa con mio padre nel salotto. D'Annunzio siede vicino al pianoforte (abbiamo due pianoforti: uno su nello studio, uno giù nel salotto) e babbo si mette a suonare». E oltre: «Mio padre, quando compone le sue opere, non comincia mai dal principio. La prima cosa che ha composto di *Parisina*, per esempio, è il duetto del quarto atto. Lo compose proprio la sera che D'Annunzio venne a Castel Fleury. Babbo suona, strappando a questo vecchio pianofortaccio da collegio una voce sonora e vibrante: pare, alle volte, un'orchestra».

In un interessantissimo saggio mascalzano, pubblicato in uno dei due volumi che Mario Morini ha curato per la Casa Sonzogno di Piero Ostali, Gianandrea Gavazzeni parla di *Parisina* in questi termini: «L'impegno elaborativo che Mascagni pone in *Parisina* ha stacchi decisi, lascia subito indietro tante approssimazioni improvvise di *Isabeau*, eppure *Parisina* non ebbe mai fortuna, fu giudicata opera velleitaria, illusivo «dramma musicale» in dimensione assurda. Ed è invece, di tutta la maturinga mascalzana, in ordine cronologico, dall'*Iris* in poi, risultato senza alcun dubbio concreto ed alto. A contatto con testo poetico vigoroso, esatto nel suo estetismo, con figure sceniche ampiamente manieristiche, la tastiera stilistica mascalzana reagisce. Ha nuovi arricchimenti, senza tradire la natura istintiva, avverte certe esperienze: le violenze cromatiche straussiane, oppure le estenuazioni impressionistiche, nel clima armonico, dell'indagine declamativa. C'è il segno, il trattenere in grande, a dura vita musicale alle figure, all'ambiente. Tutto l'organismo inventivo risponde all'eccitazione del testo. E i temi acquistano plasticità, il movimento discorsivo lunghi sviluppi, snodature flessibili. La scrittura indulga in preziose accuratezze. Cenno rilevante chiede la partitura orchestrale: una materia mossa, duttile, profonda; materia che ha densità, violenze, trasparenze, individuazioni timbriche quali Mascagni non aveva ancora precisato con altrettanta invenzione strumentale».

IX/C

I/S

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Adriano Mazzolati
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino
Nell'intervallo (ore 6.30):
GR 1
Prima edizione
GR 1
Seconda edizione
7.20 QUI PARLA IL SUD
7.30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Lo svegliarino
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
7.45 IERI AL PARLAMENTO
GR 1
Terza edizione
8.45 STANOTTE, STAMANE
(III parte)
— Un caffè e una canzone
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Franca Valeri
(I parte)
- 13 — GR 1
Sesta edizione
13.35 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(I parte)
- 14 — GR 1
Settima edizione
14.10 LA CORRIDA
(II parte)
- 14.30 AMICHEVOLMENTE con Donatella Moretti
- 15 — GR 1
Ottava edizione
Le rubriche del GR 1:
- Cultura -
- 15.20 JAZZ GIOVANI
Attualità sulla musica afro-americana
Un programma di Adriano Mazzolati
- 16 — GR 1
Nona edizione
16.05 LA MELARANCIA
Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa
- 17 — GR 1 SERA
Decima edizione
Estrazioni del Lotto
- 19 — GR 1
Undicesima edizione
19.05 Ascolta, si fa sera
19.10 APPUNTAMENTO con Radiouno per domani
— Intervallo musicale
- 19.15 RADIOGRAFIA DI UN PERSONAGGIO
Un programma di Warner Benvegnù e Renato Mainardi
- 19.40 UN FILM, LA SUA MUSICA: NASHVILLE
— Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana
Parisina
Tragedia lirica in quattro atti di Gabriele D'Annunzio
Musica di PIETRO MASCA-
GNI
Nicolò d'Este Benito Di Bella
Ugo d'Este Michele Molise
Parisina Malatesta Emma Renzi
Stellina dell'Assassino Mirella Parutto
- 20 — GR 1
Dodecima edizione
20.00 LA RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Parisina
Tragedia lirica in quattro atti di Gabriele D'Annunzio
Musica di PIETRO MASCA-
GNI
Nicolò d'Este Benito Di Bella
Ugo d'Este Michele Molise
Parisina Malatesta Emma Renzi
Stellina dell'Assassino Mirella Parutto
- 20.30 GR 1 - Dodicesima edizione (ore 23 circa):
GR 1 - Ultima edizione
- 23.25 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura
- 10 — GR 1
Quarta edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
10.35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11 — Il cavallo
Racconto di Edith Bruck
Partecipano alla trasmissione: Mila Vannucci, Renato Cominetto, Lia Curci, Regia di Lino Girau (Registrazione)
- 11.30 Anna Melato e Antonio De Roberti presentano:
L'ALTRO SUONO
Realizzazione di Pasquale Santoli
- 12 — GR 1
Quinta edizione
12.10 Paolini e Silvestri presentano:
La rivista rivisitata
Concorso per nuovi autori di rivista radiofonica condotto da Silvio Gigli
con Raf Luca, Elio Pandolfi, Paola Quattrini, Antonella Steni
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Riccardo Mantoni
- 17.35 ENTRIAMO NELLA COMMEDIA
Che, questa volta è «La professione della signora Warren» di George Bernard Shaw
Un programma di Adolfo Moriconi
Regia di Vilda Ciurlo
- 18.20 LA RADIO IERI, DOMANI
radioarabesco di Marina Como
- II 74 SO
- 
- Mila Vannucci (ore 11)
- Aldobrandino dei Rangoni
Ferruccio Mazzoli
La Verde
Mirella Parutto
1a donzella
2a donzella
3a donzella
4a donzella
5a donzella
6a donzella
7a donzella
8a donzella
9a donzella
10a donzella
11a donzella
12a donzella
13a donzella
14a donzella
15a donzella
16a donzella
17a donzella
18a donzella
19a donzella
20a donzella
21a donzella
22a donzella
23a donzella
24a donzella
25a donzella
26a donzella
27a donzella
28a donzella
29a donzella
30a donzella
31a donzella
32a donzella
33a donzella
34a donzella
35a donzella
36a donzella
37a donzella
38a donzella
39a donzella
40a donzella
41a donzella
42a donzella
43a donzella
44a donzella
45a donzella
46a donzella
47a donzella
48a donzella
49a donzella
50a donzella
51a donzella
52a donzella
53a donzella
54a donzella
55a donzella
56a donzella
57a donzella
58a donzella
59a donzella
60a donzella
61a donzella
62a donzella
63a donzella
64a donzella
65a donzella
66a donzella
67a donzella
68a donzella
69a donzella
70a donzella
71a donzella
72a donzella
73a donzella
74a donzella
75a donzella
76a donzella
77a donzella
78a donzella
79a donzella
80a donzella
81a donzella
82a donzella
83a donzella
84a donzella
85a donzella
86a donzella
87a donzella
88a donzella
89a donzella
90a donzella
91a donzella
92a donzella
93a donzella
94a donzella
95a donzella
96a donzella
97a donzella
98a donzella
99a donzella
100a donzella
101a donzella
102a donzella
103a donzella
104a donzella
105a donzella
106a donzella
107a donzella
108a donzella
109a donzella
110a donzella
111a donzella
112a donzella
113a donzella
114a donzella
115a donzella
116a donzella
117a donzella
118a donzella
119a donzella
120a donzella
121a donzella
122a donzella
123a donzella
124a donzella
125a donzella
126a donzella
127a donzella
128a donzella
129a donzella
130a donzella
131a donzella
132a donzella
133a donzella
134a donzella
135a donzella
136a donzella
137a donzella
138a donzella
139a donzella
140a donzella
141a donzella
142a donzella
143a donzella
144a donzella
145a donzella
146a donzella
147a donzella
148a donzella
149a donzella
150a donzella
151a donzella
152a donzella
153a donzella
154a donzella
155a donzella
156a donzella
157a donzella
158a donzella
159a donzella
160a donzella
161a donzella
162a donzella
163a donzella
164a donzella
165a donzella
166a donzella
167a donzella
168a donzella
169a donzella
170a donzella
171a donzella
172a donzella
173a donzella
174a donzella
175a donzella
176a donzella
177a donzella
178a donzella
179a donzella
180a donzella
181a donzella
182a donzella
183a donzella
184a donzella
185a donzella
186a donzella
187a donzella
188a donzella
189a donzella
190a donzella
191a donzella
192a donzella
193a donzella
194a donzella
195a donzella
196a donzella
197a donzella
198a donzella
199a donzella
200a donzella
201a donzella
202a donzella
203a donzella
204a donzella
205a donzella
206a donzella
207a donzella
208a donzella
209a donzella
210a donzella
211a donzella
212a donzella
213a donzella
214a donzella
215a donzella
216a donzella
217a donzella
218a donzella
219a donzella
220a donzella
221a donzella
222a donzella
223a donzella
224a donzella
225a donzella
226a donzella
227a donzella
228a donzella
229a donzella
230a donzella
231a donzella
232a donzella
233a donzella
234a donzella
235a donzella
236a donzella
237a donzella
238a donzella
239a donzella
240a donzella
241a donzella
242a donzella
243a donzella
244a donzella
245a donzella
246a donzella
247a donzella
248a donzella
249a donzella
250a donzella
251a donzella
252a donzella
253a donzella
254a donzella
255a donzella
256a donzella
257a donzella
258a donzella
259a donzella
260a donzella
261a donzella
262a donzella
263a donzella
264a donzella
265a donzella
266a donzella
267a donzella
268a donzella
269a donzella
270a donzella
271a donzella
272a donzella
273a donzella
274a donzella
275a donzella
276a donzella
277a donzella
278a donzella
279a donzella
280a donzella
281a donzella
282a donzella
283a donzella
284a donzella
285a donzella
286a donzella
287a donzella
288a donzella
289a donzella
290a donzella
291a donzella
292a donzella
293a donzella
294a donzella
295a donzella
296a donzella
297a donzella
298a donzella
299a donzella
300a donzella
301a donzella
302a donzella
303a donzella
304a donzella
305a donzella
306a donzella
307a donzella
308a donzella
309a donzella
310a donzella
311a donzella
312a donzella
313a donzella
314a donzella
315a donzella
316a donzella
317a donzella
318a donzella
319a donzella
320a donzella
321a donzella
322a donzella
323a donzella
324a donzella
325a donzella
326a donzella
327a donzella
328a donzella
329a donzella
330a donzella
331a donzella
332a donzella
333a donzella
334a donzella
335a donzella
336a donzella
337a donzella
338a donzella
339a donzella
340a donzella
341a donzella
342a donzella
343a donzella
344a donzella
345a donzella
346a donzella
347a donzella
348a donzella
349a donzella
350a donzella
351a donzella
352a donzella
353a donzella
354a donzella
355a donzella
356a donzella
357a donzella
358a donzella
359a donzella
360a donzella
361a donzella
362a donzella
363a donzella
364a donzella
365a donzella
366a donzella
367a donzella
368a donzella
369a donzella
370a donzella
371a donzella
372a donzella
373a donzella
374a donzella
375a donzella
376a donzella
377a donzella
378a donzella
379a donzella
380a donzella
381a donzella
382a donzella
383a donzella
384a donzella
385a donzella
386a donzella
387a donzella
388a donzella
389a donzella
390a donzella
391a donzella
392a donzella
393a donzella
394a donzella
395a donzella
396a donzella
397a donzella
398a donzella
399a donzella
400a donzella
401a donzella
402a donzella
403a donzella
404a donzella
405a donzella
406a donzella
407a donzella
408a donzella
409a donzella
410a donzella
411a donzella
412a donzella
413a donzella
414a donzella
415a donzella
416a donzella
417a donzella
418a donzella
419a donzella
420a donzella
421a donzella
422a donzella
423a donzella
424a donzella
425a donzella
426a donzella
427a donzella
428a donzella
429a donzella
430a donzella
431a donzella
432a donzella
433a donzella
434a donzella
435a donzella
436a donzella
437a donzella
438a donzella
439a donzella
440a donzella
441a donzella
442a donzella
443a donzella
444a donzella
445a donzella
446a donzella
447a donzella
448a donzella
449a donzella
450a donzella
451a donzella
452a donzella
453a donzella
454a donzella
455a donzella
456a donzella
457a donzella
458a donzella
459a donzella
460a donzella
461a donzella
462a donzella
463a donzella
464a donzella
465a donzella
466a donzella
467a donzella
468a donzella
469a donzella
470a donzella
471a donzella
472a donzella
473a donzella
474a donzella
475a donzella
476a donzella
477a donzella
478a donzella
479a donzella
480a donzella
481a donzella
482a donzella
483a donzella
484a donzella
485a donzella
486a donzella
487a donzella
488a donzella
489a donzella
490a donzella
491a donzella
492a donzella
493a donzella
494a donzella
495a donzella
496a donzella
497a donzella
498a donzella
499a donzella
500a donzella
501a donzella
502a donzella
503a donzella
504a donzella
505a donzella
506a donzella
507a donzella
508a donzella
509a donzella
510a donzella
511a donzella
512a donzella
513a donzella
514a donzella
515a donzella
516a donzella
517a donzella
518a donzella
519a donzella
520a donzella
521a donzella
522a donzella
523a donzella
524a donzella
525a donzella
526a donzella
527a donzella
528a donzella
529a donzella
530a donzella
531a donzella
532a donzella
533a donzella
534a donzella
535a donzella
536a donzella
537a donzella
538a donzella
539a donzella
540a donzella
541a donzella
542a donzella
543a donzella
544a donzella
545a donzella
546a donzella
547a donzella
548a donzella
549a donzella
550a donzella
551a donzella
552a donzella
553a donzella
554a donzella
555a donzella
556a donzella
557a donzella
558a donzella
559a donzella
560a donzella
561a donzella
562a donzella
563a donzella
564a donzella
565a donzella
566a donzella
567a donzella
568a donzella
569a donzella
570a donzella
571a donzella
572a donzella
573a donzella
574a donzella
575a donzella
576a donzella
577a donzella
578a donzella
579a donzella
580a donzella
581a donzella
582a donzella
583a donzella
584a donzella
585a donzella
586a donzella
587a donzella
588a donzella
589a donzella
590a donzella
591a donzella
592a donzella
593a donzella
594a donzella
595a donzella
596a donzella
597a donzella
598a donzella
599a donzella
600a donzella
601a donzella
602a donzella
603a donzella
604a donzella
605a donzella
606a donzella
607a donzella
608a donzella
609a donzella
610a donzella
611a donzella
612a donzella
613a donzella
614a donzella
615a donzella
616a donzella
617a donzella
618a donzella
619a donzella
620a donzella
621a donzella
622a donzella
623a donzella
624a donzella
625a donzella
626a donzella
627a donzella
628a donzella
629a donzella
630a donzella
631a donzella
632a donzella
633a donzella
634a donzella
635a donzella
636a donzella
637a donzella
638a donzella
639a donzella
640a donzella
641a donzella
642a donzella
643a donzella
644a donzella
645a donzella
646a donzella
647a donzella
648a donzella
649a donzella
650a donzella
651a donzella
652a donzella
653a donzella
654a donzella
655a donzella
656a donzella
657a donzella
658a donzella
659a donzella
660a donzella
661a donzella
662a donzella
663a donzella
664a donzella
665a donzella
666a donzella
667a donzella
668a donzella
669a donzella
670a donzella
671a donzella
672a donzella
673a donzella
674a donzella
675a donzella
676a donzella
677a donzella
678a donzella
679a donzella
680a donzella
681a donzella
682a donzella
683a donzella
684a donzella
685a donzella
686a donzella
687a donzella
688a donzella
689a donzella
690a donzella
691a donzella
692a donzella
693a donzella
694a donzella
695a donzella
696a donzella
697a donzella
698a donzella
699a donzella
700a donzella
701a donzella
702a donzella
703a donzella
704a donzella
705a donzella
706a donzella
707a donzella
708a donzella
709a donzella
710a donzella
711a donzella
712a donzella
713a donzella
714a donzella
715a donzella
716a donzella
717a donzella
718a donzella
719a donzella
720a donzella
721a donzella
722a donzella
723a donzella
724a donzella
725a donzella
726a donzella
727a donzella
728a donzella
729a donzella
730a donzella
731a donzella
732a donzella
733a donzella
734a donzella
735a donzella
736a donzella
737a donzella
738a donzella
739a donzella
740a donzella
741a donzella
742a donzella
743a donzella
744a donzella
745a donzella
746a donzella
747a donzella
748a donzella
749a donzella
750a donzella
751a donzella
752a donzella
753a donzella
754a donzella
755a donzella
756a donzella
757a donzella
758a donzella
759a donzella
760a donzella
761a donzella
762a donzella
763a donzella
764a donzella
765a donzella
766a donzella
767a donzella
768a donzella
769a donzella
770a donzella
771a donzella
772a donzella
773a donzella
774a donzella
775a donzella
776a donzella
777a donzella
778a donzella
779a donzella
780a donzella
781a donzella
782a donzella
783a donzella
784a donzella
785a donzella
786a donzella
787a donzella
788a donzella
789a donzella
790a donzella
791a donzella
792a donzella
793a donzella
794a donzella
795a donzella
796a donzella
797a donzella
798a donzella
799a donzella
800a donzella
801a donzella
802a donzella
803a donzella
804a donzella
805a donzella
806a donzella
807a donzella
808a donzella
809a donzella
810a donzella
811a donzella
812a donzella
813a donzella
814a donzella
815a donzella
816a donzella
817a donzella
818a donzella
819a donzella
820a donzella
821a donzella
822a donzella
823a donzella
824a donzella
825a donzella
826a donzella
827a donzella
828a donzella
829a donzella
830a donzella
831a donzella
832a donzella
833a donzella
834a donzella
835a donzella
836a donzella
837a donzella
838a donzella
839a donzella
840a donzella
841a donzella
842a donzella
843a donzella
844a donzella
845a donzella
846a donzella
847a donzella
848a donzella
849a donzella
850a donzella
851a donzella
852a donzella
853a donzella
854a donzella
855a donzella
856a donzella
857a donzella
858a donzella
859a donzella
860a donzella
861a donzella
862a donzella
863a donzella
864a donzella
865a donzella
866a donzella
867a donzella
868a donzella
869a donzella
870a donzella
871a donzella
872a donzella
873a donzella
874a donzella
875a donzella
876a donzella
877a donzella
878a donzella
879a donzella
880a donzella
881a donzella
882a donzella
883a donzella
884a donzella
885a donzella
886a donzella
887a donzella
888a donzella
889a donzella
890a donzella
891a donzella
892a donzella
893a donzella
894a donzella
895a donzella
896a donzella
897a donzella
898a donzella
899a donzella
900a donzella
901a donzella
902a donzella
903a donzella
904a donzella
905a donzella
906a donzella
907a donzella
908a donzella
909a donzella
910a donzella
911a donzella
912a donzella
913a donzella
914a donzella
915a donzella
916a donzella
917a donzella
918a donzella
919a donzella
920a donzella
921a donzella
922a donzella
923a donzella
924a donzella
925a donzella
926a donzella
927a donzella
928a donzella
929a donzella
930a donzella
931a donzella
932a donzella
933a donzella
934a donzella
935a donzella
936a donzella
937a donzella
938a donzella
939a donzella
940a donzella
941a donzella
942a donzella
943a donzella
944a donzella
945a donzella
946a donzella
947a donzella
948a donzella
949a donzella
950a donzella
951a donzella
952a donzella
953a donzella
954a donzella
955a donzella
956a donzella
957a donzella
958a donzella
959a donzella
960a donzella
961a donzella
962a donzella
963a donzella
964a donzella
965a donzella
966a donzella
967a donzella
968a donzella
969a donzella
970a donzella
971a donzella
972a donzella
973a donzella
974a donzella
975a donzella
976a donzella
977a donzella
978a donzella
979a donzella
980a donzella
981a donzella
982a donzella
983a donzella
984a donzella
985a donzella
986a donzella
987a donzella
988a donzella
989a donzella<br

radiodue

6 - Le musiche del mattino
(I parte)
Nell'int. Bollettino del mare
(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,50 Le musiche del mattino
(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **Quale famiglia?**
Opinioni sul vivere insieme

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 Tony Martucci presenta:
Che cosa bolle in pentola

Gioco radiotelefonico di Tony Martucci con la collaborazione di Franco Franchi

Regia di Mario Morelli

10,30 **GR 2 - Notizie**

10,35 **CANZONI ITALIANE**
(I parte)

11,30 **GR 2 - Notizie**
11,35 **CANZONI ITALIANE**
(II parte)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,40 **SABATO IN MUSICA**



Katia Ricciarelli
(ore 13,35)

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,35 **La voce di Katia Ricciarelli**

14 - **Musica - no stop -**

(Escuse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 - **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di Enzo Bonagura

15,30 **GR 2 - Economia**
Bollettino del mare

15,40 **Profilo d'autore: WOLFGANG AMADEUS MOZART**

a cura di Vittorio Sermoni
2^a trasmissione

Wolfgang Amadeus Mozart: Ch'io mi scordi di te, scena e rondo K. 505, per soprano, pianoforte obbligato e orchestra; (Aleen Auger, soprano; Wolfgang Sawallisch, pianoforte - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Wolfgang Sawallisch); Il ratto dal seraglio: Ouverture (Orchestra della Cappella di Stato di Dresda diretta da Karl Böhm); Don

Giovanni: Duetto atto 1^o (Die-trich Fischer-Dieskau, baritono; Reri Grist, soprano - Orchestra diretta da Karl Böhm); Concerto K. 412, per corno e orchestra (Solista Barry Tuckwell - Orchestra dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner); Quintetto K. 582 per clarinetto e archi: Larghetto (Clarinetista Benny Goodman); Concerto K. 466 per pianoforte e orchestra: Romanza (Solista e direttore Bruno Walter - Orchestra Filarmonica di Vienna)

16,40 **GR 2 - Per i ragazzi**

16,45 **Dall'Auditorio - A - di Bologna**
Spazio giovani

Incontri, novità discografiche, anticipazioni musicali e concerti dal vivo
Presenta Dario Salvatori
Realizzazione di Roberto Gambuti

Negli intervalli:
(ore 17,25) Estrazioni del Lotto
(ore 17,30)

Speciale Radio 2
(ore 18,30) **GR 2 - Notizie di Radiosera**



Tony Martucci (ore 9,35)

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,55 **VOGLIATE SCUSARE L'INTERRUZIONE**

22,20 **Rubrica parlamentare**

22,30 GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

22,50 MUSICA NIGHT

23,29 Chiusura

radiotre

6 - QUOTIDIANA Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e dei lavori, le informazioni utili
gli appuntamenti:

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da Eugenio Scalfari

8,45 **SUCCEDE IN ITALIA**
Collegamenti con le Sedi regionali

9 - **PICCOLO CONCERTO**

Ludwig van Beethoven: 12 Variazioni in fa maggiore sull'aria « Ein Mädchen - da - Flauto magico » di Mozart (Mstislav Rostropovich, violoncello; Vassily Devetaki, pianoforte) - Francesco Ballatore n. 1 in sol minore n. 23 (Pietro Maurizio Pollini) • Robert Schumann: Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70 per corno e pianoforte (Barry Tuckwell, corno; Vladimir Ashkenazy, pianoforte)

9,30 **I NUOVI CANTAUTORI**

13 - MUSICA POPOLARE IN ITALIA

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Speciale tre

14,30 **DISCO CLUB**

Opera e concerto in microscopio
Attualità presentata da L. Bellardini, C. Casini e A. Nicastro

15,30 **RECITAL: I PROTAGONISTI DELLA MUSICA LEGGERA**

16 - XXIII Settimana Musicale Senese

Goffredo Petrassi: Ala per flauto e clavicembalo (2) (Severino Gazzelloni, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo) • L'aria per eletto, per tre esecutori (1967) (Severino Gazzelloni, ottavino, flauto e flauto in sol; Lothar Faber, oboe e corno inglese; Giuseppe Garibaldi, clarinetto e clarinetto basso); Beethoven: per pianoforte e clavicembalo (1806) (Clementi Deaderi, pianoforte; Oscar Gianni, Deaderi, beritono; Oscar Gianni, viola; Vincenzo di Pede, clarinetto piccolo; Bruno Ferrari, tromba bassa; Andrea Granai, contrabbasso; Francesco Cech, timpani) (Registrazione effettuata il 27 agosto alla Chiesa dell'Annunziata a Siena)

16,40 **Intervallo musicale**

19,15 Concerto della sera

Johann Quantz: Trio-Sonata in do minore per flauto, oboe e corno: Andante: Allegro: Larghetto: Vivace (- Ensemble Baroque de Paris: Jean-Pierre Rampal, flauto; Pierre Leibovit, oboe; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo) • Gioacchino Rossini: Sonata a quattro 6 in re maggiore per archi: Allegro spiritoso; Andante assai; Allegro. (Tremesta) (Strumenti: C. Caccia, violoncello; P. Mazzoni, violino; P. Steiner, violino; Rainer Zeppelitz, contrabbasso)

19,45 **Rotocalco parlamentare**

20 - **Franco Nebbia vi invita a: Pranzo alle otto**

Musica e canzoni soprattutto di ieri

20,45 **GIORNALE RADIOTRE**

9,55 La Grande Duchesse de Gerolstein

Operetta in 4 atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy
Musica di **JACQUES OFFENBACH**

(Realizzazione e adattamento fonografico di Guy Lafarge)

La Granduchessa Sophie Lafaye Wanda, fidanzata di Fritz

Michèle Raynaud

Fritz, soldato Jean Aubert

Boum, generale Henri Bédé

Il Principe Paul Christian Asse

Il Barone Puck, prete della Chiesa

Il Granduchessa Sophie Grasson

Il Barone Grog, diplomatico

Marcel Robert

Nepomuk, aiutante di campo Jean Mollien

Orchestra e Coro diretti da Jean-Claude Hartmann

Nell'intervallo (ore 10,45 circa):

GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

Ludwig van Beethoven: Quartetto in la minore op. 132, per archi

Asso sostenuto, Allegro. Allegro ma non tanto Molto adagio. Andante. Molto adagio. Alla marcia, assai vivace, più allegro. Allegro appassionato. Presto (Quartetto Arneades)

12,45 **ROMA RISPONDE**

Inchieste sui problemi delle Regioni

16,50 GIORNALE RADIOTRE
Attualità economiche

17 - **OGGI E DOMANI**

Incontro bisettimanale con i giovani

Realizzazione di Nini Perno (I parte)

17,45 **Concertino**

Henry Wieniawski: Souvenir de Moscou op. 6 (Violinista Patrice Fontanarosa - Grande Orchestra della Radiotelevisione del Lussemburgo diretta da Louis de Fremont); Anton Arensky: Valzer della Sinfonia n. 2 per due pianoforti (Due pianisti: Bracha Eden-Alexander Tamir) • Jenö Huszka: Bob Herczeg, Szallí, notata; (Tenore Robert Iloslavsky - Orchestra Sinfonica e Coro della Radiotelevisione Ungherese diretti da János Kerekes) • Alexander Borodin: Il principe Igor: Danze polovesiane (Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro - Amici della Musica - di Vienna diretti da Rafael Kubelik)

18,15 **Gino Castaldo presenta: JAZZ GIORNALE**

18,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Sette arti

21 - FESTIVAL DI VIENNA

1976

CONCERTO SINFONICO

Direttore **Leif Segerstam**

Soprano **Judith Blegen**
Giovanni Friedrich Hövel, Laudate pueri, Dominus Salmo 112 per soprano, coro e orchestra • Gustav Mahler: Sinfonia n. 4 in sol maggiore - La vita celestiale -, per soprano e orchestra (su testi tratti da Dein Knaben Wunderhorn).

Non troppo mosso. Moderato senza affrettare. Calmo e tranquillo - Molto comodo

Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Austria

Maestro del Coro Gottfried Preinfalk

(Registrazione effettuata il 17 giugno dalla Radio Austria)

22,25 **ANTOLOGIA DEI BEATLES**

23 - **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenze fra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero. Gina Bosa, 0,11 Ascolto la musica e penso. Piccolo uomo. Sera, Daybreak. Taking a chance on love. Un ricamo nei cori. 3,36 Liscio parla: Il fachetto, España cani. Ma si nascosta. La gaza ladra. Senza fine, Mi ricordo. Reginella campagnola. Petit feu. 1,06 Orchestra a confronto: La monferrina. Blue moon. Dopo di te, You're a lady. Da te era bello restar. Stardust. Mia, Barbara Allen. Ombratta. 1,36 Fiore all'occhiello: Brazil. Runa away. C'est magnifique. Non dimenticar le mie parole. Candilejas. Genova per noi. C'era una volta il West. 2,00 Classico in pop: C. Saint-Saëns: The swan; J. S. Bach: Badinerie. Z. Fibich: Poème; M. Ravel: Pavane for a dead princess; J. Haydn: Sinfonia dei giocattoli; J. Brahms: Hungarian dances; F. Schubert: Ave Maria. 3,36 Palcoscenico gravile: Es la libertad. Al mondo. Rimmel. Principessa di turno. Piccola mela. Chevere. 3,06 Viaggio sentimentale: Aguador. Let me try again. Amore ammesso. Parole parole. Un'altra poesia. Sleepy lagoon. Le solei: de mia vie. 3,36 Canzoni di successo: E quando. Bella, Onda su onda. Per un momento. Era, L'alba. E tu... Noi due nel mondo e nell'anima. 4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani: Azzurri monti, il cacciatore e la bella. La casa. La fija d'un paisan. Casarella del monte. Blondinella, Echi. E viva l'amor. 4,36 Napoli di un volta: Scatate, La tarantella, Lacrime napulitane. Funiculi funiculi. O surdato innamurato. L'ultima tarantella. 5,06 Canzoni da tutto il mondo: I heard the bluebirds sing. Il bimbo. We care about what you hear. Bate pa' tu'. Rose d'Atene. Moulayane. Viale Cecarini Riccione. 5,06 Musique per un buongiorno: Celi azzurri. Why can't you and I add up to love. Bianchi cavalli d'agosto. Satin soul. Chim chim cheree. Brother sun and sister moon.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée. Cronaca dal vivo. Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Cronache regionali. Corriere del Trentino. Corriere dell'Alto Adige. Dal mondo di lavoro. 15-15,30 Il rododendro - Programma di varietà a cura di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfoni sul Trentino. - Domani sport -

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,36 Parte in causa - Anticipazioni e commenti sui programmi di radio Trieste in dialetto con gli ascoltatori. 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-14,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli e cura della redazione del Giornale Radio. 17,39 - Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. 18 - Dialoghi sulla musica - 18,35-19 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera -

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione e della Veneto. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale della Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana: Corriere del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,45-19,15 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Chiamata marittima. 8-9 Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,10-13 Giornale delle Marche: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

radio estere

capodistria

montecarlo

svizzera

vaticano

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Notiziario. 8,35 Intermezzo musicale. 8,45 Ciak si suona. 9,15 Quattro passi. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Ritratto musicale. 10,30 Notiziario. 10,35 Calendarietto. 10,40 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna, un'amica, tante amiche. 11,15 Cemed. 11,30 Edig Galletti. 11,45 Canta Ksenija Erker. 12 In prima pagina. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Su e x o per le contrade. 14,10 Disco più di disco. 14,30 Notiziario. 14,35 L'LP delle settimane. 15 Borghez. 15,15 Orchestra Marcellino Mincio. 15,30 Casadei. 15,45 Sax club. 16 Notiziario. 16,10 Do re mi-fa-sol. 16,30 Programma in lingue slovene.

19,30 Week-end musicale. 20,30 Notiziario. 20,35 Week-end musicale. 21,30 Notiziario. 22 Musica da ballo. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Musica da ballo.

6,30 - 7 - 8 - 9 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni con Gigli Salvadore e Claudio Sottili. 6,35 Dedicati con simpatia. 6,45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario sport. 7,15 L'ultima degli ascoltatori. 7,30 Buongiorno, no con Cristina Malagò. 8-9 8,15 Bollettino meteorologico. 8,18 Il Peter della canzone. 8,40 Notiziario sport. 9 C'era una volta. 9,30 Vivere a due. 9,35 Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 10,18 Il Peter della canzone. 11 I consigli della coppia. 11,15 Risponde Roberto Sialo. 12,05 Aperitivo in musica. 12,30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscerlo. 13,18 Il Peter della canzone. 13,30 Appuntamento con Giulietta.

14,30 La canzone del vostro amore.

14,34 Studio sport H.B. con Liliana e Antonio. 15 Rassegna settimanale della Hit Parade di Radio Montecarlo.

17 Il gran torneo dei cantanti. 17,39 Il Peter della canzone. 18,13 Quali dei tre? 19,03 Fata voi stessi il vostro programma. 19,30-19,45 Radio rivestiglio.

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pomeriggio del giorno. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 9,40 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Correspondenze e commenti.

13,05 Orchestra di musica leggera RSI. 13,30 L'ammazzacaffè. Elixir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 18 Voci del Grignion italiano. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Notiziari regionali. 19 Notiziario. Correspondenze e commenti - Speciale sera.

20 Il documentario. 20,35 Sport e musica. 22,30 Notiziario e risultati sportivi. 22,45 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario dei Ponti. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 83,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina: 8 - Quattrovoci - 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, tedesco, polacco. 17,30 Sport e Vita: di E. Mondi - Ave Maria, pagine scelte di fede mariana. 20,30 Die katholische Kirche in Deutschland. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Le dépendances de l'attachement à Dieu. 21,30 News Round-up. - Go My Way - 21,45 Da un sabato all'altro, rassegna della stampa - La liturgia dei domani, di Don C. Castagnetti - Messe Nobiscum, di F. G. Sindali. 22,30 Hemmo leido per Ud. Revista semanal de prunsa. 23,30 Selezione: Rubriche scelte del Programma italiano. 23,30 Con Voi nelle notizie. -

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 16-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 7,45 Englisch-Englisch - Proba. 7,10 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar - Der Pressepiegel. 7,30-8 Musik bei acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,35 Alpenländische Miniaturen. 12-12,10 Nachrichten. 12,15-13,15 Morgenmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18 Fabeln von Aesop. 18,05 Liederfest - 18,15 Fabeln von Aesop. 18,30-19,30 Flânerie pour rire (Collette Herbelot). 19,45-19,55 Musica, poesie, danze. 19,55-19,58 Musica, poesie, danze. 19,58-20,00 Gazzettino sardo. ed. serale. 20,05-20,15 Gazzettino Sicilia. 20 ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia. 30 ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Il programmatore. Radiotransmissione di Franco Capitanio e Mario Gazzano con Franco Catalano, Giovanni Moscato, Giuseppe Crapanzano e Grazia Cani. Esecuzioni musicali di Antonio Migliaccio (Giovanni Giorgini). 20,30-20,50 Gazzettino Sicilia. 4 ed. - Calcio Sicilia. Rassegna dei campionati semiprofessionisti e dilettanti a cura della Redazione Sportiva.

v slovenčini

Casnianski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12 - 12,30 Radioslovenec. 10,30 Radioslovenec. 11-11,30 - 17 - 18. Novice iz Furča. 12-12,30 Radioslovenec. 12,30-13,30 Radioslovenec. 13-13,30 Radioslovenec. 13,30-14,30 Radioslovenec. 14,30-15,30 Radioslovenec. 15-15,30 Radioslovenec. 15-16,30 Radioslovenec. 16-16,30 Radioslovenec. 16,30-17,30 Radioslovenec. 17-17,30 Radioslovenec. 17,30-18,30 Radioslovenec. 18-18,30 Radioslovenec. 18,30-19,30 Radioslovenec. 19-19,30 Radioslovenec. 19,30-20,30 Radioslovenec. 20-20,30 Radioslovenec. 20,30-21,30 Radioslovenec. 21-21,30 Radioslovenec. 21,30-22,30 Radioslovenec. 22-22,30 Radioslovenec. 22,30-23,30 Radioslovenec. 23-23,30 Radioslovenec. 23,30-24,30 Radioslovenec. 24-24,30 Radioslovenec. 24,30-25,30 Radioslovenec. 25-25,30 Radioslovenec. 25,30-26,30 Radioslovenec. 26-26,30 Radioslovenec. 26,30-27,30 Radioslovenec. 27-27,30 Radioslovenec. 27,30-28,30 Radioslovenec. 28-28,30 Radioslovenec. 28,30-29,30 Radioslovenec. 29-29,30 Radioslovenec. 29,30-30,30 Radioslovenec. 30-30,30 Radioslovenec. 30,30-31,30 Radioslovenec. 31-31,30 Radioslovenec. 31,30-32,30 Radioslovenec. 32-32,30 Radioslovenec. 32,30-33,30 Radioslovenec. 33-33,30 Radioslovenec. 33,30-34,30 Radioslovenec. 34-34,30 Radioslovenec. 34,30-35,30 Radioslovenec. 35-35,30 Radioslovenec. 35,30-36,30 Radioslovenec. 36-36,30 Radioslovenec. 36,30-37,30 Radioslovenec. 37-37,30 Radioslovenec. 37,30-38,30 Radioslovenec. 38-38,30 Radioslovenec. 38,30-39,30 Radioslovenec. 39-39,30 Radioslovenec. 39,30-40,30 Radioslovenec. 40-40,30 Radioslovenec. 40,30-41,30 Radioslovenec. 41-41,30 Radioslovenec. 41,30-42,30 Radioslovenec. 42-42,30 Radioslovenec. 42,30-43,30 Radioslovenec. 43-43,30 Radioslovenec. 43,30-44,30 Radioslovenec. 44-44,30 Radioslovenec. 44,30-45,30 Radioslovenec. 45-45,30 Radioslovenec. 45,30-46,30 Radioslovenec. 46-46,30 Radioslovenec. 46,30-47,30 Radioslovenec. 47-47,30 Radioslovenec. 47,30-48,30 Radioslovenec. 48-48,30 Radioslovenec. 48,30-49,30 Radioslovenec. 49-49,30 Radioslovenec. 49,30-50,30 Radioslovenec. 50-50,30 Radioslovenec. 50,30-51,30 Radioslovenec. 51-51,30 Radioslovenec. 51,30-52,30 Radioslovenec. 52-52,30 Radioslovenec. 52,30-53,30 Radioslovenec. 53-53,30 Radioslovenec. 53,30-54,30 Radioslovenec. 54-54,30 Radioslovenec. 54,30-55,30 Radioslovenec. 55-55,30 Radioslovenec. 55,30-56,30 Radioslovenec. 56-56,30 Radioslovenec. 56,30-57,30 Radioslovenec. 57-57,30 Radioslovenec. 57,30-58,30 Radioslovenec. 58-58,30 Radioslovenec. 58,30-59,30 Radioslovenec. 59-59,30 Radioslovenec. 59,30-60,30 Radioslovenec. 60-60,30 Radioslovenec. 60,30-61,30 Radioslovenec. 61-61,30 Radioslovenec. 61,30-62,30 Radioslovenec. 62-62,30 Radioslovenec. 62,30-63,30 Radioslovenec. 63-63,30 Radioslovenec. 63,30-64,30 Radioslovenec. 64-64,30 Radioslovenec. 64,30-65,30 Radioslovenec. 65-65,30 Radioslovenec. 65,30-66,30 Radioslovenec. 66-66,30 Radioslovenec. 66,30-67,30 Radioslovenec. 67-67,30 Radioslovenec. 67,30-68,30 Radioslovenec. 68-68,30 Radioslovenec. 68,30-69,30 Radioslovenec. 69-69,30 Radioslovenec. 69,30-70,30 Radioslovenec. 70-70,30 Radioslovenec. 70,30-71,30 Radioslovenec. 71-71,30 Radioslovenec. 71,30-72,30 Radioslovenec. 72-72,30 Radioslovenec. 72,30-73,30 Radioslovenec. 73-73,30 Radioslovenec. 73,30-74,30 Radioslovenec. 74-74,30 Radioslovenec. 74,30-75,30 Radioslovenec. 75-75,30 Radioslovenec. 75,30-76,30 Radioslovenec. 76-76,30 Radioslovenec. 76,30-77,30 Radioslovenec. 77-77,30 Radioslovenec. 77,30-78,30 Radioslovenec. 78-78,30 Radioslovenec. 78,30-79,30 Radioslovenec. 79-79,30 Radioslovenec. 79,30-80,30 Radioslovenec. 80-80,30 Radioslovenec. 80,30-81,30 Radioslovenec. 81-81,30 Radioslovenec. 81,30-82,30 Radioslovenec. 82-82,30 Radioslovenec. 82,30-83,30 Radioslovenec. 83-83,30 Radioslovenec. 83,30-84,30 Radioslovenec. 84-84,30 Radioslovenec. 84,30-85,30 Radioslovenec. 85-85,30 Radioslovenec. 85,30-86,30 Radioslovenec. 86-86,30 Radioslovenec. 86,30-87,30 Radioslovenec. 87-87,30 Radioslovenec. 87,30-88,30 Radioslovenec. 88-88,30 Radioslovenec. 88,30-89,30 Radioslovenec. 89-89,30 Radioslovenec. 89,30-90,30 Radioslovenec. 90-90,30 Radioslovenec. 90,30-91,30 Radioslovenec. 91-91,30 Radioslovenec. 91,30-92,30 Radioslovenec. 92-92,30 Radioslovenec. 92,30-93,30 Radioslovenec. 93-93,30 Radioslovenec. 93,30-94,30 Radioslovenec. 94-94,30 Radioslovenec. 94,30-95,30 Radioslovenec. 95-95,30 Radioslovenec. 95,30-96,30 Radioslovenec. 96-96,30 Radioslovenec. 96,30-97,30 Radioslovenec. 97-97,30 Radioslovenec. 97,30-98,30 Radioslovenec. 98-98,30 Radioslovenec. 98,30-99,30 Radioslovenec. 99-99,30 Radioslovenec. 99,30-100,30 Radioslovenec. 100-100,30 Radioslovenec. 100,30-101,30 Radioslovenec. 101-101,30 Radioslovenec. 101,30-102,30 Radioslovenec. 102-102,30 Radioslovenec. 102,30-103,30 Radioslovenec. 103-103,30 Radioslovenec. 103,30-104,30 Radioslovenec. 104-104,30 Radioslovenec. 104,30-105,30 Radioslovenec. 105-105,30 Radioslovenec. 105,30-106,30 Radioslovenec. 106-106,30 Radioslovenec. 106,30-107,30 Radioslovenec. 107-107,30 Radioslovenec. 107,30-108,30 Radioslovenec. 108-108,30 Radioslovenec. 108,30-109,30 Radioslovenec. 109-109,30 Radioslovenec. 109,30-110,30 Radioslovenec. 110-110,30 Radioslovenec. 110,30-111,30 Radioslovenec. 111-111,30 Radioslovenec. 111,30-112,30 Radioslovenec. 112-112,30 Radioslovenec. 112,30-113,30 Radioslovenec. 113-113,30 Radioslovenec. 113,30-114,30 Radioslovenec. 114-114,30 Radioslovenec. 114,30-115,30 Radioslovenec. 115-115,30 Radioslovenec. 115,30-116,30 Radioslovenec. 116-116,30 Radioslovenec. 116,30-117,30 Radioslovenec. 117-117,30 Radioslovenec. 117,30-118,30 Radioslovenec. 118-118,30 Radioslovenec. 118,30-119,30 Radioslovenec. 119-119,30 Radioslovenec. 119,30-120,30 Radioslovenec. 120-120,30 Radioslovenec. 120,30-121,30 Radioslovenec. 121-121,30 Radioslovenec. 121,30-122,30 Radioslovenec. 122-122,30 Radioslovenec. 122,30-123,30 Radioslovenec. 123-123,30 Radioslovenec. 123,30-124,30 Radioslovenec. 124-124,30 Radioslovenec. 124,30-125,30 Radioslovenec. 125-125,30 Radioslovenec. 125,30-126,30 Radioslovenec. 126-126,30 Radioslovenec. 126,30-127,30 Radioslovenec. 127-127,30 Radioslovenec. 127,30-128,30 Radioslovenec. 128-128,30 Radioslovenec. 128,30-129,30 Radioslovenec. 129-129,30 Radioslovenec. 129,30-130,30 Radioslovenec. 130-130,30 Radioslovenec. 130,30-131,30 Radioslovenec. 131-131,30 Radioslovenec. 131,30-132,30 Radioslovenec. 132-132,30 Radioslovenec. 132,30-133,30 Radioslovenec. 133-133,30 Radioslovenec. 133,30-134,30 Radioslovenec. 134-134,30 Radioslovenec. 134,30-135,30 Radioslovenec. 135-135,30 Radioslovenec. 135,30-136,30 Radioslovenec. 136-136,30 Radioslovenec. 136,30-137,30 Radioslovenec. 137-137,30 Radioslovenec. 137,30-138,30 Radioslovenec. 138-138,30 Radioslovenec. 138,30-139,30 Radioslovenec. 139-139,30 Radioslovenec. 139,30-140,30 Radioslovenec. 140-140,30 Radioslovenec. 140,30-141,30 Radioslovenec. 141-141,30 Radioslovenec. 141,30-142,30 Radioslovenec. 142-142,30 Radioslovenec. 142,30-143,30 Radioslovenec. 143-143,30 Radioslovenec. 143,30-144,30 Radioslovenec. 144-144,30 Radioslovenec. 144,30-145,30 Radioslovenec. 145-145,30 Radioslovenec. 145,30-146,30 Radioslovenec. 146-146,30 Radioslovenec. 146,30-147,30 Radioslovenec. 147-147,30 Radioslovenec. 147,30-148,30 Radioslovenec. 148-148,30 Radioslovenec. 148,30-149,30 Radioslovenec. 149-149,30 Radioslovenec. 149,30-150,30 Radioslovenec. 150-150,30 Radioslovenec. 150,30-151,30 Radioslovenec. 151-151,30 Radioslovenec. 151,30-152,30 Radioslovenec. 152-152,30 Radioslovenec. 152,30-153,30 Radioslovenec. 153-153,30 Radioslovenec. 153,30-154,30 Radioslovenec. 154-154,30 Radioslovenec. 154,30-155,30 Radioslovenec. 155-155,30 Radioslovenec. 155,30-156,30 Radioslovenec. 156-156,30 Radioslovenec. 156,30-157,30 Radioslovenec. 157-157,30 Radioslovenec. 157,30-158,30 Radioslovenec. 158-158,30 Radioslovenec. 158,30-159,30 Radioslovenec. 159-159,30 Radioslovenec. 159,30-160,30 Radioslovenec. 160-160,30 Radioslovenec. 160,30-161,30 Radioslovenec. 161-161,30 Radioslovenec. 161,30-162,30 Radioslovenec. 162-162,30 Radioslovenec. 162,30-163,30 Radioslovenec. 163-163,30 Radioslovenec. 163,30-164,30 Radioslovenec. 164-164,30 Radioslovenec. 164,30-165,30 Radioslovenec. 165-165,30 Radioslovenec. 165,30-166,30 Radioslovenec. 166-166,30 Radioslovenec. 166,30-167,30 Radioslovenec. 167-167,30 Radioslovenec. 167,30-168,30 Radioslovenec. 168-168,30 Radioslovenec. 168,30-169,30 Radioslovenec. 169-169,30 Radioslovenec. 169,30-170,30 Radioslovenec. 170-170,30 Radioslovenec. 170,30-171,30 Radioslovenec. 171-171,30 Radioslovenec. 171,30-172,30 Radioslovenec. 172-172,30 Radioslovenec. 172,30-173,30 Radioslovenec. 173-173,30 Radioslovenec. 173,30-174,30 Radioslovenec. 174-174,30 Radioslovenec. 174,30-175,30 Radioslovenec. 175-175,30 Radioslovenec. 175,30-176,30 Radioslovenec. 176-176,30 Radioslovenec. 176,30-177,30 Radioslovenec. 177-177,30 Radioslovenec. 177,30-178,30 Radioslovenec. 178-178,30 Radioslovenec. 178,30-179,30 Radioslovenec. 179-179,30 Radioslovenec. 179,30-180,30 Radioslovenec. 180-180,30 Radioslovenec. 180,30-181,30 Radioslovenec. 181-181,30 Radioslovenec. 181,30-182,30 Radioslovenec. 182-182,30 Radioslovenec. 182,30-183,30 Radioslovenec. 183-183,30 Radioslovenec. 183,30-184,30 Radioslovenec. 184-184,30 Radioslovenec. 184,30-185,30 Radioslovenec. 185-185,30 Radioslovenec. 185,30-186,30 Radioslovenec. 186-186,30 Radioslovenec. 186,30-187,30 Radioslovenec. 187-187,30 Radioslovenec. 187,30-188,30 Radioslovenec. 188-188,30 Radioslovenec. 188,30-189,30 Radioslovenec. 189-189,30 Radioslovenec. 189,30-190,30 Radioslovenec. 190-190,30 Radioslovenec. 190,30-191,30 Radioslovenec. 191-191,30 Radioslovenec. 191,30-192,30 Radioslovenec. 192-192,30 Radioslovenec. 192,30-193,30 Radioslovenec. 193-193,30 Radioslovenec. 193,30-194,30 Radioslovenec. 194-194,30 Radioslovenec. 194,30-195,30 Radioslovenec. 195-195,30 Radioslovenec. 195,30-196,30 Radioslovenec. 196-196,30 Radioslovenec. 196,30-197,30 Radioslovenec. 197-197,30 Radioslovenec. 197,30-198,30 Radioslovenec. 198-198,30 Radioslovenec. 198,30-199,30 Radioslovenec. 199-199,30 Radioslovenec. 199,30-200,30 Radioslovenec. 200-200,30 Radioslovenec. 200,30-201,30 Radioslovenec. 201-201,30 Radioslovenec. 201,30-202,30 Radiosloven

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. Tartini: Sonata in sol min. op. 1 n. 10 - Didone abbandonata - **[V. Alberto Lysy, clav. Pedro Saenz]; G. Donizetti:** La zingara, arietta. Il sospiro, melodia; da "Ispiration" - **G. Verdi:** Vittoria, aria da "La forzadana Franceschini"; **G. Rossini:** Un petit train de plaisir (Pf. Aldo Ciccolini); **L. Cherubini:** Quartetto in fa magg. per archi (Quartetto Italiano)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORE D'ORCHESTRA VICTOR DE SABA-TA-ZUBIN MEHTA

R. Wagner: Preludio e morte di Isotta (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Victor De Sabata); **E. Verree:** Arcesio (Orch. Sinf. di Los Angeles o Los Angeles Percussions Ensemble dir. Zubin Mehta)

9.40 FILOMUSICA

F. Chopin: Rondo in fa magg. op. 14 per pianoforte e orch. (Krasowski); **Pf. Stefan Askanasi - Residente:** Orkestar del Teatro di Mosca dir. Alexander Melik-Pachkashvili; **C. Franck:** Quintetto in fa min. per pianoforte e archi (Quintetto di Varsavia); **J. Sibelius:** Kullervo, suite op. 11 (Orch. Sinf. Halle dir. John Barbirolli)

11 INTERMEZZO

A. Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schiaccinon (Orch. Teatro Bolciosi di Mosca dir. Alexander Melik-Pachkashvili); **C. Franck:** Quintetto in fa min. per pianoforte e archi (Quintetto di Varsavia); **J. Sibelius:** Kullervo, suite op. 11 (Orch. Sinf. Halle dir. John Barbirolli)

12 TASTIERE

D. Zipoli: Suite in sol min. per clavicembalo (Clav. Rafaela Puyana); **C. P. E. Bach:** Suite n. 2 in fa magg. per clavicordo (Clavicordo Jozef Gai)

13.10 GRANDI MUSICISTI E LE FORME MUSICALI: LA FUGA

J. S. Bach: Fantasia cromatica e Fuga in re min. (BWV 903) (Clav. Rafaella Kirkpatrick); **W. A. Mozart:** Adagio e Fuga in re min. - 400, in versi di trionfo (Trio Stadivarius); **V. Beethoven:** Grande Fuga in si bem. magg. op. 133 (vers. orch.) (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); **F. Liszt:** Preludio e Fuga sul nome BACH (Org. Robert Owen)

13.30 FOLKLORE

Solo per te! - Solo per te! - Solo per te! (Chapei-San Te); Otto canzoni folkloristiche indiane (Conte Alfred Radiloff, chit. Desmond Dupre, fl. doce John Solticoff)

14 LA SETTIMANA DI CHOPIN

F. Chopin: Ventiquattro Preludi op. 28: in do magg. - in la min. - in sol magg. - in mi min. - in re magg. - in si min. - in la magg. - in fa diesis min. - in mi magg. - in do diesis min. - in si magg. - in sol diesis min. - in fa magg. - in mi bem. - in re bem. - in si bem. - in mi min. - in la magg. - in fa min. - in mi bem. magg. - in do min. - in si bem. magg. - in sol min. - in re magg. - in mi min. (Pf. Friedrich Gulda); - Gran duo da Concerto su temi di Robert Schumann (Pf. Maynard Ferguson); Andantino - Allegretto (Pf. Ornella Pulti); Sinfonietta, vc. Massimo Amfitheatroff); Ballata n. 1 in sol min. op. 23 (Pf. Alfred Cortot)

15-17 F. Durante: Concerto in do magg. per orch. e basso continuo (Concerto da camere Colleoni); **Aurelio C. Gaudioso:** S. Salmi a 4 voci; **Or suis tous humaine:** Que Dieu se montre seulement - Laissez-moi désormais, Seigneur allez en paix - Mon cœur, rempli des biens que Dieu m'envoie - O Seigneur loué soit ton nom - Dir-tu que tu m'aimeras (Coro); **Yves de la Nozze:** dir. Michel Corboz); **W. A. Mozart:** Sinfonia in si bem. magg. K. 361 per strumenti a fiato (Strum. Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Maria Giulini); **H. Villalobos:** Preludio, Toccata, 3 (Orch. Maria Yvonne); **F. Liszt:** Toccata, Lamento e Trionfo, poema sinfonico (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Busoni: Sonata in mi min. op. 36 a per violino e pianoforte (V. Franco Giulini); **Enrico Cavallotti:** L'Incontro (Orchestra 1955); **Brett:** Variante (Massig bewegt) - Sehr Lebhaft - Fuge und drei almodische Tänze (Walzer, Polka, Gelop) (Otetto di Vienna)

18 RECITAL DEL SOPRANO MARIA CHIARA

G. Verdi: Giovanna d'Arco - O fatidica foresta - I Masnadieri: - Tu del mio Caro -; Simon Boccanegra - Come in questa ora bruna - (Sopr. Maria Chiara - Orch. Teatro Reale d'Opera - Covent Garden - di Londra); **Ottello:** - Era più calmo? - - A mia madre aveva una povera ancella - - Ave Maria - (Sopr. Maria Chiara, msopr. Rossana Caffield)

18.40 FILOMUSICA

L. Albinoni: Sonata in sol min. per archi; **Adagio - Allegro - Grave - Allegro** (Orch. Teatro alla Scala); **Antonín Dvořák:** Stabat (rec. G. F. Malipiero); Socrate immaginario: Sinfonia (Orch. - A. Scarlatti); **A. Casella:** A' le maniere (11 serie) op. 17 (Pf. Giuliano Silveri); **G. Pacini:** Ah, perché mi sei e' detto di partire - L'ultimo giorno di Pompei (Sopr. Nicoletta Panni); **Carlo Micalucci:** Orch. S. Coro di Milano della RAI dir. Armando Gatti - M'è del Coro Giulio Bertoletti); **F. X. Richter:** (relab. E. Bodart); Sinfonia in sol min. (Orch. - A. Scarlatti); **Giulio Cesare:** Suite paraphrase su motivi polari europei (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Franchi)

F. Poulenc: Stabat Mater per soprano, coro e orch. (Sopr. Jacqueline Brumaire); **Orch. Association des Concerts Colonne e Coro Alauda dir. Louis Frémaux); D. Milhaud:** La mort d'un Tyran, per coro e strumenti (Elementi dell'Orch. Sinfonica e Coro di Milano della RAI dir. Luciano Belcario - M'è del Coro Giulio Bertoletti)

20.40 PAGINE CLAVICEMBALISTICO

G. Frescobaldi: Partita sopra passacaglia (Clav. Gustav Leonhardt); **D. Cimarosa:** Tre sonate per clavicembalo: n. 1 in do min. Allegro giusto - n. 2 in mi bem. magg. Andantino - n. 3 in si bem. magg. Allegro (Clav. Anna Maria Pernelli)

21 CONCERTO DIRETTO DA PETER MAAG

G. Rossini: La gazza ladre, Sinfonia (Orch. Soc. Concerti Conserv. di Parigi dir. Peter Maag); **A. Mozart:** Sinfonia per orchestra n. 320, "Posthorn" (Orch. de la Suisse Romande); **Delibes:** La source, suite dal balletto (Orch. Soc. Concerti Conserv. di Parigi); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sogno di una notte di mezza estate: Ouverture (London Symphony Orch.)

22.30 CONCERTINO

N. Rimsky-Korsakov: Dubinusa (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **E. Satie:** Apercu désagréable (Pf. I. Poulenec e Jacques Février); **F. P. Tosti:** Sogno (Sopr. Renata Tebaldi, pf. Rinaldo Corato); **G. Verdi:** La tempesta, la canzone del campo (Amalia Rodriguez); **W. I. Higlterra:** (Claudio Baglioni); Indagine (Bruno Nicolai); **Samba** pt. (Santana); **All the time in the world** (Louis Armstrong); **Oh happy day** (Elwin Hawkins Singers); **Life is what you make it** (Cantori di Roma); **Smile, you're beautiful** (Sopr. Renata Tebaldi); **Le ospiti** (Orch. Chicago Symphony dir. Fritz Reiner); **M. de Falia:** Tre danze da "Il cappello a tre punte" (Orch. Chicago Symphony dir. Fritz Reiner)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

B. Bartok: Due immagini - op. 10: In pieno fiore - Danza campagnola (Orch. Filarmonica di Budapest dir. M. Erdelyi); **M. de Falia:** - El sombreo de tres picos - pantomima in due parti per voce e orchestra (da "El Corredor y la molinera") (Musop. Luca Valentini Terrani - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. R. Frühbeck de Burgos)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Congratulations (Kenny Woodman); **Imagine** (John Lennon); **Accadde a Lisbona** (Bruna (Orch.); **Carnival** (The Humpies Singers); **Quando glieli aveva detti** (Angela Gheorghiu); **The way you were** (Barbra Streisand); **Notti a Venezia** (Willy Boskowsky); **Tea for two** (Keith Textor); **Ho detto al sole** (Gigi Proietti); **Don't be cruel** (Elvis Presley); **Cro-**

codile rock (Dorsey Dodds); **Piedone in abito** (Santo & Johnny); **Diamonds in the mud** (Milva); **It never rains in southern California** (Il guardiano del faro); **Run to me** (F. Papetti); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Mambo n. 8** (Ilter Paccagni); **Flesta tropicana** (Werner Müller); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **Goodbye friend** (G. Uusi); **Tramonto** (G. Sartori); **La vita è bella** (A. Saccia); **I pattinatori** (Jan Garber); **Marcia turca** (Eksperiment); **Sempre tua** (Ivana Zanicchi); **Talk to the animals** (The Chipmunks); **Rhapsody in white** (Love Unlimited); **Love is here to stay** (Irene Merchant-S. Grappelli); **Open your heart** (Doris Day); **Body & soul** (Hans Nilsson); **Here's to you** (Joan Baez); **Soleado** (Daniel Santarcen Ensemble); **Theme from Mozart Concerto n. 21** (A. Mantovani); **La lontananza** (Caravelle); **Vado via** (Drupy); **Bolero** (Mia Martini); **Keep on keeping on** (Woody Herman)

16 IL LEGGIO

Cafe regalo's (Isaac Hayes); **Love story** (Paul Mauriat); **Angie and beans** (Kathy & Guilliver); **Tea for two** (Barbra Streisand); **Moan river** (Henry Mancini); **Scarborough fair** (Simon & Garfunkel); **Nashville cats** (The Lovin' Spoonful); **Barney's necessities** (Louis Armstrong); **Casino Royal** (Herb Alpert); **Pazza idea** (Patty Pravo); **Magari** (Pepino Di Capri); **Pesca** (Patty Pravo); **Chiaro** (Pepino Di Capri); **La prima** (Pepino Di Capri); **Santa-preludio** (Patty Pravo e Vincenzo De Moreses); **Il musicista** (Peppino Di Capri); **Le dixieland** (Raymond Lefèvre); **L'homme qui sera mon homme** (Mireille Mathieu); **Avec le temps** (Leo Ferré); **Rose** (Enrico Salvador); **La sultana** (Pepino Di Capri); **La sultana** (Charlie Parker); **Spanish eyes** (Arturo Mantovani); **I love Paris** (Frank Chackfack); **Basst street blues** (Ted Heath); **Get ready** (James Last); **Get down** (Gilbert O'Sullivan); **Song of the south** (Natalie Cole); **Cliffs** (Gilbert O'Sullivan); **Home I am** (Melissa); **Allegro** (Gilbert O'Sullivan); **please don't go** (Muddy Waters); **I feel so good** (Jo-Ann Kelly); **Over the rainbow** (Paul John Creach); **Summer time** (Love Sculpture); **Hit the highway** (John Mayall); **Begin the beguine** (Percy Faith); **Walking in space** (Stan Kenton)

18 INTERVALLO

I'll be with you in apple blossom time (Ray Conniff); **Raindrops keep falling on my head** (Burt Bacharach); **Step inside** (U. Pearson); **Alibi** (Ornella Vanoni); **Monkberry moonlight** (Paul McCartney); **Apple** (John Lennon); **It's not easy** (The Monkees); **It don't come easy** - **Back of boogaloos** (Ringo Starr); **La casa nel campo** (Ornella Vanoni); **La nostra è tutta difficile** (Pooth); **Il grande mare** che avremmo traversato (Ivano Alberto Fossati); **La condizione** (Boris Gardiner); **Il non è più amore** (Eduardo Gómez); **La ferina** (Apolo (Roberto Vecchioni); **Quante volte** (Thim); **Domenica sera** (Mina); **Sogno** (Delirium); **Aquarius - Bogota** - **Get out of town** (Stan Kenton); **Fan it Janet** - **A ballad to Max - Jazz barrier** (Maynard Ferguson); **Flight of the eagles** (Grandes Vozes); **Let's get set** - **Get on the road** (Heads Fins and Feet); **Fais do (Redbone); **Been to Canaan** (Carole King); **Don't let me lonely tonight** (James Taylor); **From the beginning** (Emerson Lake and Palmer); **Had to run (Little Sammy)** - **The boys in the band** (Doris Day); **Run around** (Muddy Waters); **Celebration** (Tommy James); **Together alone** (Melanie)**

12 MERIDIANI E PARALLELI

Tara's theme (Stanley Black); **Who'll stop the rain** (Creedence Clearwater Revival); **Why can't we live together** (T. Tom); **Clapping song** (Witch Way); **La califfa** (Milva); **Il fiume ed il salice** (Roberto Vecchioni); **Calibrarsi** (Ulfredo Profizio); **Erano** (Pino Daniele); **Uscidi** (Ugo Uscidi); **Uskidi (nuovi Angeli)**; **Burning** (The Sweet); **L'amour est bleu** (Paul Mauriat); **Io vagabondo** (I Nomadi); **Apri le braccia** (Fosatti-Prudente); **Long train running** (The Doobie Brothers); **A casaforte** (Gabriele Ferri); **Non andremo a Verona** (Charles Aznavour); **Il fiume** (Massimo Gatti); **Parole** (Nico e i Gabbiani); **Non torne più** (Mina); **L'amore** (Fred Bongusto); **Alice** (Francesco De Gregori); **Alla mia gente** (Ivana Zanicchi); **Sogno d'amore** (Massimo Ranieri); **Polymer** (Sting); **Le donne** (Le donne); **La canzone via del campo** (Amalia Rodriguez); **W. I. Higlterra** (Claudio Baglioni); **Indagine** (Bruno Nicolai); **Samba** pt. (Santana); **All the time in the world** (Louis Armstrong); **Oh happy day** (Elwin Hawkins Singers); **Life is what you make it** (Cantori di Roma); **Smile, you're beautiful** (Sopr. Renata Tebaldi); **Le ospiti** (Orch. Chicago Symphony dir. Fritz Reiner); **Come ho fatto** (Ornella Vanoni); **29 settembre** (Equipe 84)

20 QUADERNO A QUADRATI

My favourite things (John Coltrane); **Moritat**; **On the edge of the street**; **Royal garden blues**; **All the things you are** (Paul Anka); **F. D. Roosevelt** memorial; **Moon mist - New world's com'**; **Nobody knows the trouble I've seen - Moods Indigo - Chant for F.D.R.** (Duke Ellington); **My kinda love - Pretty little gypsy - Bridgehampton south - Bedflempeton stra** (Orch. Ellington); **Wings** (Sammy Davis); **Brain wave - Quintessence - Rap your Troubles in drums - Basic English - Get off my Bach** (George Shearing); **See see ride** blues (Louis Armstrong e Milt Royne); **Steckyard strut** (Freddie Keppard e his jazz cardinals); **Don't get around much like I used to** (Duke Ellington); **Simba** (King Oliver); **Artistry of Paul Desmond** (Paul Desmond)

22-24 Just not enough (Barry White); **You will be my poison** (Paul Simon); **Stairway to heaven** (Fleetwood Mac); **Don't give up** (The Supremes); **The old fun city** (Burt Bacharach); **Summer samba**, so nice (Joe Harnell); **Parabola** (Wilson Simonal); **For all we know** (André Previn); **Don't be bad** (Barry White); **Don't you** (Ray Conniff); **Perdido** (Webster-Bryce); **Reunion at Newport 1972** (Woody Herman); **Je t'aime (Charles Aznavour); **Chloro** (Inti-illimani); **Joy, Joy** (Hawkins Singers); **Maniquira range** (Claus Ogerman); **Endless summer** (Paul Simon); **Brasil** (Elie Regina); **Tony room** (Chick Corea); **Rainbow blues** (Jethro Tull); **Do me right** (Armeda); **Já era** (Irio De Paula); **You are the sunshine of my life** (Shirley Bassey); **Hit the road** (Bob Dylan); **Don't get around much like I used to be** (Clarence Mann); **I'm glad that you is you** (Clarence Mann); **Don't get around much anymore** (Louis Armstrong); **Bag's groove** (Milt Jackson)**

I duri li tratto da duri. Vale per i miei avversari, ma anche per la mia barba.



Acinto Facchetti Capitano della Nazionale

Crema e Spuma Vidal.
Emollienti e idratanti.

So farmi rispettare, però preferisco che a guidarmi sia l'esperienza piuttosto che la durezza. Non sono un vero "duro". Mi piace però che gli avversari mi credano tale, perciò ho preso l'abitudine di non radermi né il giorno prima della partita, né il giorno stesso. A diciott'anni era una necessità. Perché anche con una barba di due giorni si vedeva che ero un pivello. Oggi lo faccio soprattutto per scaramanzia. È il giorno dopo la partita mi ritrovo con un bel problema: la barba da fare. E la mia che di solito è normale, dopo due giorni diventa dura e difficile. Ma il problema lo risolvo facilmente: per tutti i giorni uso la spuma Vidal studiata per barbe normali. Mentre invece il giorno dopo la partita mi rado con la spuma Vidal creata apposta per barbe difficili. Semplice vero? È simpatico soprattutto: perché la Vidal mi regala tutte e due le spume. E io ne approfitto volentieri perché la Vidal ha messo tutti i suoi prodotti per barba in confezioni giganti.

Officium



Linea per barba Vidal: esclusivamente in confezioni giganti.

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTAGISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACEDE, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNANO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati *fra le DOPPIE LINEE* possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.



MONTENEGRO

Un amaro così buono, da centellinare fino all'ultima goccia per meglio apprezzarne il sapore inconfondibile e il delicato aroma.

Un amaro che si distingue per quel suo colore chiaro, sincero, che viene dalla natura.

**buono,
fino all'ultima goccia**



L'intelligenza è in crisi. Ci mancava anche questo

Il problema dell'incomunicabilità, sempre più grave nella società di oggi, è uno dei segnali d'allarme. La scienza dovrà stare molto attenta a non dimenticare l'individuo nella sua completezza: è in gioco il nostro stesso futuro

di G. M. Lucarini

Roma, settembre

Camminava in posizione eretta e costruiva rozziamente i primi utensili di pietra l'Australopithecus che più di un milione di anni fa vagava sul pianeta alla ricerca di cibo. Non presenti alle sue scorribande, non sappiamo se poteva capire o se solo l'istinto lo guidava nei primi approcci con la natura inhospitale.

L'Homo sapiens

Certo non visse tanto da poter trarmandare il frutto delle sue meditazioni notturne. Di lui abbiamo solo qualche osso ingiallito dal tempo e qualche pietra vagamente scheggiata. L'Homo sapiens arriva un po' più tardi. I dati in nostro possesso testimoniano la sua evoluzione nel corso dei millenni. Faccia corta, denti piccoli e capo eretto: è l'unico esemplare che crediamo di conoscere bene.

Ha costruito in poco tempo le metropoli, è andato sulla Luna in pochi giorni. In un secondo sarebbe in grado, distruggendo tutto, di ricominciare da capo. È un animale strano. Uccideva con le pelli ancora indosso e, nonostante gli abiti moderni, l'Homo sapiens, l'uomo, non è cambiato molto da questo punto di vista.

Ha un cervello più grande di tutti, è vero. Forse è questa la

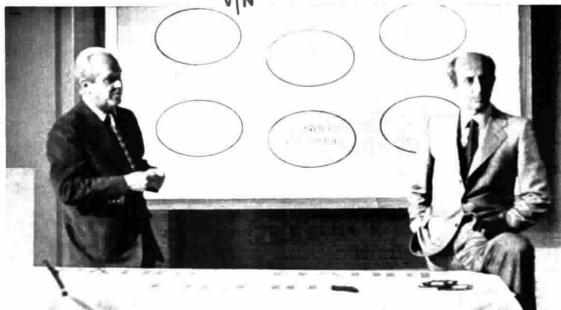
causa del suo successo evolutivo, un'intelligenza superiore con una capacità di sintesi maggiore dei suoi predecessori che abitavano caverne illuminate dal debole chiarore di un fuoco.

La paleontologia e l'antropologia possono seguire il suo sviluppo attraverso i resti, pochi per la verità, del suo passaggio, constatando la rapida ascesa delle sue capacità intellettive. Ma il problema fondamentale dell'evoluzione umana è quello di sapere se nella struttura psichica dell'uomo ci sia qualcosa di qualitativamente diverso dal resto degli altri animali o se l'intelligenza posseduta sia solo un perfezionamento di certe facoltà presenti in misura minore nei gradini più bassi della scala zoologica.

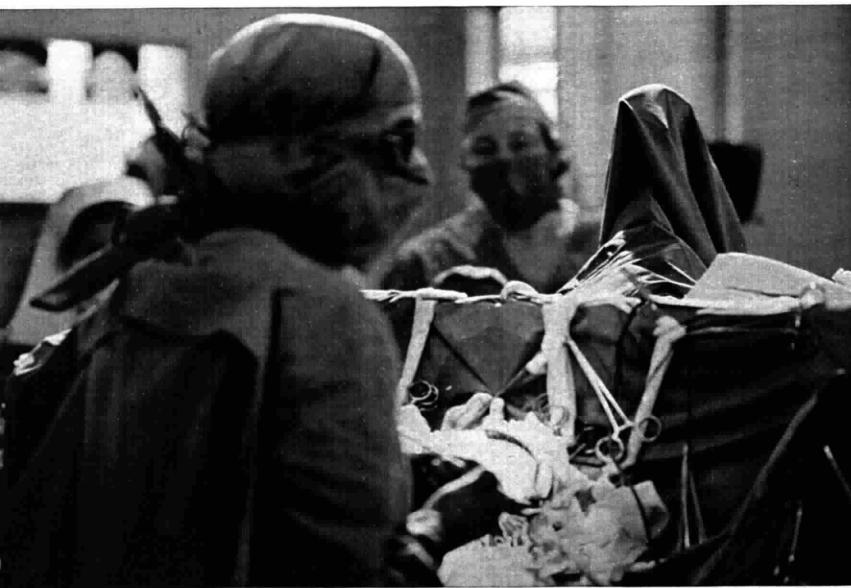
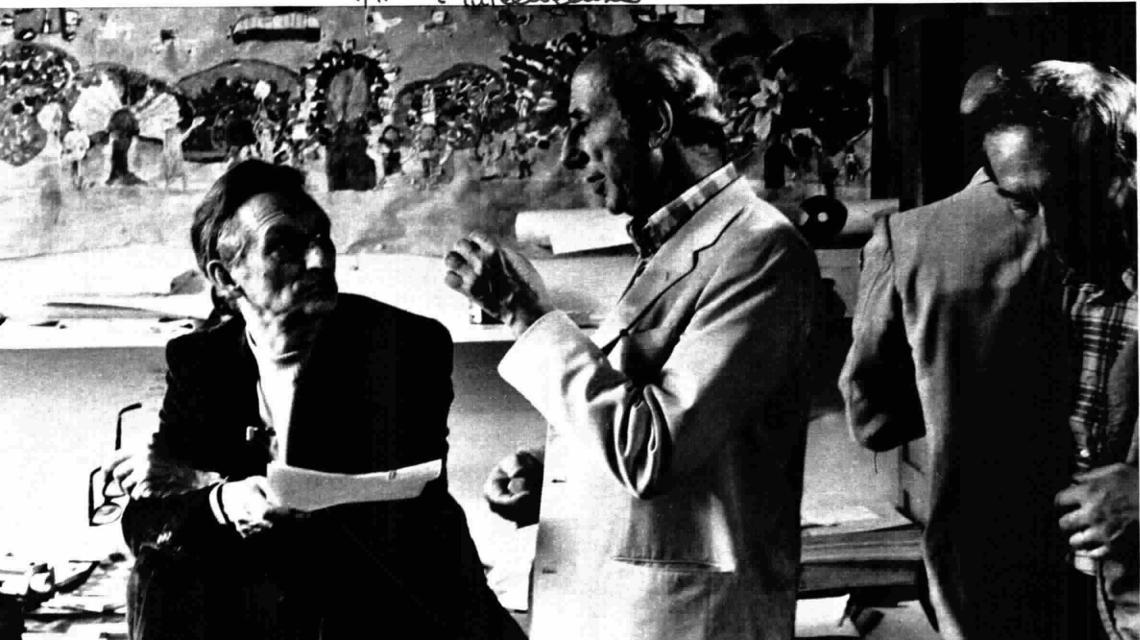
E' intelligente lo scimpanzé che incàstra un bastone sull'altro per buttarne a terra le banane dall'albero? E il cane che ritrova la strada di casa meglio del suo stesso padrone? Cosa è mai l'intelligenza?

Abbiamo rivolto la domanda a Giulio Macchi che ha ultima-

Due sceneggiati esplicativi: Silvia Monelli in «La Certosa di Parma» di Stendhal (il mito dell'intelligenza) e, sopra, Arnaldo Foà, Gabriele Lavia, Roberto Tartavini in «Il ragazzo selvaggio dell'Aveyron» (l'intelligenza è frutto dell'educazione?). In alto, Macchi intervista il professor Luca Cavalli-Sforza (l'intelligenza è ereditaria?)



VIN "L'intelligenza"



Il neurologo professor Rossi dell'Università Cattolica Gemelli di Roma durante un intervento al cervello con il paziente sveglio. In alto, Giulio Macchi, autore di « L'intelligenza », intervista il professor René Zazzo dell'Università di Parigi. Argomento: come l'intelligenza si forma nella mente

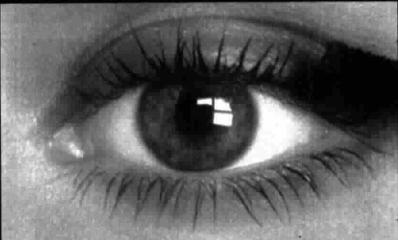
to in questi giorni la preparazione di un programma in sei puntate intitolato proprio *L'intelligenza* in onda da questa settimana interamente a colori. « Non era nelle nostre intenzioni, quando abbiamo cominciato a lavorare su questo tema », ci ha detto Macchi, « arrivare a definire un concetto così complesso. La verità è che una definizione simile non esiste proprio. L'intelligenza non è una cosa. Direi che è un attributo, un aggettivo di un sistema molto complesso che è legato al nostro corpo, alla nostra psiche e all'ambiente in cui viviamo. L'intelligenza in assoluto non esiste, essendo sempre condizionata da fattori biologici, psicologici e ambientali ».

Miliardi di cellule

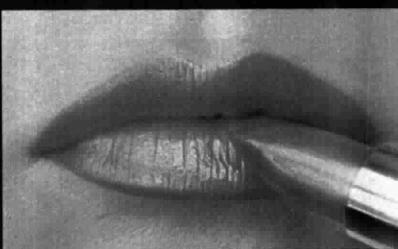
Formata da miliardi di cellule nervose, i neuroni, la corteccia cerebrale è la sede dei punti di controllo di tutte le attività motorie e sensoriali. Diviso in due parti simmetriche, il cervello di un essere vivente si presenta al ricercatore in tutta la sua più fine organizzazione.



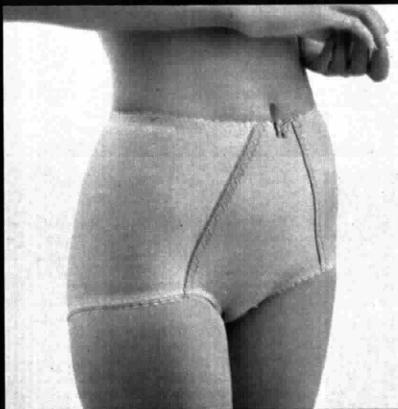
Adesso prova a truccarti il corpo come ti trucchi il viso.



per gli occhi
un ombretto
luminoso



per la bocca
un rossetto vellutato



per la linea
Carezza Magica
di Playtex

Carezza Magica
come un cosmetico, elimina
i piccoli difetti
per darti una linea perfetta.

Carezza Magica è il primo cosmetico che si indossa! Dolce e leggero, è il tocco finale per eliminare i piccoli difetti ed avere una linea perfetta. È un'idea Playtex.

Carezza Magica
il cosmetico che si indossa.
da PLAYTEX.



nizzazione. Stimolandone artificialmente alcune sezioni, si possono riprodurre a piacimento le reazioni più note del comportamento animale. Non solo, ma ora è anche possibile curare l'epilessia asportando al soggetto malato la massa cerebrale interessata. In certi casi si è addirittura stati costretti a togliere l'intera metà del cervello stesso e si è visto come la vita sia ugualmente compatibile con questa situazione anormale.

Il programma di Macchi propone tra l'altro due eccezionali interventi al cervello, ripresi dalla macchina del regista Luciano Arancio, e si occupa poi del contrasto esistente fra chi sostiene, nella formazione della intelligenza, la preponderanza dei fattori genetici e quindi ereditari e chi invece pone l'accento sui fattori ambientali. La formula mista adottata da Macchi — documentario che si lega a scene interpretate da attori — rende più stimolante lo spettacolo. E appunto in uno degli sceneggiati è stata ricostruita la vicenda del medico francese, Jean Itard, che nell'800 prese in cura un ragazzo ritrovato fra i boschi della Francia meridionale che camminava a quattro zampe e presentava abitudini tipicamente animali. Itard, aiutando il giovane a reinserirsi nel suo ambiente normale, poté dimostrare come effettivamente gli stimoli esterni possono influenzare l'intelligenza. Alcune esperienze, compiute dall'illustre chirurgo americano Roger Sperry, sembrerebbero appoggiare una simile conclusione. In ogni caso il dibattito è ancora aperto.

Tema complesso

Abbiamo chiesto a Macchi, cosa l'abbia spinto a trattare in televisione un tema così complesso e difficile. « Io sono sempre più convinto », ci ha detto, « che per fare programmi scientifici bisogna affrontare non dei piccoli ma dei grandi problemi, nei quali però ci sia l'apporto di tutte le discipline scientifiche. La esperienza positiva ottenuta con altri programmi del genere mi ha spinto ad occuparmi di questo grosso argomento. L'intelligenza è una componente della nostra personalità e coinvolge problemi di vario tipo. E' ve-

ramente uno di quegli argomenti che può essere studiato da mille punti di vista ».

Si parlerà — per esempio — del mito dell'intelligenza. Il mito, infatti, ci offre spesso una chiave di interpretazione della realtà di un popolo e di una cultura. Il mito serve a chiarire il termine « intelligenza »: il termine stesso « intelligenza » è un mito. E visto che è la creatività umana a costruire la tradizione, creatività riscontrabile in maniera diversa in ogni individuo, si può pensare che studiandola nelle sue manifestazioni più evidenti, si possa arrivare a comprendere meglio l'intelligenza stessa.

Personaggi famosi

Si affronterà, successivamente, l'aspetto scientifico del problema. I più recenti studi sul cervello, verranno presentati in tutta la loro ampiezza. Quindi il telespettatore sarà condotto all'analisi della formazione dell'intelligenza da un punto di vista psicologico. Nell'ultima puntata, dal titolo un po' emblematico, *La crisi dell'intelligenza*, si parlerà del nostro tempo. Crisi dell'intelligenza perché crisi di comunicabilità fra gli esseri umani. Il tutto collegato ad una serie di interviste con personaggi famosi del mondo accademico internazionale.

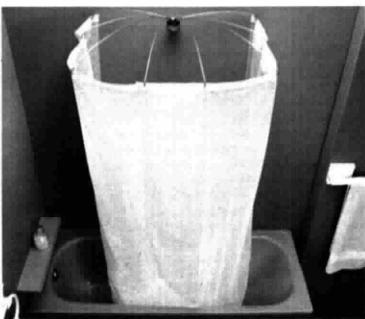
La presenza del colore, delle esemplificazioni scultoree e pittoriche di Ugo Attardi, offriranno un valido commento visivo per la comprensione dei punti più difficili.

Oggi, in realtà, non si cerca di scoprire quanto un individuo sia intelligente ma « come » lo sia. La scienza potrà pure continuare all'infinito le sue indagini, ma dovrà stare molto attenta a non dimenticare l'uomo nella sua completezza. Qualora questo accadesse, sarebbe veramente la fine dell'intelligenza. Forse, voleva proprio dire questo lo studente francese che sui muri della Sorbona, a Parigi, ha lasciato scritto: « Non chiedetemi che cosa farò fra 10 anni. Con i "miracoli" dell'era moderna, può anche darsi che prima di allora io sia diventato madre ».

G. M. Lucarini

L'intelligenza va in onda sabato 9 ottobre alle ore 20,45 sulla Rete 2 TV.

OMBRELLA È LA CABINA PER DOCCIA CHE STA ANCHE DOVE NON C'È SPAZIO



Ombrella è la cabina per doccia che può essere acquistata anche se avete pensato da sempre che la doccia è un lusso che non potevate permettervi.

Ombrella è la cabina per doccia che se un giorno all'improvviso vi viene voglia di farvi una bella doccia stimolante, ma in casa vostra la doccia non l'avete, ve la potete installare sulla vasca da bagno con le vostre mani, in cinque minuti: bastano tre viti, ed ecco che subito dopo vi potete fare la vostra bella doccia tanto desiderata!

Ombrella è la cabina per doccia che, se avete un bagno piccolo piccolo o il bagno di servizio, una volta che l'avete installata, non solo non lo «riempie» ma lo arreda, lo rende più allegro.

Ombrella occupa solo pochi centimetri contro il muro: si apre e si chiude come un ventaglio.

Ombrella è la cabina per doccia che... annulla uno per uno tutti i problemi per cui fino ad oggi avete rinunciato alla doccia. Proprio tutti.

Scegliete Ombrella con il colore e disegno da voi preferiti, nelle dimensioni esatte del vostro bagno... e buona doccia!

- Cabina per doccia
- Tende a scelta tra colori e disegni diversi
- Prezzo indicativo da L. 16.000 a L. 19.000 secondo i modelli
- Reperibile presso i migliori negozi di articoli per bagno.
- Attenzione alle imitazioni: accertatevi che si tratti proprio della qualità di Ombrella.

OMBRELLA®

- DISTRIBUTRICE ESCLUSIVA PER L'ITALIA

orven

VIA SAPRI 54 INT.53
10127 TORINO - TEL. 60.03.03

Alla Biennale Musica: dall'«Einstein sulla spiaggia» di Wilson e Glass

Colonna sonora per

Uno spettacolo destinato a far epoca nonostante i limiti musicali. Il difficile incontro fra avanguardia tedesca e avanguardia statunitense. Il «clavicembalo» nell'incrocio Berlino-New York ha subito notevoli distorsioni. Felice esordio di Carluccio con «Orfeo», ideato espressamente per Venezia

di Mario Messinis

Venezia, settembre

I tema centrale affrontato dalla Biennale Musica quest'anno è quello delle nuove proposte rappresentative, in cui convergono esperienze teatrali e musicali. Così opere come *Quarry* della Monk o *Einstein sulla spiaggia* di Bob Wilson possono interessare il cultore dello spettacolo al di là di una precisa specializzazione. A *Meredith Monk*, appunto, e al suo *Quarry* (cui dedichiamo un articolo a parte) è spettato il compito di aprire la sezione più impegnativa del programma del '76 con uno spettacolo in cui la musica e il gesto, il movimento coreografico e la proposta visuale rispecchiano un cosmo compatto. Ne risulta un lavoro a tratti incantevole, con una complessità di temi e di accenti che talora sacrifica, rispetto ai precedenti splendidi lavori, i personali smarrimenti di questa artista singolare. La Monk nasce come musicista: una musica che vale soltanto come integrazione del gesto, che ne costituisce in un certo senso il corrispettivo «ingenuo», mentre la concezione teatrale in fondo è tutt'altro che elementare. Una musica che ribadisce, con dolce ossessione, poche cellule essenziali e che poi finisce per consumarsi nella visione.

Maggiori ambizioni e una più forte incidenza presenta la musica dell'altro spettacolo americano che ha fatto molto scalpore a Venezia, quello *Einstein sulla spiaggia*, ideato da *Bob Wilson*, che è forse il maggior regista statunitense di oggi. Wilson non a caso ha voluto chiamare questo suo lunghissimo lavoro (dura cinque ore e forse qualcosa di più) opera in quattro atti. Ne è coautore *Philip Glass*, musicista popolarissimo in America, che riesce a richiamare folle immense e naturalmente sempre plaudenti. Ma perché proprio Glass? Perché è una musica iterativa, che corrisponde alla lentissima scansione del gesto. Ma i gesti

di Wilson così ieratizzati, che codificano l'anomalo, si possono giovare, come faceva un tempo, anche dei silenzi. Ora la musica, assordante o imbambolata, banale e prevaricante, ci dice qualche altra cosa. Forse Wilson vuol fare l'*Aida*, dicono sottovoce i teatranti, oppure andare a Broadway. C'è però che le distanze tra ciò che si sente e ciò che si vede rimangono invincibili: visto che Glass opta, in maniera schiacciente, per la facilità. Strano destino dell'avanguardia, pensavo tra me e me. In fondo l'ossessione della iterazione, questa colonna sonora invadente ed oppiacea, discende dai quartieri alti della musica radicale, da quel John Cage che da un quarto di secolo è il legislatore della cultura avanzata americana, musicale, teatrale e visiva.

Era stato Cage, fin dagli anni Quaranta, a ricercare la rotura del tempo, a rifiutare la scansione degli orologi attraverso la lenta iterazione di formule semplicissime. C'era, come si sa, l'influenza della speculazione orientale e c'era l'idea di creare una nuova dimensione musicale che fuoriuscisse dalla circolarità musicale europea. La nuova America nasce di qui; e poi ci sono state l'apertura al caso, l'irruzione dell'informale, la dissoluzione dei linguaggi e molte altre cose, mentre la concezione del tempo era sempre quella: tendeva ad annullarsi, aspirava all'illimitato. Questo è molto americano e anche molto attuale. Tutti camminano ancor oggi su quella strada. Ma a questo contestatore del sistema, a questo profeta di una società nuova, tocca in sorte di veder banalizzate le sue idee solitarie, ridotte a colonne sonore divulgative, addirittura imbarazzanti. Coretti e canti natalizi, organi elettrici e molta eufonia e poi un assolo di violino continuamente ritornante eseguito nientemeno che da Albert Einstein, ché il grande fisico, come sanno anche i bambini, era anche uno strumentista amatore. Anche Wilson, d'altronde,

VIII | Venezia Biennale d'arte



Una scena dell'«Orfeo» di Francesco Carluccio con la regia di Giorgio Marini: un impegno di modernità con lo sguardo volto alla tradizione

ha voluto, questa volta, sposare la causa di un grandioso fumetto sulle vicende dell'America dell'ultimo quarto di secolo e anche più, galeotto, come simbolo di tutti i mali e beni dell'umanità, appunto Einstein: Texas e immagini spaziali, astronavi e tribunali, violenza e repressione, guerre nucleari e ritrovamento dell'amore semplice e idilliaco: i temi, seppure poi assorbiti nella fitta trama di simboli talora indecifrabili, ci sono tutti. E anche questo sembra fin troppo ovvio e, naturalmente, molto americano. Ma poi alla fine la partita si gioca sul piano dell'immagine: e qui Wilson proce-

de come al solito da maestro, da protagonista del mondo dello spettacolo odierno.

L'ideazione scenografica — di quello che è forse il maggior pittore-scenografo del nostro tempo — è sorprendente, anche se quasi sempre parassitaria. La cultura figurativa statunitense, da quella «minimalista» all'iperrealismo, passa dinanzi ai nostri occhi sorpresi. Uno spettacolo destinato a far epoca certamente (ma anche a farci ripensare come sia difficile oggi sostenere le posizioni radicali), in cui l'invenzione del gesto — specie là dove obbedisce a meccanismi automatici e inconsci — è spesso decisiva.

I discusso «hpschd» di John Cage

un grandioso fumetto

VIII | Venezia Biennale d'arte



VIII | Venezia Biennale d'arte



LA BIENNALE TEATRO LA VENDE
ORCHESTRA INTERNAZIONALE DA CAMERA

ANTON WEBERN

Direzione musicale: Marcello Panni

20 settembre - 2 ottobre

Marcello Panni dirige in Campo Pisani l'Orchestra da camera «Webern» nel quadro della Biennale Musica. In alto, «Einstein sulla spiaggia»: le danze sono il punto debole del quadro visivo dell'opera

antichi retaggi della «forma». L'intelaiatura rappresentativa, ora offerta da Joseph Anton Riedl, appunto, appare molto data: è una specie di rassegna di formulari visivi della fine degli anni Sessanta, che trascorre dall'informale all'arte cinetica e gestuale e all'astrattismo geometrico. Ma Cage aveva pensato per questo spettacolo nel '69 alla Nasa, a paesaggi lunari e spaziali, evitando quindi qualsiasi riferimento a precisi fatti pittorici e qualsiasi compromissione con l'«estetico». E' chiaro che brandelli di realtà, magari accumulati nella maniera più caotica ed eterogenea, sono assai più vicini all'idea di Cage di qualsiasi zibaldone da galleria espositiva.

I momenti fondamentali della sezione di teatro musicale non erano circoscritti alla scuola americana. Il ventitreenne Francesco Carluccio, al suo esordio teatrale, e il regista Giorgio Marini ribadiscono un impegno di modernità, con lo sguardo rivolto alla tradizione, in uno spettacolo espressamente ideato per la Biennale. Esistono, in questi due giovani assai dotati, convergenze esplicite e di temperamento e qualche dissonanza. C'è in entrambi il piacere delle simmetrie, lo sdoppiamento e l'identificazione delle figure, che ci ripropongono una concezione essenzialmente unitaria del mito. Ma Carluccio in fondo è più passionale del regista. Ciò dipende anche dalla natura essenzialmente vocale del suo modo di comporre, che indaga una concezione madrigalistica fortemente caratterizzata, riproponendo in termini di attualità un appello monteverdiano. Altrove, e specialmente nella scrittura strumentale, appaiono chiari i debiti nei confronti del suo maestro, Salvatore Sciarrino, cui si rifa questo *Orfeo* anche sotto il profilo ideativo. Ma Carluccio è già una delle forze sicure della musica nuovissima e non c'è da stupirsi che guardi ancora a dei modelli. Quanto a Marini, nella sua splendida regia, identifica, sulla scorta di una simbologia mitica millenaria, i principi solari e apollinei con il mondo delle tenebre. Il quadro visivo è essenzialmente statico e procede sulla linea delle zone più pietrificate e celesti della drammaturgia di Ronconi.

Questi sono alcuni degli appuntamenti teatrali di un programma gremitosissimo, anche sotto il profilo concertistico, che si protrarrà fino alla fine di ottobre.

Roger & Gallet: senza scomodare cavalli, savane e love story.

Acqua di colonia
Roger & Gallet Extra Vieille:
distillata da 87 piante
e fiori rari,
è classica dal 1806
per uomo e per donna.

inf 1-1 103



Saponi profumati Roger & Gallet:
classici, dal 1885, per uomo e per donna.

Undici profumazioni:
garofano, rosatea, gelsomino, violetta, sandalo,
felce, mughetto, rosa rossa,
orchidea, lavanda, acqua di colonia.

ROGER & GALLET

II
Alla Biennale Teatro Meredith Monk, una donna nella roccaforte maschile dell'avanguardia

Questi balletti sarebbero piaciuti anche a Freud

di Maria Bosio

Firenze, settembre

L'anno scorso a settembre l'ebreo - russo - americana Meredith Monk fu la rivelazione della Biennale Teatro con *Education of a girlchild*, uno spettacolo rappresentato negli ex Cantieri Navalì della Giudecca che colse di sorpresa i critici venuti a Venezia per assistere alla resurrezione del Living Theatre, da tempo latitante nell'America Latina, ed ai rituali teatrali con annesso seminario del polacco Grotowski. Quest'anno, sempre a settembre, Meredith Monk è tornata a Venezia con un nuovo spettacolo, *Quarry*. Ed è stata subito al centro dell'attenzione.

Inevitabile confronto

Per lei l'immaginazione critica si è messa il movimento cercando accostamenti e definizioni nuove di zecca: è un tipico esempio di « land art », di paesaggio modificato... è teatro della memoria... teatro della sensazione... nel suo teatro è palpabile una « qualità del vero » che spesso rifiuta qualsiasi lettura razionale... nell'inevitabile confronto con il teatro di immagine del più artefatto e più astuto Bob Wilson la Monk segna un altro punto a suo favore...

Comunque la si metta una cosa è certa: Meredith Monk insieme ad Ariane Mnouchkine è la prima donna che penetra con successo nella roccaforte « maschile » della regia teatrale d'avanguardia. E lo fa con un teatro nato nei « lofts » newyorkesi di Soho, particolarmente difficile, ricco, sfuggente a una rapida catalogazione di consumo. Un teatro però, come ha detto la Monk stessa, che tende a « includere piuttosto che a escludere » e dunque mescola e passa attraverso il filtro di una originalissima sensibilità esperienze di vissuto personale insieme ad echi degli « happenings » degli anni '60, della « new dance », del cinema « underground », delle ultime ricerche di arte figurativa con una particolare attenzione per la « body art ». Delle sue radici, di quello che ha fatto e di quello che intende

fare ho parlato con Meredith Monk, che ha un corpo sottile di bambina e un viso affilato, leggermente orientale, al Teatro Goldoni di Firenze dove *Quarry (Cava di pietra)* è stato replicato altre tre volte prima di tornare definitivamente in America.

— Provengo da una famiglia di ebrei russi tutti musicisti. Mio bisnonno era un baritono e violinista alla corte dello zar, mia nonna una pianista, mia madre una cantante e io leggevo la musica molto prima delle parole. Ma, pur essendo la musica la mia prima forma di espressione, cominciai prestissimo anche la danza ritmica. Ero una bambina un po' sconnessa e catatonica, e mia madre pensò bene che la danza mi avrebbe svegliata un po'. E infatti fu così. Mi appassionai alla danza, più che alla musica, forse anche per una forma di contestazione contro la mia famiglia di musicisti arrabbiati. Mi interessava molto anche la pittura, soprattutto la grafica, le composizioni figurative. Insomma fin da piccola e anche più tardi, quando frequentavo la Sarah Lawrence University for women, il mio lavoro era caratterizzato da una interdisciplinarietà, sentivo cioè di essere portata contemporaneamente per diverse forme espressive e volevo usarle tutte.

— E quando hai cominciato ad occuparti di teatro?

— E' stato nel 1964 a New York, dove sono nata e dove ho iniziato la mia attività appena uscita dall'università. Il teatro mi attrarà perché offriva la possibilità di approfondire tutto quello che ha a che fare con i sensi: occhi, voce, movimenti del corpo. Ma questi elementi non li consideravo astrattamente come materiali espressivi, cercavo sempre di riportarli all'uomo, alla sua esperienza umana quotidiana. Certo, ad esempio, apprezzavo la danza di Balanchine per la purezza dei suoi movimenti ma mi sembrava un tipo di estetica un po' distaccata, astratta... Per me invece il teatro, anche in quanto interprete oltre che regista, è un mezzo di espressione che permette di approfondire, di scavare, ecco la ragione del titolo *Quarry*, nell'essere umano. E questo vale sia per me che per gli attori

VIII | Venezia - Biennale d'arte



Una scena di « Quarry », « Ho sentito il bisogno », spiega Meredith Monk, « di aprire la porta ai demoni, agli avvenimenti più neri della nostra storia »

assieme ai quali vivo costruendo lo spettacolo pezzo per pezzo.

— Non ti sembra di considerare il teatro come una specie di terapia di gruppo?

— Il mio teatro non ha questo tipo di rapporto con la psicoanalisi, non è liberatorio in quel senso: e poi c'è molta più ironia e poeticità nei miei spettacoli che nelle terapie di gruppo. Tuttavia il tipo di ricerca che faccio con il mio gruppo The House è una ricerca nell'inconscio, svolta soprattutto attraverso un uso non razionale ed analitico delle immagini: vivendo il teatro come momento di percezione ognuno di noi finisce per ricostruire sulla scena dei « paesaggi esistenziali ».

Il Tai Chi Chuan

— Lavori sempre con lo stesso gruppo di persone?

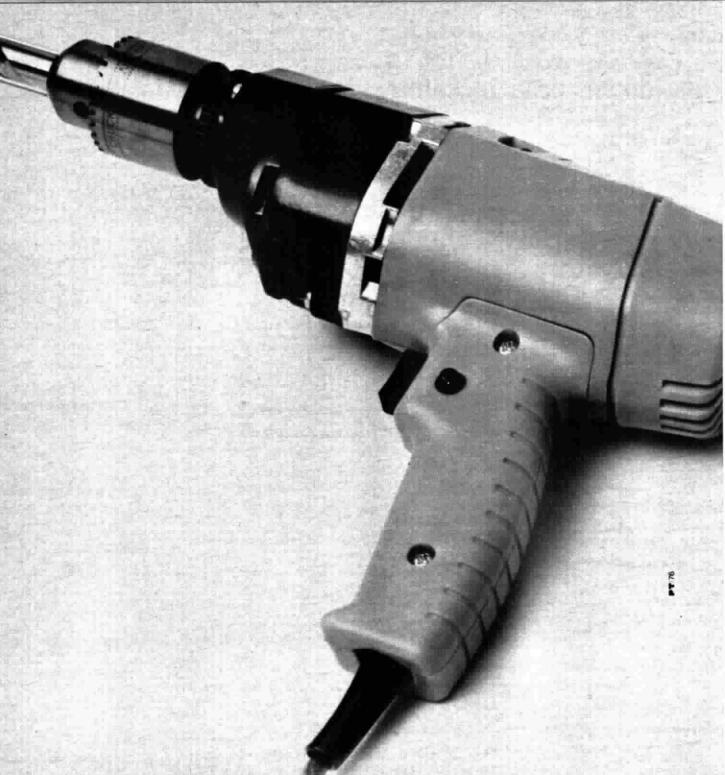
— The House è una specie di Stabile, e siamo di base una decina, ma non sempre lavoriamo tutti nello stesso spettacolo; più che altro siamo sempre in collegamento e c'è

un apporto costante da parte di ognuno delle proprie reciproche esperienze. Da poco alcune ragazze del gruppo hanno cominciato a praticare il Tai Chi Chuan — una forma di arte del combattimento inventata da un monaco taoista. Sono movimenti lenti e armoniosi e si basano sul principio del yin e yang, del pieno e del vuoto —, una specie di meditazione in movimento. Ecco, nel mio ultimo spettacolo *Quarry* in molti momenti usiamo i movimenti del Tai Chi Chuan.

— Come mai *Quarry*: un tema più « storico » e meno « privato » di *Education of a girlchild*?

— *Quarry* tratta della seconda guerra mondiale e di come una bambina americana ha vissuto quest'esperienza, mitologicamente s'intende, come nell'infanzia. E' la prima volta infatti che affronto un argomento così specifico e reale. E' stato molto difficile, penoso direi. E' stato come affrontare la parte « nera » dell'esistenza, la morte, l'orrore. In *Education of a girlchild* trattavamo una visione utopica, l'archetipo era





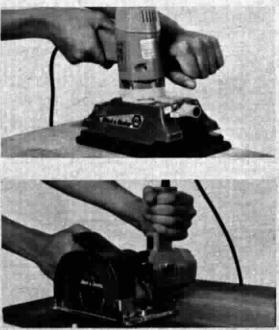
Black & Decker si paga da sé.

La Black & Decker si presenta oggi sul mercato con una nuova serie di potenti trapani di alto livello qualitativo in grado di soddisfare le esigenze sia di chi acquista un trapano per la prima volta sia di chi vuole passare ad un modello di maggiori prestazioni.

Oltre ad essere la più completa del mercato la nuova gamma Black & Decker è anche la più versatile, per la vasta serie di accessori come la sega circolare, la levigatrice orbitale, il seghetto alternativo, che trasformano il trapano in altrettanti pratici utensili per levigare, segare, fare tagli sagomati, e tanti altri lavori.

trapani da L.20.900

(iva esclusa)



Black & Decker il sistema per risparmiare

Richiedete il catalogo generale a Black & Decker 22040 Civate (Co).

←

II
una comune di donne, un gruppo tribale in cui c'era amore e compassione. Era facile affrontare quest'argomento, era la parte « bianca » dell'esistenza. Lavorando ci siamo accorti, però, che spesso ci perdevamo sull'onda delle percezioni. Tutto diventava così etereo, così « bianco », così distillato che ci sembrava di non avere più radici, di non avere più visceri. Così ho sentito il bisogno di fare *Quarry*, di aprire la porta ai demoni, agli avvenimenti più « neri » della nostra storia.

— *Sentivi forse il bisogno di rendere più politico il tuo teatro?*

— Non direi politico in senso stretto, di impegno ideologico. Uno dei miei autori preferiti, ad esempio, è Bertolt Brecht: lo ammirò, lo trovo un genio, ma io non potrei mai concepire il teatro così. Sento che c'è bisogno di quel tipo di teatro; ma il mio linguaggio è più contemplativo, più fantastico. Direi piuttosto che ho sentito il bisogno di un maggior collegamento con il « reale », anche se non con il realismo. Prendiamo Jean Cocteau ad esempio. Si potrebbe paragonare la *Bella e la Bestia* al mio *Education of a girlchild* e *Quarry* a *Orfeo*: il primo tratta poeticamente un tema privato, il secondo tratta poeticamente, quasi privatamente, un tema sociale, contemporaneo.

— *Qual è la tua collocazione nel panorama attuale dell'avanguardia americana?*

— Mi trovo un po' tra due fuochi. Da un lato tutto è così astratto, intellettuallizzato, analitico, tagliato fuori dai sensi, dal corpo, dalla vita così com'è. Un « artista » magari si spara in un braccio e poi definisce questo arte comportamentale! Ecco, io per loro sono superata perché mi interessa a dei contenuti più « umani ». D'altra parte ci sono i gruppi che considerano il mio lavoro reazionario perché parte da una traccia, da un tema che secondo loro non è sufficientemente « sociale ».

— *E Bob Wilson e il teatro-immagine?*

— Parlare di Bob Wilson mi fa una rabbia terribile, perché tutti mi vengono a dire che il mio lavoro deriva dal suo, mentre è proprio il contrario. Quando lui cominciò, nel 1969, io stavo già

facendo teatro-immagine da 3 o 4 anni e nel suo primo lavoro mise tutte le cose che io avevo fatto negli anni precedenti. Naturalmente tutto ingrandito. Dove io avevo messo 2 persone lui ne metteva 10, se io avevo usato un letto sulla scena, lui ricopriva la scena di letti, e così via! E' un ladro di immagini, non solo delle mie, anche se ha una predilezione per il mio teatro, a cui si presenta puntualmente con carta matita e penna. Fa anche delle cose belle: ma non lo rispetto come persona, soprattutto per come lavora con il suo gruppo. E' freddo e impersonale, usa gli attori come pupazzi, si considera la radice della creatività. Non rinuncia mai per un attimo al suo potere e alla fine ho il sospetto che gli interessi più quello che non il suo lavoro.

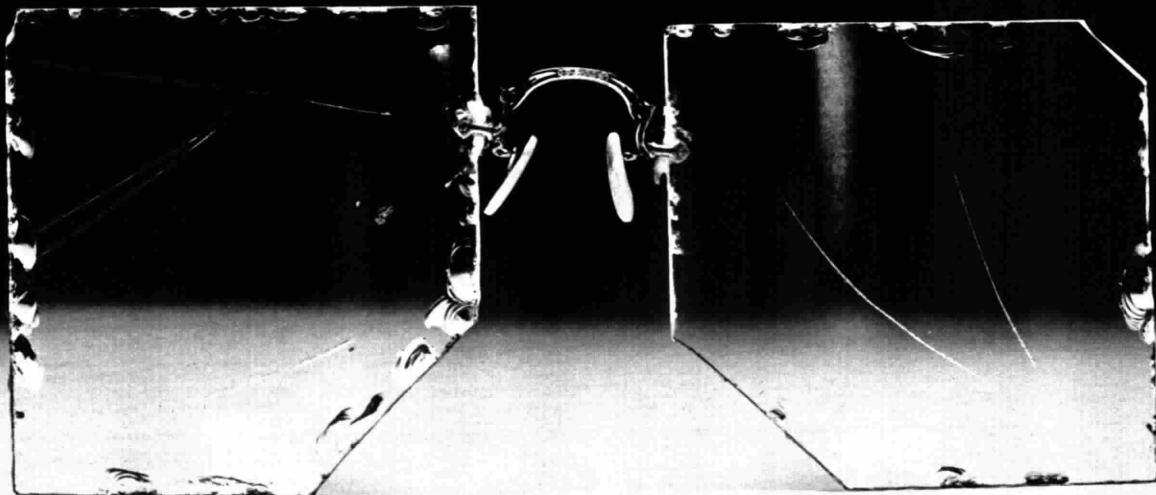
— *E tu che rapporto hai con il potere all'interno del tuo gruppo? Ti sembra di averci rinunciato?*

— A dir la verità non completamente per quel che riguarda il coordinamento artistico del gruppo, nel senso che non permette l'improvvisazione totale, anche perché cerco di esprimere un mio linguaggio molto personale. Io so quindi di esercitare del potere ma, grazie al lavoro che facciamo insieme, so anche quando ne sto abusando e se non me ne accorgo io ci penso gli altri a ricordarmelo! Inoltre sono una donna e questo aiuta perché la nostra coscienza, la nostra sensibilità sono meno gerarchiche, cercano la comunicazione in maniera diretta, senza passare attraverso i condizionamenti « maschili » del potere...

— *...dalla parte delle bambine, insomma?*

— Decisamente dalla parte delle bambine, anche se questo non significa il rifiuto della coscienza maschile. E' solo che noi donne abbiamo ancora molto da scoprire e da esprimere. E per quel che mi riguarda non intendo perdere tempo. Sto già lavorando a un pezzo musicale per quattro voci femminili, è il mio prossimo lavoro ed è un pezzo bellissimo che mi emoziona molto. Il suono di queste voci mi fa pensare ad un oracolo delfico che sputa fuori sensazioni ancestrali legate alla essenza femminile... **Maria Bosio**

Due pezzi di vetro non bastano.



Chiedi solo due lenti, quelle giuste per te.

Solo due lenti, fra migliaia, sono le tue, quelle che rispondono in pieno alle esigenze dei tuoi occhi. E prima di scegliere quelle lenti, pensa a cosa possono darti due grandi nomi specializzati in tutti i problemi del "vederci bene".

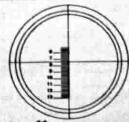


1º La purezza del cristallo.

Usiamo solo materia prima che ha superato i più severi controlli di purezza: purezza che viene valorizzata al più alto grado dalle avanzatissime tecniche di lavorazione.

2º Il rigore del controllo.

Le nostre lenti sono controllate una per una. Nessuna nostra lente è immessa sul mercato senza aver superato un completo e accurato controllo.



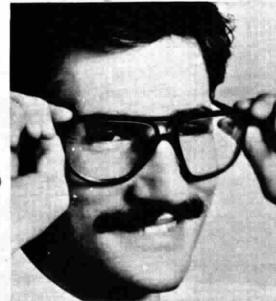
3º Il grande assortimento.



La nostra dimensione industriale ci consente di offrirti l'assortimento più vasto e completo.

Quali altre lenti ti danno tutto ciò?

Pensaci: non è meglio che quelle due lenti, le sole giuste per te, abbiano tutte queste garanzie?



La Candy 2.46 lav ogni tipo di tessu Cosa puoi chiederle di più?

Che ti faccia risparmiare.

Oggi risparmiare energia è qualcosa di più
di una economia: è una necessità.

Per questo la Candy 2.46 non si
limita a lavare perfettamente tutti i tessuti.

Ma ha anche il Thermo-Variant,
il Level-Variant e il Tempo-Variant,

tre idee Candy per risparmiare sul detersivo,
sulla durata dei tessuti e, soprattutto,
sull'energia elettrica.

Un nuovo risultato dell'impegno
Candy nell'andare più in là della tecnica.
Oggi fare una buona lavatrice non basta più.

The Candy logo is a stylized, italicized word "Candy" with a horizontal line through the middle of the letters.

I tuoi desideri sono le nostre idee.

a perfettamente to.

Thermo-Variant

Un tasto che riduce la temperatura dell'acqua in tutti i programmi senza diminuire i tempi di lavaggio.

Così si rispettano i colori e si risparmia energia elettrica.

Level-Variant

Un tasto per trasformare la lavatrice da 5 chili in una 3 chili per i piccoli bucati.

Così si risparmia detersivo e energia elettrica.

Tempo-Variant

Un orologio che toglie da 1 a 30 minuti ai tempi di lavaggio.

Così, regolando tutti i programmi secondo il grado di sporco, si risparmia energia elettrica.



c'è disco e disco

l'osservatorio di Arbore

La famiglia canterina

« A casa nostra, purtroppo, soltanto gli uomini sanno cantare. E' un peccato, perché con tre sorelle avremmo potuto mettere su un gruppo vocale ancora migliore. Ma non vogliamo gente estranea alla famiglia e così restiamo un quintetto », dice Ralph Tavares. Americano, nero, 35 anni, Ralph è il leader del gruppo vocale dei Tavares, la formazione che con il suo ultimo 45 giri, *Heaven must be missing an angel* (In cielo deve mancare un angelo), è riuscita dopo 14 anni di attività a sfondare in grande stile e a raggiungere le vette delle classifiche statunitensi (sia quelle dei dischi pop sia quelle delle incisioni soul) e inglesi. Nati e cresciuti a Boston, figli di un folk-singer e di una casalinga, i fratelli Tavares sono dieci, sette maschi e tre femmine, le ultime « stonatissime », come spiega Ralph. Tutti e sette i maschi cantano; cinque (Ralph, unico che non abbia anche un so-

prannome; Arthur, detto Pooch; Antone, detto Chubby; Feliciano, detto Butch; Perry Lee, detto Tiny, il più giovane) fanno attualmente parte del gruppo; il sesto, John, il più grande, era nel quintetto fino a quando Tiny non è diventato abbastanza grande per mettersi a lavorare e adesso è il « direttore musicale » del gruppo (« Cioè », spiegano i Tavares, « sta in panchina »); il settimo, Victor, ha cantato con i fratelli per molti anni e adesso se ne sta per conto suo, tentando una carriera come solista.

« Abbiamo cominciato come la maggior parte dei complessi vocali più conosciuti: cantando per la strada », dicono i Tavares. « Negli anni Cinquanta abbiamo fatto da coro durante i concerti di nostro padre, poi piano piano ci siamo fatti le ossa ». L'idea di « passare al professionismo », cioè di sfruttare su un palcoscenico le armonie vocali fatte per gioco in casa o fra amici, venne a Ralph quando tornò dal servizio militare. « Ero nei paracadutisti », racconta, « e quando toccai terra dopo il mio quarantadue-

anno lancio tornai in caserma, telefonai ai miei fratelli e gli dissi che appena congedato avremmo cominciato a lavorare sul serio. All'inizio Tiny non era nel gruppo e Butch, che era il più piccolo, non aveva i diciott'anni necessari per entrare nei club. Però non lo sapeva nessuno e non se ne accorse mai nessuno, anche perché essendo fratelli era difficile riconoscerli e distinguere l'uno dall'altro ».

I Tavares, che fino ad allora si erano limitati ad agire da dilettanti (« Quando andavamo a ballare in un locale », raccontano, « immancabilmente il gruppo che suonava ci invitava in paicoscenico a fare uno o due pezzi »), dopo aver messo su un repertorio trovarono lavoro in un paio di night-club: pochi quattrini, orari faticosissimi, insomma circa un anno di gavetta nel vero senso della parola, alla fine del quale erano però riusciti a mettere da parte i soldi necessari per andare in California a registrare i loro primi brani. Passò qualche anno prima che una casa discografica li prendesse nella sua scuderia: anni in cui i Tavares uscirono dal giro dei piccoli locali per farsi un certo nome sia nella loro zona, cioè gli Stati americani del New England, sia in altri posti, come alcune isole dei Caraibi, il Canada e così via. Fu in Canada, dove presentavano uno show nel quale avevano inserito, nel loro arrangiamento, tutti i brani del long-playing dei Beatles *Sergeant Pepper*, che incontrarono l'uomo che doveva diventare il loro manager e producer: Brian Pannella, italo-americano, amico d'infanzia di Ralph e perduto di vista dalla famiglia Tavares per una decina d'anni.

Il quintetto firmò un contratto con la « Capitol » e incise il primo 33 giri: « Check it out », che ebbe un discreto successo e che fu seguito da un altro album intitolato « Hard core poetry ». « Ci andò abbastanza bene », dicono i Tavares. « Alla « Capitol » ci fecero i conti delle spese e degli incassi e il bilancio era attivo, sei mesi dopo l'uscita del secondo long-playing, di 235 dollari. Forse è per questo che ci hanno fatto incidere altri album: perché, anche se non ci guadagnavano, non ci rimbettavano ». Il terzo LP è uscito nel gennaio scorso, e in maggio i Tavares hanno finito il quarto, « Sky high », quello che finalmente ha dato al gruppo gli onori delle classifiche. Fra i brani di « Sky high » era appunto *Heaven must be missing an angel*, che venne subito pubblicato in versione 45 giri; col successo che seguì.

« Il problema », dicono i Tavares, « è adesso quello di farci un repertorio nostro anche come compositori. Già abbiamo una serie di brani pronti, ma ci vorrà un po' di tempo prima di riunire un numero sufficiente per fare un buon long-playing ».

Renzo Arbore



La nuova « scoperta » di Macario

Marina Fabbri, 25 anni, calabrese di nascita, genovese d'adozione, milanese per scelta, è la nuova « scoperta » di Macario che l'ha al suo fianco in « Anche le Figlie di Maria portano i jeans ». Proveniente dalla prosa (Stabile di Genova), Marina Fabbri si è rivelata cantante con « Le canzoni dell'Opera da tre soldi », un LP presentato da Strehler, mentre presto appariranno su disco i brani della nuova commedia musicale di Macario che, proprio in questi giorni, sta ottenendo un grosso successo a Torino

I.D.N.M.



Torna vincitor

Peter Frampton, un oscuro rocker inglese degli anni '60 « emigrato » negli Stati Uniti, è esploso a dimensioni mondiali dal febbraio di quest'anno. Da quella data infatti il suo long-playing « Frampton comes alive » guida ininterrottamente la « Hit Parade » americana. Ora il cantante-chitarrista tornerà in patria per una tournée che si preannuncia veramente trionfale

pop, rock, folk

GLI EX AIRPLANE

Si intitola « Spitfire » il nuovo disco degli ex Jefferson Airplane diventati ora Jefferson Starship. Il precedente album, il primo con il nuovo nome del gruppo, si chiamava « Red octopus » ed è stato uno dei pochi successi dello scorso anno di questo tipo di musica che ha avuto i suoi momenti d'oro agli inizi degli anni Settanta. « Spitfire » non contiene musica rivoluzionaria né tantomeno nuove, però regge benissimo anche grazie alla bravura della cantante Grace Slick e alla raggiunta maturità dei componenti la nuova formazione. Alcune esecuzioni, comunque, sono ad un livello raggiudicatissimo, come *St. Charles* (sottilmente latteggiante, quasi partitura da *Santana* più colt), *Dance with the dragon*, la ambiziosa *Song to the sun*, *With your love e Cruisin'*. Notevole, inoltre, l'apporto del cantante Marty Balin e, naturalmente, dell'altra « anima » del gruppo, Paul Kantner. « Grunt », numero 1-1557, della RCA.

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Margherita - Riccardo Cocciante (RCA)
- 2) Non si può morire dentro - Gianni Bella (Derby)
- 3) Europa - Santana (CBS)
- 4) Tu e così sia - Franco Simone (Ri-Fi)
- 5) Svalutazione - Adriano Celentano (Clan)
- 6) Amore mio perdonami - Juli and Julie (YEP)
- 7) Amore nei ricordi - Bottega dell'Arte (EMI)
- 8) Mondo - Riccardo Fogli (CBS)

(Secondo la - Hit Parade - del 24 settembre 1976)

Stati Uniti

- 1) You should be dancing - Bee Gees (RSO)
- 2) Play that funky music - Wild Cherry (Epic)
- 3) Don't go breaking my heart - Elton John & Kiki Dee (Rocket)
- 4) You'll never find another love like mine - Lou Rawls (Philadelphia)
- 5) I'd love to see you tonight - England Dan & John Ford Coley (Big Tree)
- 6) Let 'em in - Wings (Capitol)
- 7) Shake your booty - K.C. & Sunshine Band (TK)
- 8) Rock and roll - Walter Murphy (Private Stock)
- 9) Afternoon delight - Starland Vocal Band (Windsong)
- 10) Lowdown - Boz Scaggs (Columbia)

Francia

- 1) Trainer encore une fois - Remina Power & Al Bano (Carrière)
- 2) Derrière l'amour - Johnny Halliday (Phonogram)
- 3) Il était une fois nous deux - Jon Dassac (CBS)
- 4) We're blue - Dorothy Moore (RCA)
- 5) Besame mucho - Dalida (Sonopresso)
- 6) Let 'em in - Wings (Pathé-Marconi)
- 7) Comme hier - Ringo (Carrière)
- 8) La guerre et la femme - Pierre Pichot (Barry)
- 9) Save the last dance for me - Shuman (Phonogram)
- 10) Patrick mon cheri - Sheila (Carrère)

Inghilterra

- 1) Let 'em in - Wings (Parlophone)
- 2) Don't go breaking my heart - Elton John & Kiki Dee (Rocket)
- 3) In Zaire - Johnny Wakelin (Pye)

- DISCO - IN STANCA

Impazza la « disco-music », già con qualche segno di stanchezza. Che dire che ancora non sia stato detto di questa musica ben confezionata, alcune volte abbastanza nobile, ma ormai prigioniera di una sua formula che — già volgarizzatissima anche nelle canzoni napoletane — ha già dato tutto quello che poteva dare? Comunque da Filadelfia eccoci il nuovo disco degli (MFSB, i famosi « Madre-padre-sorella-fratello » — noti da noi per « TSOP », uno dei primi (e più riusciti) standard della « disco-music »). L'album in questione si chiama « Summertime » e, charamente, contiene il celebre motivo di Gershwin debitamente stravolto ad uso e consumo dei ballerini. Indomabile, Summertime esce vincitore da questo trattamento, nel senso che riesce a diventare inascoltabile. Al confronto, invece, diventano accettabili tutti gli altri brani, affidati al solito coro di professionisti, alla consueta ritmica e a quel-

che frase d'effetto. - Philadelphia International -, numero 81459, della - CBS -.

SCONCERTO

Un altro debutto, questa volta italiano. Si tratta di un gruppo di Bari, città finora abbastanza trascurata dai discografici e che difficilmente ha fatto sentire la sua voce perlomeno nel campo del rock. Il gruppo si chiama Baricentro, e l'album è intitolato « Sconcerto ».

I quattro — due fratelli, Francesco e Vanni Bocuzzi, più Tonio Napoletano e Piero Mangini — sono musicisti ben preparati e i primi due trattano con notevole perizia le varie tastiere. Il genere è un certo rock jazz con qualche punta funk di derivazione americana, tutto strumentale, debitamente analizzato dal critico Gino Castaldo nelle note di copertina. Niente di nuovissimo, s'intende ma pur sempre un'ottima prova e un ottimo punto di partenza.

Tra i brani migliori del disco ci sembrano Afka, Pietre di luna, Sconcerto e Meridiani e paralleli.

Etichetta - Emi -, numero 18152.

album 33 giri

In Italia

- 1) Concerto per Margherita - Cocciante (RCA)
- 2) Amigos - Santana (CBS)
- 3) Via Paolo Fabbrini 43 - Guccini (EMI)
- 4) Love trilogy - Donna Summer (Durium)
- 5) XXII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 6) Desire - Bob Dylan (CBS)
- 7) La batteria e il contrabbasso - Battisti (Numero Uno)
- 8) La torre di Babele - Edoardo Bennato (Ricordi)
- 9) Buffalo Bill - Francesco De Gregori (RCA)
- 10) La mia estate con te - Fred Bongusto (Warner Bros.)

Stati Uniti

- 1) Frampton comes alive - Peter Frampton (A & M)
- 2) Spirit - John Denver (RCA)
- 3) Don't go chasing the wind - Lin da Ronstadt (Asylum)
- 4) Fleetwood Mac... - Fleetwood Mac (WB)
- 5) Silk degrees - Doz Scaggs (Columbia)
- 6) Chicago X - Chicago (Columbia)
- 7) Spitfire - Jefferson Starship (Grunt)
- 8) This one's for you - Barry Manilow (Arista)
- 9) Breezin' - George Benson (WB)
- 10) Wild cherry (Epic)

Inghilterra

- 1) 20 golden greats - Beach Boys (Capitol)
- 2) Don't cry no more tears - Neil Sedaka (Polydor)
- 3) Greatest hits 2 - Diana Ross (Tamla Motown)
- 4) A night at the town - Rod Stewart (Riva)
- 5) A little bit more - Dr Hook (Capitol)
- 6) Wings at the speed of sound - Wings (Capitol)
- 7) Abba's greatest hits (Epic)
- 8) Fever and ever - Demis Roussos (Philips)
- 9) Passport - Nana Mouskouri (Philips)
- 10) No reason to cry - Eric Clapton (RSO)

Radio Montecarlo

- 1) Via Paolo Fabbrini 43 - Francesco Guccini (EMI)
- 2) Chicago - Chicago X (CBS)
- 3) Concerto per Margherita - Riccardo Cocciante (RCA)
- 4) Rock and roll music - Beatles (Parlophone)
- 5) Donna amante mia - Umberto Tozzi (CBS)
- 6) Let me make believe - Chuck Mangione Concert (Mercury)
- 7) Buffalo Bill - Francesco De Gregori (RCA)
- 8) Long my you run - The Stills (Stills Band (Wea)
- 9) Spitfire - Jefferson Starship (Grunt)
- 10) La torre di Babele - Edoardo Bennato (Ricordi)

ALL'OMBRA DI BARRY

Nell'ambito della « disco-music » resistono quelli più vicini ai vecchi soul, quelli con più salde radici nella tradizione della musica nera. E' il caso di un nuovissimo quintetto di calore, i Rocco, nati all'ombra della scuderia discografica di Barry White ma assolutamente lontani da questi per intendersi e per bravura. « Rocco » è il titolo dell'album di presentazione di questo gruppo e — più che i brani di purissimo stile funk — danno una certa idea della musicalità dei cinque i pezzi su tempo lento (« Baby's Gonna Make It », per esempio). Sono soprattutto le voci ad essere efficaci, anche se il disegno ritmico è curatissimo, preciso, elettrizzante. Divertenti le sezioni « di supporto » di ottoni e di fatti ottimi, utilizzati in maniera molto suggestiva. I rari strumenti. In definitiva si può dire che i Rocco costituiscono un'autentica sorpresa, un'inaspettata scoperta tra gli esecutori di un genere che, come dicevamo, in questo momento non brilla per originalità e fantasia. « 20th Century » - numero 6370244, della - Phonogram -.

r. a.

dischi leggeri

MC COY IN QUARTA

Era tanti interpreti di Rhythm & Blues, Van Mc Coy è stato fra i primi ad ottenere un successo di pubblico anche in Italia, cosicché il direttore d'orchestra ed arrangiatore americano, che ha raggiunto lo scorso anno una fama mondiale con *The Hustle*, ha deciso di compiere una tournée nel nostro Paese. Mc Coy è stato impegnato dal 24 luglio all'11 agosto nei locali più importanti delle spiagge italiane, facendo una puntata anche alla Bussola il 1 agosto, dove lo spettacolo è stato ripreso dalla TV. In occasione del viaggio, la « Ariston » ha stampato il suo ultimo disco, « The Real Mc Coy » (33 giri, 30 cm. etichetta - H & L-) in cui alla testa della sua grossa formazione (quindici violini, nove fiati, più percussioni, chitarra, tre pianisti e un nutrito coro), Mc Coy fornisce un torrente di musiche ritmiche adatte al ballo.

DIMENTICATO

Sembra incredibile ma Pat Boone che durante la seconda metà degli anni Cinquanta tenne validamente testa a Elvis Presley e le cui melodie canzoni si vendettero a milioni di copie, tanto che il cantante nelle classiche di vendita dei dichi degli ultimi trent'anni occupa ancora il quarto posto preceduto soltanto dai Rolling Stones, dai Beatles e da Elvis, è stato completamente dimenticato. In realtà Pat Boone ha smesso la sua attività da una decina d'anni per dedicarsi ad una opera di proselitismo a favore dei « Jesus freaks », una confraternita che predica il Vangelo fra i giovani. Pat Boone non ebbe gran seguito in Italia in un tempo in cui ancora la produzione straniera arrivava in modo discontinuo e con grande ritardo. Perciò ci sembra abbia un certo interesse « Originals » (33 giri, 30 cm. - ABC-) un disco che ripropone le venti canzoni di maggior successo di Boone.

jazz

E QUI NACQUE IL « FREE »

« Perché non dovrai imitare gli uccelli? » diceva una volta Eric Dolphy a Leonard Feather che discuteva con lui il suono del suo flauto. Tutti d'accordo sull'importanza che lo strumentista, scomparso improvvisamente nel 1964 a Berlino, ha avuto nell'affermarsi del « free » jazz degli anni Sessanta, prima ancora di Coltrane di Miles, di Shepp e di Coleman. Ma le sue intuizioni, per il breve periodo in cui poté liberamente esprimere il suo pensiero, non riuscirono a portarlo fra i grandissimi, né la sua discografia appare esauriente. Per questa ragione il triplo album della « Prestige » (dist. « Cetra ») dedicato ad un concerto registrato dal vivo, al Five Spot di New York costituisce un documento interessantissimo. In quell'occasione, con Dolphy al flauto, al clarinetto e al sax alto, erano il trombettista Booker Little, un allievo di Clifford Brown scomparso nel 1961, Mal Waldron al pianoforte, Richard Davis al basso ed Eddie Blackwell alla batteria. I solchi registrati allora dicono meglio d'ogni parola come Dolphy, che in quell'anno vinse il premio della critica di « Downbeat », stesse precorrendo i tempi con lo spirito di un esploratore con una profonda conoscenza del suo retroterra. « The great concert of Eric Dolphy » è un album al quale i veri appassionati non possono rinunciare.

B. G. Lingua

S. Marcellino

etichetta gialla
dappertutto!

Una bottiglia vale tutto
il Bar di casa, quindi
fa risparmiare.



BORSICI

ELISIR
Specialità Orientale

OKAY



S. Marcellino BORSICI
l'elisir della convenienza

padre Cremona

L'Eucaristia e la fame fisica

« Si è celebrato a Filadelfia, nell'agosto scorso, il Congresso Eucaristico internazionale su questo tema: "L'Eucaristia e la fame nel mondo". Mi sembra una forzatura il rapporto così stretto fra un fatto eminentemente religioso e un complesso problema sociale... ». (Giancarlo Severi - Imola).

La tensione sociale del cristianesimo non è un atteggiamento gratuito né opportunismo demagogico. È la conseguenza morale della dottrina che essenzialmente lo anima e, in particolare, della fede nel Cristo Eucaristico, centro vitale del cristianesimo. Credo che nessuno dei sette sacramenti costituisca un fatto religioso personale. Ognuno di essi, corrispondenti a situazioni spirituali diverse, ha la finalità di collocare il credente nel migliore rapporto verso la comunità. Persino il sacramento degli infermi, che può sembrare una medicina spirituale per una persona nella solitudine della sua sofferenza, non è anch'esso un edificante fatto sociale? Ma se parliamo dell'Eucaristia, proprio non possiamo prescindere dal suo carattere sociale.

Quando celebro la Messa, pronunciando la formula della consacrazione del pane e del vino, non finiscono di commuovermi le parole con le quali Gesù ha composta quella formula: « Prendete e bevete tutti, questo è il calice del mio sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati ». Per voi e per tutti! Quel « per tutti », mi evoca la presenza di tutta la umanità, di tutti i tempi, dinanzi all'amore di Gesù. Egli ci ha dato questo sacramento in un'ora tragica di odio-motore, legato alla sua sofferenza e morte. E l'ora tragica che assorbe in sé tutto il tempo immenso della sofferenza umana, fatta, soprattutto, di mancanze di amore, di egoismo malvagio, di disunione. Onde quello « il pane dell'amore e dell'umiltà, elementi su cui Gesù è tanto insistito nel discorso ai discepoli, dopo l'istituzione della cena ».

San Paolo fonda l'unità del Cristianesimo proprio sulla realtà eucaristica: « Poiché c'è un solo pane (quello che, noi spezzandolo ci mette in comunione con il corpo di Cristo), pur essendo molti, noi siamo un solo corpo: tutti, infatti, partecipiamo dell'unico pane » (I Cor. X, 17). Nelle primitive liturgie eucaristiche c'è questa riflessione, riportata dalla Didache: come questo pane è costituito da tanti grani prima divisi e sparsi sulle pendici dei monti e poi impastati per formare un solo pane, così noi siamo riuniti da Cristo per formare un solo corpo. Ora noi non saremo mai uniti se alcuni sono bestiame, sazi e molti hanno fame, con la beata tranquillità degli altri. Potremmo dire che la realtà sacramentale non si effettua quando noi riceviamo, sia pure col massimo fervore, questo sacramento; ma quando esso produce l'effetto di una carità operante che ristabilisce l'equilibrio sociale.

Quella che noi chiamiamo « comunione » non è nulla se non è « comune-unione ». Né mi sembra difficile trovare un'intima connessione tra la fame del mondo e l'Eucaristia. Gesù promise questo Sacramento dopo aver esternata una profonda compassione dinanzi ad una folla materialmente affamata nel deserto, per la quale operò il miracolo dei pani. E dopo aver operato quel miracolo che destò l'entusiasmo, parlò di un altro pane, di un altro cibo: « La mia carne è veramente cibo, il mio sangue è veramente bevanda... ». Come a dirci che la fame fisica è un fenomeno determinato dalla ingiustizia egoista, ma che noi non debbemmo mai la causa di quella fame se non comunicando con Lui. E comunicare con Lui non è solo inghiottire un'ostia, tanto per devozione, ma immettere nel nostro sangue la vitalità della sua parola.

La migliore apologetica

« Gli scrittori ecclesiastici, anche i cattolici, abbandonano sempre più il metodo apologetico, per il metodo critico... » (Emma Calcaterra - Erba).

La storia del cristianesimo va conosciuta come dato scientifico e doveroso riconoscimento del suo immenso apporto per la promozione della umanità. Ma il cristianesimo non è una religione che si accontenti di vivere di rendita. Bisogna non solo ricordare, ma vivere ed arricchire le sue storie benemerenze, attuandone lo spirito in adattamento alle esigenze moderne. Il cristianesimo è una religione « attuale » e si difende meglio vivendone, in ogni epoca, la sua essenza di amore.

Padre Cremona



GOLIA BIANCA

è un confetto da succhiare
piano... piano...piano...
perchè dentro all'improvviso
urla il gusto
di Golia!



PER LA VOCE
PER LA GOLA

GOLIA BIANCA
confetti

la piccola posta di Lisa Biondi

Cosa fare come contorno domani? Proviamo a variare così...

BUDINO DI ZUCCA AL LATTE (per 4 persone) Tagliate a pezzetti una zucca giuliva (peso netto 750 gr.) già maturata e fatela cuocere in acqua salata per una fine sarà diventata tenera (12-15 minuti). Scolatela e schiacciate la zucca in una ciotola, mescolatela con un po' di latte freddo, unitevi 3 uova intere e sbattete fino a farne una crema. Aggiungete 50 gr. di parmigiano grattugiato, un po' di sale e la noce moscata e mescolate tutto al passato di zucca, che avrete tolto dal fuoco e lasciato raffreddare. Verstate il composto in una tortiera foderata e fatelo cuocere al forno moderato per 25 minuti.

La signora Delfino di Milano vuole la ricetta della...

PICCATA DI VITELLO AL PREZZEMOLLO (per 4 persone) Sbattete 500 gr. di vitello tagliato in fette e tagliuzzate il bordo attorno affinché non si arrotoli durante la cottura. Sistemate peperoncino, passatelle leggermente in farina poi fatte dorare, dalle quali parte e cuocete per pochi minuti a fuoco vivo, in 60 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA rosolata. Disponete le fettine sul piatto da portata calde e, a condimento di succo, mescolatele con la NUOVA MARGARINA GRADINA, quando sarà rosolato unitevi 100 gr. di prezzemolo rimestando bene. Versate il sughero sulle fettine, copritele con un pezzettino di carta e servitele ben calde.

La lettera della signora Martone di Gioia del Colle (Bari) mi chiede la ricetta delle acciughe al pomodoro eccola accontattata...

ACCHIUGHE AL POMODORO (per 4 persone) Sbollentate 600 gr. di acciughe fresche, privatele della testa e della coda, pulitele. Lavatele, asciugatele, ricolinatele e fattele cuocere in 60 gr. di olio, poi salatele. A parte preparate 400 gr. facendo rosolare il spicchio di aglio pestato, con 40 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA, poi aggiungetevi 200 gr. di polpa di pomodoro, nella quale fatte cuocere per 20 minuti circa, poi versatela su un piatto da portata, disponetevi le acciughe cotte, copritele e spargetevi con un trito di basilico e prezzemolo, poi servitele subito.

Per le appassionate del dolce ecco uno spuntino utile:

RELATO CON SALSA AL CIOCCOLATO (per 4 persone) In un casseruolino, che vada a bagnomaria, mettete a pezzi 200 gr. di cioccolato fondente a pezzi, 50 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA e 4 cucchiai di latte e la scorza grattugiata di mezza arancia. Mescolate finché la cioccolata si scioglierà e la salsa si sarà ben amalgamata, sul gelato messo in ciotola e coperte con noci tritate.

"Lisa Biondi"

per consigli e ricette scrivete a "Lisa Biondi - Milano".

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Donazione

«Dato che la donazione tra coniugi è stata finalmente resa lecita, vorrei donare i miei beni a mia moglie. Vorrei tuttavia subordinare la donazione alla mia premortem rispetto a mia moglie, la quale, del resto, è molto più giovane di me. Lei mi intende, avvocato: tutto può succedere e voglio essere sicuro del fatto mio. Molti mi dicono che questo tipo di donazione non è ammesso dalla legge, ma vorrei sapere il suo parere in proposito. Raccomando l'anonimo» (Lettera firmata).

La questione è effettivamente molto discussa. Molti sostengono che nella donazione con clausola «si praemoriar» (se muoio prima) si verifichi una ipotesi di donazione a causa di morte vietata dalla legge. Lo ritengo anch'io, anche se la donazione da lei prevista è una donazione con clausola «cum praemoriar» (quando premorir): il che significa che, ancora più chiaramente che nell'altro tipo di donazione, il contratto è valido sin dal momento della sua confezione, mentre l'efficacia dello stesso, cioè la sua operatività, è rinviata al giorno della morte del donante. Stando alla migliore dottrina e ad una giurisprudenza ormai abbastanza sicura, la donazione è insomma giuridicamente possibile.

Il divorzio

«Separati da cinque anni e mezzo in virtù di un regolare accordo onologato dal tribunale, ho deciso di chiedere il divorzio nei confronti di mia moglie. Questa oppone che contrasterà la domanda e che pertanto occorrerà attendere quanto meno sei anni dalla divisione matrimoniale. Dato che l'opposizione non è stata fatta con atto stragiudiziale, ma mia moglie si ripromette di farla in giudizio, mi chiedo se mi convenga iniziare subito il giudizio di divorzio, sia pur sospendendolo per il decorso dei sei anni, o se io debba attendere che i sei anni siano completamente trascorsi per dare inizio alla causa in tribunale» (Lettera firmata).

I contrastanti pareri degli avvocati di sua conoscenza si spiegano per il fatto che la questione è effettivamente molto discussa ed ha avuto soluzioni diverse dai tribunali e dalle corti d'appello. Il mio consiglio è di attendere il pieno decorso dei sei anni per dare inizio alla procedura del divorzio. Infatti è ben possibile, se non addirittura probabile, che, se la causa di divorzio viene iniziata prima del decorso dei sei anni, l'opposizione del coniuge determini una dichiarazione di improcedibilità dell'azione. Si dovrrebbe, pagando le spese, ricominciare da capo dopo il pieno decorso dei sei anni. Visto che ormai il periodo è agli sgoccioli, è chiaro che la convenienza è di attendere.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Assegnazione provvisoria

«Un insegnante elementare ordinario del ruolo normale può chiedere l'assegnazione provvisoria di sede?» (Concettina Merola - Taranto).

1) Possono chiedere l'assegnazione provvisoria di sede gli insegnanti ele-

mentari che in occasione dei trasferimenti magistrali non abbiano avuto assegnato il comune richiesto per costituire il nucleo familiare;

2) gli insegnanti elementari che, cessato con il 30 settembre 1976 da assegnazione quinquennale, desiderano riunirsi ai familiari residenti da almeno tre mesi, alla data dell'ordinanza ministeriale del 30 giugno 1976, in provincia diversa da quella di titolarità;

3) gli ordinari del ruolo normale che abbiano chiesto e non ottenuto il trasferimento ad una delle sedi richieste col movimento magistrale. Questi pertanto potranno chiedere, ai fini dell'assegnazione provvisoria, sedi esclusivamente già indicate nella domanda di trasferimento;

4) gli insegnanti elementari ordinari del ruolo normale, sia che abbiano ottenuto il trasferimento, sia che non abbiano prodotto domanda di trasferimento nei termini voluti dall'ordinanza magistrale, per i quali alcune condizioni particolari si siano verificate successivamente alla data di scadenza dei termini previsti dal D.P.R. del 31 maggio 1974, n. 417. E, naturalmente, ogni motivo di richiesta di trasferimento dovrà essere documentato.

Queste, per sommi capi, le indicazioni generali per ottenere il trasferimento al quale lei, nella sua lettera, ha fatto cenno.

Sarà bene, comunque, che attenga norme più dettagliate dalla segreteria del Provveditorato agli Studi di Taranto o dalla direzione didattica del suo circondario scolastico.

Cassa integrazione guadagni

«Godere della indennità della cassa integrazione guadagni, ma temo che mi verrà interrotta l'assicurazione all'INPS» (Carlo P. - Peschiera Borromeo).

L'art. 2 della legge 464/72 dispone che i periodi in cui è corrisposto il trattamento di integrazione salariale sono utili, agli effetti assicurativi, sia per il conseguimento del diritto a pensione, sia per determinare la sua misura. Né va esclusa la possibilità di far valere i periodi in parola per conseguire la pensione di anzianità.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Imposta

«Nella trasmissione Leggi e sentenze del 29 marzo 1976, ore 7,45, ho sentito che c'è stata una sentenza secondo la quale l'imposta sul "plusvalenza" dei fabbricati (INVIM) non deve essere pagata se il proprietario vende una casa non per fare una speculazione, bensì per acquistare un'altra casa nella quale andare ad abitare (abitando attualmente in casa di affitto). Vorrei sapere se ho capito bene» (Elvira Russo - Palermo).

Quasi certamente la trasmissione cui ella si riferisce riguardava l'entità «plusvalenza» ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 597/73 e non già l'INVIM che è tutt'altra cosa e deve sempre essere pagata.

Per quanto riguarda la plusvalenza la sentenza è senz'altro verosimile in quanto trattasi di operazione posta in essere per fini non speculativi, come evidentemente la sentenza ha riconosciuto.

Sebastiano Drago

Significativa presenza della British Leyland in Italia

La British Leyland Italia, che cura la distribuzione sul mercato italiano dei modelli prodotti in Gran Bretagna, ha stabilito le grandi linee della sua azione nell'immediato futuro. E' prevista una attività intensa, che prenderà le mosse in via definitiva dal Salone dell'Automobile di Torino, destinato a svolgersi dal 3 al 13 novembre prossimi.

Lo sforzo maggiore sarà dedicato al settore delle 1100/1300, arma di punta la «Allegro 2», che ha riscosso e continua a riscuotere successo su tutti i mercati europei e che la BL Italia conta di vendere sul mercato nazionale in volumi minimi di 5000 unità l'anno.

Ugualmente a Torino verranno lanciate sia la berlina «Princess» di 1800 cmc, sia la nuova sportiva «Triumph - TR7» di 2000 cmc. Nel marzo 1977 seguirà la nuova Rover 2600 e 3500 cmc; sempre nel corso del prossimo anno verrà inoltre proposta la gamma del veicolo commerciale leggero «Sherpa». In totale, nel 1977 la British Leyland Italia conta di distribuire 12.500 autoveicoli.

A sostegno di questo programma, ed a conferma del deciso impegno sul suolo italiano, la British Leyland Italia vanta un organico di circa 200 dipendenti, una nuova sede centrale a Roma e una rete di oltre 100 concessionarie; ancora, ha appena varato la costruzione di un moderno magazzino ricambi a Bologna. Da sottolineare, infine, il fatto che, nel corso di una presentazione al governo inglese, David Andrews, amministratore delegato della Leyland International, ha affermato che i piani a lunga scadenza della compagnia per l'Europa prevedono un massiccio sforzo di penetrazione sui mercati più favorevoli, cioè Francia, Germania e Italia.

**"Veramente potenziato il nuovo Dash!
Non avrei mai pensato che potesse togliere del tutto
delle macchie di erba come queste."**

(Dice la signora Vidas di Roma dopo aver lavato un paio di calzoncini da pallone di suo figlio Gimmi)

Certo, signora, perché oggi Dash è potenziato proprio per le macchie più difficili.



Nuovo Dash è potenziato, lava bianco più che mai!

hi-fi NOTIZIE

SUCCESSO MERCANTILE E CULTURALE DEL DECIMO SALONE DELLA MUSICA

87.000 visitatori, di cui circa 17.000 acquirenti provenienti da 53 Paesi - Assegnati i premi di design Hi-Fi - Notevole interesse da parte della stampa internazionale. L'assegnazione dei premi design 1976 per l'alta fedeltà e il riconoscimento di « fedelissimi » alle nove aziende italiane che hanno partecipato ininterrottamente alle dieci edizioni del Salone Internazionale della Musica hanno concluso sul piano ufficiale il decimo SIM. Per quanto sia prematuro ancora formulare una valutazione esatta dell'attività mercantile del decimo SIM, si può affermare che esso si è chiuso molto positivamente con piena soddisfazione degli espositori di ogni settore che hanno realizzato cifre d'affari rilevanti. In modo particolare, per l'Italia, un notevole successo di vendita hanno registrato i produttori di strumenti musicali, sia classici che elettronici, e di apparecchiature ed impianti per l'alta fedeltà.

Hi-Fi Receiver 20

Ci sono molti amici dell'Hi-Fi che, pur dotati di un orecchio critico e di una passione particolare per la riproduzione musicale perfetta, non intendono spendere molto. Grundig ha pensato di non relegare questi appassionati in un secondo piano ed ha creato, per essi il Receiver 20 che è un lasciapassare per il mondo dell'Hi-Fi, ad un prezzo conveniente.

Il Receiver 20 Hi-Fi è il più piccolo della nuova serie GRUNDIG Super Hi-Fi che prosegue poi con i modelli Receiver 30 e Receiver 40. Si tratta di un apparecchio pilota con radio ricevitore ed amplificatore Stereo Hi-Fi di potenza. Tutti gli apparecchi si distinguono per una particolare funzionalità dei comandi e per la loro costruzione a moduli che consente una assistenza facile e sicura. Infatti tutti gli elementi costruttivi sono raggruppati a moduli collegati fra di loro con spine.

I dati tecnici più importanti. Funzionalità dei comandi.

8 tasti programmati FM per una pratica selezione di altrettante stazioni in questa gamma. Uno strumento illuminato indica la frequenza di ogni trasmettitore programmato nella gamma FM. La sintonizzazione ottimale è facilitata da uno strumento illuminato indicatore dell'intensità di campo FM, che in AM serve per la sintonia (Tuning). La sintonia silenziosa (Muting) pilotata dal livello del segnale sopprime i disturbi fra le stazioni. L'apparecchio ha 4 regolatori: rotazione per volume, bassi, acuti e bilanciamento. Il regolatore di volume fisiologico (Contour/Linear) possiede anche un filtro per il fruscio, per l'ascolto anche di vecchi dischi.

Tramite il collegamento Monitor, utilizzabile anche come ingresso universale, è possibile un immediato confronto delle registrazioni su nastro con l'originale. Sono previste prese per effettuare copiature con 2 registrazioni a nastro o-a cassette.

Esistono inoltre prese per 2 cuffie e per 4 altoparlanti per la riproduzione Stereo in 1 o 2 ambienti separati.

qui il tecnico

Amplificatori

« Sono interessato all'acquisto di un amplificatore stereo Hi-Fi e vorrei chiederle se può gentilmente indicarmi quali apparecchi rientrano nelle seguenti caratteristiche: potenza d'uscita in r.m.s. da 20 a 25 W per canale; risposta in frequenza da 15-25.000 Hz a 12-40.000 Hz; rapporto segnale disturbo da 65 dB a 70 dB; distorsione armonica 0,5%; filtri scratch e rumble. »

Vorrei inoltre chiederle se è possibile avere un risultato stereo con una regolazione indipendente dei canali usando due amplificatori monaurali collegati rispettivamente al canale destro e sinistro del giradischi e in caso affermativo se la spesa complessiva è molto superiore. Inoltre quali vantaggi pratici presentano amplificatori che hanno una curva di risposta in frequenza estremissima, come 10...150.000 Hz, visto che la curva di frequenze che un orecchio normale percepisce non va oltre i 16...16.000 Hz? » (Mirko Marafon - Padova).

A parte il fatto che non esistono più in commercio, per impianti domestici, amplificatori monaurali separati, non c'è in teoria alcuna controindicazione ad usare due amplificatori di tal tipo per realizzare una catena stereofonica; i due amplificatori dovranno avere però caratteristiche di risposta e di regolazione pressoché identiche. I moderni amplificatori stereo contengono due linee di amplificazione uguali aventi in comune, per comodità di uso, le regolazioni di tono, il dispositivo di bilanciamento del livello sonoro e altri dispositivi per la soppressione del fruscio e del « rumble ». È evidente che un amplificatore stereo costa meno di una coppia di amplificatori monaurali autonomi, per la possibilità di risparmiare sugli organi comuni, come l'alimentazione, i controlli, il telaio.

Veniamo ora a parlare delle caratteristiche di un amplificatore. Il campo di potenza di 20-25 Watt per canale è quello adatto per un ambiente domestico di 40-60 metri cubi (superficie di circa 13-20 m²) arredato normalmente e munito di tende alle finestre, quando si usino diffusori di buon rendimento, come i bass-reflex. Con certi diffusori a sospensione pneumatica che hanno rendimento più basso è meglio orientarsi verso i 40-50 Watt per canale. Beninteso ci si riferisce alla potenza efficace (o R.M.S.) e a questo proposito occorre fare attenzione alle varie definizioni di potenza date dai costruttori poiché un Watt di « potenza efficace » equivale a 2 Watt di « potenza picco » e da 1,5 a 3 Watt di « potenza musicale », a seconda del metodo di misura.

Per quanto riguarda la banda passante dell'amplificatore, riconosciamo la necessità di non limitarla ai valori di frequenza che costituiscono il limite inferiore e superiore del campo d'udibilità: dato che per riprodurre fedelmente variazioni di intensità, o attacchi molto rapidi è necessario riprodurre anche le frequenze ultra acustiche che si generano in tali eventi, anche se sono di livello piuttosto ridotto. Una banda passante che si estende quasi uniformemente fino a 50 mila Hz è perfettamente sufficiente riprodurre ogni attacco o transitorio musicale dato che assicura la buona riproduzione fino al limite di passaggio che dura appena diecimilionesimi di secondo. Pertanto prendere in considerazione amplificatori solo perché hanno una banda passante larghissima può avere nessun senso.

Non v'è difficoltà oggi costruire amplificatori a bassa distorsione ar-

monica: è però importante verificare che tali valori (in genere compresi fra 0,1% e 0,5% che sono pienamente soddisfacenti) non aumentino decisamente, né alle potenze bassissime (ciò può avvenire in certi circuiti a transistors), né agli estremi dello spettro acustico, né infine a valori di potenze vicine a quella R.M.S. massima dichiarata.

Per valutare soggettivamente se un amplificatore ha un rapporto segnale-rumore accettabile occorre collegarlo a buone casse acustiche: regolarlo per un pieno volume musicale sulla musica preferita e disporre alla minima distanza d'ascolto prevista nell'ambiente domestico (qualche metro). Se dopo l'ascolto del pezzo musicale, a disco fermo e braccio sollevato, non si nota alcun ronzio o fruscio, l'amplificatore va bene. Ricordiamo che non ha validità, per la prova di accettabilità dell'amplificatore, accostare l'orecchio al diffusore e pretendere il silenzio perfetto: in tale condizione di ascolto è probabile che si possa percepire un lieve ronzio o fruscio. Orientativamente, per un rapporto segnale-rumore di 65 dB sugli ingressi a basso livello è buono per gli amplificatori di media potenza, mentre per gli amplificatori di potenza elevata esso dovrebbe salire a 70 dB.

Fra i dispositivi di cui è dotato un amplificatore ricordiamo i principali: « Muting »: è un dispositivo elettronico che abbassa istantaneamente il livello di ascolto (generalmente di 20 dB); « Loudness »: secondo le ben note curve di Fletcher ai bassi livelli di ascolto si accentua la maggiore sensibilità dell'orecchio alle medie frequenze rispetto ai bassi e agli acuti: per mantenere in certi limiti invariata la sensibilità musicale al variazione del livello d'ascolto, si usano e sono ormai presenti in quasi tutti gli amplificatori, appositi circuiti di compensazione (Loudness-contour) dell'effetto Fletcher. « Antirombo e antifruscio » (scratch e rumble): per ridurre il rombo e il fruscio di giradischi e di certi dischi vecchi ma importanti per il collezionista, alcuni amplificatori sono muniti di filtri che attenuano le basse e le alte frequenze: in genere operano al di sotto di 50 Hz e al di sopra di 7 kHz.

Concludendo queste osservazioni con un suggerimento pratico, le suggeriamo di orientarsi verso i seguenti modelli di amplificatori: Marantz 1060, Leak 2100, Sony TA 1055.

Enzo Castelli

XIV G. Palacio

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 6
I pronostici di
STEFANELLA GIOVANNINI

Catanzaro - Napoli	x	
Cesena - Firenze	1	x 2
Foggia - Inter	x	
Genova - Roma	1	x
Lazio - Juventus	1	x 2
Milan - Perugia	1	
Torino - Sampdoria	1	
Venona - Bologna	1	x
Palermo - Taranto	x	
Rimini - Ascoli	1	x
Sambenedettese - Cagliari	x	
Triestina - Udinese	1	
Benevento - Messina	1	x

La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista



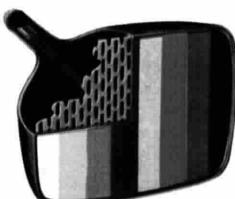
TV Color Philips ha i colori della
realità stabili nel tempo,
perché ha perfezionato il
sistema "in-line" realizzando
il cinescopio 20 AX
autoconvergente.

TV Color Philips vuol dire più
sensibilità colore.

È possibile ricevere senza
disturbi perfette immagini a
colori anche nelle zone dove il segnale è debole
ed altri televisori stentano a captarlo.

TV Color Philips vuol dire

tecnica modulare. Philips è tutto
transistorizzato con moduli
piccoli, estraibili, che rendono
più sicuro il funzionamento e
più facile l'eventuale manutenzione.



TV Color Philips
ha 12 canali "sensor"

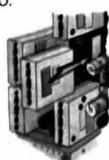
Per passare da un canale all'altro,
basta sfiorare speciali "sensor"
numerati.

TV Color Philips ha il telecomando

che permette di comandare il televisore
a distanza.



TV Color Philips vuol dire Pal
e Secam: Rai, Montecarlo, Svizzera,
Capodistria, Francia, Austria, ecc.: Philips
è in grado di riceverli a colori tutti.



PHILIPS



il TV Color più venduto in Europa

I colori di Parma

L'idea-guida di dare ai ragazzini una veste nuova estremamente libera fa riscontro in questi scanzonati modelli. Due pezzi in maglia jacquard; tutina tipo «clown» in mouflon blu con camicia beige; maglioni in norvegese in kid-mohair abbinato ai calzoni in flanella blu notte; spolverino «pioggia-sole» bicolore (modelli Baby Look)



1

Assoluta novità nell'accostamento della pelle e del tessuto esclusivo «Nepal» giocato sul virtuosismo tecnico dell'intreccio per le due giacche-blouson in composé ai calzoni in morbido camoscio (modelli Lesy-Alta Moda in pelle)

2

Eleganza sportiva, voluttuosamente confortevole, con questi due soffici completi in filato mohair accentuati da un pizzico di folk, realizzati a mano sulle basi del tradizionale artigianato parmesano di alto livello (modelli Vanda St. Paul)



XII A

2



Tutti i modelli di questo servizio sono di Moda Parma. Alla manifestazione hanno inoltre partecipato: Royal, Lux Sport, Nicholy, Jadi-Luisa, Donald, Brigenti, Roby Jeunesse, Libor, Mustache, Norel, Dafne, Sander's, Longhi, Jean Claude, Giorgio Barbieri, Zet Barret, Milban, Fontana, Cap, F-Pi, Cannara

Parma, ottobre

La tradizione di gusto e di stile, che risale ai tempi di Maria Luigia quando prese possesso del Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla, aleggia tuttora con contorni ben precisi su quella fetta di terra che si stende dall'Enza all'Ongina. Il senso innato dell'eleganza, l'estro creativo temperato dal senso della misura e lo spirito d'iniziativa si sono sempre rivelati nel corso degli anni nel settore dell'abbigliamento attraverso un tipo di produzione artigianale di alto livello che

Sulla scia di questo successo è nata «Moda Parma», una manifestazione a carattere promozionale sostenuta dalla Camera di Commercio che raggruppa ventiquattro aziende consorziate, altamente qualificate, che ogni anno lanciano il loro messaggio di moda le cui finalità non si esauriscono in un generico prestigio ma che invece intendono sottolineare un'immagine unitaria dell'eleganza italiana espressa con tutta la gamma della migliore produzione parmense, dall'abbigliamento in tessuto alla maglieria,

Nella sua ultima, brillante edizione i colori di «Moda Parma» si identificano nel blu notte, ruggine e beige caldo. Miscelati con arte, dosati nelle fantasie imprigionate negli intrighi geometrici oppure interpretati singolarmente si rispecchiano nei modelli caratterizzati dalla linea morbida contenuta nei volumi, realizzati con filati e tessuti di gran razza. **E**stremamente ricercati gli accessori, dagli stivali e scarpe in pregiato capretto alle borse in pelli naturali, dalle cinture fantasiose ai foulard ai preziosi bottoni tipo bijou. In tema di accessori è da rilevare che «Moda Parma» è stata invitata a dare il suo contributo alle Olimpiadi di Montreal per completare le divise degli atleti come già diede la sua valida collaborazione in occasione dei Giochi di Innsbruck e di quelli del Mediterraneo e di Algeri.

Elsa Rossetti



3



4

Preziosi ricami a mano ispirati agli «indiani d'America» ravviano gli interni dei due giovani coordinati in maglia beige trattati su telaio a mano (modelli Giusi Slaviero)



5



6

Lo stile classico interpretato in chiave moderna si riflette nelle raffinate creazioni in tricot: blu notte il giaccone sovrapposto all'abito percorso da esili righe chiuse dalla cintura a coulisse completato dalla sciarpa. Fantasia di rigature per il lungo cardigan indossato sulla tunichetta in tricot coordinata alla sciarpa (modelli B. W. B. - Scarabelli)

5

I 3 colori di «Moda Parma», blu notte, ruggine, beige, nell'estroso mixage geometrico risaltano sulla superficie del velluto dei lineari abiti cocktail sorretti dalle spalline incrociate, arricchiti dagli immensi scialli in crepe de Chine (modelli Hermitt)

123

**"Bevo
Jägermeister
perché in 20 anni
che faccio il
tassista, uno che
voleva andare
a Tokyo non mi
era mai
capitato.,"**



Jägermeister. Così fan tutti.

*Karl Schmid
merano*

IXC

mondonotizie

Colore in Arabia Saudita

Per l'introduzione del colore e l'ammodernamento della sua rete televisiva l'Arabia Saudita ha recentemente firmato un contratto con una società francese consociata della Télédistribution de France, di tre miliardi e settecento milioni di franchi. La colorazione con il sistema Secam dell'attuale rete in bianco e nero ha preso il via il 24 settembre, giorno della festa nazionale dell'Arabia Saudita, mentre l'ammodernamento e l'estensione della rete inizieranno subito dopo insieme alla creazione di una seconda rete televisiva a colori. I lavori verranno completati entro il 1982.

Rilevazioni d'ascolto

Dopo un esperimento di sei mesi nella zona coperta dalle trasmissioni della società commerciale Yorkshire Television oltre che da quelle della BBC, quest'ultima e l'associazione delle società televisive commerciali hanno rinunciato a trovare un accordo sui metodi di rilevazione dell'ascolto. Come si ricorderà l'esperimento doveva servire per raggiungere un sistema di indagine d'ascolto dato che da anni la BBC si serve delle interviste a campione, mentre la televisione commerciale calcola il numero dei suoi telespettatori attraverso un apparecchio collegato ad alcuni televisori campione. Un comunicato congiunto dei due organismi televisivi informa che, nonostante gli sforzi, un sistema comune potrà essere elaborato non prima del 1979, l'anno in cui con la scadenza delle concessioni dei due enti dovrebbe venir riformata la struttura TV in Inghilterra.

IXC

piante e fiori

Talee di ortensia

« Vorrei riapriantare alcune talee di ortensia: come posso fare perché attecchiscono bene e in quale periodo? » (Francesco Ceroni - Bologna).

Le talee di ortensia si preparano fra agosto e settembre. Il lavoro non è molto complicato: basta seguirlo con cura. Si ricavano le talee da rami non floriferi e si pongono a dimora in terrine che contengano un terreno formato da sabbia (in prevalenza) e torba.

Una volta radicate, le piante si metteranno a dimora in vasi da 8 cm di diametro: terra di erica oppure terra di giardino, torba e terra di foglie ed anche sola terra di castagno. A questo terreno sarà bene, in seguito, aggiungere un pizzico di limatura di ferro se si tratta, come è già stato precisato altre volte, di ortensie che tendono a produrre fiori azzurri.

Ovviamente le talee dovranno essere portate in luogo ombreggiato e annaffiate regolarmente. Alcuni usano preparare le talee di ortensia fra maggio e giugno.

Semina di giunchiglie

« Avendo raccolto in montagna semi di giunchiglia, la prego voler cortesemente farmi sapere se si possono seminare con successo ed eventualmente in quale periodo » (Mario Diletti - Rocca di Papa).

La giunchiglia (Narcissus Jonquilla) che appartiene alla famiglia delle Amaryllidacee è pianta spontanea in Europa e fa parte dei vascilli appartenenti alla famiglia delle Amaryllidacee.

È pianta che sviluppa molto facilmente, ma deve trovarsi nel suo ambiente. Una condizione essenziale è la posizione che deve essere quella semiombreggiata e deve essere coltivata in terreni fertili e ricchi di letame possibilmente ben maturato.

Si può riprodurre attraverso i bulbilli che si staccano dal bulbo, si debbono rimettere subito in terra. Le piante così ottenute fioriscono dopo 2 anni.

Lei ha scelto la seconda via, quella più lunga, la propagazione per semi.

In genere le giunchiglie si seminano fra giugno e fine luglio. I primi mesi di crescita sono molto lenti, infatti occorrono almeno 6 anni prima che le piante riproduttive, per cominciare a fiorire. Dovrà avere molte cure poiché le piante si sviluppano in un ambiente che non è certamente quello naturale.

Giorgio Vertunni

RIVISTA BIMESTRALE
A CURA DELLA RAI E
DELLA STET

SOMMARIO DEL N. 4

SISTEMA DI TRASMISSIONE NUMERICA
A 140 MB/S DI TIPO IBRIDO SU CAVO
COASSIALE

Sistemi di cui nel titolo, aventi lo stesso passo di ripetizione dei già esistenti sistemi FDM a 12 MHz, saranno presto introdotti in Italia. La tecnica ibrida in cui numerosi ripetitori analogici sono inseriti tra due ripetitori numerici (rigenitori), sviluppata dallo CSELT, è in corso di sperimentazione in campo

DISTORSIONI DEI SEGNALI ITS DOVUTE
ALLA PROPAGAZIONE

Sono calcolate le distorsioni della barra, del 2T e del 20T dovute ad una singola riflessione nell'ipotesi che il ritardo ad essa dovuto sia piccolo e che il coefficiente di riflessione sia indipendente dalla frequenza

SELETTORE DI CANALI TV A SINTESI DI
FREQUENZA

La sintonia nei nuovi televisori tende ad essere completamente elettronica. Viene qui descritto un sintonizzatore sperimentale a sintesi di frequenza di elevata precisione, stabilità e facilità di sintonia

DEFLESSIONE DI RIGA PER TELEVISORI
CON UN SOLO TIRISTORE

Circuito di deflessione orizzontale e di sorgente per l'alta tensione che fa uso di un solo tiristore. Esso può funzionare con diverse tensioni di alimentazione ed alimentare, a sua volta, circuiti ausiliari a tensione diversa da quella di alimentazione

NOTIZIARIO

LIBRI E PUBBLICAZIONI

Leggendo ELETTRONICA E
TELECOMUNICAZIONI verrete informati sugli studi più
affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle
telecomunicazioni.

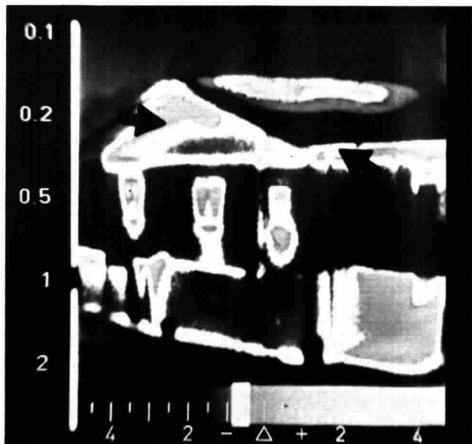
Una copia L. 800
Abbonamento annuo L. 4000

Versamenti alla ERI - Via Arsenale 41 - TORINO
C.C.P. N. 2/37800

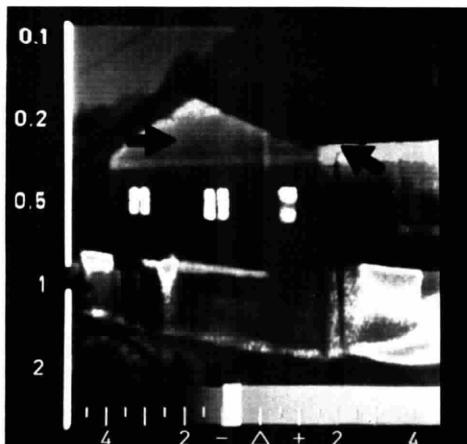
ELETTRONICA
E TELECOMUNICAZIONI

Dal 1975 ad oggi il costo del gasolio è aumentato del 30%.

Isover ti dimostra come puoi risparmiare il 30% sulle spese di riscaldamento. Ogni anno.



In questa foto a raggi infrarossi le macchie bianche dimostrano come buona parte del riscaldamento fuga dal tetto.



La stessa casa isolata con Isover:
ecco come, isolando il solo tetto,
risparmi già il 30%.

Lo sai anche tu: negli ultimi anni il gasolio ha subito pesanti aumenti e il suo costo è ancora in ascesa. Il sistema più efficace per contenere l'eccessivo consumo di combustibile è l'isolamento delle case.

Per questo una nuova legge è recentemente intervenuta, obbligando le case di nuova costruzione a rispondere a precise norme di isolamento contro le dispersioni di calore. Ma anche tu che hai già una casa, con Isover puoi risparmiare sulle spese di riscaldamento riducendo sensibilmente il consumo di gasolio. Ricordati inoltre che la nuova legge prevede la possibilità di razionare

il combustibile nel prossimo inverno.

Cos'è Isover. Isover è un isolante termico in fibra di vetro, flessibile, molto resistente e, a differenza di altri prodotti isolanti, assolutamente ininflammabile.

La sua semplice applicazione, possibile in qualsiasi punto della casa dove ci siano fughe di calore, consente notevoli risparmi sulle spese di riscaldamento. Ad esempio, isolando soltanto il tetto, hai già un risparmio annuo del 30%. Un risparmio che riporta immediatamente il costo del tuo riscaldamento a quello del 1975.

Per maggior garanzia controlla che

tutto il materiale sia contraddistinto dal marchio Isover.

Dove trovare Isover. Sulle pagine gialle alla voce "Isolanti termici e acustici" troverai l'indirizzo del distributore Isover più vicino alla tua zona. Potrà consigliarti, provvedere al trasporto e, se vuoi, all'applicazione di Isover.

Gratis. Per avere gratuitamente la utilissima "Guida al risparmio sulle spese di riscaldamento" scrivi a: Balzaretti Modigliani, Via Romagnoli 6, Milano - oppure rivolgiti al distributore Isover della tua città.

ISOVER®

SAINTE-GOBAIN

Risparmia calore, risparmia i tuoi soldi.

Perché tanti cacciatori?

«Perché gli italiani vanno a caccia in così alto numero?» (Adele Gherlaschi - Firenze).

Per varie ragioni. Anzitutto perché la cultura ed il rispetto per la natura, nonché l'interesse per i fenomeni naturali, sono assai poco diffusi e conseguentemente defesi. Poi perché le attività sportive, almeno quelle più elementari, come il podismo e l'atletica, diffusissime all'estero, sono da molti italiani considerate scarsamente nobilitanti.

Ne consegue che l'interesse congiunto verso la ginnastica e la natura non interessa la stragrande maggioranza dei cittadini, molti, troppi dei quali si avvicinano alla natura a scopo di rapina o di lucro: caccia, raccolta dei funghi, dei fiori, corse in fuoristrada od in motocross.

Bracco

«Il mio bracco di due anni presenta da tempo una lesione ad un orecchio costituita da secrezione ed arrossamento alla parte interna del padiglione auricolare. Esso guaisce e sbatte le orecchie.

Ho sentito vari consigli ed ho praticato vari trattamenti con gocce e antiallergici con risultati negativi o utili solo per breve tempo» (Sindaco Bini - Pisa).

Non creda a coloro che parlano di malattie allergiche ad ogni più sospetto.

Il suo cane deve essere visitato attentamente da un medico veterinario specialista che saprà o cercherà di diagnosticare l'esatta causa della malattia che spesso non è locale, ma ha la sede in altri apparati, che devono essere accuratamente controllati.

Passeri

«Sono pure io un'amica degli animali, per cui ho ritenuto giusto iscrivermi tempo addietro al Comitato Anticaccia di Torino al fine di contribuire, seppure in piccolissima parte, alla battaglia contro i cacciatori pur se di questi tempi essi si autodefiniscono con spudorata ipocrisia protezionisti della natura.

Non è però di ciò che voglio parlare, anche perché è argomento da lei trattato a fondo in diverse circostanze, ma vorrei avere un consiglio.

D'estate sul balcone di casa mia vengono numerosi passeri che ho quasi addomesticato donando ad essi della mollica di pane fresco; ed è appunto questo il mio problema, ho sentito dire che ciò è dannoso a questi animali e non vorrei, nutrendoli tutto l'anno in questo modo, che anziché aiutarli a sopravvivere gli potessi nuocere; noti però che il beccime apposito non viene da loro neppure degnato di attenzione» (Anna Windt - Torino).

Il passero è fra i pochi uccelli antropizzati, che vivono cioè a contatto con l'uomo, per cui è facile rinnovare gruppetti, per nulla diffidanti specie d'inverno quando scarseggia il cibo, sui poggiali, davanzali e terrazzi dove sia sistemata una gabbia con altri uccelli.

Se poi si offre loro la possibilità di «pranzare» ogni giorno, sia pure con mollica di pane, che peraltro non provoca alcun danno alla specie in questione, difficilmente si sposteranno in altre zone per procacciarsi il loro cibo quotidiano.

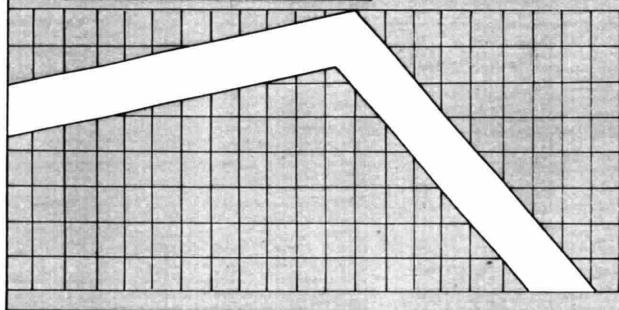
E tuttavia consigliabile sistemare contenitori con grano di cui sono ghiotti in genere e altri semi che normalmente si usano per gli uccelli da gabbia.

Angelo Boglione



Al pomeriggio si rende di meno?

16|00



Secondo l'opinione degli esperti le ore migliori per imparare sono quelle notturne e le prime ore del mattino.

Il nostro cervello sembra avere una maggiore capacità di rettensione a partire dalle nove di sera. Questa capacità aumenta progressivamente fino alle otto del mattino, per cominciare poi a scendere e toccare la punta più bassa verso le quattro del pomeriggio.

La ragione di questo nostro maggior rendimento notturno sembra risiedere nel fatto che di notte il

nostro cervello è meno bombardato da stimoli visivi ed auditivi, come suoni, rumori ed immagini varie, per cui le sue linee di percezione sono più libere e può concentrarsi meglio su un compito specifico.

E' stato anche accertato che tra le cause principali della riduzione della capacità di concentrazione del nostro cervello sono la stanchezza fisica e la mancanza di sonno.

Per quanto riguarda il punto di più basso rendimento nelle prime ore del pomeriggio è opportuno

tener presente oltre ai fattori esterni, alla mancanza di sonno anche il ruolo che gioca la digestione.

Se la digestione è lenta e difficile determina una maggior concentrazione e ristagno di sangue nell'apparato digerente e, di conseguenza minor afflusso di sangue nel cervello.

Per vincere la stanchezza e la sonnolenza post-prandiale è perciò opportuno aiutare la digestione sia scegliendo cibi leggeri e facilmente digeribili, sia ricorrendo a prodotti a base vegetale.

Giovanni Armano

LE ERBE UTILI



La Genziana

E' una pianta perenne che vive spontaneamente nei pascoli montani dell'Europa centro-meridionale.

La parte usata a scopi terapeutici è la radice. Essa contiene sostanze che aumentano la secrezione dei succhi gastrici, e agiscono come stimolanti della digestione.

La genziana quindi è un'erba utile: è presente nelle Caramelle alle erbe digestive Giuliani.

Le caramelle che in più vi aiutano nelle ore del dopopasto... magari invece di una sigaretta.

Le Caramelle alle erbe digestive Giuliani sono vendute in farmacia.



QUAL E' IL MOTIVO DELLA SONNOLENZA DOPO MANGIATO?



E' normale una lieve sonnolenza dopo mangiato? Certo, è normale, soprattutto dopo il pasto di mezzogiorno.

Questo tipo di sonnolenza è un fatto fisiologico, cioè naturale, e avviene in tutti gli esseri viventi.

Ma se dopo aver mangiato, l'organismo si intorpidisce e la sonnolenza diventa profonda e prolunga, se facciamo fatica a riprendere la nostra attività, allora qualcosa non

va. E' probabile che all'origine di questo fenomeno ci sia un problema di digestione lenta e laboriosa, non aiutata da un fegato efficiente.

E' raccomandabile, in questi casi, l'uso di un digestivo, ma deve essere poco alcolico e idealmente in grado di agire secondo una duplice azione. Come l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce sullo stomaco, favorendo la digestione, e sul fegato, riativandolo.

Aut. Min. San. n. 3940-19/10/74

BIELASTICA® BAYER. LA PRIMA MAGLIA-CINTURA. CAMBIA LA VOSTRA VITA.



DA COSÌ.

Uno. Una maglia intima più una cintura elastica non fanno certo un insieme molto piacevole.

Due. Le tradizionali cinture elastiche si slabbrano facilmente ai bordi.

Tre. Le normali cinture si arrotolano, con un effetto estetico non certo piacevole.

Quattro. Le maglie intime tradizionali se sono di lana pizzicano, se non lo sono non tengono caldo.

Cinque. Quando la cintura non è a posto, non è a posto neanche la vostra schiena.



A COSÌ.

Uno. Cambia la vostra vita perché vi evita di portare due indumenti quando potete indosserne uno solo.

Due. Cambia la vostra vita perché non può (essendo un tutt'uno con la maglia) slabbrarsi ai bordi.

Tre. Cambia la vostra vita perché non può nemmeno arrotolarsi.

Quattro. Cambia la vostra vita perché non pizzica (dentro è di cotone) ma tiene caldo (fuori è di lana).

Cinque. Cambia la vostra vita perché è sempre a posto: e così la vostra schiena.

Sei. Cambia la vostra vita, perché è ad elasticità differenziata: cioè contiene dove deve contenere.

Tutto è nuovo in questa cintura.
Anche il nome: maglia-cintura Bielastica®, è l'unica maglia-cintura Bayer esistente.

MAGLIA-CINTURA BIELASTICA®
(La cintura degli anni '80.)

bielastica

B
A
Y
E
R



**"Brufoli. Prima o poi se ne vanno da soli.
Ma perché aspettare?"**

Clearasil crema antisettica aiuta a combattere i "brufoli"

Perchè Clearasil crema è un prodotto formulato appositamente per combattere "brufoli", punti neri, e impurità della pelle.

Agisce in profondità e asciuga il "brufolo" alla radice.

Con Clearasil crema la pelle migliora giorno dopo giorno.

Ma bisogna essere costanti e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.

Clearasil crema contiene sostanze studiate in modo che, combinandosi tra loro, svolgono tre azioni fondamentali.



Clearasil crema è venduta in farmacia in due tipi:

e Clearasil bianca che agisce invisibilmente.

IX/C

L'oroscopo



21 marzo
20 aprile



24 settembre
23 ottobre

ARIE

Dovrete rivedere l'impostazione lavorativa, quindi correggere le peccche che frenano la corsa alla produzione e al guadagno. Se desiderate una buona accoglienza, saprete essere più semplici, cordiali, diplomatici con gli arroganti. Giorni favorevoli: 3, 5, 9.



21 aprile
21 maggio



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

In voi potrete notare qualità nuove, energie potenziate, per cui qualunque sfida sarà vinta. Vantaggi e iniziative di alto grado. Appuntamenti graditi che faciliteranno le amicizie. Dovrete aiutare le persone che non vi ha abbandonati. Giorni ottimi: 4, 6, 8.



22 maggio
21 giugno



23 novembre
21 dicembre

GEMELLI

Giornate interessanti per l'evoluzione del lavoro e per le future prospettive sociali. E' una sorta di scommessa, per aver saputo assolvere con arditezza e dinamismo i compiti che vi hanno affidato. Potrete contare su un sicuro successo. Giorni fausti: 5, 7, 9.



22 giugno
23 luglio



22 dicembre
20 gennaio

SAGITTARIO

Sappiate usare l'arma della saggezza e delle diplomatiche al massimo esatto. Osservate meglio l'andamento degli avvenimenti e giudicate con cautela per non pentirvi in seguito. Leta notizia dalla quale è possibile trarre del vantaggio. Giorni fausti: 4, 5, 6.



24 luglio
23 agosto



21 gennaio
18 febbraio

CAPRICORNO

Saranno elementi per rafforzare gli affetti, e bene non sperare in un mutamento improvviso e definitivo, ma bensì in una trasformazione lenta e sicura. Attenzione alle parole che potrebbero sconsigliare gli alleati o incoraggiare i nemici. Giorni fausti: 3, 4, 5.



24 luglio
23 agosto



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Molta strada sarà fatta, se saprete contenere la tendenza ad colpi di testa non sempre opportuni. I dubbi non vi aiuteranno, ma faranno sentire la voce all'altro momento ciò che è possibile e ed è bene fare subito. Non lasciatevi influenze. Giorni fausti: 3, 5, 8.



24 agosto
23 settembre



19 febbraio
20 marzo

VERGINE

Momenti di malinconia procurati da stanchezza o esaurimento. Venere e Mercurio, rispettivamente i vostri mestieri, dovranno impegnare tutte le vostre energie per una situazione straordinaria. La tenacia darà i frutti attesi. Giorni buoni: 5, 6, 9.

PESCI

Ritorno alla serenità e appianamento di ogni difficoltà dopo un colpo di clarificazione. Sogni appartenenti di buon consiglio. Nel campo degli interessi attendevate offerte oppure proposte mai avute prima. Giorni ottimi: 3, 4, 6.

Tommaso Palamidesi

QUANDO SEI INDISPOSTA, CERTI MOVIMENTI LI FAI SICURA?

Risulta da una indagine che il 68% delle donne teme che l'assorbente si sposti facendo questi normali movimenti.

1 «L'assorbente normale non ben fissato può scivolare indietro in seguito alla somma di tutti i piccoli movimenti della giornata.»

2 «Di solito avendo premura non fisso i lembi dell'assorbente e poi mi capita che, ad esempio, salendo le scale, mi scivola e mi sento a disagio.»

3 «Scendendo dall'auto, se l'assorbente non è ben fissato, scivola all'indietro e mi sento a disagio perché temo di macchiarmi.»



1 Camminare a lungo



2 Salire le scale



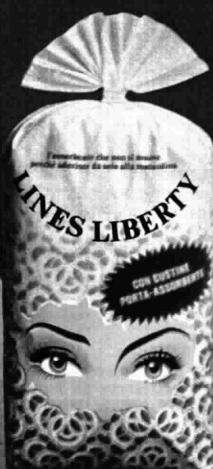
3 Scendere dall'auto

Questa forse, è la ragione del successo
di Lines Liberty

L'ASSORBENTE CHE NON SI MUOVE PERCHÉ ADERISCE DA SOLO ALLA MUTANDINA

LINES LIBERTY

non si muove!



moda

È arrivato lo scozzese



Nella moda d'autunno è arrivato lo scozzese. Tra le tante altre novità stagionali esso rappresenta l'elemento innovatore dell'abbigliamento: « freddo » accolto già favorevolmente dall'alta moda e ora interpretato con estrema disinvolta dalla confezione « pronta ».

Nell'aggiornatissima collezione della Standa figurano i simpatici, pratici scamicati di ottimo taglio in lana a disegni scozzesi ripresi dagli autentici tessuti che caratterizzano i vari clan della Scozia. Alla stessa famiglia tessile appartengono anche le sottane proposte in diversi modelli ma sempre vivacciate dalle composizioni esatte dei quadri. Altrettanto interessanti sono i giacconi-plaid che rappresentano la più attuale alternativa al soprabito. Alla gamma delle sottane e dei pantaloni monocolore si affianca la serie dei pull, blousotti e camicette facilmente coordinabili per comporre i completi più spigliati. Non c'è dubbio sull'affermazione della formula gonna-pull-camicetta, formula che rientra nell'intramontabile stile Chanel.

In occasione del rinnovo stagionale del guardaroba anche gli uomini sono favoriti dalle brillanti soluzioni offerte dalla Standa nella sezione ad essi dedicata dove, senza sbagliare, si può scegliere la giacca blazer in velluto a coste, il giubbotto in maglia, il pull multirighe, le camicie a quadretti e quelle scozzesi che, abbinate ai calzoni in flanella, costituiscono la nuova patente per fare dell'eleganza moderna. Elsa Rossetti



In maglia operata l'ampio giaccone (17.500) indossato sul maglioniello fantasia in angoretta (6000), armonizzato ai pantaloni di linea « sigaretta » (12.500). Il giaccciamiciché è in morbido e resistente velluto (12.500), porrettamente intonato al maglioniello fantasia (8000) e alla gonna in piccole pieghe-de-moda messa dalle pieghe sui davanti (15.000). Su pantaloni in flanella (14.000) lui porta la camicia di flanellina a quadretti (7500) o il confortevole giubbetto in maglia di lana (8000). Nella foto sotto il titolo: i due simpatici scamicati in lana scozzese (12.500) sovrapposti rispettivamente sul pull in angora grigia (7000) e su quello rosso con collo ad anello (6000). Per lui la giacca blazer in velluto a coste (25.000) vivaccizzata dal pullover (5500) sulla base dei calzoni in flanella (8000).



Spigliato terzetto in abbigliamento autunnale di tipo giovane proposto dalla Standa. In gonne scozzesi aperte, laterali-mente (12.500) le ragazze esibiscono i nuovi colori «moda»: una indossa il maglioncino a collo alto in angoretta (7000) sotto-stesso, il pullover con collo aperto (7000), l'altra il blousotto in maglia chiuso dalla zipp (7000) e la dolce vita in tricot (7000). A righe multicolori il pullover maschile (6000) coordinato al maglioncino (3000) e ai calzoni in flanella (3000). In alto: novità alla Standa col divertente abito in loden blu con riporti scozzesi di linea avvolgente, incrociato e chiuso dalla cintura (17.500), rischiarato dalla candida camicia (4000). L'altra fanciulla porta l'attualissimo gilet in maglia a coste (4000) sulla gonnella gessata (6500) accentuando il tutto con il tocco modernissimo della camicia scozzese (9500). In perfetta sintonia con le ragazze, l'abbigliamento maschile, in bianco e blu formato dai pantaloni gabardina (10.000), la camicia a sottili rigature (8000), il giubbetto con vistosi bordi chiuso dalla zipp (6500). Tutti i modelli sono in vendita alla Standa

Oltre a Chicco quante altre scarpine possono mostrarsi nei minimi particolari?



Scarpine Chicco.

Esistono tre momenti importanti nello sviluppo dei piedini del tuo bimbo: tre momenti che devono essere affrontati, fin dall'inizio, con le scarpine giuste. E sono momenti di cui ha tenuto conto la Chicco nel creare la sua linea classica di scarpine. La qualità della pelle, l'assenza di plastica e un'accurata fabbricazione di tipo artigianale sono la chiara dimostrazione di quanto la Chicco abbia a cuore i piedini del tuo bimbo.

Chicco Culla (fino a 8-10 mesi).

Il tuo bimbo sgambetta ancora nella culla o nella poltroncina.

Ci vuole una scarpina che protegga i suoi piedini per prepararli ed abituarli alle scarpine vere e proprie.

"Chicco Culla" è una calzatura



estremamente morbida, interamente foderata, senza cuciture interne a rilievo. Il pellame è morbido, e garantisce una perfetta traspirazione.

Chicco Gattona (da 8 a 15 mesi e oltre).

Adesso il tuo bimbo inizia i suoi timidi tentativi. La scarpina "Gattona" è stata studiata per proteggere e sostenere i suoi piedini nelle prime fasi del



Mamma, guarda bene questa sezione prima di affidare i piedini del tuo bimbo a delle scarpine qualunque.

carico; è leggera e flessibile anteriormente per consentire al piede una completa elasticità.

La suola è caratterizzata

da particolari tasselli antiscivolo; nella parte anteriore esiste un rinforzo di cuoio leggero, mentre posteriormente il cuoio del tacco sale a rinforzare il gambaletto assolvendo alla duplice funzione di protezione e di sostegno del retro piede.

Chicco Cammina (dopo il primo anno).

Il tuo bimbo cammina già: per la prima volta tutto il suo peso grava sui piedini. Ecco perchè la scarpina "Cammina" ha una forma speciale, elastica e nel complesso una struttura rinforzata idonea alla maggiore età del bambino. Essa pure è dotata di suole antiscivolo.



Chicco Culla.

Scarpine
chicco[®]
la grande linea-bimbi di

ARTSANA

Chicco Cammina.

in poltrona



Senza parole



— Ah, lei è uno scienziato? Desideravo proprio conoscere una di quelle persone che hanno sempre la testa fra le nuvole!



— Si nasconde, padre. Sarà meglio che il paziente non la veda...



— Papà, è lui quel signore che secondo te è un bruto che dovrebbe essere cacciato dal condominio?...

sempre a regola d'arte con

AEG

se lavori per fare qualcosa di buono
anche a tempo libero, e mai a tempo perso,
vai sul sicuro: usa AEG, altrimenti non è facile riuscire



Tutti gli utensili elettrici AEG, superiori per qualità e prestazioni, garantiscono caratteristiche eccezionali:

- motori potenti, elastici, indistruttibili
- involucri esterni antiurto, rinforzati con fibre di vetro e struttura metallica incorporata
- doppio isolamento di sicurezza (collaudato a tensioni fino a 4.000 Volt)
- avvolgimenti elettrici resistenti alle alte temperature in funzionamento continuo (nessun pericolo di bloccaggio per surriscaldamento)
- carboncini con stacco automatico (non occorre mai ispezionarli)
- cuscinetti a sfere ermeticamente sigillati e lubrificati a durata di vita (non occorre mai assistenza)

Tutti gli accessori sono costruiti secondo le disposizioni di sicurezza previste per le macchine utensili.

AEG

RC
Incollare questo tagliando su cartolina postale indicando nome e indirizzo per ricevere gratis il catalogo dei trapani, degli accessori e utensili elettrici AEG. Spedire a: AEG - TELEFUNKEN S.p.A. V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello B. (MI)

Utensili elettrici per la casa, per l'officina, per l'industria.

l'amarissimo **Petrus**

il digestivo
per l'uomo dal gusto forte